ARRIVANO MILANO-TORINO E SCHERMA DI LUSSO

Gran ciclismo oggi a Torino dove arriva la 71' edizione della Milano-Torino, una corsa destinata a fare il punto sulle condizioni dei corridori in vista di una stagione che si prospetta ancora una volta molto interessante. Sull'esito della gara che si concluderà attorno alle 15 al Motovelodromo di corso Casale (collegamento su TV 1 nel corso di «Sabato sport») c'è grande curiosità soprattutto nei confronti di Francesco Moser, apparso piuttosto in ombra durante la «Settimana internazionale» di Sicilia. Grava purtroppo sull'esito della corsa l'assenza di Beppe Saronni, costretto alla rinuncia da una forma influenzale che l'ha debilitato. In casa Del Tongo-Colnago c'è stata ieri sera un «vertice» al termine del quale si è appunto deciso di lasciare a riposo il *leader*.

A questo punto, i pronostici dei tecnici si orientano senza incertezze sullo svizzero Urs Freuler.

«Ma il «week-end» sportivo torinese è animato anche dal grande confronto schermistico in corso sulle pedane del Valentino dove si sta disputando la terza prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile. Proprio in occasione della gara torinese si registra il ritorno alle gare di Dorina Vaccaroni, costretta a un periodo di inattività da un intervento all'anca.

«La partita fra Juventus e Cremonese concluderà alfine il ciclo di gare in programma nella nostra città: contro l'ultima della classe, i bianconeri dovrebbero sostenere un utile allenamento in vista del ben più importante confronto di Coppa Campioni in programma mercoledì, quando la Juve affronterà lo Sparta Praga.

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO 53

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 2 Marzo 1985

«VANNO ANNULLATE LE ELEZIONI NEL LAZIO...»

Intervistiamo una delle candidate battute dai brogli del 1983 - 53 deputati in forse?

NOVARA. POLIZIOTTO UCCISO STANOTTE INVESTITO DAI BANDITI IN FUGA

Scoperti da una «volante» mentre saccheggiavano una pelliccheria in centro

NOVARA — Un giovane agente di polizia è stato ucciso alle 4,30 di stamattina mentre cercava di bloccare un gruppo di banditi che avevano appena svaligiato una pelliccheria di via Papa Sarto a Novara. Il poliziotto, Biagio Franco, di 23 anni, è stato spietatamente travolto dall'auto in fuga dei malviventi mentre cercava di imporre l'alt. Era sposato da poco tempo e questo è un particolare che rende la tragedia ancora più pesante.

E' stata una uccisione agghiacciante effettuata da individui spietati. Biagio Franco è stato travolto sui marciapiedi, dove l'auto dei banditi, una Bmw risultata poi rubata a Milano, era salita a tutta velocità per evitare la macchina della polizia che era stata posta di traverso sulla strada proprio per impedire la fuga dei malfattori.

Chi era al volante non ha avuto tentennamenti. Trovatosi la via sbarrata dall'auto della «Volante» ha pigiato sull'acceleratore ed ha portato la Bmw sui marciapiedi dove c'era Biagio Franco. Questi non ha fatto in tempo a scansarsi: è stato investito violentemente e sbalzato a decine di metri di distanza. Quando i suoi due compagni, ancora sotto choc, hanno tentato di soccorrerlo era già spirato.

Il dramma ha preso l'avvio nelle prime ore di stamane da una telefonata al «113». Un cittadino ha avvertito che in via Papa Sarto, nel negozio-deposito della pelliccheria Arelli stava succedendo qualcosa di strano: secondo la telefonata c'erano dentro dei banditi impegnati a rubare. Dalla questura è partito l'allarme che è stato immediatamente raccolto dalla pattuglia composta da Biagio Franco e dai due colleghi Giorgio Davilla e Franco Carannante.

Gli agenti corrono subito in via Papa Sarto e si rendono conto che effettivamente all'interno della pelliccheria c'è qualcuno. Allora decidono di bloccare la strada con la loro auto, ma mentre si organizzano, dal cancello del negozio esce la Bmw dei banditi.

A bordo ci sono quattro o cinque individui. Gli agenti non hanno il tempo di controllare perché la macchina non accenna a rallentare. Con stridio di copertoni tentano prima la fuga sulla strada, ma quando il pilota si trova di fronte all'auto della polizia sterza violentemente e supera l'ostacolo salendo sui marciapiedi.

Biagio Franco purtroppo è proprio lì e non ha il tempo di evitare di essere investito. Come un bolide la vettura dei malviventi lo travolge uccidendolo sul colpo. Inutili i tentativi di prestargli soccorso. Il giovane, quando i colleghi tentano di rianimarlo, non respira già più.

Immediato l'allarme generale e l'istituzione di posti di blocco in tutte le vie di uscita da Novara. Alle ricerche partecipano polizia, carabinieri e polstrada.

Sono stati i carabinieri poco dopo il fatto a ritrovare la macchina abbandonata dai banditi nel parcheggio dell'autogrill Pavesi sull'autostrada. L'auto aveva una targa falsa, rubata.

Biagio Franco era nativo di Nocera. Si era arruolato nella polizia giovanissimo, quattro anni fa, e la sua prima destinazione era stata Novara, dove si è poi fermato. Abitava in città con la moglie e tutti lo ricordano come un giovane allegro e pieno di vitalità.

Renato Ambiel
Marcello Sanzo

Paola Pampana, candidata liberale, denunciò i brogli

200 MILIONI PER RIAVERE MONICA MA LA RAPITA E' DAVANTI ALLA TV

A Genova, 24 ore d'ansia - Il fidanzatino in carcere, lei (non ha 17 anni) al tribunale dei minori

GENOVA — *«Nostra figlia è stata rapita, ci hanno chiesto 200 milioni in biglietti di piccolo taglio. Vogliono subito i soldi, altrimenti la uccidono»*. Tra i singhiozzi, questa denuncia è presentata in Questura dai genitori di Monica, 16 anni e mezzo. Padre e madre non sono in condizioni di reperire una somma simile, ma i rapitori sono ben informati: c'è una ricca zia di Monica, che abita nell'elegante quartiere di Albaro: lei pagherà.

Tutto questo accade ieri mattina e la polizia si mobilita: pedinamenti, perquisizioni, interrogatori di amiche della ragazza. Solo stanotte, la verità: Monica non è stata affatto rapita. Il sequestro è stato studiato da lei e da un giovane, Luigi Imperato, 24 anni, originario di Ercolano in provincia di Napoli, abitante presso parenti in un appartamento del quartiere di Marassi.

Tra la denuncia e la scoperta del tentativo di estorsione, una lunga giornata e una lunga notte di paura, finché tutto risulta chiaro. I 200 milioni sarebbero serviti a questi Bonnie and Clyde di periferia per trovare un piccolo appartamento nel centro storico e per fare un viaggio all'estero. La zia adora la nipote, una bella ragazza coi capelli bruni sulle spalle; pagherà.

Ma il tentativo è goffo, maldestro e l'inganno non tarda a rivelarsi. Da Monica, gli inquirenti risalgono rapidamente al giovane napoletano. Pensano in Questura: i due si frequentano, lui può sapere qualcosa. Intuizione felice e risultato pressoché immediato. Rintracciato, Luigi Imperato viene accompagnato in Questura e fa il primo errore: tirando fuori il fazzoletto dal taschino fa cadere un orecchino e una catenina d'oro. I due oggetti appartengono a Monica, i genitori della ragazza li riconoscono. E' il primo passo verso la verità. Gli agenti perquisiscono l'appartamento dove abita Imperato, in via Monaco Simone 4, ed ecco la sorpresa: la ragazza è in un salottino, seduta in poltrona, il piccolo televisore acceso. *«Abbiamo suonato a lungo il campanello* — dice un funzionario della Mobile — *e poiché nessuno rispondeva abbiamo sfondato la porta, certi che in quell'alloggio avremmo trovato la soluzione di un sequestro che nemmeno all'inizio ci aveva convinto»*.

Nell'appartamento, una macchina da scrivere: il giovane l'aveva usata per scrivere due lettere ricattatorie, chiedendo i 200 milioni, una ai genitori e l'altra alla zia di Monica. E l'orecchino e la catenina? *«Imperato* — spiegano gli inquirenti — *intendeva mandare quegli oggetti alla zia, con una terza lettera, per dimostrare che effettivamente la ragazza era stata sequestrata»*. Un rapimento maldestro, sostenuto dalla decisione di farsi dare i 200 milioni, che non aveva comunque alcuna possibilità di essere portato a compimento. Ed anche una incredibile prova di cinismo, nel cercare di mettere le mani — con questo inganno — su denaro facile, senza considerare l'angoscia delle famiglie. Ora le indagini proseguono. La Questura non esclude infatti che Luigi e Monica abbiano avuto complici o siano stati addirittura istigati da altri. Il giovane è in carcere e sarà denunciato per tentata estorsione aggravata; la ragazza sarà affidata al Tribunale dei minori.

Guido Coppini

SCHEDE E MANETTE

ROMA — Preferenze aggiunte, interi verbali mai arrivati al computo finale dei voti, una serie di «anomalie» che hanno fatto scattare ieri mattina le manette a 27 persone di 5 sezioni elettorali di Roma con l'accusa di avere «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso formato falsi atti inerenti le operazioni elettorali» relative alle politiche del giugno '83.

Così il giudice D'Angelo che ha condotto l'inchiesta — dopo le denunce dell'avv. Paola Pampana, candidata pli e di Mario Jovine, presidente del partito pensionati e di Silvia Costa, candidata dc — motiva i provvedimenti presi: *«Sono state operate aggiunte di circa 960 voti di preferenza per favorire candidati dc, psi, psdi e, in minima parte, pci»*. Chi sono i «mandanti»?

ROMA — *«Ora occorre risalire ai mandanti, che stanno ben più in alto di quei ventisette scrutatori arrestati. E poi, se si volesse davvero fare una cosa seria, bisognerebbe annullare e ripetere le elezioni politiche in tutta la circoscrizione di Roma e del Lazio»*. E' questa la nuova dichiarazione di guerra che lancia Paola Pampana, all'indomani dei clamorosi arresti per brogli elettorali nelle politiche del 1983. E' stata lei, con i suoi esposti alla giunta di Montecitorio e le sue denunce alla magistratura, a dare il via a questa inchiesta subito dopo la proclamazione dei risultati. Ora i fatti le danno ragione: quelle elezioni sono state «truccate», almeno a Roma.

«Quarantenne d'assalto», ama definirsi con un pizzico d'ironia. Aria decisa e volitiva, bella presenza, Paola Pampana esercita la professione di penalista. E' consigliere nazionale del partito liberale, e proprio in quelle contestate elezioni ha raccolto settemila preferenze, classificandosi al secondo posto (*«Ma secondo i miei conteggi sono al primo»*, precisa) dei non eletti nelle liste del pli a Roma.

— Avvocato Pampana, è soddisfatta di questa sua vittoria?

«Sì, sono contenta — risponde — *perché con tutta la rabbia e la forza di volontà che ho messo in questa vicenda, finalmente qualche risultato si comincia a vedere. Ma si deve ancora andare avanti»*.

— Risalire ad altre responsabilità?

«Sì, perché ora si devono scoprire i mandanti. Questi 27 ragazzi arrestati, infatti, non hanno agito da soli, di loro semplice iniziativa».

— Se questi sono solo i manovali, dove credo che siano i «grandi colpevoli»? In Parlamento?

«Non solo lì sono i mandanti di questi 27. Gli scrutatori infatti sono totalmente lottizzati dalle segreterie di partito. Sono le segreterie che li scelgono».

— Vuol dire che ci sono altre possibilità di brogli?

«Ne sono stati riscontrati due tipi: quelli degli scrutatori, che dipendono dalle segreterie di partito; poi gli altri che agiscono direttamente sui verbali e fanno a cambiare i risultati all'ufficio elettorale centrale. Questi ultimi si muovono su mandato diretto del signolo deputato».

— Può essere più precisa sui mandanti?

«Stanno nelle segreterie dei partiti, e possono essere di più specie. Quando spariscono trecento verbali come è successo a Roma, nelle responsabilità si va ben più in alto dei semplici scrutatori».

— Prevede un terremoto in Parlamento?

«Prevedo e mi auguro che sulla spinta di quanto ha fatto la magistratura, anche la giunta per le elezioni della Camera si muova; e, invece di fare indagini a campione, controlli tutti i settemila verbali. Se la giunta si comportasse in maniera seria, queste elezioni si dovrebbero rifare».

— Addirittura?

«Sì, almeno in questa circoscrizione, di Roma e del Lazio. Anche perché la sospensione della convalida c'è stata solo per il Lazio. Sono 53 i deputati ancora non ratificati».

— Se venissero controllati tutti i verbali della circoscrizione, quali partiti subirebbero un ricambio forzato?

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 8

Torino. Pellicciaia alla mercé di banditi

ALLA QUARTA RAPINA E' MORTA SOFFOCATA

TORINO — Imbavagliata stretta e legata al letto, Agostina De Bernardi, pellicciaia, è morta di paura e di asfissia. Aveva 75 anni, viveva sola. L'hanno ammazzata per vuotarle la casa. La polizia l'ha trovata rantolante. Inutili i tentativi di salvarla. (Servizio a pagina 3)

La terribile morte di Michele Rogliani

FU L'EX CALCIATORE A CHIEDERE LE CATENE?

CASALE MONFERRATO — In città gli sportivi si ricordano di lui. Quel ragazzone veneziano, che con la maglia della squadra di calcio del Casale aveva fatto sognare i tifosi. Ma la carriera sportiva di Michele Rogliani, 24 anni, è durata poco. Dopo il campionato 81-82 era ritornato a casa e aveva incominciato a drogarsi. L'altro giorno la voglia di smetterla gli è costata la vita. E' morto nell'incendio della sua abitazione. Non ha potuto mettersi in salvo: si era legato al letto per resistere alla droga.

Ieri la polizia ha interrogato il padre. In questura l'uomo ha raccontato che il figlio era d'accordo nel farsi incatenare per liberarsi dall'eroina ed era in attesa di farsi ricoverare in una comunità terapeutica. *«La sua vita era diventata un inferno* — ha raccontato il fratello — *era arrivato a chiederci di essere legato*

Rogliani, giocava nel Casale

Nessun dubbio: per il presidente del tribunale s'è trattato di un errore

SI ARCHIVIA IL CASO CAPIROSSI

DITO PUNTATO ADESSO CONTRO I MAGISTRATI DI MILANO

Alla Procura della Repubblica di Milano possono bastare otto-dieci giorni mentre al Consiglio Superiore occorre un po' più di tempo. La risposta dei giudici lombardi e romani sui loro colleghi di Torino dovrebbe, comunque, essere tempestiva. Da ogni parte chiedono di sapere in fretta e bene che cosa è successo. Domande come quelle che riguardano la figura del magistrato non possono rimanere in sospeso per troppo tempo. Amicizie con mafiosi? Rapporti con personaggi della criminalità? Interferenze e intralazzi?

I dubbi, i sospetti e le insinuazioni non possono coabitare per troppo tempo nello stesso palazzo dove, quotidianamente, una grande umanità di persone si rivolge alle toghe per chiedere giustizia e attende condanne o assoluzioni, libertà provvisorie e risarcimenti di danni.

Le toghe di ermellino del Piemonte sono sotto tiro: cinque fino a martedì che, prima, sono aumentate di diventando sette ma che, poi, ne hanno persa una per strada scendendo a sei. I nomi sono «eccellenti»: il Procuratore della Repubblica di Ivrea Luigi Moschella e il Procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, il sostituto Procuratore generale di Torino Vincenzo Ferraro e il presidente della sezione della Corte d'Appello Ubaldo Fazio. Poi, per intero, il collegio dei tre giudici che si stanno occupando del processo delle bustarelle di Torino: il presidente Giancarlo Capirossi, Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna. Commento degli interessati: «Meno male che siamo soltanto in tre...».

Tuttavia si sta già chiudendo il fascicolo che riguarda Capirossi con l'archiviazione: la sua posizione è persin troppo chiara. L'accusa viene da «solido falso» Giuseppe Mundo, ma è una cantonata grossa come una casa. Non c'è nessuna perplessità: probabilmente si è trattato di un errore (quanto voluto e quanto evitabile?) che l'ha trascinato in questa storia.

Proprio Giancarlo Capirossi, potendo uscire da questa storia senza perdere le penne, ha l'autorità per attaccare duro. «Questo è terrorismo — si lascia andare —. Una volta ti mettevano le bombe e sparavano. Adesso fanno altre cose anche più vigliacche». Ancora: «Ci lamentiamo che non riconoscono il nostro lavoro e non ci premiano. Invece vedete che qualche cosa arriva».

La vicenda ha fatto esplodere polemiche infinite. Chi punta il dito contro i magistrati di Milano: perché non si sono mossi prima? Se ne sono stati lì a temporeggiare per una questione che doveva avere la precedenza assoluta e che andava risolta in fretta. Una maggiore tempestività avrebbe evitato il polverone perché ci sarebbe stata una sentenza con le sue certezze prima delle fughe di notizie che finiscono per coinvolgere anche chi non c'entra. In Lombardia replicano: «Siamo tranquilli, abbiamo fatto il nostro dovere, vengano pure a controllare».

Altri se la prendono piuttosto con il Consiglio Superiore della magistratura: «Se i suoi uomini si fossero mossi con la nostra [illegible] discrezione non ci sarebbe stata questa valanga di voci». Certo, tutti gli interessati non sanno nulla della pratica che li riguarda: uno l'ha sentito dalla televisione, l'altro leggendo i giornali, l'altro ancora dalla telefonata di un cronista che gli chiedeva un commento.

Questa storia si trascina dietro l'antica questione dei «pentiti»: bisogna crederli o no? La battuta di chi aveva denunciato pericoli dall'utilizzare le confessioni di chi denuncia gli ex amici è facile: «Chi di pentito ferisce...». Si fa un uso spregiudicato? «Ma no, diamine — è il parere del Procuratore aggiunto Francesco Marzachì —, a Torino chi decide di parlare deve dirci cose per le quali ci siano riscontri chiari e obiettivi. Non per nulla impieghiamo mesi per ascoltare e verbalizzare la deposizione di chi vuol collaborare e altri mesi per controllarla nei particolari».

I politici sospettano o temono un complotto per manovrare, ritardare o far saltare il processo delle tangenti che si sta celebrando in via delle Orfane. Chiedono che queste perplessità vengano dissipate. «Si tratta — dice ancora Marzachì — di una casuale eppure tragica coincidenza. Solo questo».

Eppure la vicenda è vecchia di un anno e mezzo. Parte da lontano — ottobre 1983 — da una normale operazione di polizia contro la malavita organizzata. Gli inquirenti incastrano Gianfranco Gonella, facciata pulita di proprietario del ristorante «Muletto» per nascondere probabilmente traffici un po' più sporchi. L'accusa si regge su prove, testimonianze e anche intercettazioni telefoniche. Da cornetta a cornetta passano confidenze, indicazioni, allusioni. Si incidono i nomi di tre magistrati di Torino: Moschella, Carpinteri e Paolo che, per un motivo o per l'altro, si conoscevano e si frequentavano. Vengono a galla particolari piccanti di un'amicizia troppo ardita fra Campisi e la sorella di un detenuto. Le tracce sono nei fascicoli di processi che hanno attraversato per intero l'istruttoria e che stanno arrivando in aula per il dibattimento. Se i fatti erano gravi perché non intervenire allora con tempestività? Se erano comportamenti un po' superficiali dei magistrati che potevano essere trascurati a suo tempo perché ripescarli proprio adesso?

Lorenzo Del Boca

La dottoressa Carpinteri, il presidente Capirossi e Tribisonna

SUI GIUDICI «CHIACCHIERATI» TENSIONE E POLEMICHE

C'è un caso, nella sarabanda di ipotesi suscitate dalla vicenda dei giudici piemontesi finiti sotto inchiesta perché sospettati di essere «in odore di malavita», che potrà esser chiarito sin dai prossimi giorni. Martedì 5 marzo comparirà davanti ai giudici della quinta sezione penale del tribunale Gianfranco Gonella, 46 anni. E' il personaggio considerato «amico» della dottoressa Franca Viola Carpinteri, giudice a latere nel processo tangenti, e di altri due magistrati. Il Gonella (se si presenterà perché dopo un anno di carcere gli è stata concessa la libertà provvisoria) sarà processato con l'accusa di estorsione, compiuta assieme ad altri, nei confronti di un gioielliere. Nei suoi confronti però è in corso da tempo un altra inchiesta che lo vede imputato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Ieri la dottoressa Carpinteri ha reagito alla diffusione della notizia secondo cui avrebbe avuto delle conversazioni telefoniche con il Gonella mentre il malavitoso stava per esser arrestato. Sui giornali era apparso che il giudice istruttore Poggi, rinviando a giudizio Gianfranco Gonella per estorsione, aveva «assodato la conoscenza superficiale del Gonella con alcuni magistrati. Con Moschella (un altro giudice, il procuratore della Repubblica di Ivrea n.d.r.) e Franca Viola Carpinteri risultano varie telefonate nei giorni in cui fu incriminato per estorsione». La dottoressa Carpinteri ieri mattina ha smentito nel modo più assoluto che vi siano state telefonate. Ha detto: «Quel che è scritto nell'ordinanza del giudice Poggi del dicembre scorso è falso. Non è vero che siano state registrate telefonate tra me e l'imputato Gonella mentre questi era sotto inchiesta. Per questa storia ho già reclamato».

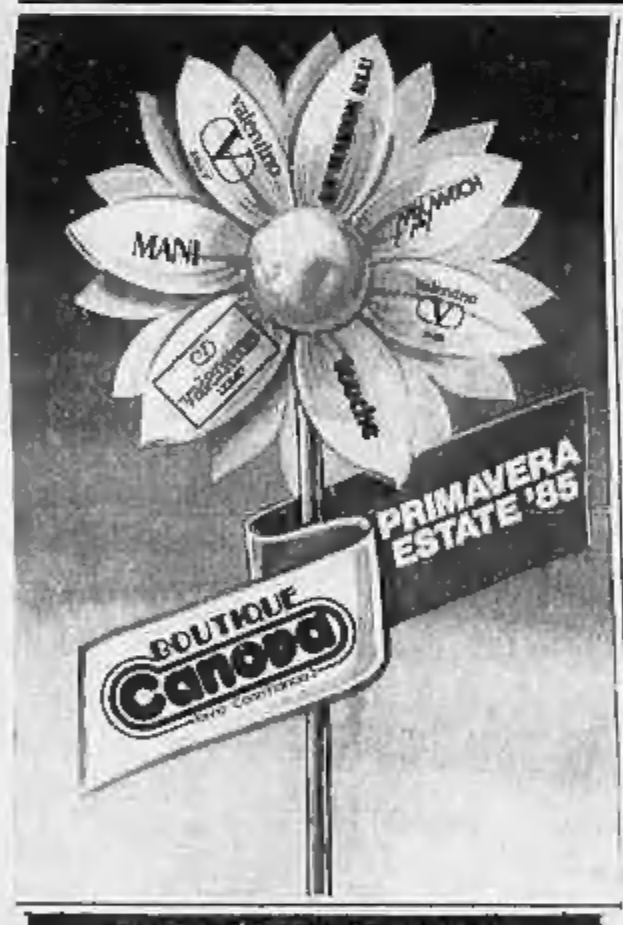
Ad accusare la dottoressa Carpinteri ci sarebbero delle telefonate, e sempre delle telefonate «incastrano» Gianfranco Gonella. Secondo l'accusa l'uomo orchestrò assieme ai complici un falso ricatto nei confronti di un orefice di Chieri. Poi si offrirono come intermediari con i banditi. In questo modo furono estorti 20 milioni al gioielliere. La vicenda non è stata comunque del tutto chiarita ed è probabile che durante il processo siano ascoltati i nastri registrati.

Come ha fatto il Gonella a conoscere tanti magistrati? Almeno in questo la risposta è facile: l'uomo era contitolare di un bar («Monique») in via Torquato Tasso, situato a due passi dall'ingresso della Procura della Repubblica torinese. Il locale era abituale ritrovo di giudici ed avvocati.

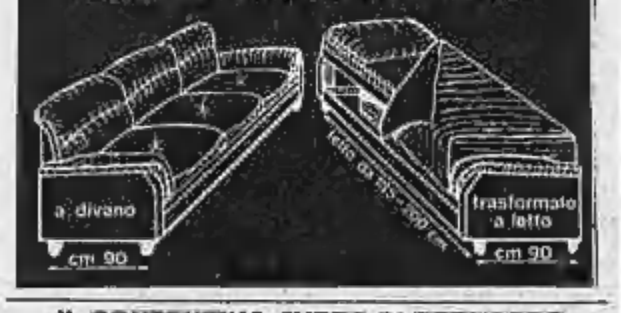
L'attività di Gianfranco Gonella non si limitava comunque al bar, che anzi sarebbe stato al più una copertura per traffici illegali ben più redditizi. Gonella avrebbe trafficato, avvalendosi di metodi mafiosi, in oro riciclando anche gioielli rubati e di contrabbando. Inoltre avrebbe praticato l'usura, rendendosi responsabile con i complici di parecchie bancarotte fraudolente. Una delle vittime di Gonella sarebbe stato anche Luigi Tagliante, ex proprietario del Muletto, fuggito all'estero dopo aver preso denaro in prestito ad usura ed non essersi trovato in grado di restituirlo. Chi rilevò «Il muletto» dopo Tagliante? Proprio Gianfranco Gonella.

Verrà processato martedì Gianfranco Gonella, l'amico di tre giudici. E' accusato di estorsione. Gestiva un bar in via Torquato Tasso

Gianfranco Gonella



«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:
TORINO Filiale - Via S. Quintino 4 - Tel. 534600
Tutti i giorni feriali sabato compreso Orari: 9-12 e 14,30-18
BIELLA Lunedì 4 Marzo Albergo Civico Commercio Via G. Bona 15 Ore 9-12
CASALE Martedì 5 Marzo Albergo Gotto d'Oro Via Palestro 19 Ore 9-12
ASTI Mercoledì 6 Marzo Albergo Nazionale Piazza Marconi 12 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 7 Marzo Albergo Moderno Corso Garibaldi 25 Ore 9-12
PINEROLO Sabato 9 Marzo Albergo Torinese Via Virginio 47 Ore 9-12
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7-TEL. 02-284020
Reg. n. 1153 Sez. n. 27/1 Min. Sanità
catalogo n. 17 a richiesta gratis

oggi & domani

Oggi alle 16,30 a Castelnuovo, presso la Sala della Musica di piazza Repubblica, convegno organizzato dalla dc su «Una politica per lo sviluppo delle valli Chisola e Sacra». Parlano i consiglieri regionali Cerchio e Perussia. Domani a Nichelino, alle 9,30 al Motel Euro, via 1° Maggio, altro convegno su «Una politica di sviluppo per l'area metropolitana Sud torinese».

■ Lunedì alle 17, nella Sala del [illegible] all'Unione Industriale, di via Fanti 17, verrà presentato il programma per l'85 dell'Aiace, Associazione piemontese per la qualità. Il prof. Anthos Bray direttore dell'Istituto di metrologia del Cnr parlerà su «Metrologia e Industria».

■ Si conclude oggi [illegible] agli Antichi Chiostri in via Garibaldi, la raccolta di firme per protesta contro le gravissime violazioni dei diritti umani contro il popolo curdo in Turchia. La manifestazione è organizzata dagli studenti del Kurdistan all'estero e Cgil, Cisl, Uil.

● Prosegue oggi, fino alle 19, «Fiordivialenza, la non libertà sessuale vista e filmata dalle donne». Film e dibattiti sono al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi.

● Si è inaugurata oggi alle 12, a Palazzo Reale la mostra «Modigliani, dipinti e disegni: incontri italiani 1900-1920», organizzata dall'Aica e dalla provincia di Torino, in collaborazione con la Soprintendenza.

● E' in corso a Ivrea, al centro congressi «La Serra», il convegno sul «Superphoenix», elettrodotto gigante la cui installazione sta creando notevoli problemi all'ambiente alpino. Nel pomeriggio discussione pubblica.

RITROVI

ARLECCHINO: 16,30- 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 15,30-21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: 15,30 pomeriggio con noi, 21 la superserata per tutti.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 650.776): 21 ballo per tutti - I Reporter.
LE RUI: ore 21 Bid Musetta.
MASSAUA: 21 i ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 21 Rocky e Vito.
SERENELLA (corso Francia 110, Cascine Vica): 21 liscio Old Company.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 660.5849 - 687.278): al piano Nino.
ODEON NIGHT: 21,30-3 emozioni.
PERSONAL-DISCOTECA - Orbassano: si balla sabato e domenica, giovedì ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino - Trio Luciano, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belmonte 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Nadia Marliana - Discoteca R. B.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21-3: Domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUADRIMO (8. Carlo, 15/i) Guido Maselione. Inaug. ore 17.
APPRODO (Bogino 17): Phelan Black.
ARTE CLUB (v. Bratteda 3): Incisori giapponesi del XIX Secolo.
AVERNA (via C. Alberto, 24): Maestri dell'Ottocento nazionali.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Guverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 35): Giordano Schiavetta, Selis, Vinos.
L'ARIETE (via Bava 4): Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA Arte astratta.
NUOVA GALLERIA BOTTEGO (C. Matteotti, 2): Pozzi, Follini, M. Calderini, Ghisolfi, C. Musso, Rotta, Vellan, Guarino, Desbois, Stroppa ed altri.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 284): Massimo Dalzeni - Ore 15,30-18,30.
PORTICI (Tel. 545.476): B. Delpero, B. Franco, V. Liggera, O. Massucco, ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Collettiva 9 artisti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sebastian.
BERSANO: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Monotipi: Ignazio Berardo.
CITTADELLA (Bertola 37): Palumbo.
EDICENAZIARTE (Massena 19, t. 510.709): Ivan e Jolly Vecenaj ore 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Sotta.
LA BERNOLA (via Po 9): Ceramiche, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Arti): Giovanni Grifoccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LOSANO - Pinerolo: T. Desbate.
MARCHISIO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Leopold Survage 1879-1968.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) questa sera ore 17 inaug. Tomie Hirai porcellane-maiolica.
SANT'AGOSTINO: (Stradanl 15): personale F. Bandi. Ore 10-12,30; 16-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hrelicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Natali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-19; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 2ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; del Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 22 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostra temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA

Direttore responsabile: Michele Tetro
Vicedirettore: Carlo Bernardo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoi, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo - Direttore Generale: Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIT. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 754 DEL 6-12-1984

Firmato, a Roma, l'accordo

CITTA' DELLA GIUSTIZIA PRESTO IL VIA AI LAVORI

Tempo di bilanci preventivi per l'amministrazione civica e l'Usl. Il primo pareggia sui 1100 miliardi. Il secondo sui 943 milioni. Entro il mese, in Sala rossa, si svolgeranno i dibattiti sulle scelte per la spesa e per gli investimenti. L'assessore al bilancio, Piergiorgio Re, ha già dichiarato che l'attuale giunta punterà, in particolare, su interventi al Lingotto, trasformazione di aree urbane e affidamento di alcune progettazioni per la cittadella giudiziaria. «Il documento è tecnico — ha detto Re — non vuole pregiudicare le scelte dell'amministrazione del dopo elezioni».

A proposito di cittadella giudiziaria, il sindaco Cardetti e il ministro Martinazzoli (che su questo tema a Roma si è incontrato anche con il vicesegretario nazionale dc Bodrato e il capogruppo in Comune Zanetta) hanno concordato il testo di un protocollo d'intesa per avviare la realizzazione dell'opera in corso Vittorio Emanuele. La giunta lo ha approvato, il Consiglio comunale lo esaminerà la prossima settimana.

La seduta in Sala rossa di ieri sera, infine, ha visto l'approvazione di un ordine del giorno della maggioranza (le forme sono del pli Dondona e Santoni, del dc Pignocchino, del psi Pernetti e del pci Ferrara) per la riconferma dell'impegno alla realizzazione di una cartografia numerica «quale primo passo per la formazione di una banca dati urbani in un quadro coordinato di collaborazione con aziende municipalizzate, enti pubblici e privati interessati». Si dice anche che «per il perseguimento di tale impegno si avvarrà delle strutture interne quale il Ced e, compatibilmente con le esigenze del progetto, di ogni opportuna consulenza in primo luogo di quelle offerte dal Csi».

La consulenza del Csi è il tema su cui maggiormente si è discusso. I comunisti Carpanini, Chiezzi e Radicioni hanno proposto al Consiglio comunale di [illegible] «nel Csi il consulente per gli aspetti informatici al fine di procedere da parte del Comune, successivamente, alla assegnazione a terzi degli appalti». Gli altri partiti hanno votato contro, il repubblicano Franco Ferrara si è astenuto.

Sul piano politico c'è da segnalare il convegno della sinistra indipendente. I lavori, iniziati stamane all'Ambasciatori, prevedono gli interventi degli onorevoli Stefano Rodotà, Gianni Ferrara, del consigliere comunale Angelo Tartaglia, di Adriano Andruetto, sotto la presidenza del senatore Claudio Napoleoni e del consigliere regionale Beppe Reburdo. Contributi sono annunciati da «Telefono verde», «Gruppo Abele», «Tribunali per i diritti del malato», «Movimento federativo democratico».

Negli ambienti politici, intanto, si stanno rafforzando le voci sulla caccia del partito al candidato di prestigio. L'onorevole La Malfa continua a tratteggiare l'identikit del capolista pri creando un'attesa particolare. Il pci, intanto, ha deciso da ieri l'installazione di tavoli di presenza davanti alle sedi del Tribunale e del servizio elettorale del Comune per garantire al suo simbolo, nella scheda, il primo posto in alto a sinistra.

CONSIGLIO DEL CIRCOLO STAMPA

Il Circolo della stampa-Sporting, che presegue la sua attività culturale (Palazzo Cariana-Mayneri) e sportiva (Sporting) con apertura alla città ed ai quartieri, ha rinnovato — in seguito alle elezioni — le cariche sociali per il biennio '85-'86, dopo la scomparsa del presidente Alfredo Toniolo che per tanti anni aveva guidato il Circolo con dedizione.

Il consiglio direttivo è così formato: presidente Bruno Perucca, vicepresidenti Franco Boggio, Clemente Granata, Stefano Mersaglia, Giorgio Martellini.

Consiglieri: Giuseppe Bartelli, Vittore Bava, Mario Bolet, Roberto Cacuto, Angelo Carelli, Sandro Casazza, Franco Colombo, Piero Dardanello, Mario Gerbi, Ernesto Marenco, Giorgio Martinat, Aldo Pigan, Luigi Ravizza, Renato Romanelli, Gianni Romeo, Giuseppe Sangiorgio, Franco Schiavoni, Giuseppe Toscano, Marinella Venegoni, Umberto Zanetta.

Direttore del Circolo, Armando Marcellino. Probiviri: Claudio Armellino, Giovanni Bergese, Franco Cantalare, Danilo Chiarelli, Ezio Donaggio, Alberto Fasano, Oreste Ocula, Gigia Panza, Gianni Pignata. Revisori dei conti: Giampaolo Brighenti, Maurizio Carzwella, Giandomenico Sperino, Giorgio Tassarino, Giacomo Zunino.

Tragica rapina in un appartamento di piazza Amedeo Peyron 38

LA PELLICCIAIA E' MORTA DOPO LUNGA AGONIA SOFFOCATA CON LA COPERTA DI LANA

I banditi le hanno legato mani e piedi con le pellicce. Erano entrati dopo aver forzato il portone d'ingresso. Una telefonata anonima ha avvertito la polizia. La drammatica fase dei soccorsi con disperati appelli per radio: «La donna respira ancora, mandate l'ambulanza».

Imbavagliata e legata al suo letto. E' morta così Agostina De Bernardi, anziana pellicciaia che viveva sola in un appartamento del quarto piano di via Peyron, al numero 38. Assassinata, in pratica, da qualche ladro che voleva svaligiare la casa. Anche se alcuni indizi, raccolti ieri dalla polizia scientifica, lasciano pensare piuttosto ad un «incidente sul lavoro» che non a un delitto premeditato.

La donna, che dalla morte della sorella era rimasta sola nel grande appartamento arredato con un certo buon gusto, aveva continuato il suo lavoro di pellicciaia, anche se, ovviamente, a ritmi ridotti a causa dell'età. Ma il fatto di invecchiare non l'aveva spinta ad una maggiore prudenza nei rapporti con il prossimo, specie con i ladruncoli più o meno «organizzati» che parevano averla presa di mira.

Dicono i vicini: *«Era stata aggredita per la prima volta nell'80 da due finti operai della Sip (fu portata all'ospedale per un colpo vibratole con un calcio di pistola) e un anno dopo, sempre in casa, aveva affrontato due giovani e una ragazza riuscendo ad allontanarli. Pochi giorni fa l'ennesimo episodio. E' stata derubata mentre andava a consegnare due pellicce a una cliente»*. Nonostante queste avvisaglie non aveva provveduto a nulla che potesse aumentare la sua sicurezza. La casa non aveva nemmeno una porta blindata ed i vicini continuano: *«Neppure quando suonavano alla porta si cautelava. Apriva sempre a tutti con la massima tranquillità»*.

Di fronte ad un «soggetto» così semplice da affrontare, è ovvio che i balordi del quartiere si fossero passati la voce. Ieri se ne sono presentati due (o forse tre) che hanno forzato il portone d'ingresso, di tipo antiquato e con una serratura non certo a prova di ladro, poi sono saliti con l'ascensore.

Una scampanellata e, come di consueto, Agostina De Bernardi che apre la porta, fiduciosa. I suoi aggressori, probabilmente, non pensano affatto ad ucciderla. La prendono di peso, la trascinano nella sua camera, la stendono e la legano al letto usando le strisce di pelli intere con le quali i pellicciai confezionano le pellicce. Poi, per evitare che si metta ad urlare richiamando l'attenzione di tutto il vicinato, le passano un *foulard* sulla bocca.

Da qui ha inizio la fine, per la povera donna. Terrorizzata e probabilmente in affanno, essa si sente mancare il fiato, mentre i ladri le mettono a soqquadro la casa, metodicamente, cercando denaro o gioielli. Si agita, si divincola, senza peraltro riuscire a liberarsi, anzi, affannandosi sempre di più, con il risultato di avere sempre più problemi a respirare.

I ladri, finito il loro «lavoro», se ne vanno. E, quasi certamente, lasciato trascorrere un certo periodo di tempo, per mettersi al sicuro, telefonano al 113, perché qualcuno vada a liberare la donna legata. L'episodio non è infrequente come si potrebbe pensare. I ladri sanno che la donna vive sola, sanno che, se nessuno va a cercarla, potrebbe restare su quel letto per giorni. Ed avvertono la polizia.

Ma quando la volante arriva sul posto è già tardi. I ladri non avevano tenuto conto, probabilmente, dell'età della donna, del fatto che, già in passato vittima di furti e rapine, lo choc sarebbe stato più grande, della difficoltà di respirare con un bavaglio.

Così Agostina De Bernardi è trovata rantolante dagli uomini delle volanti. Ogni tentativo di rianimazione è vano. Anche la respirazione bocca a bocca tentata dagli agenti è inutile, mentre via radio si intrecciano gli appelli, alle ambulanze, alla guardia medica.

Il capo della mobile, Sassi, ed il magistrato di turno hanno effettuato il primo sopralluogo, poi gli uomini della scientifica. La salma è stata poi trasportata all'istituto di medicina legale per l'autopsia, che verrà effettuata in giornata. L'esame necroscopico chiarirà l'esatta dinamica della morte, ma non potrà certo stabilire la volontarietà del delitto. Spetta alla squadra mobile, che sta conducendo le indagini, stabilire chi ha fatto irruzione nella casa dell'anziana artigiana.

Il colpo era certamente preordinato da tempo, ma la difficoltà di individuare delle ombre che hanno colpito e sono scomparse è notevole. Non sono stati trovati in casa né denaro né gioielli, per cui si presume che questi abbiano costituito l'obiettivo ed il bottino del furto.

Questo delitto presenta analogie impressionanti con quello di cui rimase vittima Maddalena Parella, in via Sacchi, nell'ottobre del 1983. Anche lì una donna sola, anche lì dei giovani sbandati. Fu poi arrestato il figlio della portinaia dello stabile.

L'ingresso dell'alloggio dove la donna è stata uccisa

Il portone d'ingresso è stato forzato dai banditi

Agenti davanti all'alloggio di Agostina De Bernardi

La casa di piazza Amedeo Peyron 28

I risultati dell'autopsia sul corpo della sedicenne trovata a Settimo

UN COLPO IN TESTA PRIMA D'UCCIDERLA

Giovanna De Meo è morta soffocata da un sacco di plastica

Giovanna De Meo, 16 anni, è morta soffocata da un sacchetto di plastica. L'autopsia, effettuata ieri pomeriggio dal professor Balma Bollone, ha stabilito che i suoi assassini l'hanno prima colpita alla testa, nella regione occipitale, poi le hanno stretto il nylon intorno al capo, fino all'asfissia. Ma non l'hanno violentata prima che morisse: con quel bastone hanno inferito dopo, quando Giovanna aveva già cessato di vivere. Infine, forse per ritardare il riconoscimento, hanno raccolto pezzi di carta intorno al corpo, l'hanno cosparso di benzina e hanno dato fuoco.

Una tale ferocia è opera di un maniaco? Oppure di un esaltato, magari sotto l'effetto della cocaina? E se gli assassini fossero più di uno? Impossibile dirlo, per il momento. Ma in ogni caso, questo orrendo delitto non sembra opera di un «professionista»: la borsetta di Giovanna, con dentro quel diario, ritrovata fra gli stecchi di fianco al cassonetto dirocato di strada Cebrosa, starebbe a dimostrarlo.

Le indagini, condotte dal dottor Parsoni della Squadra mobile, proseguono a ritmi serrati. Più di trenta persone, protagoniste tutte del diario di Giovanna, molte con precedenti penali, sono già state interrogate. Quattro ragazzi della Falchera sono in stato di fermo: conoscevano bene la ragazzina, abitavano nello stesso suo quartiere e sembra che nell'ottobre scorso l'avessero violentata. Anche i nomi dei quattro (due dei quali sarebbero fratelli) sono sul quaderno di appunti: dopo aver subito la loro violenza, Giovanna meditava di denunciarli. E se gli inquirenti escludono che i quattro ragazzi siano direttamente legati al delitto, pensano di poter ottenere da loro informazioni preziose. Il magistrato li ha interrogati ieri.

I colpevoli, comunque, si ricercano nell'ambito delle amicizie di Giovanna, fra la gente del quartiere. La Falchera: Giovanna ci arriva tre anni fa, da Foggia, insieme con la madre, Rosina Contardo, il padre, Giuseppe De Meo, due fratelli e una sorella più piccoli di lei. E qui alla Falchera la ragazzina vive le sue prime esperienze. Tanti piccoli amori (ma mai prostituzione), forse alla ricerca di quell'affetto che una famiglia su cui pesano disagio e disoccupazione non è in grado di darle, poi finalmente il grande incontro: quello con Michele Curatolo, oggi diciannovenne. Giovanna si innamora, all'inizio dell'83 è incinta. Di aborto non vuol nemmeno sentire parlare, quel bambino lo vuole. Così Gianluca viene al mondo, nel novembre '83: mamma e bimbo trascorrono insieme diversi mesi all'Istituto Provinciale per l'Infanzia (in corso Giovanni Lanza), poi il tribunale dei minori affida Gianluca a Michele e Giovanna torna a casa dei suoi genitori.

La vita della ragazzina prosegue come prima, con giornate tutte uguali in un quartiere di case tutte uguali: suo figlio lo vede, ma il ruolo di madre, per lei donna-bambina, è un ruolo difficile. Giovanna ha bisogno d'affetto e lo cerca in ogni persona che incontra. Ma chi l'ha conosciuta dice adesso che negli ultimi tempi Giovanna sembrava più serena. Era la persona che le ha telefonato martedì pomeriggio, poco prima che la ragazzina scomparisse, a renderla finalmente felice?

e. fer.

Giovanna De Meo

La madre di Giovanna

Una nuova proposta didattica

IL GRANDE OCCHIO TV ANALIZZATO A SCUOLA

Le tecniche e linguaggi del cinema e della televisione diventano argomenti di insegnamento negli istituti superiori. La proposta didattica rientra nei corsi e materiali offerti alle scuole dal «*Laboratorio della riforma*». Il progetto dell'assessorato all'Istruzione della Provincia costituisce come contributo al rinnovamento dei programmi, notoriamente i più vecchi d'Europa.

Non è il primo anno che, con il «*Laboratorio*», si parla del piccolo e del grande schermo in qualche classe, ma questa volta i materiali messi a disposizione degli insegnanti sono multimediali e in grado, per la vastità dei temi che affrontano, di fornire una documentazione assai ampia agli studenti e ai loro professori.

Il corso comincia con un audiovisivo, in 5 puntate (o cassette), che inquadra una classe schierata davanti alla scuola. Ciascun ragazzo racconta il suo rapporto con la tv: l'audience media è di tre ore al giorno. I maschi saltano giocando con il telecomando da un canale all'altro, le femmine si fermano di più su di un programma. La sera, il padre mette tutti d'accordo, «*riappropriandosi*» del terribile «*aggeggio*».

Testi a cura di Claudio Bertasso e Peppino Ortoleva, regia di Laura Matteucci. «*Dentro la televisione*» introdurrà alla lettura dei materiali di lavoro: le origini della tv, la dittatura degli indici di ascolto, il linguaggio televisivo che diventa lingua nazionale, i modelli di spettacolo, come un «*seriale*» e come si dirige una «*situation comedy*», il telefilm americano e il telequiz, la tv «*fabbrica di consumatori*». Vengono riproposti articoli e brevi saggi di McLuhan, Eco, Dorfles, Furio Colombo e tanti altri. L'obiettivo: «*Offrire la possibilità di educare gli studenti ad una lettura critica del più diffuso e influente mezzo di comunicazione del nostro tempo*».

«*Dentro la televisione*» verrà presentato agli insegnanti con «*Effetto cinema*». (l'altro audiovisivo del progetto, prodotto dalla Provincia di Bologna come materiale per la didattica dei cinema) lunedì prossimo al Teatro Nuovo (ore 15.30) da un dibattito tra il giornalista Buzzolan e i professori universitari Mariotti e Randolino.

Giovanni Raboni all'Associazione Culturale

COME SCOPRIRE PROUST PER «VIVISEZIONARLO»

Quanti sono coloro che hanno letto Proust, proprio tutto, e ancora ne scorrono le pagine alla *Recherche* — e non pala un gioco di parole — di significati arcani, quasi di quei giochi filosofici apparentemente assurdi in cui Joyce — tanto per limitarci a un esempio — era maestro?

Giovanni Raboni, proponendo il tema «*Dalla parte di Proust*» al pubblico dei Venerdì Letterari, ha ripolverato il grande narratore francese anche per spiegare perché mai, essendosi accinto a tradurre in italiano le migliaia di pagine proustiane, ormai continui a «convivere» con Proust, captandone, con una invisibile ma inesorabile macchina del tempo, i pensieri più reconditi, per poter dire che cosa Proust pensava su questo e su quello.

Giovanni Raboni, noto soprattutto per essere il più apprezzato traduttore di celebri scrittori francesi, e anche poeta, autore di opere narrative, fra l'altro ci ha dato in italiano i *Fiori del male* di Baudelaire.

Per il teatro si è cimentato, e con successo, con il *Don Giovanni* di Molière.

Per quanto concerne Proust, la sua è quasi una «vivisezione», poiché del grande scrittore ha scoperto quanto di più recondito vi poteva essere, accrescendo il convincimento di colore per i quali il mistero di Proust e della sua *Recherche* è sempre esistito e pare ben lungi dal concludersi.

E' il destino — e Raboni, il quale è *dalla parte di Proust*, non lo nega — dei massimi narratori: di scrivere forse per se stessi per essere poi sviscerati, superinterpretati *post mortem*, per far loro dire cose a cui, da vivi, forse non avevano davvero mai pensato.

F. FERR.

Nell'aprile del '68 venne sorpreso dalla polizia stradale senza libretto di circolazione

GLI ARRIVA UNA MULTA DI DICIASSETTE ANNI FA

Destinatario Domenico Magno di Nichelino. Deve pagare circa 14 mila lire

Siamo abituati, o meglio, rassegnati, alle più assurde, stravaganti, noiose, opprimenti, irrazionali imprese della burocrazia italiana, ammalata vuoi di elefantiasi, vuoi di impenetrabile indifferenza, vuoi di inguaribile tendenza ad allungare i tempi (o, misteriosamente, ad affrettarli, se questa seconda eventualità è più fastidiosa per il cittadino-contribuente-utente-ecc.).

Le cronache narrano ogni tanto di raccomandate recapitate dopo vent'anni, di pensioni da dieci lire scrupolosamente accreditate con spese cento volte superiori o di cavalierati di Vittorio Veneto assegnati anni dopo la morte dell'ex combattente, così come di renitenti alla leva arruolati già nonni e canuti, a una vita di distanza da quel giovanile gesto d'insofferenza, a qualunque ragione dovuto.

Anche il caso occorso in questi giorni al quarantacinquenne signor Domenico Antonio Magno di Nichelino merita di essere inscritto in questa sorta di catalogo della burocratomberio: come altrimenti definire l'ingiunzione di pagamento pervenutagli il 25 febbraio scorso da parte dell'Intendenza di Finanza di Napoli per una multa inflittagli ben diciassette anni fa per un'infrazione al Codice della strada?

«*Pare che il 2 aprile del '68 io non abbia esibito il libretto di circolazione durante un controllo* — dice perplesso il Magno, che al tempo non era ancora emigrato a Torino —, beccandomi così una *multa che andava allora da un minimo di 4720 lire a un massimo di 9450. Non me ne ricordo affatto, ma non importa: non è la cifra da pagare ora, 14.720 lire in totale, che mi preoccupa, ma mi piacerebbe capire come hanno fatto a ricordarsi di mandarmela dopo tanti anni. Io non ho mai lasciato il mio nuovo indirizzo, eppure l'ingiunzione è arrivata ai miei comunali di Torino nel marzo 1982 e a me, a Nichelino, solo l'altro giorno. A parte il tempo trascorso, non è un po' esagerato smuovere tanta gente per farsi pagare una multa da sulla?*».

Ci sono anche curiose inesattezze nell'ingiunzione: «*Io risulto nato il 13.11.1939, data esatta, a Grumo Nevano in provincia di Napoli, dove effettivamente risiede una mia madre, e invece sono stato messo al mondo a Perdifumo in provincia di Salerno. Inoltre mi si dà emigrato il 19 gennaio '71 mentre ho cambiato residenza il 18 marzo '69. Boh!*».

Se si pensa che delitti ben più gravi vanno in prescrizione dopo un numero inesistente di anni, c'è effettivamente di che stupirsi di questa inutile «efficienza». Comunque, suggerisce un magistrato che di casi del genere ne vede «*in continuazione*», non è necessario pagare la contravvenzione, a questo punto: basta andare in Pretura con un foglio di carta da bollo da 700 lire e «*fare opposizione*» al decreto ingiuntivo dell'Intendenza di Finanza napoletana e, dopo un congruo numero di altri anni, il signor Domenico Antonio Magno «dovrebbe» ottener ragione e cestinare l'ingiunzione.

Ma poiché, si legge sull'ordinanza, «*non è ammesso ricorso al ministero delle Finanze*», il dubbio rimane: non pagando, dovrebbe attivarsi il «*procedimento coattivo*», col rischio del sequestro, da Napoli, di una sedia o di un soprammobile.

m. sp.

UNA BIMBA IN OSPEDALE MENINGITE

Sono stazionarie le condizioni di Katia Formento, dei Levi, la bambina di Castellamonte colpita ieri mattina da un violento attacco di meningite. La piccola, che frequenta la prima elementare nelle scuole di Vistrorio, si trova ricoverata nel reparto pediatria dell'ospedale d'Ivrea: era giunta nel pomeriggio di ieri proveniente da Castellamonte dove i medici dell'ospedale le avevano diagnosticato la meningite.

Intanto sono state adottate tutta una serie di misure preventive per evitare che si possano verificare in zona casi analoghi. La scuola di Vistrorio sarà disinfettata; precauzioni sono anche state prese per la famiglia della piccola Katia che vive a Castellamonte con i genitori e un fratello.

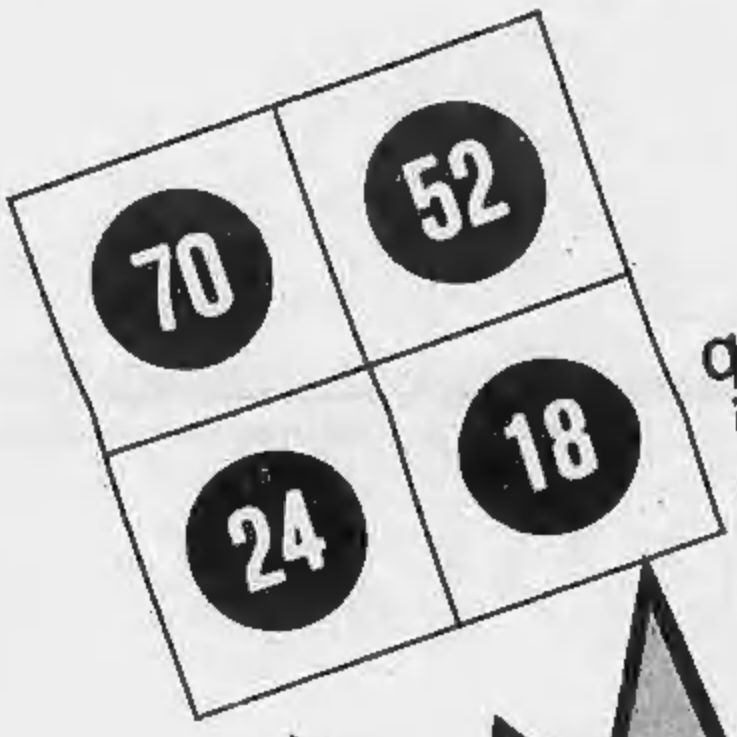
La notizia ha provocato, com'è comprensibile, un certo allarmismo che non sembra affatto giustificato.

BINGO 2

STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. M. n. 4/258/79 del 3-11-79



questi i numeri di oggi

Gioco N° 17
17ª settimana

24 settimane di gioco NO STOP!
Ogni settimana ricomincia il BINGO!

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 30 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi saranno sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulle vostre cartoline, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali resi noti il lunedì successivo.**

12) Al termine delle 24 settimane, per 15 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1500 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete fatto BINGO telefonate subito (e comunque non oltre le 20 di questa sera) al n. 011/6965272

Migliaia di giovani sono convenuti a Milano da ogni parte d'Italia per il tredicesimo congresso nazionale dei volontari della Croce Rossa. Si parla del nuovo statuto e di iniziative per i Paesi in via di sviluppo

Abnegazione costante, forse poco riconosciuta

QUELL'ESERCITO DEI PIONIERI E LE SUE BATTAGLIE

Settemilacinquecento giovani presenti in tutta Italia. Un piccolo esercito di volontari al servizio degli altri. E, quando si dice «volontari», è perché lo sono a tutti gli effetti.

Pagano di tasca loro, non solo dando il loro tempo libero. Sono i «pionieri» della Croce Rossa Italiana, una delle sei componenti della organizzazione, fondata nel 1947 e sparsa ora in tutta la penisola attraverso centodiciassette gruppi.

In Piemonte e Valle d'Aosta, i pionieri sono oltre 900 ed operano in dodici città: Alessandria, Aosta, Brandizzo, Carmagnola, Castellamonte, Domodossola, Gallarate, Livorno Ferraris, Oleggio, Torino, Verbania e, infine, Vercelli.

In questi giorni, sono a Milano. Da stamane, è in corso al Museo nazionale della Scienza e della Tecnica il tredicesimo congresso nazionale della componente (con saluti del vicepresidente della Camera, Aldo Aniasi; del sindaco Tognoli; forse del ministro Zamberletti).

Temi: il ruolo dell'organizzazione, il nuovo Statuto della Croce Rossa e le strategie di sviluppo in favore dei Paesi del Terzo.

Mauro Pianese, neolaureato in legge, è il presidente regionale piemontese e uno dei consiglieri nazionali dell'organizzazione. «*Le attività* — spiega — *sono molteplici. Dall'assistenza socio-sanitaria, alla diffusione dell'idea di Croce Rossa fra la popolazione; dalla protezione civile, alla divulgazione della educazione sanitaria nelle fabbriche, nelle scuole, fra la popolazione in generale; dalla propaganda e donazione del sangue finalizzata allo sviluppo di una coscienza trasfusionale fra i cittadini, alla presenza nelle scuole elementari e medie per sensibilizzare i più giovani sulle iniziative di pace, di soccorso disinteressato e di comprensione internazionale*».

Ragazzi e giovani che impegnano il loro tempo libero prima e dopo lo studio, prima e dopo il lavoro, nell'assistenza ospedaliera agli anziani, agli handicappati, ai tossicodipendenti, ai bambini, ai malati. Intervengono in caso di calamità naturali (il ministro della Protezione Civile, Zamberletti, vede in loro e nell'altra organizzazione Cri, i "*volontari del soccorso*", uno dei pochi gruppi veramente efficienti), anche se questo rappresenta solo l'iceberg della loro attività. I «pionieri», accanto agli altri settori della Croce Rossa, hanno operato validamente, in Friuli, in Irpinia, nel Belice, ad Ancona, in Tuscania, in Valnerina.

Ma operano, soprattutto, nei piccoli centri (basta dare una occhiata all'elenco delle sedi piemontesi), là dove vi può essere maggiore necessità, perché mancano le strutture, oppure per coprire attività che l'ente pubblico non può o non deve coprire. Attività silenziose ed importanti (la preparazione dei pasti, la spesa, qualche faccenda domestica, l'accompagnamento, la compagnia...), che non escludono comunque la denuncia nel momento in cui ve n'è bisogno.

«*Possono iscriversi ai "pionieri" della Croce Rossa tutti i giovani in età compresa fra i 16 ed i 25 anni* — ricorda Mauro Pianese — *per partecipare alle attività, occorre seguire gli appositi corsi che periodicamente vengono organizzati presso le diverse sedi della Cri, superare i relativi esami e svolgere positivamente un periodo di tirocinio della durata di tre mesi*».

Attualmente, sono oltre ottocento gli «aspiranti pionieri» che frequentano i corsi organizzati dai diversi gruppi, che operano in Piemonte e Valle d'Aosta. Nel 1984, i «pionieri» hanno offerto oltre 60 mila ore-lavoro nei più disparati settori di servizio. In Piemonte e Valle d'Aosta, circa 30 mila.

Giuseppe Zamberletti

Il nodo ente parastatale-ente privato non è ancora stato sciolto

MA I VOLONTARI RISCHIANO LA PARALISI

Se il nuovo Statuto della Croce Rossa non sarà approvato

La denuncia parte dai giovani «pionieri». «*Se l'attuale fase di transitorietà che travaglia l'intero organismo dovesse protrarsi ancora a lungo, la Croce Rossa Italiana rischia l'estinzione per mancanza di volontari e precarietà di normativa*». Mauro Pianese, presidente del gruppo «pionieri» in Piemonte e consigliere nazionale della componente, mette il dito su una ferita aperta, il tema centrale del congresso di Milano di questi giorni. Si discute da anni, sul nuovo Statuto della Croce Rossa che deve sostituire quello vecchio varato ai tempi del regime, ma non si è ancora riusciti a scrivere la parola fine.

Che cosa è successo, in parole povere? La Croce Rossa Italiana rischia di essere isolata dalle società consorelle presenti nel resto del mondo, se il suo nuovo Statuto (previsto come imminente dalla legge di riforma sanitaria del 1968) non viene approvato con urgenza. Ma, per far questo, debbono essere sciolti alcuni dei nodi che vedono su posizioni diverse le stesse componenti della Croce Rossa: la nostra società nazionale deve essere un ente pubblico tout court (e, quindi, parastatale come capita solo in alcuni Paesi dell'Est), oppure un ente privato di interesse pubblico, che si basa essenzialmente su un volontariato comunque preparato a fornire prestazioni altamente professionali?

Un Comitato nazionale (preposto per legge alla stesura del nuovo testo dello statuto e costituito, fra l'altro, da soci della Croce Rossa) ha cercato di dirimere la questione, predisponendo fin dall'aprile '82 una sua bozza. Ma, da allora, l'iter legislativo non si è ancora completato e ciò — dicono i giovani «pionieri» — «*impedisce che la Croce Rossa Italiana, una delle primissime società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sorte al mondo, ritorni ad essere rispondente ai criteri ed ai principi internazionali*».

Osserva Pianese, con durezza: «*E' proprio dalla mancata indipendenza della Croce Rossa Italiana dalle strutture pubbliche, delle quali essa è ausiliaria, ma non deve essere sottoposta, che si lamentano principalmente i Pionieri. L'attuale situazione non permette una gestione democratica della Croce Rossa, poiché i dirigenti dei Comitati non sono eletti dal basso, come avviene nell'ambito nostro, ma nominati dall'alto. Ciò lascia le porte aperte ad ogni strumentalizzazione delle attività che questi giovani compiono, prestandosi volontariamente per chiunque e senza nulla chiedere*».

Una matassa intricata che deve essere dipanata con urgenza. E' uno dei temi che si discutono in questi giorni a Milano al congresso dei «pionieri» e sul quale sono invitati a pronunciarsi gli esponenti del mondo politico: Aniasi, già ministro della Sanità; il repubblicano Spadolini, che ha assicurato la sua partecipazione; il democristiano Zamberletti, ministro della Protezione civile.

Ha sostenuto Lucio Fortunato, presidente nazionale dei pionieri, nella sua relazione introduttiva al congresso: «*L'impegno profuso dai giovani, in base alle diverse esigenze locali, è mediamente di un turno di servizio alla settimana. Tempo che essi sottraggono ai propri interessi personali per dedicarlo a servizi sociali di pubblica utilità, pienamente consapevoli della necessità di una presenza volontaria a fianco di chi soffre, ad integrazione delle strutture pubbliche*».

Un impegno che i tempi delle mediazioni non debbono mortificare.

Servizi a cura di **Mario Tortello**

Un progetto di autofinanziamento

CHIEDONO 30 MILA SI' PER LA GUINEA BISSAU

Chiederanno a trentamila italiani di finanziare la loro attività. E' il «progetto pionieri 1985»: biocchetti con buoni da due, cinque e diecimila lire, che stanno giungendo a tutti i gruppi sparsi nella penisola. Obiettivo: raccogliere almeno centoquarantacinque milioni da destinare alla Guinea Bissau, per un piano di alimentazione e di igiene.

Spiega Domenico Casalino, della segreteria nazionale Pionieri: «Si tratta di una iniziativa importante, a sostegno dei nostri amici impegnati in Africa; ma vuole essere anche un esempio di come è possibile impostare la propria attività di volontariato all'insegna dell'autofinanziamento e non con i contributi pubblici».

In tutto il mondo, la Croce Rossa si autofinanzia. In Italia, invece, il 97 per cento del bilancio è di fonte pubblica. Dice Pianese: «Mentre nel resto del globo un solo finanziatore non supera mai il 4 per cento del bilancio generale di una società nazionale di Croce Rossa, da noi con questo 97 per cento può risentirne la garanzia di neutralità ed indipendenza, due dei sette principi internazionali approvati nella Conferenza di Vienna del 1965 e sottoscritti anche dai rappresentanti del governo italiano.

■ **LE SEI COMPONENTI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.** I «pionieri» rappresentano una delle sei componenti della Croce Rossa Italiana. Gli altri settori della importante organizzazione sono: le sezioni femminili (patronesse); le infermiere volontarie ed il corpo militare (entrambi dipendenti dal ministero della Difesa); i volontari del soccorso (in persone diventare i giovani, dopo i 18 anni); i donatori di sangue.

■ **I PIONIERI IN ITALIA.** Oltre 7500 aderenti, 117 gruppi. Presidente nazionale è Lucio Fortunato (Roma), vicepresidenti: Biagio De Marco (Bari) e Andrea Vita (Milano). Consiglieri nazionali: l'alessandrino Mauro Pianese, Andrea Bolognini (Ancona), Amerigo Bonanni (Lanciano), Fiorella Caminiti (Roma), Stefano Costagnetti (Parma), Cesare D'Auria (Napoli), Erwin Kob (Trento), Alberto Peruzzotti (Firenze), Antonino Ragusi (Catania), Massimo Zemello (Treviso).

■ **IL PRESIDENTE PIEMONTESE.** E' Mauro Pianese, membro del gruppo di Alessandria.

■ **IL CONGRESSO NAZIONALE DI MILANO.** Stamane, presso il Museo della Scienza e della Tecnica, la cerimonia di apertura, presente il vicepresidente di Montecitorio, onorevole Aldo Aniasi. Nel pomeriggio, presso l'*Hotel American* di Milano, i lavori delle commissioni e dei gruppi: sul nuovo Statuto, con Mauro Pianese e Fiorella Caminiti; sull'Anno internazionale della Gioventù e sulle strategie in favore dei Paesi del Terzo Mondo. Domani, le conclusioni del presidente nazionale Lucio Fortunato.

■ **PROBLEMA DELLO STATUTO DELLA CROCE ROSSA.** L'organizzazione del nostro Paese si regge ancora sullo statuto approvato nel lontano 1929. La riforma sanitaria del 1978 ha introdotto alcune novità sostanziali nell'ordinamento e prevedeva la rapida approvazione del nuovo statuto attraverso un decreto ministeriale. Ma il provvedimento atteso da anni non è ancora stato approvato a causa della mancata definizione di un problema nodale: la Croce Rossa deve essere un ente parastatale o privato? Le cariche debbono essere elettive o con nomine dall'alto? Il personale deve essere stipendiato, oppure operare solo attraverso il volontariato?

■ **UNA SITUAZIONE ANOMALA.** Nelle more del dibattito, ancora in corso, la Croce Rossa Italiana continua ad essere additata negli ambienti internazionali come «*anomala*», cioè come l'unica ex IH riconosciute e altre 25 in via di formazione, che non eleggo i suoi dirigenti e «*non è in grado di applicare in pieno quei principi fondamentali di universalità, neutralità, imparzialità ed indipendenza, che pure il governo italiano ha approvato*», come dicono i giovani 'pionieri'.

■ **SI LAVORA PER LO STATUTO.** Una bozza di nuovo Statuto, aderente alle disposizioni internazionali (cioè quello privato che si regge prevalentemente sul volontariato, come capita in tutti i Paesi Occidentali; solo i Paesi dell'Est hanno previsto una diversa connotazione, che rende l'organizzazione meno autonoma rispetto ai governi) è stata elaborata da tempo da un apposito comitato.

Ma, dall'aprile scorso, giace presso il ministero della Sanità. La diatriba ente parastatale oppure ente privato non ha consentito la sua definitiva approvazione. Fra l'altro, il ministro della Sanità, Costante Degan, ha preparato una sua bozza di Statuto notevolmente diversa da quella del comitato di studio.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata

Margherita Monticone ved. Mottura

L'annunciano i figli **Dino, Attilio** con le mogli **Prospero, Silvia**, i nipoti **Claudia, Silvia, Enrico, Roberta**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ferrere d'Asti oggi alle ore 15,30.
— Torino, 1 marzo 1985.

Rita e Renato Frasca sono fraternamente vicini a Dino e Attilio in questo triste momento.

I dipendenti della Rai partecipano commossi al dolore del dott. ing. Dino Mottura per la morte della cara **MAMMA**.

Sono vicini a Dino e ad Attilio, con tutto il loro affetto, gli amici:
Franco Kelly Cuzzupoli
Sergio Didi Franco
Stefano Carmen Cavazza
Gianni Carla Giannelli
Gino Renata Giannelli
Toni Emma Giordano
Ugo Adriana Li Puma
Raffaele Maria Teresa Molinaro
Giovanni Luana Bacchi
Carlo Lori Bazzano
Renzo Raffaella Tata
Mario Fiorenella Trotti

Rita e Paolo Pinzuti partecipano al dolore di Dino.

E' serenamente mancata l'amica buona

Maria Napione in Ducato
professoressa di piano

Ne dà il triste annuncio il marito **Piero**, che ringrazia commosso i parenti e gli amici per la dimostrazione di affetto tributata alla cara salma.
— Torino, 1 marzo 1985.

Mariuccia e Beppe Busso sono vicini, con la famiglia, al caro Piero in questo momento doloroso.
— Torino, 1 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Alfredo Marliano
Pensionato ATM

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Francesca Boletti**, il figlio **Sergio** con la moglie **Luisella** e l'adorata nipote **Federica**, la sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Ategia, partenza alle ore 14 da via Alagna 8, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio gratuito.
— Torino, 28 febbraio 1985.

Il Gruppo Aziendi ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio

Alfredo Mariano

— Torino, 1 marzo 1985.

I cognati e tutti i nipoti partecipano addolorati al profondo dolore della zia e di Sergio.

Si uniscono al dolore Guglielmo, Franco, Roberto, Raffaele, Liliana Scagno.

E' mancato

Giuseppe Chiaberge
di anni 58

Lo annunciano la figlia **Daniela** col marito **Aldo** e il piccolo **Fabrizio**, la sorella **Wilma** col marito **Carlo**, parenti tutti. I funerali in Collegno sabato 2, ore 14,30, nella chiesa Santa Elisabetta, Leumann.
— Collegno, 1 marzo 1985.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Molino

Lo annunciano la moglie **Elisabetta**, il figlio **Giammario** con la moglie **Chiarissima** e la nipote **Maria Pia**, la figlia **Maria Teresa** con la nipote **Patrizia** e il genero **Luciano**. Un particolare ringraziamento al dott. **Paolo Avagnina** per le cure prestate al loro caro. I funerali si svolgeranno sabato 2 marzo a Caluso alla ore 16,30 partendo dall'abitazione di v. Alfieri 2. Dopo la funzione la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Candia Canavese.
— Caluso, 2 marzo 1985.

La nipote **Maria Pia** con **Silvana** piange la perdita del caro nonno **GIOVANNI**.
— Torino, 2 marzo 1985.

RA.I.CA. partecipa con profondo cordoglio al grave lutto di Giannario Molino per la scomparsa del papà

Giovanni Molino

— Genova, 2 marzo 1985.

Mario Ponte unitamente ai famigliari partecipa con animo commosso al dolore di Giannario e famiglia per la scomparsa del caro papà

Giovanni Molino

— Genova, 2 marzo 1985.

Pietro Prato e famiglia si uniscono al dolore di Giannario per la perdita del caro papà

Giovanni Molino

— Genova, 2 marzo 1985.

Grazia Tosi partecipa al dolore della famiglia Molino per la morte di

Giovanni Molino

— Torino, 2 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Richetta
commerciante legnami
anni 57

L'annunciano la moglie **Maria Concetta**, i figli **Piero, Silvana** con il marito **Gianfranco** e il piccolo **Vittorio**, la mamma **Felicina**, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr. ore 9 dall'abitazione via Robassomero 68. Si presenta la partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 1 marzo 1985.

La famiglia **Roviglio, Villani, Monaldi, Mulas** partecipano al dolore della famiglia Richetta.

E' mancata

Domenica Rovetti ved. Gino
anni 73

L'annunciano il figlio **Luigi** con **Alba** e **Angelo**, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 2 corr. ore 16 dalla parrocchia San Giovanni. Si presenta la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1985.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della società **Eurosalm** partecipano al dolore del signor Luigi Gino per la scomparsa della mamma

Domenica Rovetti ved. Gino

— Torino, 1 marzo 1985.

E' mancato in Borgo San Dalmazzo

cav. Eugenio Sergio Menino

ne danno il triste annuncio e funerali avranno la figlia **Paola** con il fidanzato **Mauro**.
— Torino, 2 marzo 1985.

Sono vicini a Giorgio e Nini Agosti per l'improvvisa scomparsa del

dott. Emilio Castellani

gli amici:
Aida, e Alberto Bianco
Cristina Vernizzi, Giorgio Boccardi
Gisia, Bill e Sandro Galante Garrone
Sara, Carlo Galante Garrone
Gigliola Franco Venturi
Elvira Furio Vernizzi
Valeria Norberto Bobbio
Giovanna Enrico Carrara
Clara Gino Castelnuovo
Anna Salmazzo Bocca
Gina Faustino Balmazzo
Carla Paolo Cabodi
Giuliana Franco Grande Stevens con **Alessandro Cristina Sofia Mary e Alfredo**
Ersilia Gianni Perona
Brunella Sergio Pellinad
Anna Nuto Revelli
Tina Vittorio Rieser
Marucci Bruno Vasari
— Torino, 2 marzo 1985.

Giorgio e Lella Vaccarino partecipano con grande affetto al dolore degli amici Castellani e Agosti.

Cesare e Anna Casse
Agnese Isotta
ricordano commossi l'**AMICO** e prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelina Coraglia ved. Gioda
anni 81

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Franca** col marito **Beppo Castaldo**, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento alla cara Gioacchina, alla signora Carolina e Maria ed al personale paramedico del reparto prof. Brusca per l'amorevole assistenza prestata. La cara salma partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Montaldo Roero ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 2 marzo 1985.

Crudelmente è mancata

Margherita Postto ved. Ravizza

L'annunciano la figlia **Marisella** col marito **Salvatore Acquas** e la nipote **Luisa**. Particolare ringraziamento per l'assistenza al dott. Giulio Prina e a Gianni. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 2 marzo 1985.

Gli amici **Milena Magda Miriam Roberta Giorgio Barbara Lino Roberto Gabriella** sono vicini a Manetta Luisa Bal.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Plea ved. Amprimo

Addolorati lo annunciano il figlio **Piero**, la sorella **Olimpia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia S. Margherita. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1985.

Lorenzo Gariglio, Annamaria Rosso, Marco Ghezia, Giuseppe Burdo partecipano al dolore del sig. Piero Amprimo.

Partecipano al dolore di Piero gli amici **Liliana, Domenico, Elio, Graziella, Carlo, Silvio, Sergio, Sandra, Anna, Erika, Alfredo, Giorgio, Lidia, Piero, Oriana Giorgio, Marilena, Franco, Lidia, Umberto, Margherita, Piero, Nuccia, Walter, Piergenzo, Massimo, Pino, Luisella.**

E' mancato ai suoi cari

Umberto Dal Fabbro

Addolorati l'annunciano la moglie **Pina**, la figlia **Anita**, la cognata **Paolina**, i nipoti. I funerali lunedì ore 10,15, parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 28 febbraio 1985.

Assegazioni Epa partecipa al cordoglio della famiglia per la morte del signor

Pasquale Pellegrino

avvenuta il 28 febbraio 1985.
— Torino, 1 marzo 1985.

E' mancata

Giuseppa Porcellana

Lo annunciano la moglie **Wilhelm**, la figlia **Maria Carla**. I funerali sabato 2 marzo ore 14,30. Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 2 marzo 1985.

Nuova Medica ricorda con infinita stima e rimpianto la cugina

Isotta Vaccarino

— Torino, 2 marzo 1985.

Le famiglie **Ricuperati - Monte - Giandel** annunciano la perdita della loro cara

(Tea)
Teresa Betardi ved. Ricuperati

Ai funerali avvenuti il presente vale quale ringraziamento a chi ha partecipato al loro dolore.
— Torino, 2 marzo 1985.

Le nipoti **Clara e Nella** ed i loro famigliari tutti si uniscono partecipi al dolore per la perdita della loro cara **ANGELINA TERESA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Deidda** commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro

Angelo

sentitamente ringrazia. Un grazie particolare ai Vigili Urbani della Sezione 13 Posta Stradale e ai Vigili Urbani di Grugliasco per l'opera prestata. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 marzo alle ore 18 nella chiesa Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 2 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1908 1985
Giuseppe Ravera
I suoi cari con affetto e rimpianto lo ricordano sempre.

1964 - 2-3 - 1985
Eligio Giachino
Lo ricordano nel cuore la moglie il figlio nipote nuora e parenti tutti.

1978 1988
cav. Alfredo Cappella
Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa domenica 3, ore 18, parrocchia Villastellone.

1908 1985
prof. Manlio Malespina
Ti ricordiamo con affetto e rimpianto. Messa 3 marzo, ore 18, via San Francesco da Paola 23.

1975 1985
Giuseppe Nicola
I tuoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1983 MAGG. GEN. 1985
Elvio Regis
Sempre ti penseremo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Bilancio di previsione del Comune

AOSTA SPENDERA' NELL'85 OLTRE 50 MILIARDI

AOSTA — Pareggia sui 50 miliardi e 351 milioni il bilancio di previsione per il 1985 del Comune di Aosta. Da una prima lettura, le uscite si dividono pressoché equamente fra le spese correnti e le spese di investimento. La parte maggiore delle spese correnti viene assorbita dagli stipendi, circa 10 miliardi, per i 400 dipendenti (uno ogni 93 abitanti del Comune). Per l'istruzione e la cultura, la bozza di bilancio sul quale, prima d'essere discusso dal Consiglio comunale, dovranno esprimere il proprio parere i consigli circoscrizionali, prevede un impegno di spesa di circa 4 miliardi e mezzo, sette miliardi nei servizi sociali, circa otto miliardi per interventi abitativi. Per la sicurezza pubblica è previsto poco più di un miliardo così come per i trasporti e le comunicazioni. Il gettito maggiore delle entrate comunali, sempre secondo il bilancio di previsione, deriva dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato e della Regione.

Il gettito tributario ammonta a circa tre miliardi e mezzo, altri due miliardi e 684 milioni entreranno nelle casse comunali dai proventi extra-tributari e oltre 20 miliardi, compresi i 12 di giro conto presso la Banca d'Italia, sono previsti in entrata per alienazione ed ammortamenti dei beni patrimoniali e la riscossione di crediti.

Fin qui le cifre nude e crude di un bilancio che conclude un quinquennio amministrativo e che assume quindi il significato di un consuntivo di amministrazione pubblica che ha dovuto fare i conti con un accrescimento ridotto dei gettiti finanziari e l'inserimento di nuove norme di legge per dare certezza degli introiti. «*Nonostante i lacci e i lacciuoli delle vecchie norme di 30 anni fa* — dice il sindaco Edoardo Bich, *da sette anni primo cittadino — che non consentono alla civica amministrazione di camminare di pari passo con il Paese reale che viaggia con il computer, il Comune di Aosta è riuscito in questi cinque anni, difficili per la crisi economica generale, a investire in modo diretto e indiretto la somma di quasi 50 miliardi e mezzo e nel contempo aumentare i servizi sociali*».

Da parte sua l'assessore alle finanze, Pasquale Parello, sottolinea come «*gli investimenti previsti nel bilancio sono funzionali e finalizzati a realizzare servizi più efficienti, rilancio dell'edilizia nella città e il miglioramento della qualità della vita, promuovendo una vera politica sociale nei confronti dei ceti bisognosi e in primo luogo degli anziani che hanno diritto ad una vecchiaia dignitosa*».

Se quella di applicare la Socof nel 1983 è stata, da parte dell'assessore Parello, una decisione tutto sommato impopolare e che si è prestata a numerose strumentalizzazioni, a distanza di due anni si è dimostrata una scelta lungimirante. «*Grazie a quella scelta di coraggio e responsabilità* — dice oggi l'assessore alle finanze — *le successive leggi finanziarie ci hanno consentito di iscrivere a bilancio un importo pari al gettito della Socof che equivale a circa un miliardo e 20 milioni erogato dallo Stato*».

Il problema dell'autonomia impositiva è quindi diventato una questione di carattere politico e di grande rilevanza che ha aperto un dibattito politico-amministrativo che se prende il via con la discussione sul bilancio si concluderà solamente con le elezioni del prossimo 12 maggio.

Piero Minuzzo

A Canelli, Castagnole Lanze e Monastero Bormida

GLI ULTIMI CORIANDOLI CON GIANDOJA NEI VIGNETI ASTIGIANI

Castagnole Lanze. Gianduja (Andrea Flamini) e Giacometta (Paola Mellano) con alcuni giovani del gruppo «Città di Torino», da stasera ospiti del Conte Castagnin e della Marchesa Valentina

CANELLI — *Ultimi coriandoli di Carnevale domenica nel Sud Astigiano: a Canelli, Castagnole Lanze e Monastero Bormida sfileranno, nonostante l'austerità della Quaresima, carri allegorici e maschere, e ci sarà gran baldoria.*

A Canelli quest'anno si è deciso di fare le cose in grande stile: sono stati chiamati giocolieri, spericolati equilibristi, mangiafuoco e fachiri che, in punti diversi della città, si esibiranno con i loro spettacolari numeri da circo.

Nel frattempo, dall'antica borgata di Villanuova, si muoverà il corteo di carri allegorici predisposti dai sette borghi cittadini a cui si aggiungeranno quelli dei paesi del circondario. In testa la coppia con Blincein e Blinceina, le due maschere canellesi.

Si vuole che Blincein sia un personaggio realmente esistito sul finire del XVIII Secolo; sarebbe stato un mugnaio dallo spirito salace e goliardico, grazie al quale sarebbe entrato nella leggenda tanto da impersonare, ora, la maschera del Carnevale.

A Canelli vi sarà anche una nota profumata: infatti da Sanremo sono state inviate le migliaia di fiori con cui si sono addobbati i carri. Non mancherà la parte gastronomica, con distribuzione di ravioli, dolci e vino.

A pochi chilometri di distanza, Castagnole Lanze fa rivivere il Conte Castagnin e la Marchesa Valentina, quali «signori» del Carnevale. Saranno loro a dirigere le manifestazioni dando il via alla grande festa di piazza, con l'esibizione di majorettes e bande musicali.

A dar tono alla manifestazione, da Torino arriverà il gruppo folcloristico dell'Associazione Piemontese, guidato dal suo brioso Gianduja (Andrea Flamini) e dalla simpatica e vivace Giacometta (Paola Mellano).

Gruppi e personaggi saranno già ospiti fin da questa sera del Conte Castagnin e della Marchesa Valentina. Domani, conclusa la manifestazione, Gianduja e Giacometta partiranno alla volta di Cossato.

Anche nel Biellese il «papà delle maschere» piemontesi è atteso per le ultime scintille di Carnevale con tutta la «Compagnia per le tradizioni popolari della Città di Torino»: l'appuntamento è per lunedì sera. Cossato vuole festeggiare un gruppo che dal 1957 va far rivivere in in tutto il mondo la cultura subalpina e che il suo creatore, Andrea Flamini, nel giorni scorsi ha portato a Vienna. Qui la televisione austriaca ha dedicato ben quindici minuti al suo spettacolo fatto di canti e danze tradizionali della terra piemontese, fra i quali spicca l'allegra «Monferrina».

Infine, Carnevale in Val Bormida dove, a Monastero,com'è tradizione, la prima domenica di marzo si celebra la sagra del polentone, una delle più antiche (ha 160 anni) e tipiche della Langa. Quest'anno la Pro Loco, per offrire una nota diversa, vi ha aggiunto uno simpatico sfilata di carri allegorici. Al mattino, quindi, tradizionale rievocazione storica dell'episodio che ha dato spunto alla sagra (la donazione di farina, cipolla e lardo a un gruppo di abitanti affamati, del marchese Del Carretto, nel lontano 1356), poi il Carnevale ed infine la grande distribuzione di polenta e frittata.

Fulvio Lavina

Un impiegato in pensione vivrà per settimane in Amazzonia con gli Jvaros, tribù di indios

UN CUNEESE FRA I TAGLIATORI DI TESTE

Scopo del viaggio: realizzare un servizio fotografico e un'inchiesta giornalistica

CUNEO — Renzo Milanesio, un impiegato ora pensionato residente a Vernante, autore nel recente passato di pregevoli reportage dall'Africa e dal Sudamerica, ha lasciato Cuneo per quella che considera la più straordinaria avventura della sua vita: due settimane di permanenza con la tribù indios degli Jvaros, i quali vivono da nomadi in uno sperduto angolo della foresta amazzonica ecuadoriana e che hanno avuto pochissimi contatti con l'uomo bianco. Renzo Milanesio è l'unico europeo della spedizione guidata da Marco Cruz, il più esperto conoscitore dei popoli primitivi che abitano l'Amazzonia. Il viaggio durerà circa un mese, di cui due settimane saranno trascorse tra le capanne sepolte nella quasi impenetrabile foresta. Ci ha spiegato Renzo Milanesio: «Dalla località di Zamora risaliremo in canoa, l'unico mezzo di locomozione possibile in quella zona, il Rio Nangaritza fino alla parte alta del corso d'acqua dove vive un gruppo di Jvaros, una delle etnie più interessanti di tutto il pianeta Amazzonia».

Le prime conoscenze storiche sugli indios Jvaros furono fornite dal capitano Herman De Benavente, che il 25 marzo 1550 inviava a Lima una lettera in cui affermava: «Dico sinceramente a Sua Altezza che questo popolo è molto bellicoso...». Sono trascorsi da allora più di quattro secoli ma la fama degli Jvaros non è cambiata. E' abbastanza recente l'aggressione alla troupe che nella zona stava girando il film «Fitzcarraldo» in cui persero la vita alcuni uomini. Gli indios contano sulla inimicizia della foresta, i serpenti velenosi, i coccodrilli, i pesci piranha e le malattie tropicali che hanno falcidiato le poche spedizioni che hanno cercato di avvicinarli. Scopo del viaggio di Renzo Milanesio è quello di realizzare un documentario fotografico e un'inchiesta giornalistica e culturale. Gli Jvaros sono cacciatori, pescatori e raccoglitori dei prodotti della foresta e coltivano piccoli appezzamenti di banane. Tra le macabre abitudini degli Jvaros, tuttora praticata malgrado il divieto del governo ecuadoriano, vi è quella di mozzare la testa ai nemici uccisi e di ridurla con procedimenti sconosciuti alle dimensioni di una mano chiusa lasciando inalterate le fattezze. Aggiunge Renzo Milanesio: «Purtroppo molte di queste teste vengono cedute dagli indios ai bianchi in cambio di fucili da caccia. Se esistono ancora indios che tagliano le teste ai nemici è perché sono ancora molti i collezionisti di teste umane».

La spedizione tra gli Jvaros partirà a Quito, capitale dell'Ecuador alla fine di marzo.

Gianni De Matteis

Renzo Milanesio

ProCeA
Professionisti in cessioni e valorizzazioni estende
Via Morosini 20 bis - Tel. 535.290 519.945 - TORINO
Capannone 240 mq più Uffici 100 mq
Fronte Strada zona S. Rita cedesi 230 milioni

Protesta al «Leon Pancaldo», rischia di allargarsi

IN AGITAZIONE GLI STUDENTI DEL LICEO NAUTICO DI SAVONA

SAVONA — Agitazione al Liceo Nautico di Savona, ma ben presto l'insoddisfazione degli alunni savonesi potrebbe trovare appoggio nei colleghi di tutta Italia e allargarsi a macchia d'olio. Sul piatto della protesta, infatti, la decisione di armatori e sindacati di far sparire dal contratto di lavoro collettivo la figura di allievo ufficiale.

Fin da mercoledì i 230 studenti del Nautico «Leon Pancaldo» di Savona sono in sciopero. Stanno per seguirli gli alunni degli istituti di Camogli e del «San Giorgio» di Genova, in attesa che i contatti esistenti tra i rappresentanti ed altre città (Ancona, Trieste) portino a un'agitazione collettiva, che potrebbe trovare sbocco in una giornata di lotta da tenere a Genova.

Mentre si augurano di avere al più presto una serie di incontri con i rappresentanti nazionali del sindacato e degli armatori, i ragazzi del Leon Pancaldo dicono: «*Purtroppo le autorità a cui ci eravamo rivolti finora sono rimaste sorde alle nostre richieste. E' il caso del ministero della Marina Mercantile. Le nostre future possibilità di lavoro, già di per sé scarse a causa della crisi occupazionale giovanile, sembrano alla luce di questo accordo-capestro ancora più compromesse. Prefetto e autorità scolastiche ci han detto che non potremo mai figurare come controparte di un'ipotetica vertenza*».

All'origine della protesta la decisione di far sparire dal contratto di lavoro collettivo la figura di allievo ufficiale

Lo stato d'animo degli studenti è chiaro: c'è molta amarezza, la sensazione che non ci si renda conto dei loro problemi. «*Frequentiamo una scuola durissima* — sottolineano — *dove c'è grande selezione, per finire a fare i marsi? Allora tanto vale imbarcarsi subito per non perdere tempo, o cambiare scuola*».

Intanto, continuano nella loro protesta, sotto forma di una sorta di sciopero di alcune ore durante la mattinata. Non vogliono dar l'impressione di voler solo disertare le lezioni. Sono convinti di aver fondati motivi, anche di natura giuridica, per contestare l'accordo raggiunto a Roma.

«*La nuova normativa* — aggiungono — *sembra in palese contraddizione con il Codice della Navigazione, e diventa discriminante proprio verso i giovani, quando tutti si riempiono la bocca con la salvaguardia e il rilancio dell'occupazione giovanile. Di questo passo, tra qualche anno la marineria dovrà rivolgersi agli stranieri*».

Roberto Baglietto

Per i danni dell'afta

ALLEVATORI SARANNO RISARCITI

CUNEO — *(g.d.m.)* Commenti positivi fra gli agricoltori e le loro organizzazioni sindacali per l'approvazione definitiva della Commissione Sanità della Camera al provvedimento che prevede gli indennizzi ai coltivatori che hanno dovuto abbattere gli animali bovini e suini colpiti da afta epizootica. La richiesta partita dai parlamentari della Coldiretti ha trovato favorevoli anche gli altri gruppi politici. Nella «Granda» per stroncare l'epidemia sono stati uccisi 268 bovini e oltre 2 mila suini per un danno di 4-5 miliardi di lire. La legge per il risarcimento totale, spiega l'on. Natale Carlotto direttore provinciale della Coldiretti che a Roma è stato fra i più attivi promotori dell'iniziativa, avrà effetto retroattivo e quindi comprenderà anche i danni subiti dagli allevatori di suini di Cavallerleone i quali nella primavera dell'83 hanno dovuto abbattere per la peste suina oltre 10 mila animali.

SEDUTE-FIUME: CHE FATICA! E IL SEGRETARIO VA A CASA

Clamorosa protesta in Consiglio a Valenza

VALENZA — Le ultime sedute fiume del Consiglio comunale hanno stroncato parecchi consiglieri ed in quella dell'altra sera, addirittura, si è assistito alla clamorosa protesta del segretario comunale, che ha abbandonato l'aula assieme ai suoi collaboratori, impedendo la prosecuzione della riunione.

Era l'una e trenta di notte ed i lavori erano iniziati poco dopo le 18. C'era da discutere l'eventuale allargamento della maggioranza, oggi pentapartito dc-psi-psdi-pri-pli, al pci, dopo che alcuni mutui erano passati con il voto determinante del consigliere missino, il che aveva indotto ad aprire trattative fra gli altri partiti perché il fatto non si ripetesse.

La discussione è stata appassionata e molto ampia; ha permesso di approfondire le posizioni ma di fatto non ha cambiato nulla. Il pci, infatti, vuole entrare in giunta e il pentapartito ha annunciato che può accettare solo un appoggio esterno comunista, perché la maggioranza non sia assoluta ma corra solamente 15 voti su 30.

Dopo più di sette ore il dibattito si è finalmente concluso ed il sindaco Gino Gaia (psdi), come aveva dichiarato già ad inizio seduta, ha cercato di mettere in discussione altri punti, definiti urgenti, fra cui il progetto del nuovo svincolo della circonvallazione nei pressi della stazione. Anzi, vista l'ora tarda, Gaia (mentre già consiglieri di maggioranza e minoranza, sbuffando, si alzavano dai loro seggi) ha saltato, con procedura mai applicata prima, la discussione, mettendo il progetto di svincolo direttamente in votazione.

Proteste dei consiglieri pci, che avevano parecchie osservazioni da fare sulla delibera, ma proteste veementi anche del segretario comunale, il quale richiamava una decisione presa dal Consiglio qualche settimana fa, di concludere comunque entro la mezzanotte le sedute iniziate prima di sera. Dopo un «tira-molla» di qualche minuto il segretario usciva dall'aula: dello svincolo si riparlerà martedì prossimo, ad un'ora meno stressante.

p. b.

Fu ucciso nel 1901 nelle foreste del Paraguay

CONVEGNO SU BOGGIANI ESPLORATORE NOVARESE

OMEGNA — Si è tenuta presso l'Amministrazione provinciale di Novara, una conferenza stampa per la presentazione del convegno e della mostra (patrocinati dall'Amministrazione provinciale e dai Comuni di Novara e Omegna) che illustreranno l'attività del pittore-etnografo omegnese Guido Boggiani (1861-1901).

«Un personaggio finora non collocato nella giusta luce, che merita di essere ricordato e rivalutato — dice Maurizio Leigheb che con Lino Cerutti ha curato la ricerca — come una delle più singolari ed illustri figure di studioso del Novarese».

Il convegno si aprirà venerdì, 8 marzo, a Novara alla «Rotonda». I lavori si chiuderanno il giorno successivo. E' prevista la partecipazione di studiosi provenienti dal Brasile, Berlino, Monaco, Praga, Parigi, Roma e Genova. La mostra si terrà al «Broletto», rimarrà aperta da venerdì 8 per tutto il mese di marzo.

E' divisa in tre sezioni: pittura e quadri; oggetti di uso comune e rituale di provenienza paraguaiana, trofei «plumari», ceramiche, conservati al museo Pigorini di Roma; documenti che illustrano il personaggio.

Guido Boggiani nacque il 25 settembre 1861 ad Omegna. A 17 anni entrò a Brera, fu discepolo di Filippo Carcano che lo considerava fra i suoi allievi più dotati. Ma la passione per i viaggi e per lo studio dei costumi e delle tradizioni dei popoli sudamericani lo attrassero ben presto tanto da sorbirne interamente l'attività. Esplorò il Paraguay, le regioni del Mato Grosso ed in particolare del Chaco.

Gli fu fatale la terza spedizione, che prese l'avvio nell'agosto del 1901, nel cuore di quest'ultima regione: fu ucciso, con l'amico Gregorio Garlan, da uno delle guide, un indio che confessò di averlo fatto per timore di addentrarsi con i due bianchi fra popolazioni che temeva. I resti dei due esploratori, ritrovati un anno dopo da una spedizione di soccorso, sono conservati al Museo Nacional del Paraguay.

Boggiani ha lasciato numerose pubblicazioni.

Audenzio Martinazzi

Il commento della settimana di contrattazioni

BORSA, C'E' PRUDENZA PER IL TITOLO FIAT MOLTI GLI ACQUISTI

Le voci di aumento del tasso di sconto hanno provocato molte vendite fra gli operatori

TORINO — Nel corso delle varie sedute della settimana il mercato è passato attraverso fasi d'intonazione decisamente positiva ad altre di relativo dinamismo. L'indice generale Comit per i valori azionari conclude la settimana a quota 277,5, ma nel corso delle sedute si è assistito ad un alternarsi di fasi ora negative ora in netto recupero. In un mercato già nervoso nella settimana precedente le voci di aumento del tasso di sconto hanno indotto alcuni operatori ad effettuare vendite che hanno causato inevitabili ripercussioni sui prezzi.

Per contro però si è assistito ad interventi dei fondi comuni e della clientela estera che hanno comperato sui livelli minimi. Le ultime due riunioni sono risultate più equilibrate con un volume di affari sensi inferiore a quello dei giorni precedenti.

Il primo posto nel corso di questa settimana spetta alla Fiat che nella seduta conclusiva ha raggiunto le 2900 lire, nuovo livello record, per poi terminare a lire 2858.

Il titolo della Casa torinese è stato al centro di notevoli acquisti per probabili futuri accordi con la Ford, sia a livello operativo che a livello finanziario.

Per il resto il mercato sembra voler rifiatare dopo i notevoli rialzi degli ultimi mesi con grossi quantitativi di titoli passati di mano nelle ultime settimane. In sostanza stiamo assistendo ad una fase in cui gli operatori sono molto più prudenti ed agiscono con molta più circospezione per paura di un'inversione di tendenza che però per ora non sembra minacciare il mercato anche se l'incertezza politica, in vista delle prossime elezioni amministrative, impone di muoversi più attentamente.

Tra le novità che hanno caratterizzato il mercato vi sono state due delibere della Consob. Con la prima è stato revocato il deposito del cento per cento sugli acquisti e sulle vendite, ripristinando la normalità, che gravava su ben dieci titoli del listino vale a dire Bulloni, Perugina, Falck, Mondadori e Latina Assicurazioni sia per i titoli ordinari e sia per quelli privilegiati o di risparmio.

Il ritorno alla normalità fa ritenere che per la Consob gli interventi straordinari debbano ritenersi superati. Con la seconda invece la Consob ha richiesto agli agenti di cambio i nomi delle finanziarie con le quali hanno rapporti di lavoro.

Il mercato ristretto della settimanale riunione ha fatto registrare un nuovo arretramento dei corsi a fronte di una marcata presenza di realizzi che sono stati assorbiti però a prezzi molto sacrificati. In arretramento molto pronunciato soprattutto la Banca Popolare di Novara che ha subito una decurtazione superiore al 4 per cento.

m. g.

P

VIVERE SICURI

CONTRO IL GAS IL MIGLIORE ALLEATO E' SEMPRE IL NASO

Per il riscaldamento e l'alimentazione ad uso domestico si utilizzano parecchi tipi di combustibili gassosi: gas di città, gas metano e gas di petrolio liquefatto (G.p.l.). E' importante osservare scrupolosamente le norme di sicurezza. Quando in un locale c'è una fuga di gas, basta una scintilla per causare un'esplosione, simile allo scoppio di una bomba. Evitare quindi nel modo più assoluto di cercar di individuarela fuga servendosi di fiamme libere (accendini, candele, ecc.) o di qualsiasi altro apparecchio che possa innescare la miscela esplosiva (gas e aria).

Non appena s'avverte il tipico odore di gas, telefonare immediatamente alla società erogatrice ed ai vigili del fuoco. I tecnici, dotati di attrezzature per agire con sicurezza, possono subito valutare l'entità del pericolo. Spesso non si ricorre a queste persone perché si pensa che il servizio sia costoso, mentre è completamente gratuito.

Per valutare il modo di intervenire con più sicurezza è necessario conoscere alcune caratteristiche fisiche del gas, come ad esempio la densità rispetto all'aria. Conoscere questo valore permette di stabilire se un gas è più pesante o più leggero dell'aria ed il comportamento da tenere. Il metano o il gas di città tenderanno a salire verso l'alto, stratificandosi sotto i solai ed i soffitti dell'appartamento. E' perciò opportuno muoversi in posizione non eretta, aprire porte, finestre e lucernari per fare uscire il gas.

Nel caso di gas più pesanti dell'aria (G.p.l.) che tendono a depositarsi al livello del pavimento, sempre dopo aver aperto porte e finestre, è indispensabile agitare stracci o coperte per provocare correnti d'aria. E' importante, prima di queste operazioni, controllare di non avere chiodi sporgenti oppure tacchi di ferro sotto le scarpe che possono provocare scintille.

Quanto agli elettrodomestici a gas (in particolare la cucina), bisogna tenere conto di alcune avvertenze. Il collegamento fra il rubinetto di uscita del gas e la cucina deve essere realizzato con una tubazione in gomma a più strati, contrassegnata dal marchio U.n.i.-C.i.g. Ogni altra tubazione potrebbe risultare pericolosa, perché costruita con materiali non idonei al passaggio del gas e agli sbalzi di temperatura. Nell'accendere il forno, prima di aprire la manopola del gas, bisogna accendere il fiammifero per evitare che nell'interno si formi una miscela esplosiva, nel tempo che intercorre fra l'inizio del flusso del gas e l'innesco della fiamma.

In ogni caso il nostro olfatto è il principale alleato per individuare e riconoscere la perdita di gas. Proprio per questo motivo i gas vengono «mercaptani» con sostanze dall'odore caratteristico a volte nauseanti (i mercaptani).

Mario Trematore

ROMITI: SONO TROPPI I NODI CHE SOFFOCANO LA NOSTRA RIPRESA

L'amministratore delegato della Fiat ha parlato ieri agli industriali di Verona: «Da sola la politica d'impresa non può supplire né sostituirsi alla politica economica»

Cesare Romiti

VERONA — «Le certezze sulla nostra capacità di affrontare la competizione internazionale possono essere costruite solo intervenendo decisamente sui nostri fattori interni: produttività delle imprese, tasso d'inflazione e indicizzazioni salariali, costo del denaro, efficienza della finanza e dell'amministrazione pubblica». Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, parlando ieri agli industriali di Verona durante la cerimonia di apertura dell'anno produttivo.

Romiti ha affermato che «da sola la politica d'impresa non può supplire né sostituirsi alla politica economica».

Secondo l'amministratore delegato della Fiat spetta invece alla politica economica rimuovere tutti quei fattori strutturali che bloccano la nostra economia e rischiano di soffocarla ai primi sintomi di ripresa.

Riferendosi, poi, al referendum sui punti di scala mobile, Romiti ha detto che se la consultazione avesse esito favorevole a chi l'ha promossa, il costo del lavoro crescerebbe a un tasso circa doppio del tasso di inflazione programmato e rafforzerebbe l'azione di freno alla discesa della stessa inflazione. Le imprese sopporterebbero 3500 miliardi di costi aggiuntivi nel 1985 e 7000 a regime. Romiti ha concluso sottolineando che «è inaccettabile e privo di senso l'ipotesi di un compromesso fatto a spese dello sviluppo dell'industria, del contenimento dei valori e della lotta all'inflazione con il solo scopo di riparare all'errore politico che è stato fatto promuovendo questa insensata consultazione».

Fed. Consumatori

«UNA BEFFA» L'ACCORDO GOVERNO COMMERCIANTI

ROMA — La Federazione Nazionale Consumatori è insoddisfatta per i tentativi di accordo governo-commercianti «che, come è stato dimostrato dalla recente operazione chiocciola, ha forse dato una mano alle esigenze della categoria distributiva ma si è rivelata una beffa inutile per i consumatori». E' quanto si legge in una nota nella quale si aggiunge che «ancora una volta si insiste nel fare accordi senza sanzioni per i trasgressori con un numero di prodotti ridotti a 20, quindi sempre meno significativi per i consumi delle famiglie e si continua a non attuare invece una politica di programma che contempli la istituzione di un osservatorio dei prezzi, la costituzione di un paniere adeguato di prodotti di riferimento ed il varo di un sistema di controlli di cui anche i consumatori siano realmente investiti». Per tutti questi motivi la Federazione ha inviato al ministro Altissimo un telegramma con richiesta di incontro urgente per verificare anche le condizioni di passaggio di alcuni prodotti oggi in regime di prezzi sorvegliati a regime di prezzi amministrati.

IL METANO A TORINO: 200.000 SCALDABAGNI E 15.000 CENTRALI TERMICHE

Cinque le marche principali in commercio. Il costo oscilla fra le 250.000 e le 300.000 lire, l'installazione varia fra 50.000 e 150.000 lire

Da diversi anni ormai Torino e 11 Comuni della cintura si servono del metano per i cosiddetti «usi civili». Secondo recenti calcoli il metano viene usato per cucinare dal 93% delle famiglie; per l'acqua calda dal 35% e per il riscaldamento dal 54%. Le famiglie dotate di riscaldamento individuale a metano sono circa 185.000 e quelle con riscaldamento collettivo 205.000, per un totale di 15.000 centrali termiche.

Lo scaldabagno a gas ha avuto negli ultimi tempi una notevole diffusione grazie al risparmio che prospetta rispetto all'uso del boiler elettrico. Sempre riguardo Torino e la cintura si contano quindi 200.000 scaldabagni a gas (circa il 35% dell'utenza allacciata alla rete del gas).

Attualmente sul mercato si trovano cinque marche principali: la Vaillant tedesca, le francesi Chaffoteaux e Maury, le italiane Silver e Guival. Il costo oscilla fra le 250.000 lire e le 300.000, per l'installazione il prezzo varia dalla 50.000 alle 150.000.

L'affidabilità dello scaldabagno a metano è data soprattutto dalla valvola di sicurezza incorporata del tipo a termocoppia che interrompe immediatamente il flusso di gas in caso di spegnimento della fiamma; e dalla valvola sulla portata dell'acqua che in caso di mancanza d'acqua interrompe il flusso del gas al bruciatore. Quando si decide di possedere uno scaldabagno a gas occorre quindi prima di tutto affidarsi ad una ditta che garantisca l'esecuzione dell'impianto a regola d'arte e poi stare attenti a fornire all'apparecchio un'accurata manutenzione periodica.

I vantaggi sono la velocità di erogazione, e cioè dai 5 ai 16 litri al minuto di acqua calda, secondo la potenzialità dell'apparecchio; la durata, che è normalmente doppia rispetto a quella di un boiler elettrico.

L'installazione deve però tener conto di alcune norme precise: lo scaldabagno deve essere messo in una stanza dove ci sia la possibilità di ricambio d'aria e deve essere dotato di uno scarico dei fumi della combustione che devono essere convogliati verso l'esterno tramite cappe e canne fumarie.

Per ovviare a questo inconveniente, non sempre superabile in tutti gli ambienti, incominciano però ad essere in commercio degli apparecchio a gas stagni, che prelevano l'aria per la combustione direttamente dall'esterno e scaricano sempre all'esterno, tramite un condotto concentrico al primo.

L. lg.

LA BENETTON ARRIVA A BUDAPEST ED E' SUBITO RECORD D'INCASSI: 26 MILIONI IL PRIMO GIORNO

Uno stand di 44 metri quadrati all'interno dei magazzini Skala Metro. I capi dell'azienda di Treviso «compensati» con importazioni di selvaggina e legname

TREVISO — L'economia ungherese ha aperto le porte ai privati e alle società a capitale misto nazionale ed estero e per il «made in Italy» è stato subito un successo.

La prima azienda tessile italiana a metter piede a Budapest è stata la Benetton di Treviso che ha inaugurato pochi giorni fa uno stand di 44 metri quadrati, che rispetta nei minimi particolari il marchio dei punti vendita esistenti in Italia, all'interno dei più grandi magazzini ungheresi, lo Skala Metro.

La conferma che la moda italiana è sempre ai vertici viene dalle cifre dei primi incassi: 26 milioni di lire il primo giorno, quasi 24 milioni il secondo e più di 28 milioni il terzo giorno dall'apertura. Solo negli enormi magazzini newyorkesi la Benetton è riuscita a fare di più. In questo caso bisogna però tener conto della diversa potenzialità d'acquisto fra il compratore americano e quello ungherese.

Le trattative per aprire il negozio a Budapest, durate due anni, sono giunte a buon fine grazie ad un compromesso che stabilisce acquisti italiani pari al 120% delle nostre esportazioni in Ungheria. I capi Benetton saranno quindi «compensati» da importazioni di legname e selvaggina.

I bilanci approvati dal consiglio d'amministrazione della PrimeGest

«PRIME» IFIL-MONTE DEI PASCHI DI SIENA DOPO QUATTRO MESI DI ATTIVITA' GIA' RACCOLTI OLTRE 670 MILIARDI

I tre fondi, PrimeCash, PrimeRend e PrimeCapital, nati dall'accordo fra i due gruppi, hanno raggiunto in complesso 21.000 sottoscrizioni. I titoli PrimeCash già aumentati dell'8,2%

TORINO — Dopo quattro mesi dall'inizio dell'attività, i tre fondi Prime (PrimeCash, PrimeRend e PrimeCapital), nati dall'accordo di joint venture tra l'Ifil e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, hanno raccolto complessivamente, con 21.000 sottoscrizioni, oltre 670 miliardi.

Circa 250 miliardi — rende noto un comunicato — sono confluiti nel fondo PrimeCash, che investe essenzialmente in titoli a reddito fisso. Il valore della quota PrimeCash è passato dalle 10.000 lire della prima emissione a fine ottobre, a lire 10.822 al 27 febbraio, con un incremento nei quattro mesi dell'8,2%.

Grazie al favorevole andamento della borsa e ad una qualificata gestione professionale, anche i fondi PrimeCapital, a contenuto prevalentemente azionario, e PrimeRend, di tipo bilanciato, hanno raggiunto, con un incremento della quota, nei quattro mesi, rispettivamente del 27,5% e del 18%, livelli di redditività che si collocano nella fascia superiore del settore.

Il Consiglio di Amministrazione della PrimeGest, società di gestione dei fondi suddetti, ha approvato nell'ultima riunione i rendiconti di ciascun fondo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 1984. Tali rendiconti riflettono i risultati di circa un bimestre di gestione, essendo il collocamento iniziato il 22 ottobre 1984.

I proventi distribuibili per ciascuna quota dei fondi PrimeCash e PrimeRend in circolazione al 28 febbraio 1985, che verranno messi in pagamento a partire dal 18 marzo 1985 sono rispettivamente di 37,21 lire e di 12,12 lire.

Il fondo PrimeCapital, come è noto, non distribuisce proventi, in quanto gli utili sono destinati ad incrementare il patrimonio.

OGGI PERTINI «VISITA» COLOMBO

Il Capo dello Stato ospite d'eccezione all'anteprima del film sul grande navigatore genovese. Molti ex partigiani faranno il servizio d'onore al Teatro Margherita dove si terrà la proiezione

Il Presidente Pertini

GENOVA — Un ospite d'eccezione per l'inizio delle manifestazioni in onore di Cristoforo Colombo: il Presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà oggi a Genova per assistere alla proiezione in anteprima del film sul grande navigatore prodotto dalla Rai per la regia di Alberto Lattuada. La proiezione inizierà alle 17,30 al Teatro «Margherita» di via XX Settembre. Con il Capo dello Stato saranno i ministri Spadolini, Gava, Carta e Biondi. Nella sala soltanto invitati e ospiti d'onore. Il pubblico potrà vedere il film in una seconda proiezione, alle 21.

L'arrivo di Pertini è previsto per le ore 17, ma non è escluso un anticipo sull'orario comunicato dal Quirinale: si sa quanto il Capo dello Stato tenga alle «rimpatriate» nella sua regione e all'incontro coi suoi compagni della Resistenza. Molti ex partigiani faranno servizio d'onore all'ingresso del teatro. Pertini rientrerà a Roma stasera stessa. Nei giorni scorsi si è temuto che la visita del Presidente potesse saltare: è infatti in corso un'agitazione dei dipendenti del Comunale dell'Opera (che tiene le sue recite al «Margherita») i quali rivendicano competenze arretrate. Un intervento del sindaco, Fulvio Cerofolini, ha scongiurato uno sciopero che avrebbe bloccato anche la proiezione del «Colombo», creando evidentemente un grave imbarazzo alle autorità locali.

I dipendenti del teatro approfitteranno, comunque, della visita di oggi per chiedere un incontro al Presidente affinché — dice un comunicato dei sindacati — «sia finalmente approvata la legge di finanziamento degli enti lirici».

Venendo in una città in crisi, Pertini avrà non poche richieste di intervento, che Regione e Comune cercano di arginare. Fra l'altro, gli sarà consegnata una petizione perché sia salvato quanto resta della *Elettra*, la nave dalla quale Guglielmo Marconi, con un impulso radio, negli Anni Trenta, inaugurò da Genova le luci di Sidney. Un apposito comitato si batte da anni perché l'*Elettra* sia reintegrata a terra e restituita alla memoria storica e alla cultura del Paese. Oggi le diverse sezioni della nave sono sparse fra il Veneto, l'Emilia e la Liguria. Si cerca di evitare che quanto resta della nave-laboratorio sia inviato in Australia che sta preparando nella capitale un monumento a Marconi.

Guido Coppini

Stamattina si discute per diminuire il peso fiscale in busta paga

TRATTATIVA «TOP SECRET» SINDACATI-VISENTINI ANTIREFERENDUM

ROMA — Riuscirà un ennesimo della «questione-fisco» a far evitare il referendum sulla scala mobile? Mentre il pci (che nei mesi scorsi aveva raccolto le firme per la consultazione), ora dichiara di essere disponibile per bloccarla, anche i sindacati confederali si stanno muovendo. Stamattina è in programma un «incontro segreto» fra il ministro delle Finanze Visentini e le segreterie di Cgil, Cisl e Uil. Un primo «round» per discutere di prelievi fiscali e verificare, cifre alla mano, in che modo è possibile diminuire il peso delle tasse sulle buste-paga.

Una consistente diminuzione del cosiddetto *fiscal-drag* attraverso la revisione delle aliquote Irpef è infatti considerata dal sindacato una condizione essenziale per l'apertura di trattative sul costo del lavoro che siano in grado di scongiurare il referendum-pci. Visentini si è detto disponibile a diminuire il peso fiscale per l'anno in corso. Ma i sindacati chiedono anche un elevamento degli scaglioni di imponibile che abbia un effetto immediato. Dall'incontro di oggi si saprà fino a che punto il ministro delle Finanze e il governo sono pronti a marciare in questa direzione.

Il tempo stringe. Craxi ha lanciato un appello alle parti sociali e dato mandato al ministro del Lavoro De Michelis di sondare tutte le possibilità per bloccare la consultazione. Anche il pci ha fretta. Il presidente dei deputati comunisti Napolitano ha confermato ieri in una conferenza stampa una certa disponibilità. Il pci punta sul fisco. «*La nostra proposta* — ha detto Napolitano — *per integrare le misure già definite in Parlamento e per assicurare quindi un effettivo recupero del drenaggio fiscale nel 1985 rappresenta un'indicazione concreta circa il modo in cui il governo dovrebbe muoversi senza indugi che volesse dare concretezza all'appello altrimenti generico del presidente del Consiglio*».

Per la Cgil l'appello di Craxi alle parti sociali deve essere recepito da tutti con senso di responsabilità. In una nota il sindacato ricorda qual è il percorso per giungere ad un'intesa. «*Da parte del governo ci devono essere risposte in primo luogo sulla riforma dell'Irpef, secondo la proposta unitaria presentata dalle organizzazioni sindacali*». In secondo luogo «*deve essere effettivamente delineata la soluzione dei problemi più acuti dell'occupazione*». In terzo luogo «*deve esserci la garanzia della corretta applicazione dell'accordo del 22 gennaio 83 in materia di decimali, e quindi della corresponsione garantita da tutte le rappresentanze imprenditoriali dei punti di contingenza che sono scattati*».

F. L.

Il ministro Visentini

«NEL LAZIO DOVREBBERO ANNULLARE LE ELEZIONI...»

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Sicuramente condivisibile qualcosa nella sic, ma è probabile anche in altri partiti. Se in quei pochi verbali che sono stati controllati ci sono stati tutti quei pastrocchi, immaginiamo cosa succede se li controllano tutti*».

— Lei conosce a fondo il caso. Può dire chi rischia di perdere il posto a Montecitorio?

«*I nomi di quanti andrebbero via, non li so. Ma, ad esempio, il dc Cacora ha perso già dei punti, circa 250 preferenze su 470 verbali. So poi ho notato che ad Andreotti avevano sottratto parecchie preferenze, per darle a qualcun altro. Per farla breve, non c'è dubbio che oggi in Parlamento siede gente che non ci dovrebbe stare. E ad ogni modo, non c'è dubbio che gli imbrogli sono stati fatti*».

— E lei ha speranze di entrare in Parlamento?

«*No, ma le assicuro che non ho fatto questa battaglia per interessi personali. Quando ho visto tutta quella schifezza, non sono stato a chiedermi se ero stato danneggiato o no. Ma non si può non reagire, davanti a tutti quei verbali falsificati così grossolanamente*».

— Che cosa si aspetta ora?

«*Lo ripeto, spero che si arrivi ai mandanti, altrimenti questa vicenda sarà utile solo parzialmente, nel senso che almeno gli scrutatori non ci proveranno più. Ma i brogli più gravi non si verificano nei seggi, avvengono dopo e con responsabilità più alte. Dunque occorre colpirli*».

● **SALONE DEL MOBILE TRIVENETO.** Si tiene presso la Fiera di Padova, dal 14 al 18 marzo 1985, l'undicesimo salone del mobile triveneto.

Poligrafici e Fnsi

QUOTIDIANI, PERCHE' GLI SCIOPERI

Sospensioni articolate dal lavoro e assemblee nelle redazioni per sollecitare gli editori ad iniziare le trattative

ROMA — Un'altra serie di scioperi articolati è stata decisa ieri dalla Federazione Nazionale della stampa italiana e dalla segreteria dei lavoratori poligrafici per sollecitare la ripresa delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro.

Il sindacato dei giornalisti, che ha chiesto di poter aprire le trattative con gli editori sul contratto scaduto due mesi fa, ha deciso di intensificare le iniziative di lotta attraverso una nuova articolazione ed in collegamento con gli scioperi dei poligrafici.

In programma per i poligrafici ci sono quindi 18 ore di sciopero articolato e una giornata nazionale che impedirà l'uscita delle testate del mattino e del pomeriggio del 14 marzo. Ma già domani alcuni quotidiani non saranno in edicola per le agitazioni articolate in atto da oggi in quotidiani giornali.

I giornalisti hanno invece stabilito assemblee informative nelle redazioni durante l'orario di lavoro nei prossimi giorni e confermato lo stato di agitazione. «Gli editori — scrive in un comunicato il sindacato dei giornalisti — hanno opposto un ulteriore rifiuto ad iniziare la trattativa e continuano a fare i conti» sui costi del nuovo contratto.

«E allora — continua la Fnsi nella nota — i giornalisti aggiungono altri costi: la difesa dell'autonomia del settore dalle manovre e condizionamenti del potere politico ed economico; la riaffermazione della questione morale per la trasparenza dei giornali contro le nuove infiltrazioni piduiste; la denuncia e critica ad opera di magistrati, accompagnate da sospensioni dell'attività professionale e persino da galera: tutto questo per affermare il diritto all'informazione, contro i segreti, le trame, le omertà».

MI AVETE MANGIATO MI AVETE DATO UN NOME.

GRAZIE!

E anche la Società Vicenzi ringrazia le tante e tante persone che hanno partecipato al concorso: il nostro prodotto ha suscitato la fantasia e la creatività dei consumatori, ispirando versi divertenti, originali, pertinenti.

Il nome che ne avete dato ne piace, come lo siamo piaciuto a voi.

C'era davvero l'imbarazzo della scelta e la nostra qualificatissima giuria dopo un lungo esame ha selezionato dieci nomi, tra cui c'è il prescelto.

MilleVoglie - Dolì - Le Verenelle - Mille Più - Puff - Brio - Dolce Voglia - Matildelle - Oz - Tenzola.

Tra tutti coloro che li hanno proposti, il giorno 11 febbraio alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano, sono stati estratti i dieci nominativi vincenti.

MilleVoglie: Riccardo Rossi, via Lunga 14 Firenze
Brio: Luisa Toledano, via Stella 13 Verona
Dolì: Mara Librale, corso Torino 46-9 Genova
Dolce Voglia: Margherita Zanca, via Col Beretta 17 Padova
Le Verenelle: Maria Zanagno, via Battaglia 17 Bologna
Matildelle: Giovanna Fontini, viale Papiniano 31 Milano
Mille Più: Milena Casartelli, via Malnito 16 Corno
Oz: Michele Granata, viale Francesco Rasselli 5 Milano
Puff: Filippo De Rosa, via Nocelle 69 Napoli
Tenzola: Giovanna Comelli, via Carnazzoni 27 Medo (Parma)

Ci congratuliamo con i vincitori, con tutti coloro che spiritosamente hanno partecipato e con tutti i nuovi fans di MilleVoglie.

VICENZIbiscotti

MILLEGRAZIE DA MILLEVOGLIE

Aut. min. 4/267284

Mandato di cattura per il titolare del «Covo»

LIGUORI PUNITO DA EPAMINONDA IMPLICATO IN TRAFFICO DI DROGA?

SANTA MARGHERITA LIGURE — «*Prima o poi doveva accadere*». E' questo il commento che si raccoglie nel Golfo del Tigullio dopo il mandato di cattura dei giudici milanesi contro Lello Liguori, 49 anni, proprietario del famoso locale notturno di Santa Margherita Ligure «*Covo di Nord-Est*», il grande amico del conte Giorgio Borletti è ricercato sotto l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Anche per lui il terreno è franato sotto i piedi dopo le rivelazioni di Angelino Epaminonda, il boss mafioso che durante l'estate ancorava il suo yacht proprio davanti al ritrovo di «*Lello*». E proprio questa barca sarebbe servita da base per attività illecite: traffico di droga in particolare. Difficile quindi non trovare un collegamento con il vecchio e diroccato castello trasformato in night. D'altronde che nel locale circolassero «*bustine*» era noto anche a clienti occasionali; inoltre, alla questura di Genova erano giunte segnalazioni da parte di genitori, preoccupati di come i figli passavano le serate.

Si dice poi che Epaminonda abbia rivelato l'intera trama della delinquenza sull'asse Milano-Liguria proprio per punire duramente anche il manager dello spettacolo che aveva trasformato e vivacizzato la vita notturna del Tigullio.

Lello Liguori

Giorgio Borletti

Sarà vero allora che il conte Borletti e Lello Liguori sarebbero stati d'accordo per puntare alla gestione del casinò di Sanremo, usando tangenti per farsi largo fra gli altri candidati? Un progetto osteggiato in particolare da un altro gruppo che presentava come «uomo d'immagine» Michele Merlo, ex ufficiale dell'aeronautica e piccolo industriale elettronico, che però, secondo gli inquirenti, nascondeva il clan mafioso del Santapaola.

Un risposta potrebbe darla Liguori, attualmente in Kenya, ospite forse in una residenza del suo amico Borletti, che in quei Paese gestisce tre case da gioco a Nairobi, Mombasa e Dyano Beach e che in questi giorni è accusato da un quotidiano locale di essere «*il rappresentante in Kenya della mafia italiana*».

Ucciso libico

DELITTO POLITICO A ROMA?

ROMA — Un commerciante di preziosi è ora all'ingresso di nazionalità libica, Mordecai Fadlun, 50 anni, sposato e con due figlie, è stato trovato morto ieri in un appartamento al primo piano adibito ad ufficio-negozio in piazza Santa Maria Maggiore 12, nel centro di Roma. Nonostante avesse subito una clamorosa rapina di oltre tre miliardi di lire nel 1979, in pochi anni si era ripreso dal danno. I suoi affari, secondo le dichiarazioni del fratello Abramo, erano molto vasti e si estendevano ad una clientela italiana ed estera.

Dalla cassaforte, trovata aperta, non mancherebbero oggetti preziosi né denaro. E' stato ucciso con ogni probabilità da un arabo che si sarebbe finto un compratore. La notizia è stata fornita agli investigatori dal fratello della vittima, il quale ha aggiunto di aver notato i due uomini conversare nell'ufficio. L'omicida ha agito quando è rimasto solo con Fadlun. L'assassino si sarebbe limitato soltanto a colpirlo con tre colpi di pistola al capo, al collo e alla schiena, gettando poi l'arma, con i numeri di matricola limati, in un angolo della stanza. Tutti questi particolari orienterebbero le indagini degli investigatori della squadra mobile romana e della Digos verso un delitto politico.

Cinque anni fa in Italia e in altri Paesi ci fu un'offensiva dei cosiddetti «giustizieri libici» contro esuli e dissidenti che si erano rifiutati di tornare in patria entro il termine fissato da un invito-ultimatum del colonnello Gheddafi.

Il professor Mario Greco traccia un bilancio della sei giorni scientifica

CONCLUSO IL CONVEGNO DI SAINT-VINCENT

Grande protagonista dei lavori è stato il premio Nobel Carlo Rubbia

SAINT-VINCENT — E' calato ieri il sipario sul «Seminario sulla fisica protone-antiprotone» che si è svolto a St-Vincent. E' stato un convegno particolarmente appassionante ed interessante per la presenza di circa 200 studiosi di tutti i Paesi europei e degli Stati Uniti. Oltre al Premio Nobel del 1984, l'italiano Carlo Rubbia e al Premio Nobel del 1976 l'americano Sheldon Glashow, erano presenti i più qualificati scienziati nel campo della fisica della collisione protone-antiprotone.

Ultimo a partire da St-Vincent è stato il professor Mario Greco, direttore dell'Infn di Frascati che ha collaborato per conto dell'Istituto nazionale fisica nucleare all'organizzazione del convegno promosso dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e dal Cern. Ed è proprio con lui che proviamo a tracciare un primo bilancio del convegno appena concluso.

«Questo congresso — ha detto il fisico di Frascati — è stato considerato di grande successo per l'interesse dei risultati che sono emersi. Volendo fare un consuntivo scientifico c'è da dire che rispetto all'anno scorso è stato fatto un grosso lavoro di chiarimento. I dati presentati dai due gruppi del Cern Ua1 e Ua2 che lavorano con Rubbia hanno confermato con maggiore significato statistico alcuni risultati precedenti sulla fisica dei Bosoni W e Z e delle interazioni forti».

«Inoltre — prosegue il professor Greco — in questo convegno ha avuto una significativa conferma la standard theory, così come non sono stati confermati alcuni aspetti anomali che avevano sollevato dei dubbi sulla validità o sulla limitatezza del modello standard».

Il fatto incontrovertibile emerso a St-Vincent è che gli europei hanno un vantaggio di circa due anni sugli americani per quanto riguarda le «fughe di energia». Gli europei hanno avuto il merito di intuire l'importanza della fisica del «collider» alla quale nessuno credeva fino a qualche anno fa e che il Cern ha adottato dando la possibilità a Carlo Rubbia di dimostrare l'esistenza dei Bosoni e di aprire così nuovi orizzonti alla scienza.

«L'America sta partendo con una macchina dello stesso tipo di quella del Cern con un'energia tre-quattro volte superiore, ma è chiaro — sottolinea Greco — che potrà dire la sua in modo più significativo sulla possibilità di effetti nuovi ma certamente non prima di 18 mesi». Quello che si preannunciava come uno scontro tra i fisici europei e americani, si è rivelato alla fine della sei giorni scientifica di St-Vincent un confronto teso alla collaborazione, che d'altra parte già esiste fra le due grandi scuole ed in particolare con l'Italia che ha svolto un ruolo fondamentale in questo tipo di ricerca.

Lo stesso Glashow ha sottolineato l'importante ruolo che l'Italia può giocare anche in prospettiva e la sua posizione estremamente preminente». C'è da ricordare infatti che la Università di Roma e di Padova collaborano con il gruppo Ua-1 mentre quella di Pavia, Perugia, Pisa e Milano nel gruppo Ua-2 del Cern, mentre Pisa con Frascati partecipano all'esperimento Odf del Fermilab. A tal proposito c'è da ricordare che anche il governo italiano ha compiuto ultimamente un sensibile intervento finanziario per la ricerca nucleare in Italia. Senza togliere meriti a nessuno, a St-Vincent ha fatto la parte del leone è toccato senza dubbio a Carlo Rubbia, tutt'altro che appagato dal Premio Nobel.

«Rubbia è un fisico veramente grande, con una vitalità e un'energia eccezionali e questa sua energia — dice Mario Greco — questa sua curiosità scientifica lo ha spinto ad insistere sui progetti con caparbietà. Ed è proprio per queste sue caratteristiche intrinseche che il raggiungimento di un grosso traguardo come quello di un Nobel non può soddisfare la sua curiosità, la sua energia, il suo interesse ad aprire nuove frontiere.

«Quindi sicuramente — conclude Greco — Carlo Rubbia è una persona che svolgerà ancora per molti anni un ruolo fondamentale per la fisica mondiale».

p. m.

A Montevideo, mentre s'insedia il presidente

L'INCONTRO SHULTZ-ORTEGA UN DIALOGO DIFFICILE

I sandinisti scoprono una «talpa» somozista tra gli alti ufficiali: processo al tribunale speciale.

MONTEVIDEO — Le speranze di allentamento della tensione in Centro America si sono riaccese con l'annuncio dell'incontro Shultz-Ortega a Montevideo, oggi. Secondo le attese, i due dovrebbero rilanciare un difficile e faticoso dialogo avviato dai due Paesi a Manzanillo, in Messico, e poi interrotto dall'amministrazione Reagan in gennaio.

L'incontro tra Shultz e Ortega è stato in un certo senso favorito dall'opera di convincimento esercitata dal primo ministro spagnolo Felipe Gonzales che ieri sera ha avuto colloqui separati con entrambi. Ieri sera Shultz si era inoltre incontrato a cena con i rappresentanti dei quattro Paesi dell'America Centrale presenti a Montevideo per la cerimonia di insediamento del nuovo capo dello Stato uruguayano, Julio Sanguinetti.

Le speranze concrete che dal colloquio tra Shultz e Ortega possano scaturire risultati concreti non sono molte. Si dice tra l'altro che il segretario di Stato americano continua a ritenere che la sede più giusta per attenuare le tensioni che caratterizzano i rapporti tra Paesi del Centro America sia ancora la trattativa avviata dai Paesi del «Gruppo Contadora», Venezuela, Panama, Colombia e Messico, che dal gennaio del 1983 sono impegnati in una incessante opera di mediazione.

Il tema Nicaragua è stato affrontato tra l'altro dal presidente Reagan nel discorso rivolto ai conservatori americani nel corso dell'annuale raduno. Il capo della Casa Bianca ha nuovamente escluso un eventuale coinvolgimento militare americano nel Paese centroamericano, ribadendo al tempo stesso la necessità di fornire aiuto ai «contras», i ribelli anti-sandinisti che con le armi si battono contro il governo di Managua.

«*Sono contrario all'invio di truppe nel Centro-America dal momento che non lo ritengo necessario. Dato ad essi una possibilità e risorse e credo che i popoli della regione siano in grado di combattere sulla loro lotta. Essi hanno gli uomini e le donne per farlo e hanno dalla loro il popolo, tutto ciò di cui hanno bisogno è il nostro appoggio*», ha detto Reagan, che ha definito «nostri fratelli» i guerriglieri anti-sandinisti. «*Questi combattenti della libertà sono nostri fratelli e dobbiamo aiutarli. Essi hanno la stessa morale dei nostri padri, degli uomini e delle donne coraggiose della resistenza francese, non possiamo voltare loro le spalle*», ha esclamato il presidente.

Il Fronte Sandinista ha annunciato intanto ieri l'espulsione dalle sue file del capitano Augusto Montealegre Valle, accusato di legami con i servizi segreti della passata dittatura di Anastasio Somoza. Il deferimento dell'ufficiale ai tribunali speciali incaricati di giudicare «i nemici della rivoluzione» è il primo caso di un funzionario sandinista che cade in disgrazia ed è espulso dalle file.

«RESUSCITA» BAMBINA IN URSS

MOSCA — Dopo cinquanta minuti di arresto il cuore di una bimba di 4 anni, Irina Cepukoyt, caduta in un fiume, ha ripreso a battere grazie agli sforzi dei medici. L'episodio, avvenuto a Ostrovietz in Bielorussia, è un caso unico dal momento che la morte per annegamento sopraggiunge dopo quattro o cinque minuti e la persona annegata può essere rianimata solo nel corso della morte clinica, che dura altri cinque o sei minuti.

Per «inconvenienti tecnici» su due satelliti

ANNULLATO DALLA NASA IL VOLO DELLO SHUTTLE

CAPE CANAVERAL — La Nasa ha deciso di annullare la missione Challenger prevista per la prossima settimana. Dell'equipaggio, formato da sette elementi, avrebbero dovuto far parte il senatore Jake Garn e l'astronauta francese Patricy Baudry. Ad indurre la Nasa ad annullare il volo dello Shuttle sono stati inconvenienti tecnici riscontrati su due satelliti, il primo già in orbita, il secondo affidato all'equipaggio comandato da Karol Bobisko che lo avrebbe dovuto lanciare dal «cargo bay» del Challenger. Si tratta di due satelliti-gemelli che sono contraddistinti dalla sigla «Tdrs-A» (quello già in orbita) e «Tdrs-B».

Il «Tdrs» ha nella sua struttura sofisticate apparecchiature capaci di codificare i segnali segreti che vengono trasmessi tra le stazioni a terra ed i vari satelliti dello Shuttle ed è proprio in questo meccanismo delicato si sono verificati gli inconvenienti che la Nasa non ha ritenuto di precisare.

Scongiurato un nuovo intervento per Haydon

«CUORE DI PLASTICA» SPARITA L'EMORRAGIA

NEW YORK — L'emorragia interna accusata due giorni fa da Murray Haydon, il terzo paziente sottoposto a impianto di cuore artificiale presso l'Humana Hospital di Louisville (Kentucky), va gradualmente diminuendo per cui i medici hanno deciso di non sottoporlo a intervento d'emergenza.

L'emorragia, accusata dall'Haydon nella zona toracica, «va limitandosi da sé», ha detto un portavoce del centro medico a conclusione di 7 ore di test, analisi e consultazioni da parte del dottor William Devries, lo specialista che ha eseguito l'impianto. E' chiaro che se le condizioni del paziente dovessero improvvisamente peggiorare, ha aggiunto il portavoce, la possibilità di un intervento verrebbe ripresa in considerazione.

Bill Schroeder, il secondo paziente a ricevere un cuore meccanico, accusò lo stesso problema, ma in forma ben più grave, subito dopo il delicato intervento, e il dottor Devries fu costretto a un intervento correttivo.

Martedì i funerali di Henry Cabot Lodge

NEW YORK — Martedì si svolgeranno nella più stretta intimità i funerali di Henry Cabot Lodge, l'ex senatore, ambasciatore e negoziatore morto mercoledì per un attacco cardiaco nella sua abitazione di Beverly, nel Massachusetts, a 82 anni.

Antidroga in Brasile sequestrati aerei e navi

SAN PAOLO — Una tonnellata e mezzo di cocaina al mese: questa la produzione garantita alla «ricca colombiana» dalle piantagioni in Brasile. La polizia brasiliana ha fermato 65 persone e sequestrato aerei, una nave e numerose automobili.

Compie tre anni nel cosmo la stazione Salyut-7

MOSCA — La stazione spaziale sovietica Salyut-7, che ha ospitato tre équipes di cosmonauti, si avvia a compiere i tre anni in orbita. Lanciata il 19 aprile 1982, è servita come base di una «vasta mole di ricerche e di esperimenti».

Inondazioni in Argentina 17 morti, 30 mila evacuati

BUENOS AIRES — Diciassette morti e circa 30 mila persone evacuate sono il bilancio, ancora, delle gravi inondazioni che hanno colpito varie province argentine ed alcune località del Sud della Bolivia, al confine con l'Argentina.

Scherbitsky in Usa incontrerà Reagan

WASHINGTON — Uno dei massimi dirigenti sovietici, il leader del Pcus per l'Ucraina, Scherbitsky, arriverà domani negli Stati Uniti per una visita di dieci giorni nel corso della quale si incontrerà con il presidente Reagan e con il segretario di Stato Shultz.

Polizia distrugge in Ecuador 700 mila piante di coca

QUITO — Forze dell'esercito e della polizia hanno distrutto una piantagione di 277 ettari di coca nel Nordest ecuadoriano, alla frontiera con la Colombia, catturando 39 colombiani che vi lavoravano. Sono state distrutte 693.201 piante di coca e 34 laboratori.

Sondaggio in Inghilterra i laboristi in vantaggio

LONDRA — Secondo un sondaggio di opinione il partito laburista ha superato il partito conservatore nel favore dell'elettorato. Se le elezioni si svolgessero oggi, il 40 per cento voterebbe per i laburisti, il 38 per i conservatori e il 19 per i liberal-socialdemocratici.

COMINCIA IN LIBANO LA «FASE DUE» DEL RITIRO D'ISRAELE

Per il momento, verrà rimosso solo il materiale non essenziale. Polemiche fra i membri del governo di Tel Aviv

TEL AVIV — Il governo domani delibererà «in linea di principio» la seconda delle tre fasi del ritiro israeliano dal Libano. Contro lo sgombero il ministro del Commercio Ariel Sharon cerca di coagulare un'opposizione.

Secondo le conclusioni raggiunte giovedì dal gabinetto ristretto presieduto da Shimon Peres, non si tratterà di avviare immediatamente l'arretramento dalla Bekaa dove le linee israeliane fronteggiano quelle siriane. Per ragioni logistiche e di sicurezza, il ministro della Difesa Yitzhak Shamir ha chiesto di non fissare scadenze precise.

Secondo fonti militari citate dal «Jerusalem Post», non si esclude di rimuovere frattanto il materiale non essenziale senza assottigliare il fronte con i siriani e nel settore centrale. Si tiene conto pure delle necessità di riparo per i soldati finché le condizioni meteorologiche non saranno favorevoli.

Fonti ufficiose a Gerusalemme parlano addirittura di un arretramento entro la prossima pasqua ebraica (6 aprile). I piani sono pronti ma la loro realizzazione richiede alcune settimane, a cominciare dallo sgombero del centro di avvistamento elettronico sul Monte Baruk, puntato verso Damasco, che dista soltanto 25 chilometri dalla postazione israeliana più avanzata.

«Maariv» scrive che l'inizio dell'operazione è prevedibile per dopo la metà di marzo, forse per i primi d'aprile. Intanto paracadutisti della riserva hanno inscenato una manifestazione davanti all'ufficio del premier a Gerusalemme chiedendo un immediato sgombero dal Libano.

Alcuni di loro, che hanno completato il loro quinto richiamo in Libano, indossavano magliette con questo slogan: «Quando morirò andrò in cielo, all'inferno ci sono già stato».

Il deputato di sinistra Yossi Sarid ha ricordato le perdite in Libano, dopo mille giorni d'occupazione: 622 morti (ma ce ne sono altre centinaia caduti in incidenti vari), 4363 feriti: di questi 4363 con invalidità al 20 per cento, 850 all'80 per cento, 101 dall'80 a 100 per cento.

Infine Rabin ha voluto confermare di avere usato un'espressione «non parlamentare» (le «peggiori carogne») per definire i «caschi blu» francesi. «L'ho fatto in una seduta a porte chiuse», ha spiegato affermando di non volersi scusare poiché ha voluto così condannare «gravi azioni di disturbo» dei francesi membri dell'Unifil (forza Onu stazionata nel Libano meridionale) contro le operazioni «anti-terroristiche» israeliane nell'area.

La denuncia di un giurista austriaco

RAPPORTO ALL'ONU: VIOLATI I DIRITTI IN AFGHANISTAN

GINEVRA — E' stato diffuso ieri al palazzo dell'Onu a Ginevra il rapporto di un ricercatore delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan, in cui si denuncia l'ampio ricorso alla tortura, il bombardamento e il massacro di popolazioni civili e l'esistenza di decine di migliaia di prigionieri politici.

Il rapporto è schiacciante nei confronti delle forze governative afghane, ma non cita mai esplicitamente l'Urss nell'elenco di abusi di cui l'estensore, il giurista austriaco Felix Ermacora, ha raccolto le testimonianze.

Ermacora, che ha parlato con testimoni di 15 province afghane e in vari ospedali del Pakistan, evoca l'ampio ricorso alla tortura, le «decine di migliaia» di prigionieri politici, i processi a porte chiuse. Parla inoltre di esecuzioni capitali numerose, di arruolamento nell'esercito di bambini di 15 anni, di bombardamenti e massacri di popolazioni civili, di uso di gas, di distruzione di ospedali, di ricorso in gran quantità a «trappole» esplosive di cui sono vittime i bambini.

Il relatore cita l'Urss solo per sottolineare che sia l'Afghanistan sia l'Unione Sovietica sono firmatari delle Convenzione di Ginevra, ma, nell'elenco degli abusi commessi nella repressione della resistenza afghana, parla unicamente di «forze afghane» e di «truppe straniere».

Frattanto, a Washington Ronald Reagan ha approvato uno stanziamento di due milioni di dollari (circa quattro miliardi di lire) in aiuti di emergenza, medici e alimentari, agli afghani che «soffrono a causa dell'invasione sovietica» nel loro Paese. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato.

ARCHEO
ATTUALITA' DEL PASSATO

IL PRIMO NUMERO IN EDICOLA DAL 28 FEBBRAIO

Il Dossier di questo mese:
COSÌ NACQUE L'ITALIA
di Sabatino Moscati

LA GRANDE AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA MESE PER MESE

Un museo sepolto più grande di tutti i musei conosciuti è ancora da scoprire.
Sempre più emozione e sempre più scienza, l'archeologia svela l'ignoto del nostro passato e modifica le conoscenze del nostro presente.
ARCHEO è il passaporto per varcare il confine della storia, l'occhio che scruta nei secoli la vita di quei giorni, l'arte, la cultura, gli eventi e gli usi di tutte le genti.

ARCHEO, il divertimento più colto per ricostruire le nostre origini e capire la nostra identità di uomini d'oggi.
ARCHEO, una lettura piacevole che informa, approfondisce e appassiona.

ARCHEO: in ogni numero, la rivista con gli articoli di attualità e il Dossier monografico, un volume da conservare.

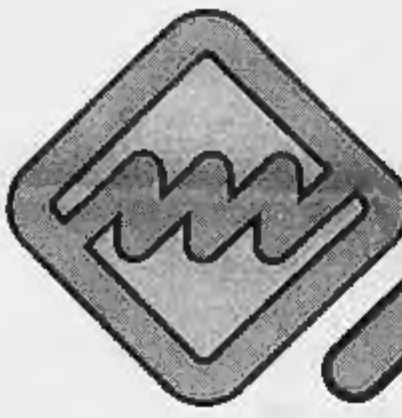
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

DAL 23 FEBBRAIO AL 9 MARZO

IL RISPARMIO E' CASALINGO

Vieni al Mega, dove il risparmio è... di casa!
Troverai un ricco assortimento
di CASALINGHI, GRANDI E PICCOLI
ELETTRODOMESTICI delle migliori
marche, il "FAI DA TE" più utile e pratico
a prezzi da... "economia domestica"
e con speciali offerte dedicate alla casa.
Da Mega c'è tutto e tutto conviene, per
le cose di casa, per spendere bene!

Ariete · Bormioli · Rowenta · Moulinex · Black & Decker · ARISTON · BOSCH · SIMAC · PHILIPS · ALESSI · LAGOSTINA · BRAUN



I MEGAMERCATI
MEGA
TORINO - CORSO GROSSETO 330
NICHELINO - VIA CACCIATORI 111

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE! Presta subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3961.
A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti (elaborando al 566.747. Aperto il sabato.
ATTENZIONE finanziamenti agevolati rivolgersi artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539 028.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Arcivescovado 19, telefoni 510.136 - 530.237.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
CORFIM
corso Re Umberto 32, tel. 514.668 - 518.042 Torino.

3 Aziende, negozi

CAVIT 598.992 cede edicola carta zona commerciale ottimo incasso forte utile L. 100 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar chiusura serale arredo nuovo incasso L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar con alloggio zona centro chiusura serale L. 500 mila al dì anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 598.992 cede caselificio zona commerciale ben attrezzato L. 400 mila al dì L. 40 milioni dilazioni.
COMPLESSO industriale frigorifero in Spezia mq coperti 2000 più mq 5000 terreno cintato con cabina elettrica 15 000 watt, pozzo potabile privato stirazzatura frigorifero per totali mq 4000 suddivi in 6 celle annessa sistazione mq 200 con uffici prefabbricati. Vendesi a persona veramente interessata contattando ai numeri 0187 071.381 ore pasti oppure studio commerciale immobiliare Zanoncelli 011 541.504.
CRAIM 445.498 offre la vostra attività commerciali in vendita alla propria selezionata clientela interpellateci.
CRAIM 445.498 cede bar self-service super attrezzato incasso L. 700 mila incrementabili. Ampio alloggio affiorare.
CRAIM 445.498 cede prestigiosa attività ventennale montaggio e vendita lampadari fatturato L. 200 milioni affare.
CRAIM 445.498 cede su corso centrale bar gremito tavola calda tabaccio pronto sorto dehor. L. 800 mila al dì.
CRAIM 445.498 cede pellicceria profumeria 24 anni di attività super fatturato dimostrabile minimo anticipo affare.
CRAIM 445.498 cede ristorante in cintura nuovi arredi adatto società 2 alloggi anticipo L. 80 milioni dilazioni.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede materiali edili ceramiche piastrelle provincia Torino giro affari rilevante utile annuo L. 130 milioni richiesta adeguata eventuale cessione immobile.
F. ZANONCELLI 561.664 cede prima cintura Torino vasta esposizione mobili 20 vetrine mq 1500 giro affari dimostrabile sola richiesta.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

AGATTO ogni uso attiva proprietario locale seminterrato ingrosso corso Vigevano mq 300 circa. Tel. 287.241 pomeriggio.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca addetto/a addetto acquisizioni, si richiede specifica esperienza. Tel. 396.004.
PATRONE per selezione venditori/trici settore [illegible] nuova azienda commerciali. Gradita ma non indispensabile esperienza specifica. Tel. 506.385.

15 Autovetture

A 112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi. Lancer, corso Regina 370, tel. 751.856.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Corso Cincinnato 256, tel. 739.2364.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.
AUTOTURBO Maserati anno 1982 metallizzata, condizionatore garanzia 12 mesi Lancer corso Regina 370. Tel. 751.856.

OFFERTISSIME
occasioni 1979-83 superutilitarie in tutto da L. 3 milioni garanzia «Eurocasion». Finanziamenti corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759.282.

MINI CLUBMAN
perfetta occasione con garanzia totale «Eurocasion» unico proprietario. Finanziamenti corso V. Emanuele 208, tel. 759.282.
NITRO Diesel anno 81-82 occasioni garantite Automarini, via Torino 76 Nichelino. Tel. 623.831.
RENZA cambiate vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Golf, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

RCV CHARLESTON
occasione 1983 perfetta rossa e mera garanzia «Eurocasion» Finanziamenti corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759.282.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.88 corso M. d'Azeglio 23, Torino.
CERCO cascina o villetta libera in Torino o dintorni possibilmente con giardino, pago contanti. Tel. 741.3134.
PRIVATA acquisto alloggio 1/2 camere cucina e servizi con pagamento immediato. Tel. 793.730 dopo le 19.
SPOSI acquistano in contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 9 mesi. Tel. 700.089.

19 Vendita alloggi

A La Loggia centralissimo signorile ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno multipo. Tel. (0121) 73.484.
AFFARE 310.926 vende libero prossi via Bologna stabile con termo centrale 2 camere cucina servizio dilazioni.
AFFARE corso Biscia 1 camere cucina servizi cantina L. 9 milioni più rate mensili. Tel. 510.801 Chiarimmobili.
AFFARE largo Racconigi libero gradioso camera tinello cucinino bagno rimesso a nuovo L. 38 milioni. Finci 506.801.
AFFARE libero 3. Pilla ultimo piano salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 95 milioni. Facilitazioni pagamento, permuta. Tel. 510.801 ufficio.
AFFARE Panella 4 camere libere in parte servizi L. 8 milioni più comoda rata mensili. Tel. 510.801 Chiarimmobili.
AFFARE per fine frazionamento vende in zona Francia 4 camere cucina doppi servizi 4 balconi 2 cantine L. 77 milioni. Tel. 537.706.
ALLA residenza Pinerolo 2 vendesi alloggi in palazzina signorili immersi nel verde consegna primavera 85 iva 2% mutuo. Tel. (0121) 72.404 - 76.956.
ALLOGGIO bellissimo corso Lamarmora Polanza 160 mq stesso piano 90 mq 2 box. Tel. Soli 518.725 - 537.048.
ALLOGGIO libero S. Paolo 4 camere ripido cucinino servizio terme scenserie. Tel. Soli 518.725 - 537.048.
CASAMERCATO A 5588 libero corso Genie (Valentino) ingresso 2 camere cucina servizi piano alto ascensore ben disimpegnato dilazioni. Agatto subito.
CENTRALISSIMA casa vendesi bellissimo alloggio mq 250 altro più piccolo. Tel. 542.101.
CONSULCASE 533.322 libero via Pergolesi recente signorile camera tinello cucinino ingresso bagno L. 52 milioni.
CONSULCASE 533.322 via Mameroca 122 angolo Largo Semplone 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 19 milioni a L. 34 milioni. Dilazioni pagamento.
CONSULCASE 533.322 libero via Michele Lessona moderno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 80 milioni.
CORSO Francia casa 2 piani con progetto sopraelevazione 7 box [illegible] anche frazionatamente, tel. 0121 76.956.
CROCETTA su corso bellissimo piano alto salone 4 camere cucina 3 servizi box. Tel. Soli 518.725 - 537.048.
INV.IMM vende vicinanze Città palazzina di 5 alloggi nuova ben rifinita L. 600 mila al mq. Tel. 515 283 - 515.985.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case signorili recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 53 88.
LIBERO attico 2 camere accessori sottotetto L. 5 milioni contanti più rate mensili. Tel. 510.801.
LIBERO corso Tassoni 1 camera cucina bagno servizi L. 38 milioni box L. 18 milioni. Tel. 510.801 Chiarimmobili.
LIBERO corso Tassoni 1 camera soggiorno cucinino veranda bagno cantina L. 45 milioni dilazioni. Tel. 510.801.
LIBERO corso Grosseto 2 camere tinello cucinino bagno servizi L. 60 milioni mutuo. Tel. 510.801 Chiarimmobili.
LIBERO zona Parella 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 43 milioni. Tel. 510.801 Chiarimmobili.
LIBERO 1 camera soggiorno cucinino bagno servizi L. 45 milioni. Tel. 510.801 Chiarimmobili.
PRECOLLINA in palazzina vendesi bellissimo alloggio terrazzi garage giardino. Tel. 642.101.
STUPENDA in residence recente monocamera con angolo cottura e bagno arredata con poltrasofà. Tel. 519.057.
STUPENDA libero corso Montevecchio signorile recente ottima camera tinello cucinino riservati. Tel. 519.057.
VIA Baretoux libero ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizio L. 16 milioni. G.R. L'Immobiliare 220.524.
VIA Mazzini ottimo 3 camere cucina 2 bagni parte mansarda ascensore L. 185 milioni. Tel. pomeriggio 890.6712.
100 metri da via Roma libero composto di 5 camere e doppi servizi vendesi. Tel. 808.8576 Bozze.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti qualificati. Tel. 321.840.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi equo canone alloggetto con servizi senza riscaldamento. Tel. 237.107, mobilificio.
AFFITTASI uso ufficio via Revel ottimo 3 camere cucina 2 bagni soffitto centrale. Tel. 510.801.
CROCETTA (corso Duca Abruzzi) affitto ufficio 1° piano 4 vani ampio ingresso servizi. Tel. 606.1628.

25 Artigiani, ecc.

PALEGNAME artigiano provvede calca mobilificio per fabbri vari. Tel. 659.435.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840.0177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Al mare affare a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuovo finiture lusso iva 2%. Tel. 0182 20.973.
ALASSIO vendo suolo con licenza per ristrutturare in 2 minialloggi indipendenti. Tel. 0182 20.973.
ANDIANA villa indipendente con capannoni per 200 capi terreno 10.000 mq L. 150 milioni libera. Tel. 0175 66.848.
BRICHERASIO villa 3 camere tinello cucinino riservizi mansarda semiarredata G.R. L'Immobiliare 322.0421 - 220.524.
CANTALUPA villa 10 vani volendo divisibili in 2 alloggi terreno 3000 mq G.R. L'Immobiliare 220.524 - (0121) 62.210.
CASA 5 vani acqua luce a 1 km da Ivrea vendo L. 18 milioni dilazionabili. Tel. (0125) 76.177.
CERIALE vendesi alloggio camera cucina abitabile bagno balcone vista mare L. 65 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 0182 904.00.

CERVINIA
NUOVO CIELO ALTO
In complesso residenziale prestigioso vendiamo mono e bilocali finiture accurate a prezzi promozionali iva 2%. Tel. 830.018.

CUMIANA casa bella posizione 4 camere servizi mq 500 terreno campo bocce vendo L. 85 milioni. Tel. 906.8206.
CUMIANA casa in paese tutte comodità 5 camere servizi cantina giardino cortile vendo L. 90 milioni. Tel. 906.8206.
PIETRA Ligure sul mare vendo bilocale nuovo, termo autonomo gas, posto auto. Tel. 019 690.900.
PRIVATO vende alloggio in favoloso villaggio residenziale sul mare Riviera Ponente con spiaggia, piscine o permuta con similari caratteristiche in Liguria Piemonte vicino impianti. Tel. (0182) 86.090 ore pasti.
SPOTORNO 30 m mare vendesi bilocale ristrutturato, termo autonomo gas. Tel. 019 690.000.
VENDESI chalet mq 50 + 40, 8 posti letto vicinanze impianti Sestriere, S. Sicario, Claviere. Tel. 926.3156.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO affitto mesi estivi [illegible] via Gamarra 3 posti letto. Tel. 0182 90.468.

47 Alberghi, pensioni residence

CASA di riposo, albergo residence ristrutturatissima con organizzazione alla altezza-la lavza più con la nuova formula «speciale servizio fruitiero» potrete essere capitati a tempo indeterminato risparmiando dal 10% al 100% delle rate [illegible]. Presentazione programma su appuntamento. Tel. 011 650.859.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.859 dopo ore 16,30.

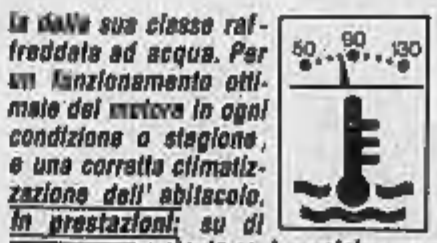
52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Prestiere 161, tel. 304.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.
ASTROLOGIA certamente risolve problemi in tempo personale amori malocchio, affari sicuri. Tel. 748.5823 - 783.015.
COMPRO libri antichi moderni grandi enciclopedie Treccani Utet monografie arte, via C. Alberto 7. Tel. 839.7720.
LETTINI carrozzine, box, seggiolini, cassette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 66. Telefono 708.013.

INNOCENTI 650

IL MINIMASSIMO®

Innocenti 650. La piccola cilindrata è diventata grande, anzi, la più grande. In tecnologia: la sola della categoria con motore a doppio albero controrotante, preziosismo tecnologico finora riservato ad auto di potenza decisamente superiore. Una grossa innovazione per una minivettura: eliminate vibrazioni e rumorosità, al loro posto, il massimo confort. In rendimento: la sola della sua classe raffreddata ad acqua. Per un funzionamento ottimale del motore in ogni condizione o stagione, e una corretta climatizzazione dell'abitacolo. In prestazioni: su di un'auto così speciale, non poteva certo mancare la quinta marcia. Più accelerazione e meno benzina, per una velocità tra le più alte della cilindrata: oltre 129 km/ora. Innocenti 650, una mini ancor più piccola nei consumi, nei costi di manutenzione; ma sempre più grande per caratteristiche tecniche e dotazioni di serie. E con Innocenti 650, avere il massimo, costa meno. Innocenti 650: una mini che è il massimo.



a 60 km/h =	Lit. 47,5 al km
a 90 km/h =	Lit. 52 al km
a 60 km/h =	27,3 km/lt
a 90 km/h =	21,7 km/lt

INNOCENTI 650

Il personaggio dei Vangeli e la realtà storica

CHI ODIA IL SAMARITANO?

STA LOTTANDO PER NON ESSERE CANCELLATO

Il buon Samaritano di Hendrick [illegible] (particolare)

TEL AVIV — Esistono [illegible] i samaritani? Pochi [illegible] sanno qualcosa, molto ancora hanno idee chiare in proposito. Qualcuno ricorda l'episodio del buon Samaritano, [illegible] cui parla il Vangelo di Luca, o l'episodio della donna di Samaria a cui Gesù chiese di bere promettendole la vita eterna. Qualcuno riporta forse a una società tedesca di darne infermiere fondata con questo nome alla fine del secolo scorso [illegible] soccorrere [illegible] infortunati. [illegible] da scommettere che le idee sono confuse e vaghe, anche [illegible] chi [illegible] nell'enciclopedia [illegible] religioni di Vallecchi troverebbe che sono [illegible] dedicate ben otto pagine. E i [illegible] maritani esistono ancora — pur se il loro numero è molto ridotto — e celebrano i loro riti come nel tempo antico.

Popolo di antichissime origini, che ebbe la sua capitale a Samaria, si chiamavano, secondo loro, *Benè Israel*, o *Shomerim* (custodi della Legge) e da questa parola, [illegible] dal nome della città, [illegible] pretendono derivi il loro denominazione. Discendenti delle tribù di Efraim e di Manasse, e da connubi con antichi coloni assiri, troviamo [illegible] di loro [illegible] Bibbia, nelle Cronache e nel Libro dei Re. Secondo la tradizione ebraica, il loro [illegible] indica solo un riferimento geografico, ma il loro carattere etnico finì con l'essere causa di una scissione dal popolo d'Israele con la costituzione di una setta separata.

Quando nel 721 prima dell'era volgare [illegible] il Regno d'Israele, circa 30 mila samaritani furono deportati [illegible] in [illegible] Sargon. Di qui [illegible] mescolanze che fecero considerare i samaritani come meticci e contribuirono a elevare un muro tra loro e [illegible] ebrei; di qui, forse, il detto: «*Non confondere ebrei e samaritani*». E accadde che, quando nel 538 a.C. il [illegible] Ciro di Persia decise la ricostruzione del tempio di Gerusalemme, [illegible] ebrei rifiutarono la cooperazione dei samaritani, contribuendo così a ravvivare la [illegible] politico-religiosa, facendoli considerare come degli scismatici.

Successivamente Nehemia, infranse il tentativo [illegible] samaritano Sanballat che cercò di ottenere influenza politico-religiosa [illegible] Giudea, e questi — quando il genero fu cacciato da Gerusalemme — costruì un tempio rivale sul [illegible] Gherizim, nei pressi di Nablus, che da [illegible] divenne il [illegible] luogo santo e che fu [illegible] tardi distrutto da Giovanni Ircano. Tuttavia il territorio tra la Giudea e [illegible] Galilea rimase samaritano: i suoi abitanti non parteciparono alla rivolta ebraica contro i romani dal 68 al 70, pur insorgendo [illegible] tanto in tanto.

Nell'anno 468 l'imperatore Zenone distrusse il secondo tempio samaritano sul monte Gherizim e [illegible] rovine edificò una chiesa cristiana; più tardi, nel 528, Giustiniano emanò un decreto [illegible] loro che sostanzialmente [illegible] aboliva l'esistenza autonoma.

Il loro [illegible] che [illegible] contava a decine di migliaia e che ancora sotto il regno di Harun El [illegible] era notevole, continuò a declinare e durante il [illegible] secolo [illegible] singolare fenomeno (lo [illegible] stesso numero di donne [illegible] i loro appartenenti) ne minacciò l'estinzione. Nel 1955 ve ne erano 246 a Nablus in Giordania e [illegible] a Jaffa, molti dei quali [illegible] poi trasferiti [illegible] vicina Holon. Attualmente — dopo che il territorio della West Bank è stato occupato [illegible] Israele nel [illegible] — [illegible] vivono ad Holon dove è [illegible] edificato un tempio e [illegible] a Nablus, dove [illegible] anche il loro sommo sacerdote.

Sono una minoranza nel tormentato mosaico del Medio Oriente

PARLANO PERFETTAMENTE IL LINGUAGGIO DI MOSE' E MILITANO NELL'ESERCITO ISRAELIANO

Poveri, vivono di piccoli commerci e si ricollegano alla tradizione biblica più antica. Ogni anno a Pasqua sgozzano tredici agnelli sulla cima del monte Gherizim

Poveri e [illegible] [illegible] traffici e al piccolo commercio, i samaritani d'Israele vestono abiti simili a quelli tradizionali degli arabi, hanno barbe fluenti e portano [illegible] copricapi di una foggia [illegible] il fez e il turbante, [illegible] avvolta da un [illegible] [illegible]. Indossano lunghi abiti [illegible] bianchi o neri, ricoperti nei mesi invernali da una palandrana marrone. Oltre al gruppo israeliano, che si tramanda un minuscolo rotolo [illegible] Pentateuco che essi considerano il più antico del mondo, esistette fino alla fine del secolo XVIII una diaspora samaritana in Egitto, che risaliva al tempo dei Tolomei. Meno nota l'esistenza nell'antichità di un gruppo a Roma, dove la loro casa di preghiera fu distrutta nel VI secolo, mentre in Babilonia si conosce l'esistenza di un gruppo samaritano per tutto il [illegible] riodo talmudico e in Siria [illegible] [illegible]ette uno zino al principio [illegible] secolo XVIII.

La religione samaritana è [illegible] variante dell'ebraismo. Sadducaico, salvo che per i samaritani la Bibbia si limita ai cinque Libri di Mosè, che sono gli stessi della versione ebraica ma con alcune varianti che dicono, per esempio, che Dio aveva scelto per il suo santuario il monte [illegible] [illegible] Nablus e non il monte Moria presso Gerusalemme. In [illegible] si differenziano anche dai cristiani e dai musulmani, che concordano sulla santità [illegible] Gerusalemme. I caratteri grafici della scrittura samaritana si differenziano da quelli ebraici e sono più antichi dell'alfabeto quadrato ebraico, con somiglianze a quello degli antichi fenici.

I samaritani sostengono che il loro testo sacro è quello originale, mentre quello ebraico sarebbe stato alterato [illegible] Esra. [illegible] non accettano la Legge Orale né il Talmud. La Pasqua è celebrata solo [illegible] [illegible] Gherizim, dove ogni [illegible] si svolge una caratteristica processione [illegible] cerimonie peculiari in cui vengono sgozzati tredici agnelli secondo una loro interpretazione letterale delle disposizioni dell'Esodo.

La tradizione samaritana dice che la cerimonia si svolge nella [illegible] [illegible] [illegible] stesso si disponeva a sacrificare il figlio Isacco se Dio non l'avesse trattenuto [illegible] momento.

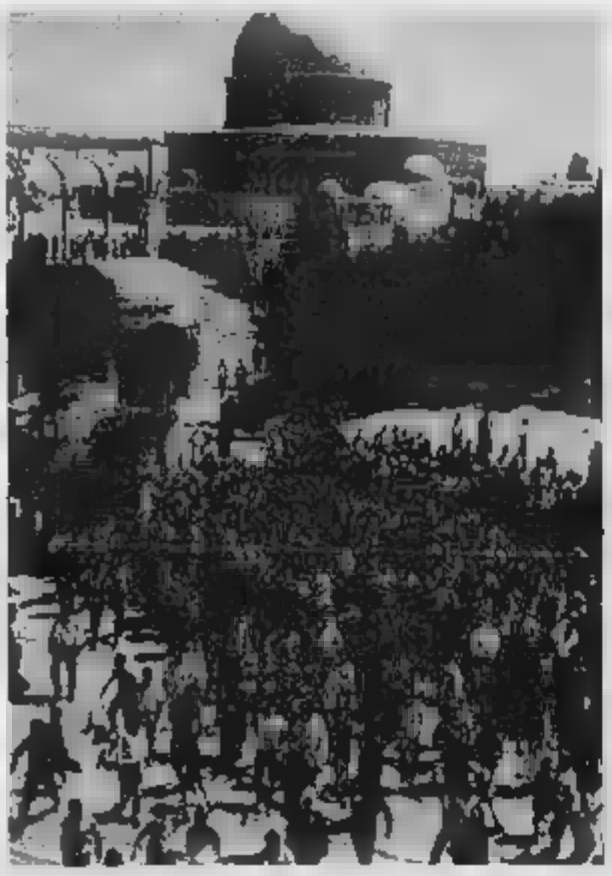
Presso i samaritani è sconosciuta la casistica legale che si è sviluppata nell'ebraismo talmudico e rabbinico: essi non possiedono una letteratura giuridica e ciò ha impedito il sorgere di una classe di esegeti (come del resto presso i falascià di Etiopia), mentre la parte ritualistica ha avuto grande sviluppo, [illegible] per loro l'unico profeta e [illegible] religione viene condensata in cinque articoli di fede: Dio, Mosè, il Pentateuco, la [illegible] del monte [illegible] e il premio e la pena nel mondo a venire.

Gli uomini si [illegible] [illegible] dici o a [illegible] anni, [illegible] ragazze a [illegible]; i matrimoni [illegible] [illegible] combinati, ma lo sposo deve [illegible] bene accetto alla sposa e il divorzio viene concesso solo [illegible] sommo sacerdote.

Uno dei trattati talmudici minori, *Kutim*, parla dei samaritani e così conclude: «*Quando accetteremo nella nostra fila? Quando [illegible] a venerare il monte Gherizim, riconoscendo [illegible] Gerusalemme e [illegible] risorgeranno nella resurrezione [illegible] morti*».

Quel giorno sembra [illegible]ano e l'esiguità dei seguaci di questa setta fa sì che i loro problemi abbiano un carattere più teorico e magari folcloristico che reale e che si presentino come una delle curiosità della popolazione di questa terra, così varia nei [illegible] aspetti [illegible] [illegible] etnici. Patetica schiera [illegible] sopravvissuti che parlano perfettamente l'ebraico (e [illegible] i quali [illegible] trovano [illegible] colte e intelligenti) e [illegible]o tutti nell'esercito d'Israele. I samaritani sono la testimonianza — anche nei loro riti desueti e nella [illegible] loro estatica fede — di una religiosità che sembra vincere il tempo come ha vinto l'odio [illegible] delle genti tra cui sono vissuti, salamandre incombu[illegible]

Giorgio Romano



Sopra: Una pattuglia israeliana [illegible] via di Gerusalemme. Molti samaritani militano [illegible]'esercito di Tel [illegible] A sinistra: [illegible] moschea [illegible] [illegible] Aqsa a [illegible] La città simbolizza un contrasto [illegible] [illegible] politico ma anche religioso

Scacchi

«TORINO WEEK-END» SI PROVA A TORINO LA NUOVA FORMULA

I tornei formula weekend si [illegible] [illegible] più diffondendo nei [illegible] sulla scia del successo decretato dagli appassionati in Gran Bretagna [illegible] e Stati Uniti. Rispetto alle [illegible] tradizionali, [illegible] durata di otto giorni, offrono il vantaggio di [illegible] interferire nel lavoro e nella scuola. La Federazione Scacchistica Italiana se ha compreso l'utilità, preceduta [illegible] ciò dalla Lega [illegible] dell'Arci che ha fatto della formula week-end l'ossatura [illegible] propria attività agonistica, ed ha [illegible] di darvi semaforo verde. Sono così stati inseriti nella programmazione tornei validi per le promozioni alle categorie FSI con il sistema doppio week-end.

Un ulteriore passo avanti [illegible] [illegible] l'adeguamento [illegible] nostra attività agonistica a quella degli altri Paesi occidentali viene ora da una manifestazione organizzata dalla FSI in collaborazione con la Società Scacchistica Torinese che si terrà nei giorni 8, 9 e 10 marzo nei saloni di via Galliari 6. Saranno disputati solo 5 turni, uno il venerdì alle ore 20,30, [illegible] il sabato (alle 15 e alle 20,30 e due alla domenica (alle 9 e alle 15). Tempo di riflessione: 2 [illegible] per le prime 40 mosse.

Quali le principali novità introdotte dalla manifestazione? Il fatto che sia «open», con una classifica (fino a [illegible] stessa, senza promozioni di categoria; con un montepremi proporzionale all'importo delle iscrizioni (fissate in lire [illegible] per gli iscritti alla Società Scacchistica e in 12.000 per gli altri).

Campioni [illegible] ribalta. Il grande maestro inglese John Nunn, dopo aver fornito un contributo fondamentale alla propria nazionale nel conseguimento del secondo posto [illegible] Olimpiadi di Salonicco, continua a far parlare [illegible] sé con il proprio gioco d'attacco. Nella nuova classifica Elo è salito a quota [illegible] punti occupando il [illegible] posto nei valori mondiali. Osserviamolo sconfiggere con il Nero il sovietico Beljavsky (punti 2535) nel torneo olandese [illegible] Wijk aan Zee: 1. d4,Cf6; 2. c4,g6; 3. Cc3,Ag7; 4. e4,d6; 5. f3,0-0; 6. Ae3,Cbd7; 7. Dd2,c5; 8. d5,Ce8; 9. h3,Cb5; 10. Af2,f6; 11. exf5,Txf5; 12. g4,Txf3; 13. gxh5,Df8; 14. Ce4,Ah6; 15. De2,Df6; 16. Ce2,Txf2; 17. Cxf2,Cf3+; 18. Rd1,Dh4; 19. Cd3,Af8; 20. Cec1,Cd2; 21. hxg6,hxg6; 22. Ag1,Cxc4; 23. Df2,Ce3; 24. Re2,De4; 25. Af3,Tf8; 26. Tg1,Cc3; 27. Rd1,Axd3. Il Bianco abbandona.

Nel torneo [illegible] Reggio Emilia il suo connazionale Miles subisce, proprio [illegible] terreno che predilige, una cocente sconfitta ad opera dell'ungherese Portisch (punti Elo 2635). Vediamola: Miles-Portisch (Gambetto di Donna): 1. d4,d5; 2. c4,e6; 3. Cc3,Ae7; 4. cxd5, exd5; 5. Af4,c6; 6. e3,Af5; 7. g4,Ag6; 8. h4,h5; 9. g5,Ad6; 10. Df3,Ce7; 11. Cge2,Ab4; [illegible] 0-0-0,b5; [illegible] a3,Aa5; 14. b4,Ab6; 15. Ae5,0-0; 16. Ah3,Cd7; 17. Axd7,Dxd7; 18. Cg3,Ae7; 19. Axe7,Dxe7; [illegible] Cxh5, [illegible] La partita entra nella fase più spettacolare; [illegible] Rh2,axb4; 22. axb4,c5; 23. dxc5 (se 23. Cxb5,Db6 e se 23. Cxd5,Cxd5; 24. Dxd5,Axh5). Cc6 [illegible] Nero ha già sacrificato il pedone 24. Df4 (dopo 24. Cxd5,De5+; 25. Cc3,Axh5; 26. Dxh5,Ta2+; [illegible]. Rxa2, Dxc3 il Nero ha vinto) Ce5; 25. Cf3+,gxf6; 26. Rb3,Cc4; 27. Ta1,Dxf4; 28. exf4,Cd3+ ed il Bianco, alla 43ª mossa, abbandona.

[illegible] Il campionato italiano individuale si svolgerà [illegible] Arcidosso, in provincia di Grosseto, [illegible] 23 marzo

A cura di
Ferruccio Pennuto

Bridge

PIEMONTE BATTE FRANCIA NELLA SETTIMANA BIANCA DI BARDONECCHIA

Presso la sede del Bridge Club di via Santa Maria 1, [illegible] sono avolte le finali di Coppa Italia: le squadre Lavazza e Triulzi si sono imposte nei rispettivi gironi davanti a Magnani e Roberti; le prime due qualificandosi così per i trentaduesimi, le seconde per gli spareggi regionali. Una «*bandata*» dei [illegible] giovani [illegible] Fix nell'incontro diretto con Roberti determinava la loro eliminazione dalla competizione a favore dei più giovani e meno quotati avversari.

Gli spareggi regionali disputati [illegible] [illegible] giovedì vedevano Magnani [illegible] [illegible] Bridge» davanti alla squadra Sereno (Vercelli), mentre Roberti e Novara si imponevano su Castagnaro (Alessandria).

I trentaduesimi [illegible] finale si [illegible] disputati domenica l'altra a Torino: Lavazza si imponeva [illegible] delle previste 48 smazzate [illegible] soli 14 imp [illegible] Sereno, mentre Triulzi [illegible] doveva faticare molto per piegare [illegible] squadra Roberti, che [illegible] abbandonato [illegible] termine [illegible] secondo [illegible] dopo 32 smazzate, considerando che la differenza di oltre [illegible] imp non dava alcuna possibilità di riaper[illegible]

La Coppa Italia prosegue [illegible] [illegible] i sedicesimi e gli ottavi [illegible] [illegible]: al [illegible] mento di uscire non siamo ancora in grado di conoscere i nuovi abbinamenti e rimandiamo forzatamente al prossimo sabato l'elenco dei giocatori che si scontreranno (e, a quella data, si saranno già [illegible] tratti) [illegible] i nostri. Speriamo che se incontro tra le [illegible] formazioni torinesi ci [illegible] essere, questo costituisca [illegible] finalissima. L'augurio è quindi di ritrovarci in quella occasione a Torino.

Qualche settimana fa, erroneamente, era stato fatto il nome di Cesarini come capitano di una squadra promossa in Serie B nei Campionati Regionali: la squadra era invece capitanata da Franco Pigliola: a fronte delle giuste rimostranze, rettifichiamo.

Al termine della prima settimana bridgistica bianca [illegible] Bardonecchia [illegible] è disputato l'atteso incontro tra tre squadre pie[illegible] a [illegible] francesi. La vittoria [illegible] arriva nettamente [illegible] nostri colori, in tutti e tre [illegible] incontri. Il Trofeo «Tourisport-Bardonecchia», opera dei maestri Martini e Biano, è quindi rimasto in mano piemontese, dopo la prima vittoria nel lontano 1979, [illegible] naturalmente rimesso [illegible] [illegible] palio il prossimo anno in occasione [illegible] un [illegible] incontro italo-francese sempre a Bardonecchia.

Per il Piemonte hanno giocato (e vinto): nell'«Open 1» Lavazza-Santia [illegible] diritto in quanto Campioni regionali in carica) ed i coniugi Bertola di Alba (che hanno sostituito l'altra coppia della squadra Belladonna-Fittala, assenti in quanto Belladonna [illegible] è riuscito a partire [illegible] Roma); nell'«Open 2» i [illegible] neoni Riccetti-Serravalle e le alessandrine Alessio-Liprandi (designati [illegible] Consiglio regionale), nel «Ladies» [illegible] torinesi Mazza-Fia e Marano-De Serafini (qualificatesi al termine delle fasi regionali del Campionato a coppie Signore). Il giovane V[illegible] ha giocato un turno di gara nell'«*Open 1*» in coppia con Santia, a risultati già acquisiti.

I tornei turistici si sono svolti all'Hotel Riki, con partecipazione alquanto limitata, per la verità, in quanto lo stato drammatico in cui si era trovata l'Italia, semisommersa dalla neve (ad eccezione, paradossalmente, [illegible] parte dell'arco alpino piemontese), aveva sconsigliato dal viaggio molti dei numerosi prenotati, soprattutto [illegible] Sud. Il programma è stato interamente rispettato (ma i premi sono risultati un po' ridotti): Sergio Cavalli, avvocato di Nettuno (Roma) ha vinto [illegible] [illegible] lica ospiti, davanti a [illegible] Franceschi e Lauri, sempre di Nettuno. Primo assoluto, ma non capite, Bruno [illegible] di [illegible] A sabato prossimo, dunque, per i risultati di questo complicato torneo.

A cura di
[illegible] **Brunati**

Radice nuovamente costretto a rivoluzionare la formazione

IL TORO HA PERSO FERRI E GALBIATI

Il difensore ha raggiunto direttamente Torino da Cagliari. Dossena e Schachner guariti ma l'austriaco potrebbe essere sostituito da Comi. L'allenatore teme una reazione della Lazio, non ancora spacciata

CAGLIARI — Il Torino lascia oggi il capoluogo sardo (era giunto a Cagliari domenica scorsa subito dopo la partita San Siro contro l'Inter) e vola verso Roma dove domani affronta la Lazio.

Una settimana tranquilla in terra sarda, interrotta soltanto dall'incontro di mercoledì in Coppa Italia contro i rossoblù cagliaritani. La partita era stata contrassegnata dalle numerose assenze registrate dal granata per una sorta di influenza che aveva fuori squadra ben quattro giocatori. La situazione sembra migliorata anche se Radice non vuole comunicare la formazione.

Difficile, infatti, fare i conti con questa strana febbre. Pensate che contro il Cagliari Dossena ha potuto giocare (anche se per un solo tempo) perché la temperatura si era stabilizzata sui valori normali, mentre subito dopo l'incontro in Inter aveva nuovamente portato a 38° il termometro. Per lui e Francini, in ogni caso, sembrano non esserci problemi così come Schachner per il quale l'influenza è, oggi, solo un ricordo. Non è certa però la presenza di quest'ultimo in campo (potrà eventualmente andare in panchina) perché il tecnico sembra orientato per riproporre Comi.

L'austriaco, però, non nasconde il desiderio di scendere in campo soprattutto perché si troverebbe a giocare in occasione dell'arrivo di Oddi, nuovo allenatore dei laziali con il quale ha giocato per due anni a Cesena. Invece, non giocheranno sicuramente Galbiati e Ferri.

Il primo raggiungerà Torino direttamente da Cagliari perché dopo la febbre ha accusato anche una brutta bronchite. Ferri, al contrario, andrà a Roma con gli altri compagni ma la lunga e l'indebolimento portato dall'influenza non ce consigliano l'impiego per domani.

La formazione che scenderà in campo all'Olimpico di Roma contro la Lazio sarà quindi con le sole due «punte». Mancherà ancora Junior e a questo proposito Radice ha detto: «*Se il giocatore mi avesse chiesto di raggiungerci a Roma lo avrei convocato immediatamente. Ho chiesto notizie a Torino e mi hanno riferito che si è allenato, ma che non è ancora pronto per affrontare un incontro di campionato*».

Il brasiliano tornerà certamente utile più in là una volta superato lo scoglio che, pur dando sulla carta tranquillità, sembra lasciare Radice troppo sereno: «*Tutte le partite — dice l'allenatore — sono difficili e importanti e ognuna fa storia a sé. Certamente la Lazio sarà un facile avversario e ciò per diversi motivi. Prima di tutto sarà animata dalla volontà di resistere sino a che la matematica non la condannerà definitivamente, poi la voglia di ben figurare davanti al proprio pubblico e, non ultimo, occorre considerare la carica agonistica che non manca mai in una squadra quando vi è appena stato il cambio di allenatore*».

Radice, poi, nasconde una certa simpatia per il prossimo avversario: «*Ho uno specie di debito di riconoscenza nei confronti dei dirigenti della Lazio che rinnovarono ancora per aver pensato diverse volte a me come tecnico per la loro squadra e questo anche quando i tempi per me non erano felici. Venni interpellato quando ero a spasso, ma anche prima di lasciare l'Inter per il Torino. Poi la conferma di Carosi alla guida dei biancocelesti mise definitivamente le cose a posto*».

LAZIO: Orsi; Calisti, Storgato; Manfredonia, Ballista, Podavini; Vinazzani, Fonte, Giordano, Laudrup, Garlini.

TORINO: Martina; Corradini, Francini; Zaccarelli, Caso, Beruatto; Pileggi, Schachner, Comi, Dossena, Serena.

Vincenzo Frigo

Schachner

Sulla panchina romana esordiscono Oddi e Lovati

LA LAZIO: SALVARE LA FACCIA QUESTO E' L'ULTIMO OBIETTIVO

Tra i romani tira aria di... epurazione: Felisetti e D'Amico fuori squadra mentre si cerca di recuperare Dell'Anno, un giovane che Lorenzo accusava di condurre vita poco castigata

ROMA — La coppia Oddi-Lovati esordisce domani alla guida della Lazio dopo la catastrofe di Napoli, seguita dal licenziamento di Lorenzo. Stufi di rappresentare la squadra comica per eccellenza del campionato, i laziali intendono percorrere l'ultimo tratto di strada che li divide dalla serie B (i miracoli non sono previsti) nel modo più dignitoso possibile. La parola d'ordine è «basta con le risate». Sarà il caso di chiarire che a ridere non è lo staff con i giocatori e i suoi dirigenti, ma il pubblico, fatta eccezione per quei fedelissimi che nulla, né i cambiamenti alla Pregoli di Chinaglia che dà piena fiducia al tecnico e poi lo silura, né le promesse di salvezza di Lorenzo puntualmente seguite da memorabili batoste, riesce a indurre all'allegria che di solito investe lo spettatore di una farsa.

Il Torino è un avversario che può dare la misura e la sostanza di un cambiamento. Oddi vuole che si stringano i denti e si combatta. La nuova Lazio, una squadra che cade ma lo fa con stile, nasce contro i granata. Chinaglia le sta preparando un futuro affatto nuovo, dove non ci sarà posto per i seminatori di zizzania e i sedicenti campioni.

Per affrontare il Torino, Oddi e Lovati hanno ritenuto opportuno operare uno sfoltimento. Essi hanno tagliato dalla formazione D'Amico e Storgato sarà lo *stopper* e Manfredonia sarà collocato nel ruolo di «libero». Resta da decidere se giocherà il giovane talento Dell'Anno, che sembra, secondo quanto andava gridando Lorenzo, conduca vita propriamente da atleta. Il piano recupero è in atto. Ma Fonte o Torrisi potrebbero togliergli il posto quale fortemente anela.

A Giordano, il cui addio è ormai sicuro non avendo la Lazio sfruttato l'opzione offertale giocatore («*Se mi volete ancora rinnovatemi il contratto entro il 28 febbraio*») si chiede di concludere goliardisticamente una stagione tribolatissima. Andrà al Napoli, alla Fiorentina o alla Roma? Non si sa. Anzi: si sa che i centravanti non piace ad Eriksson, che è uomo di gusti difficili e lo si è capito sin da quando si affezionò a Buriani. Napoli e Fiorentina, quindi, le cacciatrici maggiori probabilità di cogliere il bersaglio. Giordano capisce il delicato momento e dichiara: «*Non saltanto è mio intenzione segnare dei gol, ma è mio desiderio rispettare sino all'ultimo, e con tutto la dedizione possibile, l'impegno che mi lega alla squadra*». Sulla partita pronostico. Dei pronostici i biancocelesti hanno una dannata e giustificata paura, non avendone azzeccato mai mezzo (almeno ufficialmente).

Riporteremo comunque le frasi gentilmente offerte da Storgato. Eccole: «*Marchetti? Sereno. Faccenda semplice. Sereno è ottimo ed è un abile colpitore di testa. Non credo di essergli da meno nell'arte di saltare. A Verona saltai molto. Saltando, ho segnato quattro gol, di cui due alla Roma*». Storgato ha poi fatto seguire un commentino alla questione Falcao. «*Accadono cose strane. Mi ricordo di quando non stavo bene e giocavo lo stesso, mi dannavo per la squadra. Qui a Roma c'è gente che vive piuttosto a come sente un dolorino fa rotta verso le Americhe*». Purtroppo, la differenza tra Storgato e Falcao non è rintracciabile soltanto nella capacità di sacrificarsi e nella preferenza dell'Italia Usa e al Brasile. Nell'eccezionale caso la Lazio dovesse vincere, nessun premio, ma una stretta di mano. Il dramma non sarebbe perdere la partita, ha detto Chinaglia, perdere la faccia.

Gianni Ranieri

Lunedì si riprende

CALCETTO MILLEFONTI FAVORITO

Scatta lunedì il campionato italiano di calcetto, uno sport che sta toccando un inaspettato boom anche in che, dopo qualche esitazione, la Federazione gioco calcio lo ha inglobato nella propria struttura. In questa prima fase il torneo è articolato su scala regionale in attesa delle finali nazionali che si disputeranno a luglio.

Piemonte e Valle d'Aosta squadre partecipanti esattamente 20, di cui 17 concentrate nella sola provincia di Torino. L'altra sera nella sede della Federazione sono stati composti tre gironi con le formazioni del Torinese, mentre il quarto girone è composto da due squadre della provincia di Novara con altre due della Lombardia, la regione dove il calcetto stenta un po' a decollare.

Nel primo girone giocheranno Vinovo 82, la Cussese di La Cassa, il Vigile Biellese di Biella, l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, il Cavour di Santena e il Vigone Ottana; secondo Birreria Duca di Torino, il Club Sweet Messico di Torino, il Nitri di Aosta, l'Osteria Hermada, la Libertas e il Tomp's di Torino.

Il terzo girone comprende infine il Torino Calcetto, Unione Sportiva Volpiano, il Sport di Torino, la Polisportiva Dravelli, il Cosmos e il Millefonti, tutte di Torino. Ogni girone designerà una vincitrice che misureranno con le altre tre per stabilire

Lo scorso l'onore di rappresentare il toccò Millefonti Rubber che poi si al quarto posto assoluto. Nell'85 i campioni piemontesi sono ancora favoriti in campo regionale. L'allenatore Russo avrà a disposizione una decina di elementi: Crosetti, Bellini, Obino, Sommaggio, Cornelli, Zara, Alessi, Argentin, Falbo, Procopio e i nuovi acquisti Lucchi e Milani.

Millefonti avrà avversario più temibile il di Aosta, una formazione di tutto rispetto che l'altra sera a Torino nella finale del trofeo Italsport ceduto al Millefonti i calci rigore, e il Cosmos di Torino.

Tutte le gare campionato si giocheranno alla palestra torinese di via Torrazza (quartiere Mirafiori) il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle . La prima giornata lunedì prossimo prevede questi incontri: Vinovo 82-Cussese; Birreria Duca-Club Sweet Messico; Cosmos-Millefonti.

p. g.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIÙ

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL È

Alfa Romeo

Domani al Comunale la Juve affronta la cenerentola del campionato

BRIO: «LA CREMONESE NON CI DARA' PROBLEMI SOLO SE L'AFFRONTEREMO CON GRINTA»

«*Non è giocatore da Juventus*». Quante volte si è sentita questa frase a proposito di Sergio Brio? E quante volte il campo ha fornito clamorose smentite? Lo stopper leccese è ormai diventato (e non da ieri) una delle [illegible]ne portanti della Juventus. Quando manca, l'intero assetto difensivo [illegible] squadra [illegible] risente. Tutto è bene che dicevano di lui i compagni di squadra con Trapattoni in testa trova conferma partita dopo partita. «*Nessuna rivincita. Io sono andato a testa avanti per la mia strada, ringrazio compagni e allenatore per la stima, faccio tutto quanto è nelle mie possibilità [illegible]r rendermi utile*».

Ad almeno una rivincita, comunque, Brio avrà diritto: contro la malasorte e [illegible] infortuni [illegible] ginocchia che in ben due [illegible] hanno rischiato [illegible] fargli chiudere anzitempo la carriera. «[illegible]llo che posso dire è che [illegible] non si ripetano — afferma il cinque bianconero —. *Certamente* [illegible] non avessi avuto questo carattere, questa forza [illegible] volontà non so che fine [illegible] fatto. Invece il professor Pizzetti [illegible] un'operazione fantastica mi ha rimesso [illegible] a [illegible] lavoro [illegible] sono riguadagnato [illegible] posto in squadra. Credo [illegible] abbiamo battuto un record, nell'80: [illegible] lo strappo dei legamenti collaterali e crociali, il menisco e la ricostruzione della capsula articolare, dopo 9 mesi ero di nuovo in campo».

Fino a diventare, nel giro di qualche anno, elemento di importanza fondamentale. Tanto più in una difesa come quella juventina che ha accusato talvolta qualche distrazione [illegible] troppo. «Sì — conferma Brio —. *Abbiamo preso gol* [illegible] po' *strani*, [illegible] *in certi* [illegible] *bisogna* [illegible] *rendere merito* [illegible]gli avversari. *La rete del Campobasso, ad esempio, è stata bellissima come esecuzione e come preparazione. Per quanto riguarda la mia importanza, sono convinto che di indispensabile* [illegible] *ci sia nessuno* [illegible] *in una squadra di calcio ci è tutti undici utili nella stessa misura*».

Diciamo molto utile, allora. E non [illegible] in fase difensiva, almeno stando a quanto [illegible] è visto l'altro giorno contro il Campobasso, il gol segnato da Brio di testa dopo perentoria [illegible] personale e scambio con Platini (splendido [illegible] cross del francese) ha fatto ricordare il grande John Charles. È «tesi» [illegible] di questo genere al po[illegible] [illegible] arma determinante contro i cosiddetti provinciali che vengono a Torino per lo [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] domani la Cremonese ultima in classifica, [illegible] esempio.

«*Non credo. Da quello che* [illegible] *visto alla televisione e ho letto mi sembra che la Cremonese sia da prendere tutt'altro che sotto gamba* — precisa Brio —. *E' una squadra che* [illegible] *gioca, anche se ha* [illegible]*molto pochi punti ed è ultima in classifica. Non rappresenterà un problema se sarà affrontata nella maniera giusta, come qualsiasi altra squadra*».

[illegible] un semplice allenamento in vista dello Sparta di Praga, dunque? «*Non scherziamo* — quasi si [illegible] dalizza il difensore juventino —. *Non c'è più nessuna squadra che* [illegible] *possa considerare da allenamento. Proprio l'altro giorno abbiamo visto* [illegible] *Parma, ultimo* [illegible] *serie B, eliminare* [illegible] *Roma.*

Giorgio Dell'Arti

Oggi pomeriggio alle 15 al campo Combi (prezzo d'ingresso [illegible] lire duemila) la Juventus affronterà l'Inter in una partita valida per il campionato Primavera.

Vertice con Sabbatini e Agostino

OGGI NINO LA ROCCA LASCERA' LA BOXE?

ROMA — Sul ring di San Marino, dov'è stato sconfitto da Jerome Kinney, Nino [illegible] Rocca forse ha conosciuto tutta la verità su se stesso. Ed è stato onesto ad ammettere che «forse è meglio smettere o cambiare mestiere». Oggi pomeriggio, durante un vertice che si terrà nell'ufficio di Rodolfo Sabbatini alla presenza del manager Rocco Agostino verrà presa una decisione sul futuro del pugile.

Si dice che dopo un lungo ripiego in margine alla sconfitta subita da Curry (12 set[illegible] dell'84), si [illegible] dovuto trovare [illegible] Nino [illegible] ar[illegible] più malleabile invece dell'insidioso guardia de[illegible] Je[illegible] Kinney, che ha [illegible] molto pesanti. Sabbatini ha dichiarato al quotidiano sportivo milanese: «Sono moralmente a posto per quello che ho fatto. Avrei potuto trovargli un bracco, ma dovevamo sapere come Nino valesse veramente. Io avversari reduci da lunghi non li ingaggio mai a differenza di qualcuno altro. Nino ha fallito la prova, è evidente che qualcosa non funziona. Secondo me fin quando ha avuto... fame è stato un campione e quando sono arrivati i soldi [illegible] lo è stato più.»

Oggi gli dirò [illegible] che penso...

Dopo le delusioni siciliane

ALLA MILANO-TORINO RISCATTO DI MOSER?

La Milano-Torino rappresenterà anche l'occasione per [illegible] rivincita di Francesco Moser? Il trentino è animato da propositi molto seri ma non si nasconde le [illegible] di emergere in una corsa che presenta molti atleti già in ottima forma come si è potuto constatare alla «Settimana Internazionale» di Sicilia. E' vero che mancherà Baronchelli, bloccato dall'influenza, ma Moser non potrà fare a meno di preoccuparsi di Fignon, il quale nelle prime corse della stagione ha dimostrato di andare già molto forte.

Il tipo di [illegible] poi, sembra nettamente favorire l'elvetico Urs Freuler, le cui qualità di velocista potrebbero risultare determinanti qualora la Milano-Torino si risolvesse oggi pomeriggio [illegible] una volata.

I corridori sono partiti alle 9,40 da Milano e, dopo aver attraversato Abbiategrasso, Vigevano e Mortara, sono entrati in Piemonte a mezzogiorno. Superata Valenza, hanno toccato Alessandria, Asti, Chieri e Pino Torinese. Se la tabella di marcia verrà rispettata, l'atto conclusivo della [illegible] si [illegible] alle [illegible] al Motovelodromo [illegible] corso Casale.

D'Elia,

[illegible] E [illegible]	
[illegible]	[illegible]
Atalanta-Ascoli	Lo [illegible]
Avellino-Fiorentina	Pieri
Como-Inter	Mattei
Juventus-Cremonese	Magni
Lazio-Torino	D'Elia
Milan-Napoli	Coppetelli
Sampdoria-Udinese	Bergamo
Verona-Roma	Casarin

Magni

I cestisti torinesi impegnati contro la Simac

ALLA BERLONI PER IMPORSI A MILANO ORA SERVIREBBE UN MIRACOLO

La squadra lombarda nelle ultime tredici partite ha conquistato dodici vittorie. Nella gara di andata avevano prevalso i torinesi, ma di una sola lunghezza

La settimana non ha portato notizie piacevoli in casa Berloni: eliminata come era scontato dalla Coppa Italia, [illegible] squadra di Guerrieri è stata scalzata «a tavolino» (con un verdetto discutibilissimo nella motivazione, se non nel dispositivo) dal secondo posto della classifica, rimasto virtualmente deserto, essendo salito il Banco Roma (riconosciuto vittorioso [illegible] Rimini) a tener compagnia alla [illegible] vetta. I milanesi, nel frattempo, sono passati anche in Jugoslavia, confermando il [illegible] [illegible] in grazia.

L'esame [illegible] Coppa dei torinesi ha avuto risvolti positivi e negativi. Come test per la terribile [illegible] [illegible] Milano è [illegible] ha offerto soddisfacenti riscontri sotto il profilo [illegible] [illegible] [illegible] gagliarda e rabbiosa [illegible] tutta la squadra, riapparsa al cento per cento della condizione, dopo un periodo di appuntamento. L'orgoglio di Cagliaris e [illegible] pagni doveva essere talmente lacerato per la pessima figura di Pesaro che tutti si sono lanciati nell'impossibile rimonta e, quando il vantaggio ha toccato l'incredibile quota 34 (38-14), la squadra ha persino sperato [illegible] [illegible] «—41» dell'andata. Non era, ovviamente, possibile, ma le folate offensive [illegible] Berloni hanno [illegible] tremare i cugini pesaresi.

Rimane, però, aggravata dall'abisso che [illegible] ha confo[illegible] [illegible] fra le due a squadre, la macchia di un'as[illegible] eliminazione [illegible] conda [illegible] coatistica nazionale, [illegible] importanza.

Ora, comunque, la Berloni [illegible] a Milano per affrontare il «mostro» Simac: dodici vittorie nelle ultimi tredici partite, inarrestabile e lasciato dalla fortuna, tanto da collezionare svariati «12» [illegible] Totocalcio [illegible] ugualmente che tutta la squadra produca schedine, da qualche tempo, spesso vittoriose).

Dan Peterson cerca con rabbia [illegible] [illegible] scudetto della carriera, sfuggitogli incredibilmente negli [illegible] due anni, [illegible] una formazione parsa [illegible] [illegible] dall'estate (per l'italianizzazione di D'Antoni e l'inserimento di [illegible] [illegible] americano), ma ancora perfezionata, a campionato in corso, [illegible] l'innesto [illegible] [illegible] massata J. B. [illegible] (a [illegible] del deludente Wilcher).

E' [illegible] che [illegible] americano, addirittura titolare nella N.B.A. (non [illegible] [illegible] [illegible] piano sul viale del tramonto) sia soltanto la classica ciliegina sulla torta: l'uomo, o la marcia in più, di una squadra già mostruosa anche senza di lui.

Una squadra che [illegible] muove [illegible] portante D'Antoni-Meneghin (perfetto cocktail di agilità, velocità, potenza, esperienza e astuzia) [illegible] forte e decisivo del mondo — N.B.A. esclusa — ma che, di volta in volta, sopperisce all'eventuale «vacanza» di uno qualsiasi dei [illegible] assi pescando jolly come Boselli e Premier (capaci di bottini ricchissimi), o facendo ricorso alla rudezza di un Galanti, [illegible] al mestiere di un Gavriera (208 volte azzurro).

Nessuno, in Italia ed in Europa, può contare su una [illegible]ma [illegible] vasta di alternative «umane» e tattiche [illegible] in più Peterson ha J.B. 2,13 di statura, dalle mani e dai piedi agilissimi e veloci, capaci di numeri sconosciuti al «pianeta Italia», ormai perfettamente inserito nel [illegible] Simac.

[illegible] un miracolo potrebbe consentire [illegible] Berloni il «mascheggio» del Palalido, ora [illegible] [illegible] prestazione eccezionale lo aveva permesso di imporsi, [illegible] sola lunghezza, a Torino, in assenza, però, di Carroll. Ma, più ancora di una vittoria che profumerebbe dolcemente di scudetto, i torinesi cercano a Milano [illegible] prova del loro effettivo valore e della loro maturità ai massimi livelli.

Enrico Ismardi

Grossa affermazione nel fioretto a Torino

COPPA EUROPA ALLE ROMANE E' LA PRIMA VOLTA IN 30 ANNI

[illegible] delle tricolori del Club Scherma Roma che hanno conquistato a Torino la Coppa Europa di fioretto femminile scrivendo per la prima volta il nome di [illegible] quartetto italiano nell'albo d'oro di questo campionato continentale dopo vent'anni di competizioni.

In finale le [illegible] [illegible] hanno [illegible] la tedesche di Offenbach (9 [illegible] a 4) che in precedenza avevano fatto registrare la [illegible] grossa [illegible]resa del torneo imponendo alle sovietiche dello Spartak Mosca detentrici del prestigioso titolo. Gran merito della brillante affermazione italiana spetta alle due azzurre, la mancina Josina Anarrita Sparaciari e la ventenne romana Lucia Traversa, le quali hanno confermato lo smagliante stato di [illegible] sfoggiato a Francoforte [illegible] settimane [illegible] q[illegible] alternandosi alla V[illegible] e [illegible] Zalaffi, l'Italia era avvettata nel Trofeo delle «7 Nazioni».

[illegible]zi [illegible] loro [illegible] pio, [illegible]8 le due giovani reclute, [illegible] mancina [illegible] e [illegible] genovese Canevelli, si sono battute animosamente, fornendo un ottimo apporto alla vit[illegible] anche nell'incontro di semifinale in cui dopo [illegible] contrastata battaglia imbrigliavano il gagliardo quartetto ungherese del M.T.K.

Stamane ha preso il via il Trofeo «Scienza 85» (ex «Cassa Risparmio»), terza prova di Coppa del Mondo, con l'atteso rientro in pedana dopo l'operazione all'anca di Dorina Vaccaroni.

Carlo Filograno

Lotta fra Dima, Astense, Cus Torino [illegible] Valenza

IN C2 UNA VOLATA A QUATTRO MA ALTRI TRE SONO IN AGGUATO

Con quattro squadre, Dima Alessandria, Astense, [illegible] Torino e Stringa Valenza, in fuga, la serie [illegible] [illegible] basket comincia [illegible] vicina al finale. Restano da giocare otto turni ed il vantaggio preso dal quartetto di testa (quattro punti) sulle più immediate inseguitrici, è un margine più che discreto in un campionato «duro» ed equilibrato come la «C2».

Tutto già deciso allora per i prossimi play-off? Andiamoci piano: [illegible] spalle delle battistrada è ancora in [illegible] l'Acerbi Collegno, reduce il Loano e soprattutto si sta facendo largo, l'Ibro Unipol Alessandria.

Oggi pomeriggio, intanto, si gioca Cus Torino-Astense, l'incontro di cartello della sesta di ritorno della «C2», una partita [illegible] pronostico molto incerto; gli universitari, complici anche [illegible] defezioni dei loro titolari, non hanno ultimamente fatto vedere grandi [illegible] gli astigiani (eccezion fatta per Paolo Arucci) forse sono più in palla, ma il sapore di «play-off anticipato» rimescolerà le carte in tavola.

A Loano, invece, si disputa praticamente uno spareggio: chi vince tra i locali (18 punti) e l'Acerbi Colle[illegible] [illegible] avvicina almeno una delle prime (la perdente di Cus-Astense) e resta [illegible] lizza per una delle quattro migliori posizioni. Con lo stesso obiettivo scenderà in campo ad Asti l'Ibro Unipol Alessandria (punti 20), in un derby pieno di trappole contro una Pertino assetata di punti per avvicinarsi alla salvezza, [illegible] dovrebbero [illegible] rischi invece né lo Stringa Valenza (in [illegible] contro il De Fonseca Pino, sempre ultimissimo) né il Dima Alessandria che riceve un Nida Monsellesi coraggioso ma indubbiamente inferiore ai «mandrogni».

Serie C1 — Le prime quattro si scontrano nei confronti diretti, vera «chiocherla» della settima di ritorno. A Cremona i locali preparano la festa alla capolista La Giungla Arese e a Rho il Dugan si scontra con la Cagliardi Aosta. Possono approfittarne le formazioni di rincalzo al quartetto di testa, la Guarnero Casale ed il Giornalino Alba, in casa rispettivamente contro la Cassa Risparmio di Carrara ed il Vaporella Lucca, ed il Rossini di Busto Arsizio impegnato a Torriana: contro una squadra quasi rassegnata alla retrocessione.

Serie [illegible] — Assegnati già [illegible] tempo, e meno di imprevedibili crolli, i primi tre posti [illegible] tutto Bancario San Paolo, Crocetta e [illegible]nastica, rimane viva soprattutto la lotta per il quarto posto che proprio domenica vivrà [illegible] giornata decisiva a [illegible] L'Rhm (18 punti) [illegible] [illegible] tutto per tutto [illegible] l'Univer Borgo[illegible] [illegible] [illegible] basta vincere di due l[illegible]hesse sull'andata l'Univer [illegible] impose [illegible] 69-58) per [illegible] in corsa.

Renato [illegible]

Distaccate di quattro punti, Acerbi Collegno, Loano [illegible] Ibro Unipol Alessandria sono pronte a sfruttare [illegible] eventuale p[illegible] falso delle capolista

RISPARMI AL SICURO! condizioni speciali solo 3 milioni contanti. Mutui dilazioni 10 anni. Formule di pagamento su misura

Villetta o residence al mare!

Da soli 46 o 38 milioni

Trasforma i tuoi risparmi in un investimento sicuro per sempre

Puoi ancora acquistare - a prezzi '81 - dal costruttore BISANZIO BEACH S.p.A. - LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca, 340 - Viale Tasso, 54

Tel. (0544) 49.41.91 - 49.52.95

Sede Milano (02) 80.48.68

Chiedete la documentazione degli 8 diversi complessi residenziali.

PER RINNOVO LOCALI

dal 1/3 al 31/3

trapunte - coperte - copriletti - lenzuola - tovaglie - spugne - accappatoi - vestaglie - cuscini - articoli di biancheria per [illegible] casa

A prezzi di realizzo

duelune

Via Viotti 8/D - Tel. 545.159

[illegible] com. legge 63

Disputati sulle nevi di Valsesia i campionati regionali juvenes

QUANDO IL VOLTO E' NUOVO MA PORTA UN NOME BEN CARO AI TIFOSI

Figli, fratelli e sorelle di noti campioni sono balzati alla ribalta. Un appunto al Coni. Domani importante impegno a Padolà di Comelico

Alberto Berio e Italo Giubergia, due dei tre allenatori del fondo piemontese

Volti [illegible] anche... soliti nomi, ai campionati piemontesi juvenes «Trofeo [illegible] Crem» di [illegible] disputati domenica a Scopello, in Valsesia. Figli, fratelli e sorelle minori [illegible] campioni sono balzati alla ribalta, a rinverdire una disciplina che in Piemonte [illegible] vivendo un momento magico.

Tra le allieve ha vinto Stefania Magnetto, classe 1971, sorella di quell'Antonella che fino scorsa stagione era considerata una grande promessa e che invece ha preferito lasciare l'attività agonistica. Dietro [illegible] lei, al quarto posto, [illegible] Valter di Alagna, sorella di Ivana, ottima atleta [illegible] squadra zonale.

Nella categoria «ragazze» al [illegible] imposta Nadia Peyrot, figlia [illegible] Armandi, allenatore dello Sci Club Praly. Nella sua scia, al secondo posto, si è piazzata Simona Desderi, sorella dei nazionali Elena [illegible] Danilo.

«In complesso questi campionati hanno portato alla ribalta [illegible] due società: il Festiona e lo Sci Club Scopello. La prima per il grosso [illegible] di atleti piazzati ai primi posti; [illegible] per l'ottimo lavoro organizzativo dimostrato, in[illegible] fondate ambizioni di entrare presto nel grande giro del fondo piemontese» spiega [illegible] responsabile zonale del settore, Italo Giubergia.

[illegible] Festiona, appartengono non solo la Magnetto e la Desderi, [illegible] anche Diego Baistan e Flavio Occelli, rispettivamente primo e quarto tra [illegible] allievi, nonché Stefano Daberno, secondo tra i ragazzi.

In quest'ultima classifica, la vittoria [illegible] [illegible] a Paolo Pellizia di Praly.

In evidenza, sulle [illegible] di Scopello, anche altri giovani provenienti dalle diverse vallate piemontesi: Enrica Pantozzi di Usseglio, Gabriella Delorba e Patrizio Taffuti di Boves, Christian e Ramona Rostan di Praly, Pierluigi Marzetti della Valle Gesso, Stefano Malan di Angrogna, [illegible] Occelli dell'Alta Valle Stura, il torinese Marco Rosso ed i valsusini Valerio Faure e Federica Durante.

Ma parliamo di questo [illegible] Club Scopello. «E' [illegible] gruppo costituito da appassionati, guidati dal presidente Enrico Formentini e dal segretario Paolo [illegible] che, avvalendosi [illegible] pista comunale, [illegible] propongono di rilanciare [illegible] pratica del fondo agonistico in provincia di Vercelli e di proporlo [illegible] alternativa allo sci alpino» spiega Giubergia.

Una soddisfazione da questi campionati [illegible] già l'hanno [illegible]: [illegible] loro atleta, Piera Pareti, [illegible] classificata al quarto posto [illegible] categoria delle più giovani.

«In margine ai campionati juvenes però devo fare un appunto [illegible] Coni — afferma Giubergia — quasi [illegible] milanesi con il "Trofeo Ciao Crem" infatti sono stati organizzati a Chiusa Pesio le finali zonali dei Giochi della Gioventù. Questo ha fatto sì che parecchi atleti della categoria ragazzi e ragazze abbiano dovuto disertare una delle due gare. Possibile che i dirigenti [illegible] Coni non potessero prendere in visione i calendari agonistici dello sci nordico, disponibili fin da ottobre, e anticipare [illegible] su giorno la loro manifestazione?».

[illegible] giovani agli adulti. [illegible] [illegible] è disputata domenica una gara nazionale seniores, che ha visto il netto dominio degli atleti piemontesi: primo Danilo [illegible]ri di Festiona, secondo Mauro Bonnet di Angrogna, terzo Roberto Clerico di Ceglia, quarto Lu[illegible] Pascetto [illegible] Angrogna.

Domani, la squadra zonale al gran completo si trasferirà a Padola di Comelico per l'ultima nazionale giovanile della stagione. Oltre che delle gare individ[illegible], Giubergia si attende una bella prova dalle due staffette. In Piemonte si correrà a Casteldelfino, a Usseglio ed a Carcoforo.

Marco Sannazzaro

La Casetta Hotels seconda in campo nazionale

LA PALLAMANO A AOSTA SI PREPARA AL SALTO IN SERIE A

AOSTA — [illegible] grande domenica a Muggello [illegible] il [illegible] ha festeggiato la promozione in serie A avendo vinto alla grande il suo girone nel campionato nazionale [illegible] pallamano serie B femminile. Il Samoa Muggello ha conosciu[illegible] infatti, nell'arco di tutto il campionato, una sola sconfitta, in trasferta contro il Cedrate, ed un pareggio contro il Casetta Hotels ad Aosta. Al termine della partita vinta contro il Parma (31-10) la gioia [illegible] toro delle [illegible]ne, Luigi Andreini, ora incontenibile.

«Se siamo riusciti in questa impresa dobbiamo ringraziare soprattutto [illegible] che hanno saputo reagire ai momenti difficili, come quelli che abbiamo attraversato dopo la sconfitta con il Cedrate, dimostrando carattere e determinazione. Dobbiamo dire grazie allo sponsor che ci ha permesso di effettuare [illegible] campionato [illegible]sillo dei problemi finanziari, dobbiamo ringraziare il pubblico che ci ha sempre sostenuti e che negli incontri casalinghi è stato per noi come avere una giocatrice in più in campo».

Prima [illegible] fare programmi per il futuro, il Samoa attende la conclusione del campionato di Serie C maschile, dove la società ha iscritto una squadra che sta navigando a metà classifica. «Dopo di che — ha detto Andreini — ci siederemo attorno a un tavolo, dirigenti, sponsor e tecnici e discuteremo come prepararci per affrontare il campionato di serie A. Posto dire fin d'ora che abbiamo puntato gli occhi su alcune straniere che ci dovrebbero consentire di disputare, almeno per il primo anno, [illegible] campionato di ambientamento».

In [illegible] Casetta Hotels Aosta, giunta seconda per la sconfitta subita a Muggello contro il Samoa nel girone di andata, si sta già guardando [illegible] futuro con un certo ottimismo. Vi è già la piena disponibilità [illegible] dello sponsor, Augusto Casetta, a proseguire nell'esperienza della pallamano. «Sono soddisfatto di quanto è riuscito a fare la squadra quest'anno. Mi dispiace che non siamo r[illegible] a passare [illegible] serie superiore. Per il momento non ci rimane che sperare che la serie A venga portata a 20 squadre, suddivise in due gironi, per un nostro possibile ripescaggio».

C'è ancora la possibilità di promozione immediata se la serie A verrà portata a due gironi e le ragazze di Franco Cera verranno «ripescate». Stesso sponsor per la prossima stagione

Dalle parole del signor Casetta si capisce la volontà di sostenere la squadra, anche in un eventuale salto di categoria. Il più rammaricato per il secondo posto in classifica è Franco Cera, presidente ed organizzatore dei fedelissimi della squadra aostana. «Se siamo arrivati secondi — dice polemicamente — dobbiamo ringraziare certi arbitraggi che ci hanno danneggiati, soprattutto negli scontri diretti con il Samoa. Comunque sia l'allenatore che tutte le ra[illegible] [illegible] meritano un ringraziamento per le soddisfazioni che ci hanno dato in questo entusiasmante campionato».

Non disputato l'incontro fra il Cedrate [illegible] il Livorno, che chiude il torneo a [illegible] punti, la [illegible] giornata del girone di ritorno della serie C maschile ha visto ancora una volta l'operato [illegible] alcuni arbitri decidere il risultato. Le decisioni inconcepibili e provocarle dei direttori di gara hanno infatti costretto la Libertas Alessandria uscire sconfitta dall'incontro casal[illegible]o con [illegible] San M[illegible] (24-28) che [illegible] non meritava di portarsi a casa i due punti in palio. Negli altri incontri ancora una vittoria dell'Aosta che [illegible] ospiterà il Bordighera, vincitore in un avvincente incontro con il Lerdi.

Classifica serie B femminile: Samoa Muggello punti [illegible]; Casetta Hotels Aosta 19, Cedrate 18, Firenze 12, Milano 10, Parma 4, Livorno 0.

Serie C [illegible] Abc [illegible]-dighera 24, San [illegible] 18, Aosta 17, Muratiltime 14, Li[illegible] 12, Ferrarin e Vigevano 11, Lerdi e San Camillo 8, Savona 8, Torino 3. Prossimo turno, quarta di ritorno: Ferrarin-San Camillo, Torino-Savona, Aosta-Abc Bordighera, [illegible] Martino-Muratiltime, Lerdi-Libertas. Riposa il Vigevano.

Piero Minuzzo

PILA HA «SPOSATO» IL FREE STYLE SEDICI NAZIONI AL «MONDIALE»

PILA — Qualche anno dopo aver offerto le sue splendide piste alla Coppa del Mondo femminile di sci alpino, giusto riconoscimento di un attivo lavoro di avvici[illegible]nto ai grandi appuntamenti, e passata attraverso l'eccellente organizzazione di gare di Coppa Europa e di camp[illegible]i italiani assoluti, Pila torna ad affacciarsi alla ribalta dello sci [illegible]

Da stazione invernale d'avanguardia, ha pensato di celebrare il [illegible] rientro [illegible] uno sport tanto in ascesa quanto spettacolare: il *free-style*, [illegible] nevi della località turistica e nei giorni 11 e 12 [illegible] si daranno appuntamento tutti i migliori specialisti mondiali.

Centoventi atleti in [illegible] presentanza di 16 nazioni [illegible] no spettacolo [illegible] altissimo livello tecnico-agonistico nelle [illegible]bbe» e nel «salto». Non saranno disputate le prove del «balletto», terza specialità nelle quali è articolato il *free-style*, a causa di altre manife[illegible] già precedentemente programmate.

La prova della Coppa [illegible] Mondo [illegible] Pila doveva infatti svolgersi dal 14 [illegible] febbraio, ma è stata rinviata a causa della mancanza di neve. Anche se non si svolgeranno le prove di «balletto», la manifestazione non perde importanza e spettacolarità.

Infatti, se il «balletto» racchiude in sé la ricerca [illegible] grafica aggiunta alle difficoltà acrobatiche, le «gobbe» richiedono una tecnica perfetta, una grande audacia e una ferrea concentrazione per riuscire a percorrere i tracciati che di anno in anno sono sempre più ripidi ed accidentati; mentre i «salti», che sono [illegible] specialità più spettacolare delle tre discipline, [illegible]no riservati a specialisti che il più delle volte provengono da altri sport analogamente [illegible] come tuffi, tappeto elastico.

[illegible] atleti che giungono a Pila direttamente [illegible] A[illegible]den (Svizzera), [illegible] il giorno prima concludono l'ottava prova della Coppa del Mondo, [illegible] dopo partiranno per La Clusaz in Francia.

Già da ora si può ritenere [illegible] [illegible] partecipazione di tutte e due le [illegible] atleti quella femminile gui[illegible] [illegible] valdostana Laura Colnaghi, Silvia Marcandi, seriamente intenzionata a [illegible] bella figura sulle nevi di [illegible] e quella maschile da Matteo Chiazza di Courmayeur.

p. m.

SCI, LE GARE DEL WEEK END (SE LA NEVE PERMETTERA'...)

Anche il primo weekend sciistico di marzo rischia [illegible] non [illegible] una sorte migliore dei precedenti: le precipitazioni nevose, sempre più scarse, mettono a dura prova la volontà degli organizzatori e provocano una continua altalena di rinvii e incertezze. Ecco alcuni degli appuntamenti in programma, almeno sulla carta.

Prende il via oggi a [illegible] monte una serie di competizioni di rilievo: due slalom maschili [illegible] Coppa [illegible] e altri due slalom femminili di q[illegible] nazionale. Tutte e quattro le prove sono riservate alle categorie seniores maschili e femminili.

Rinviata invece la gara di slalom gigante (per la categoria giovani) di Artesina, saranno in pista i giovanissimi, domani a Limone Piemonte, con la selezione zonale del trofeo «Pinocchio sugli sci», [illegible]. Dopo Bardonecchia, che ha ospitato la prova il 9 gennaio scorso, sarà [illegible] della [illegible] invernale cuneese designare gli atleti che prenderanno parte alla finale in programma all'Abetone il 28 e 29 marzo. La gara di slalom gigante, alla quale parteciperanno concorrenti delle categorie Cuccioli, Ragazzi e Allievi, è organizzata [illegible] Sci Club Limone in collaborazione con la [illegible] di sci.

Sempre domani a Sauze d'Oulx verrà disputata [illegible] decima prova del Campionato piemontese Subalpino: oltre 400 concorrenti, di tutte [illegible] categorie, [illegible] cuccioli ai pionieri, saranno impegnati sulle piste [illegible] Sportinia in due gare di slalom giganti.

[illegible] Cervinia, infine, sulle medesime piste del Campionati italiani assoluti di sci alpino, disputati a febbraio, si concluderanno domani i campionati valdostani per le categorie ragazzi e allievi.

Residence
TORINO 1
Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color (modulazione), aria condizionata. Parcheggi coperti
TORINO
Via Piave 62 (Zona Miralfiori)
[illegible] (011) 348.81.33 (5 linee)

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA [illegible]
PK publikompass
[illegible] Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 65-00
[illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21 1
[illegible] Corso Magenta 1 - Tel. (0321) 39 541/39 581
[illegible] Via Cassola 14 - Tel. (010) 39 03 60/38 58 33
[illegible] Via Amerigo 1/1 - Tel. (051) 39 21 0/38 04 35
[illegible] Via Bonaparte 1 - Tel. (0183) 27 23 21
[illegible] Via Giobarb 67 - Tel. (0484) 84 49 48/84 41 40

Campionati maschili e femminili di serie B e C1

PALLAVOLO INCANDESCENTE A TORINO OGGI TRE GARE-PROMOZIONE

La strada che porta alla promozione, nei campionati di pallavolo [illegible] serie B e C1, passa ancora una volta da Torino. Nel giro [illegible] poche ore, infatti, il programma del quarto turno dei gironi finali vivrà questa sera [illegible] clou [illegible] palestre di via Pilo [illegible] via Sansovino dove andranno [illegible] scena tre match importantissimi nell'economia di una stagione che [illegible] ormai entrata nel [illegible] decisivi.

Alle ore 18, in contemporanea, apriranno le ostilità il derby di B maschile Sa.Fa.-Lasalliano (via Pilo) e l'incertissimo Lasalliano-Pavia Ponti Romagnano di [illegible] femminile (via Sansovino). Sulla carta il confronto tra i due club torinesi appare segnato: strapotente la Sa.Fa di questo periodo, capolista assieme allo Zucchi Cremona e reduce da una [illegible] impressionante di 3-0; combattivo come al solito, [illegible] molto [illegible] competitivo il Lasalliano, [illegible] [illegible] punti in questa poule. L'atmosfera [illegible] derby difficilmente [illegible] a [illegible] perdere [illegible] testa al team [illegible], lanciatissimi verso lo [illegible] diretto con lo Zucchi.

Sicuramente più equilibrato e carico di contenuti agonistici [illegible] invece [illegible] «quasi spareggio» tra Lasalliano e Pavia [illegible] [illegible] e eliminerà giocoforza una [illegible] due contendenti dall'inseguimento alla battistrada Klippan Pinerolo, impegnata [illegible] canto proprio [illegible] un [illegible] incontro casalingo con [illegible] cuneesi del Comatto.

Tre ore più tardi, alle 21, altro appuntamento da [illegible] mancare in via Pilo dove le ragazze della Sa.Fa, di ritorno da due sfortunate trasferte, capiteranno l'ambiziosa Rivarolo, messo in serissima difficoltà dall'inatteso scivolone interno patito la settimana [illegible] contro la Pulgor Fidenza. Per le canavesane, che dovrebbero presentarsi a ranghi completi dopo le [illegible]nti disavventure, saranno due punti da non perdere assolutamente [illegible] rimanere a contatto [illegible] il Telcom Sesto e continuare a respirare aria di A2.

Anche fuori da Torino, comunque, il cartellone della penultima di andata non perde interesse: a Cuneo, il Salumificio Campagnolo e la Libertas di Vercelli rinnovano nel gruppo F della C1 maschile il duello Borgna-Filotti che già [illegible]mentò la prima fase e che ora, soprattutto per i vercellesi, vale tantissimo anche per la classifica; a Ivrea, le verdi locali sfidano le [illegible] stane della Valfin (C1 femminile) con [illegible] palio l'autorizzazione a poter coltivare ancora sogni di gloria; a S. Mauro, [illegible] Anna e Alessandria si giocano il tutto per tutto per evitare la retrocessione con sei giornate d'anticipo dalla B [illegible]; a [illegible] (Ina-Oia Torino) e Moncalieri (Moncalieri-Borgomanero), infine, la poule salvezza [illegible] C1 [illegible] inaugura la sfilata delle partite che valgono doppio, [illegible] drammatiche da una graduatoria più che [illegible] ingarbugliata.

Roberto Condio

PREZZO BLOCCATO
ALFA ROMEO
ALFA 33
[illegible] LA POTENZA
OLTRE [illegible]
A PARTIRE DAL [illegible]
[illegible] DI CASA
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

ELGSTROM CERCA GLORIA

TROTTO

2

Oggi Elgstrom, puledro di 3 anni impegnato da Giuseppe Rossi nella prova «clou» del pomeriggio, il Premio Potenza, cerca un successo fra i costruttori che insegue da tempo. Il figlio di Bourbon Re (nipote sei posti d'onore dell'autunno scorso all'inizio dell'anno, prima di rimediare un modesto quarto posto nell'ultima prestazione fornita, ha mezzi [illegible] emergere dalla [illegible] come ill. mostra il suo record di 1.20"8 colto già in dicembre con fisico, quindi, ancora immaturo. Le aspirazioni di Elgstrom ad un primo piano cozzano però contro due avversari che sono già più di una speranza, e cioè Emiliano e Ervis del Rio, il primo è in serie positiva da due settimane e corre di aggiungere una terza perla al suo recente palmarès; Ervis del Rio, a sua volta, è un cavallino abbonato al successo, sempreché non cada nella trappola dell'errore. Discorso chiuso, invece, per Emilia e El Corral Lp, gli altri due concorrenti della schiera.

Da seguire con particolare interesse — nella giornata — il Premio Lauria per anziani dove Sirbina, penalizzata di 20 metri, cerca il riscatto dalla deludente prova di due settimane fa. L'impresa della giumenta di Egle Demuru è possibile anche se dal primo nastro Bellula e Cherokee, guidati da due «gentlemen» di punta come Bechis e Bosco, se la daranno veloci per ridurre la partita a un «match».

AMICI DI CORSA DOMANI

Buoni anziani sul ciglio dossani per i 9 milioni del Premio Vigevano. Favori per Aleplos che lascia S. Siro con due vittorie all'attivo nell'annata ed è deciso a fare il tris alla Torretta. Ottima la sua media sulla distanza, un 1'18"7 che sembra [illegible] tario del resto d[illegible] schiamento anche se Carlo Bell ha una uguale velocità nei garetti, per di più avvicinata proprio sulla pista torinese il giorno di S. Silvestro quando ha fermato il cronometro a due decimi dal suo record. Il probabile scontro fra Aleplos e [illegible] Bell avrà degli stranieri interlocutori in Bozalotta e Cherokee, due trottatori molto regolari. Per Cruciolo e Bosco III, impegnati anche la vigilia, un salto di categoria piuttosto difficile da colmare.

Fra le gare di contorno la più ricca è il Premio [illegible] riservato ai puledri. Erica Di Valle, anch'essa in gara 24 ore prima, trova in El Moro un rivale ostico, già in grado di trattare a ritmi elevati, e in Eyebrow Lg un coetaneo autorizzato per il primo successo in carriera realizzato domenica scorsa.

Gli otto gentlemen in lizza nel Premio Agugliano assicurano uno spettacolo avvincente. Hanno a loro disposizione cavalli che si equivalgono, per cui ogni risultato è possibile.

a. deb.

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO MELFI
L. 6.300.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Devotica RL (M. Baroncini)	rientra		—
2.	Drago Piella (L. Manno)	1	3	0 [illegible]
3.	Dattoro (A. Colombino)	0	2	3 20.9
4.	Dattero (A. Milani)	3	1	1 20.9
5.	Delostone (A. Pasolini)	2	2	0 21
6.	Dragoniere (Giu. Rocca)	-	-	- —
7.	Dapimie (S. Varetto)	3	2	3 31

Favoriti: Dattero, Drago Piella

Seconda corsa — [illegible] 14,55
PREMIO POTENZA
L. 11.000.000 - m 1600

1.	Elgstrom (Giu. Rossi)	2	2	4 20.5
2.	Emilia (S. Ascadu)	R	0	0 23.7
3.	Emiliano (M. Lovera)	3	1	1 22.1
4.	Ervis del Rio (S. Varetto)	1	8	1 21.3
5.	El Corral LP (L. Gennaro)	2	3	0 21.7

Favoriti: Emiliano, Ervis del [illegible]

Terza corsa — ore 15,25
[illegible] MOLITERNO
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1.	Elcnegay (D. Garigllo)	3	0	0 24
2.	[illegible]so del Rio (S. Varetto)	2	R	3 21.1
3.	Enda Cal (A. Milani)	-	-	0 —
4.	Elder d'Assia (L. Gennaro)	0	5	4 21.4
5.	Excalibur (A. Pasolini)	1	4	4 23.2
6.	Erica di Valle (M. Baroncini)	3	2	1 22.1
7.	Elamia (G. Rossi)	-	-	5 —

Favoriti: Erica di Valle, Elder d'Assia

[illegible] corsa — ore 15,55
[illegible]MO MARA[illegible]
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Basca Ri (L. Gennaro)	4	3	1 20.5
2.	Crucolalo (S. Ascadu)	1	0	4 20.5
3.	Krisa (P. Demuru)	1	0	2 [illegible]
4.	Carino (A. Milani)	3	2	5 20.8
5.	Zimo (O. Borsetta)	5	3	0 21.1
6.	Malasco (G. Rossi)	5	2	3 20

Favoriti: Malasco, Cirillo

Quinta corsa — ore 16,25
[illegible] LAVELLO
L. 4.000.000 (Gentlemen) - Corsa [illegible] - m 2100

1.	Cranger AZ (A. Zubiana)	2	2	0 21.6
2.	Baigle (A. [illegible]	1	0	0 [illegible]
3.	Granito (Giu. Rocca)	2	4	R 21.3
4.	Brikay (G.B. Montaldo)	0	5	2 [illegible]
5.	Askelon (M. Ciarlo)	0	6	1 21.5
6.	Digini (B. Vivo)	3	0	4 22.4
7.	Senestro (C. Varsino)	3	0	4 22.4
8.	Abramico (V. Scampolini)	R	0	0 20.7

Favoriti: Brikay, Granito

Sesta corsa — ore 16,55
PREMIO LAURIA
L. 8.000.000 - [illegible] Trio - m 1600

1.	Charente (V. D'Angelo)	rientra		—
2.	Cherokee (C. Bosco)	1	2	1 20.1
3.	Bellula (G. Bechis)	1	1	0 19.8
4.	Godiz (G. Rossi)	1	1	0 19.8
5.	Gharlan (P. Demuru)	0	0	0 [illegible]
6.	Carlo LP (S. Varetto)	1	0	3 21.1
7.	Stolberg (S. Ascadu)	1	5	1 [illegible]
8.	Sudi del Ronco (R. Scarpolo)	4	2	0 21.3
	m 1620			
9.	Sirbina (E. Demuru)	1	1	0 20.2

Favoriti: Bellula, Charente

Settima corsa — ore 17,25
PREMIO [illegible]
L. 3.150.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Dulazza Mo (F.P. Violante)	0	8	4 23.1
2.	Diella Sir (L. Gennaro)	4	0	2 21.5
3.	Dostarnel (L. Cesetti)	5	3	1 22.5
4.	Davarbol (A. Milani)	3	0	3 22.1
5.	Don Baruty (C. D'Agostino)	[illegible]		—
6.	Devecchi (S. Tommasi)	0	9	9 —
7.	Destropur (E. Demuru)	5	0	4 21.7
8.	Drammaturgo Fa (M. Straniovio)	0	5	6 24.9
9.	Django OM (J.M. Meyer)	2	5	2 23.1

Favoriti: Devarbol, Dostarnel

Ottava [illegible] — ore 17,55
[illegible] VENOSA
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Albenia (Giu. Rocca)	1	0	0 22.0
2.	Humphrey (D. Bertilla)	0	0	0 21.5
3.	Diario (G. D'Antoni)	3	0	0 [illegible]
4.	Attimia (T. Siava)	0	3	0 21.1
5.	Sum (M. Baroncini)	0	0	0 [illegible]
6.	Sasur di Noè (A. Pasolini)	0	3	0 21.9
	m 1630			
7.	Silvido Om (C. Bosco)	6	0	3 20.1
8.	Berlico (R. Scarpolo)	0	4	0 21.1

[illegible]E: Silvido Om, Berlico

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Jeanne Morra Thevenin «tricolore» delle amazzoni

L'ITALIANA PIU' BRAVA ARRIVA DALLA FRANCIA

Studentessa alla Sorbona, frequentava maneggi [illegible] cacce nella Loira finché non ha incontrato il marito che l'ha portata a Torino

Un metro e sessanta circa, per 48 chili; un viso sbarazzino e una «erre» caratteristica, che il lungo soggiorno italiano [illegible] ha mai cancellato: è Jeanne Morra Thevenin, la migliore amazzone italiana del 1984. Jeanne, studentessa di lettere classiche alla Sorbona, montava nei maneggi e nelle cacce che si svolgevano nei Castelli della Loira. Poi conobbe Claudio Morra, [illegible] insigne ginecologo che catturò la bella francesina e la portò a Torino.

Qui cominciò la passione di Jeanne per il cavallo, e dopo la nascita della figlia Emanuella (1969), ottenne in regalo una cavalla che si chiamava Tarragona. Nel '70 conseguì la patente di amazzone e da allora Jeanne è sempre stata in prima linea negli ippodromi italiani, distinguendosi per la bravura e la costanza [illegible] un «Leone»). L'anno scorso è arrivato così il primo titolo italiano con 16 vittorie, lasciando a ben sei lunghezze di distacco la second[illegible]

I suoi cavalli si sono esibiti in quasi tutti gli ippodromi italiani, vincendo soprattutto per merito di Mingydeux. Negli anni scorsi è arrivata seconda in classifica nazionale, per ben sei volte. Si è aggiudicata (due volte) il Trofeo Melegari & [illegible] La sua bravura è conosciuta anche all'estero, dove è stata invitata a montare più volte.

Si allena quasi tutti i giorni a Vinovo; ama il tennis, i viaggi, la cucina raffinata e il lavoro a maglia. Adora tutto quello che è straniero e, naturalmente, ha un'ottima opinione degli uomini italiani, che, secondo lei, sono eleganti, pieni di charme e raffinati. Ha un ottimo rapporto con i colleghi maschi che montano in corsa e ammira i cavalieri Roberto Bottanelli e Giuseppe Molteni. [illegible] Proust, Borges, Balzac, Levy e gli italiani Bevilacqua e Moravia. Dell'Amore pensa che è meraviglioso incontrarlo, ma, soprattutto, riuscire a mantenerlo negli anni.

La signora [illegible] Thevenin, migliore amazzone italiana '84

Tra Bechis e Bosco lotta all'ultima... corsa

GENTLEMEN-DRIVERS CHE BEL DUELLO TRA GENERO E SUOCERO

★ Luigi Cesetti, «Gigino» per gli amici, è da sempre un personaggio dell'ippodromo di trotto. Faceto, intriso di cultura classica, gioviale e scuro, abbandonò [illegible] studi di legge per amore del cavallo. Da quel [illegible] non è che abbia fatto fortuna, anzi... Convinto assertore dell'indipendenza, ha sempre avuto in scuderia soltanto qualche cavallo di [illegible] proprietà, ma con tanti problemi. [illegible] poiché il detto [illegible] «la [illegible] non è [illegible]», [illegible] pian piano, che il «Gigino» sta ottenendo buoni risultati. L'ultimo in [illegible] tempo, è quello che lo ha visto protagonista con Destarnel domenica scorsa. In questo caso si può addirittura parlare di record, pe[illegible] Cesetti ha comprato Destarnel il 29 di febbraio e il 24 l'ha condotto subito alla vittoria. Vittoria tanto più importante per lui e la cavalla, perché è stata la prima della carriera per Destarnel.

★ Cambio di allenatore [illegible] casa Floridia: i cavalli della scuderia dei signori Correnti hanno un nuovo direttore tecnico nella persona di [illegible] Innocenti, che li ha portati nel box di Grosseto, per partecipare alla riunione di Pisa. [illegible] I ri[illegible] non sono mancati; infatti Mahogany, che per la scuderia Floridia [illegible] aveva ancora vinto una [illegible] 14 ottobre dell'anno scorso, si è aggiudicato un meritato successo giovedì scorso. Ora Mirena Innocenti ha fatto richiesta di box alla società di Vinovo, dove, oltre ai cavalli dei correnti, conta di portare altri sei cavalli affidatigli in allenamento. Tra questi c'è Mary Sol, una cavalla del signor Lodigiani, titolare della nuova formazione che corrisponde al nome di scuderia Maxim.

★ L'elettronica e l'informatica [illegible] [illegible]né nell'ippica. [illegible] e domenica, infatti, il «Pick-el» ha fatto l'atteso debutto nell'ippodromo romano di Capannelle. Ne è inventore il dottor Ruggero Mazzini, manager della pubblicità della Fiat-Lancia e appassionato conoscitore del mondo dei cavalli, assieme agli amici Luca Morari e Bruna Spataro. Il «Pick-el» (picchetto elettronico) ha il compito di accettare le scommesse agli allibratori, modificando, secondo un parametro che si inserisce prima dell'apertura del gioco, le quote [illegible] ciascun cavallo dopo ogni puntata. L'iniziativa ha suscitato molto interesse tra i romani, soprattutto tra i giovani, che hanno [illegible] [illegible] slancio questa novità. Dopo il primo successo, ora l'inventore conta di presentare il «Pick-el» anche a Vinovo, probabilmente per la riaper[illegible] del [illegible] in calendario sabato 23 mar[illegible]

[illegible] Giovanni Bechis è il gentleman in testa [illegible] speciale classifica dei dilettanti torinesi, dopo due mesi di corse di trotto. Convinto as[illegible] della sua bravura è anche il suocero, Carlo Bosco (Bechis ha sposato l'affascinante signora Anna), che gli affida volentieri i suoi cavalli. L'ultimo successo risale a sette giorni fa, [illegible] Cherokee.

Omicron

TROTTO

DOMENICA 3 MARZO

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO SCHIO
L. 6.500.000 - m 1600

1.	El Moro (S. Varetto)	3	7	2 20.4
2.	Erica di Valle (R. Valcarenghi)	3	2	1 22.1
3.	Excalibur (D. Garigllo)	1	4	4 23.2
4.	Elopine (F.P. Violante)	0	5	2 23.7
5.	Eyebrow (L. Gennaro)	3	1	1 23.1

Favoriti: El Moro, Eyebrow

Seconda corsa — [illegible] 14,55
PREMIO [illegible]
L. 7.350.000 - m 2100

1.	Dallanus Lp (L. Gennaro)	5	5	0 [illegible]
2.	Danina (S. Ascadu)	5	0	1 20.6
3.	Dantesque (G.B. Montaldo)	1	1	4 21.0
4.	Dragoniere (Gio. Rocca)	-	-	- —
5.	Dawsonite (R. Valc[illegible]hi)	2	3	1 —

Favoriti: Dawsonite, Dantesque

Terza [illegible] — [illegible] 15,20
[illegible] ASIAGO
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Emilia (S. Ascadu)	R	0	0 23.7
2.	Enigma (E. Demuru)	5	4	0 23.5
3.	Ecstasy (L. Gennaro)	-	-	2 22.2
4.	Eldora (N. Balacone)	0	0	0 23.1
5.	Elfo del Pil (A. Pasolini)	0	2	5 21.5
6.	Eunco Pont (A. Milani)	-	0	0 25.4
7.	Elfa del Pino (R. Valcarenghi)	-	-	3 22.8
8.	Elamia (G. Rossi)	-	-	5 —

Favoriti: Ecstasy, Elamia

Quarta corsa — ore 15,45
PREMIO VALDAGNO
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Dario Va (R. Ciano)	1	0	0 21.2
2.	Digby (L. Casetti)	2	3	0 21.5
3.	Devecchi (S. Tommasi)	0	8	5 —
4.	Doba (A. Milani)	0	0	2 22.3
5.	Doge d'Assia (L. Gennaro)	5	5	0 22.2
6.	Davinusa Mo (F.P. Violante)	2	3	2 21.7
7.	Dada Red (S. Varetto)	-	0	8 22.7

Favoriti: Doba, Dario Va

Quinta corsa — ore 16,15
[illegible] THIENE
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Calla Lp (S. Varetto)	1	0	3 21.7
2.	Bud Del Ronco (P. Cerasa)	4	2	0 20.4
3.	Skiberg (S. Ascadu)	1	3	1 23.8
4.	Borgarella (V. D'Angelo)	1	2	2 21.1
5.	Cockney Glass (E. Matricini)	rientra		—
6.	Cocco di Valle (O. Piano)	5	5	3 20.8
7.	Maremmano (G. Rossi)	0	8	3 19.1
8.	Basanja (C. D'Agostino)	R	0	3 —

Favoriti: Cocco di Valle, Borgarella

[illegible] [illegible] — ore 16,40
[illegible] VICENZA
L. 9.000.000 - m 1600

1.	Basca Ri (L. Gennaro)	4	3	1 21.1
2.	Crucolalo (S. Ascadu)	1	0	4 21.7
3.	Clenab (G. Rossi)	1	4	2 19.9
4.	Carlo Bell (L. Manno)	1	1	0 19.7
5.	Bonanza (S. Varetto)	4	2	3 19.8
6.	Aleplos (G. Pisano)	5	1	1 19.7

Favoriti: Aleplos, Clenab

Settima corsa — ore 17,05
PREMIO [illegible]OGLIANO (Gentlemen)
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Acrobeon (M. Garigllo)	8	2	5 22.3
2.	Garibol (D. Garigllo)	0	0	0 22
3.	Sambo Om (A. Colombino)	3	5	0 23.8
4.	Argogal (E. Mancini)	R	0	8 —
5.	Albret (S. Vivo)	0	6	R 20.2
6.	Galiego (F. Altara)	0	5	3 21.6
7.	Santag (C. Luciano)	4	5	2 21.4
8.	C[illegible] (P. Pr[illegible]	2	5	0 23.9

Favoriti: Galiego, [illegible]

Ottava corsa — ore 17,30
PREMIO [illegible]ENDISTICA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Burkes (G. Rossi)	1	0	4 22.1
2.	Belgio (M. Grosso)	1	0	0 21.9
3.	Brassasco (A. Milani)	0	0	3 —
4.	Burbo Pra (R. Ciano)	8	R	8 —
5.	Adiel di Noè (D. Garigllo)	0	3	0 21.9
6.	Bernardo (N. Balacone)	1	0	4 20.9
7.	Abrandra (A. Pasolini)	R	0	0 20.9
8.	Ampelio (G. Pisano)	1	R	0 22.1
9.	Levanzo (S. Tommasi)	3	0	0 21.4
10.	Sottoghiaio (S. Ascadu)	0	5	0 21.9

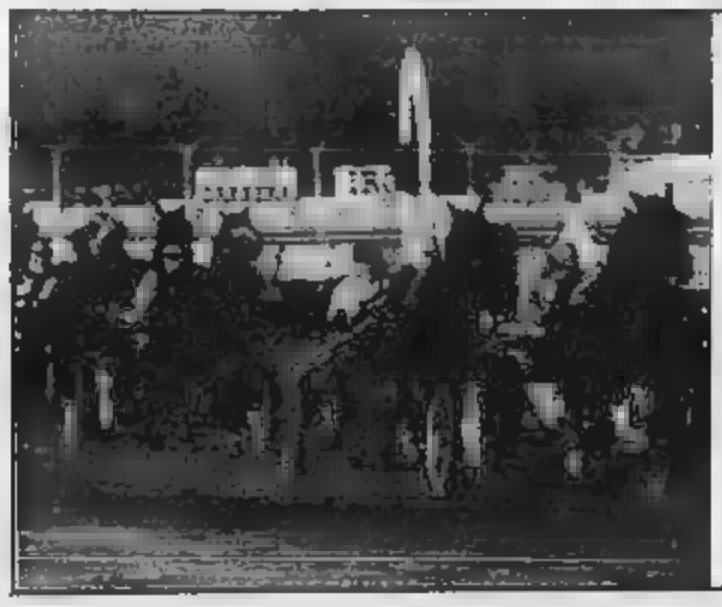
Favoriti: Belgio, Bros[illegible], Bernardo

[illegible] corsa — [illegible] 17,55
[illegible] CHIAMPO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Capriala [illegible]P [illegible]	5	0	4 21.5
2.	Ivanor (Gio. Rocca)	0	R	0 21.5
3.	Cartagine [illegible] Ascadu)	5	5	0 —
4.	Crutello (J.M. Meyer)	0	0	3 21.8
5.	Casbin (C. D'Agostino)	1	5	4 21.9
6.	Archelao (A. Pasolini)	0	R	0 22.9
7.	Contumace (M. Straniovio)	2	0	4 21.4
8.	[illegible] (C. D'Antoni)	3	0	0 22.2

Favoriti: Ciriaco, [illegible]

[illegible]
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.



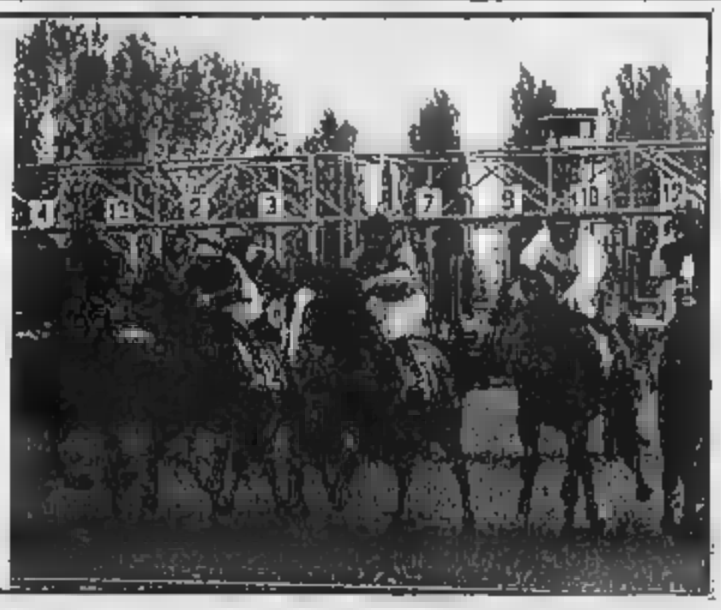
SPATI
TOTALIZZATORE ELETTRONICO
CORSE CAVALLI [illegible]

[illegible] [illegible] oggi è possibile dalle 18 agenzie dislocate a:

TORINO 1 con 4 terminali [illegible] 1 elaboratore di area
C.so Siccardi, [illegible] e Via Barletta, 104
MILANO 3 con 12 terminali ed 1 elaboratore di area
BOLOGNA 2 con 8 terminali [illegible] 1 elaboratore di [illegible]
FIRENZE 2 con 8 terminali ed 1 elaboratore [illegible] area
[illegible] 7 con 28 terminali e 2 elaboratori di area
NAPOLI 3 con 12 terminali ed 1 elaboratore di area

effettuare scommesse sugli ippodromi di:

[illegible] - ROMA - NAPOLI - TORINO - [illegible]
BOLOGNA - CESENA - MONTECATINI - [illegible]
PISA - [illegible] - PADOVA - [illegible]



A.N.C.A.E.

ACCADEMIA NAZIONALE CULTURA ARTE ESTETICA

SEDE REGIONALE PIEMONTE

C.so Vittorio Emanuele 62 - TORINO

ANCAE

ACCADEMIA ARTE ESTETICA

LA PROFESSIONALITA' NON SI IMPROVVISA

TORINO

A.S.E.M. ■ Astolfi Luciana, v. Bogino n° 2, tel. 839.7731
Beauty Club Ist. Bellezza di De Alexandris, v. del Carmine 22, tel. 511.644
Club dell'Estetica Pinuccia Tolomeo, v. Acc. Albertina 35/b, tel. 877.889
Club Elle di Forte Elsa, v. A. Balbi n° 23, tel. 442.410
Estetica Anna di Alonge, v. Pallanza n° 8, tel. 899.081
Estetica ■ Lia Nava Varia, v. Buenos Aires n° 88, tel. 355.223
Estetica Idana di Zanini, v. Assietta n° 40, tel. 514.404
Estetica Lorenzo di Frinchero, v. Cibrario n° 54, tel. 447.2252
Estetica Luciana di Pezzano, v. Mazzini n° 26 a, tel. 530.308
Estetica Mura ■ Maria, v. al Ant. da Padova 2, tel. 546.924
Estetica Maura Bonazzi, c.so Dr. Gianoni n° 35, tel. 584.207
Estetica Melody di Baragaglia Rosa, v. Buenos Aires n° 13, tel. 300.540
Estetica par Lei di Adriana Moserle, v. Acc. Albertina n° 10, tel. 885.430
Estetica Raffaella di Bortoloso, v. di Vigliano n° 30-E, tel. 611.374
Gabutti Gattoro Caterina, v. P. Cossa 115 int. 26, tel. 721.804
Istituto Caterina Corallo, c. Traiano n° 100, tel. 610.020
Istituto Bellezza di Aldrighetti Rossana, c. Francia n° 333-0, tel. 709.140
Istituto Estetica e Acconc. Sorelle Gaza, c.so Vinzaglio n° 11, tel. 546.686
Istituto Estetica Primavera di Giorgina Lodo, v. Pallanza n° 25, tel. 898.0140
Istituto Estetica Ritz, v. Madama Cristina 8, ■ 650.7525
Istituto Estetica s.n.c. di Guala e C., v. Montevecchio n° 3, tel. 547.480
Linea Club di Elda Frogugia, v. Cibrario 45, tel. 598 ■■■
L'Oasi Ist. di Bellezza di Gastaldello E., p.za Statuto n° 9, tel. 540.501
Parrucchiere Uomo-Estetica ■■■ Antonietta, v. Sagra S. Michele 44, tel. 730.[illegible]
Profumeria Estetica Margherita, c.so Racconigi n° 14, tel. 765.486
Profumeria Estetica Derby ■ De Pace, via Po n° 50, tel. 876.508
Profumeria ■■■■ Monica di Testi, c.so Racconigi n° 5, ■ 440.070
Profumeria Estetica Romana di Gastaldello R., c.so Stradella 114, tel. 803.100
Racca Sorelle Acconciature Estetica, v. Magenta n° 50, tel. 541.540
Rosy Estetica Femminile di Martucci, v. C. Lombroso n° 7, tel. 657.010
Sorelle De Biasi, v. Giopello n° 24, tel. 540.496
Studio Estetico Grosso, v. Pisetti n° 19, tel. 787.651
■■■ Estetico Maria Carla ■ Michelotti, c.so Un. Sovietica 100, tel. 611.474

CALUSO

Estetica Marisa di Cellieri M. Luisa, v. Mart. d'Italia 1, tel. 983.2226
Studio Estetico Iaquinta ■■■ in Mariano, v. Diaz 34, tel. 983.3909

CASTIGLIONE TORINESE

Istituto Margherita di Cavallotti, v. da del Luogo 20, tel. 960.7668

CAVOUR

Estetica Palmira di Bertolotto, v. Pinerolo 20, tel. 0121 69 [illegible]

CHIERI

Estetica In di Martis Laura, v. Vitt. Emanuele 93, A, tel. 942.2974
Estetica per Lei di Bem Magda, p.za Mazzini 1, A, tel. 947.2755
Studio di Estetica Gina di Gra■ Luigia, c.so Matteotti 22, tel. 942.5227

CIRIE'

Centro Estetico Moderno di Rusci, v. Nino Costa 16, ■ 920.6967

DRUENTO

Giachello Maria in Rocchia, v. Garibaldi 14-A, tel. ■■■.5427

GRUGLIASCO

Estetica Nicolella di Pierozzi, v. Pano Alto 48, tel. 780.1167
Estetica Piera di Bulla, v. Fratta 20, tel. 784.1500

PIOSSASCO

Studio Estetico Rosanna di Zerbini, v. Pinerolo 12, a, tel. 906.7024

RIVOLI

Centro Estetico «Nel per Voi», p.za Garibaldi 4, tel. 9532222
Bistara Ayelani di Bernardo Margherita, v. [illegible] 9, tel. 9584127

SETTIMO TORINESE

Lady 2000, via Leggi Parco 37, ■ 800 [illegible]

VENARIA

C.E.A. di Traversi Antonietta, v. Alpi Graie 1, tel. 961.4150
Più Bella, di Manlosso Luciana, v. Gorizia 2, tel. 460.100

FOSSANO

Istituto di Estetica Anna Lombardi, v. la Rosa Gianna 54, tel. 0172 64 [illegible]

BIELLA

Lidia Grassi, via Repubblica 4, tel. 0[illegible]
Salottino dell'Estetica di Wilma Balloni, v. Torino 15, a, tel. 0[illegible]

VIVERONE

Estetica Pedicure Cavagnetto Maria Teresa, v. Principale 47, tel. 0161 [illegible]

Professione estetista, tra difficoltà e pregiudizi

«COSI' INSEGNIAMO ALLA DONNA AD AMARE IL SUO CORPO»

Le estetiste preparate, [illegible] istituti di bellezza davvero professionali riescono a render bella e suggestiva persino l'analisi [illegible] proprio mestiere. Gestione Maura Benassi, impegnato [illegible] direttivo dell'Ancae cui fanno capo un centinaio di operatrici piemontesi che dal 1980 si battono per la serietà e l'aggiornamento della [illegible] gorie: *«Il nostro lavoro si basa su valori i quali garanti[illegible] maggior sicurezza e benessere a qualsiasi donna che ne usufruisca. Si tratta di un discorso, estremamente avanzato in altri Paesi europei, che in Italia soffre ancora di un retaggio legato a profonde prevenzioni culturali, per cui la [illegible] del corpo risulta una specie di tabù e quanto meno una perdita di tempo e di da[illegible] [illegible] donne accusano [illegible] un forte senso di colpa. Regalare qualche ora a se stesse, alla propria sicurezza, [illegible] ad un timore di egocentrismo e di superficialità che agisce da freno. Quasi che difendere giovinezza e salute andasse a discapito [illegible] tanti impegni quotidiani [illegible] lavoro e alla famiglia».*

Si giustificano così, [illegible] i passi da gigante [illegible] dal campo della cosmesi e la profonda evoluzione della cultura femminile [illegible] l'ultimo decennio, certi sbagli e tanti luoghi comuni [illegible] continuano [illegible] ostacolare [illegible] larga [illegible] nuove e [illegible] scorrette abitudini. Ed ecco la ragazzina appena adolescente alle prese con il rasoio ed i suoi effetti devastatori, pronti a creare un problema trascinato nel tempo altrimenti insalubre. Ecco demoralizzate donne di mezza età [illegible] cui [illegible] pedicure o una pulizia [illegible] viso fan [illegible] un vocabolario inesplorato da sempre, [illegible] pregiudizi grossolani tipo quello per [illegible] «chi intraprende [illegible] pratica del massaggio estetico sarà poi costretta, pena [illegible] menti e crolli nervosi, a proseguirlo implacabilmente per l'eternità. *Mentre è dimostrato che, come capita con qualsiasi buona abitudine, anche questa [illegible] limita, [illegible] accantonata, a comportare una diminuzione del be[illegible] in precedenza ad esso collegato».*

[illegible] errori e troppe incomprensioni, insomma. Ed è appunto per questo che [illegible] estetiste legate all'Accademia han deciso di uscire allo scoperto, offrendo alla generalizzata incertezza femminile [illegible] questi anni un incoraggiamento la cui suggestione qu[illegible] di [illegible] lunga qualsiasi crema o belletto: *«Tutti i nostri trattamenti hanno un fondamento rilassante, tutte noi lavoriamo [illegible] lo scopo di offrire ad ogni donna un an[illegible] completamente suo da cui può sbocciare un nuovo e più appagante modello [illegible] vita. Garantendo [illegible] equilibrio ed una serenità in grado [illegible] aiutare non solo la cliente [illegible] indirettamente, anche quanti le stanno vicino giorno dopo giorno».*

Compresi ovviamente anche i rappresentanti del sesso forte che poco alla volta, «magari [illegible] più puntigliosità e [illegible] incertezze, dato che l'uomo è da sempre abituato a spendere il suo budget personale senza rimorsi», stanno imparando a curarsi meglio e di più, senza esagerazioni e timidezze infondate.

In proposito, però, chi è abituata ad affrontare punti neri e problemi con la [illegible] derisione ha ancora qualcosa da dire, e questa volta brutta davvero. Afferma Rosa Maria [illegible] Alessandria, coordinatrice [illegible] dell'Ancae: *«In Piemonte le nostre socie [illegible] un centinaio contro le due[illegible] [illegible] operano soltanto in Torino troppo spesso senza alcuna qualifica professionale, abusivamente, [illegible] ricevute o impegni fiscali. [illegible] c'è di peggio, come purtroppo dimostrano le migliaia [illegible] chiamate che piovono sui nostri tattuati con ogni nuova distribuzione delle guide telefoniche, Uomini che insultano, insistono, offendono, ingiuriano come se la nostra [illegible] fosse un marchio d'infamia [illegible] va continuamente condannato e giustificato: Mi padrona dei locali di lavoro e [illegible] i vigili, con certi sospettosi mariti delle clienti, con la Finanza come con l'Ispettorato del lavoro e con l'Usl».*

Per le rappresentanti [illegible] l'Accademia, un'amarezza abbinata ad un profondo [illegible] saggio. Accentuati oggi [illegible] incongruenze di una legge regolatrice del settore, la 1142, che risale al 1970 e, troppo vecchia ad approssimativa, mostra rughe che neppure il rigidissimo regolamento comunale varato a Torino due anni fa riesce più a nascondere.

Protesta [illegible] presidente provinciale dell'Accademia, Elisa Forte: *«Chi nel nostro [illegible] [illegible] per la serietà ed il continuo perfezionamento professionale [illegible] [illegible] ostacoli continui. Risultato: troppo spesso il grosso pub[illegible] [illegible] distingue tra gli istituti con le carte in regola e quelli di ben altro genere, mentre la legge stenta ad uniformarsi ai tempi, alle esigenze d'oggi».* E spiega: *«Mancano corsi e scuole di estetica statali, nel frattempo quelle private continuano a sfornare e ad illudere centinaia di aspiranti condannate in partenza alla disoccupazione. La crisi c'è e si fa sentire, il lavoro è poco. In futuro, ci auguriamo che [illegible] legge porti rispettivamente a 7 ed a 4 anni [illegible] periodo [illegible] tirocinio oppure di apprendistato (se [illegible] lavorante non supera i [illegible] t'anni) [illegible] [illegible] iniziare l'attività dopo [illegible] qualifica [illegible] attualmente fermi a 2 e 3 anni. Ma anche questo da solo [illegible] basterà».*

[illegible] vuole altro, e [illegible] dell'Ancae stanno dedicandovisi da anni tramite corsi [illegible] aggiornamento, listini [illegible] prezzi ragionati e ragionevoli, contatti [illegible] [illegible] Società ita[illegible] dei chimici-cosmetologi, legami sempre più intensi con chirurghi plastici, medici specialisti in dermatologia, angiologia, flebologia. In qualche caso persino di [illegible] cina psicosomatica.

[illegible] Rosa [illegible] De Alessandris: *«La nostra attività si limita rigorosamente ai trattamenti esterni, dalla punta dei capelli a quella dei piedi, [illegible] un'ottica di prevenzione estetica che per fortuna si sta diffondendo sempre più [illegible] che, pur restando [illegible] fior di pelle, garantisce risultati i quali coinvolgono positivamente l'equilibrio globale della persona. Non [illegible] tratta soltanto di combattere un'acne al primo [illegible] o di sostituire con una cera al miele la solita crema depilatoria all'acido solforico, ma di usare di più. Abbiamo clienti che, imparando a curarsi in maniera corretta, [illegible] a dire cominciando a pensare un po' a se stesse, hanno accantonato insieme con le rughe il buio [illegible] gravi esaurimenti nervosi».*

Finendo per sentirsi meglio e migliori, come [illegible] donne che sempre più numerose hanno già imparato [illegible] lezione. *«Non soltanto casalinghe ma soprattutto insegnanti, impiegate, pensionate, studentesse, operaie e commesse. Perché è più facile oppressare il valore del nostro apporto quando già si hanno esperienze di lavoro, quando si è capito che [illegible] [illegible] personale non è tanto ma necessità psicologica pri[illegible] ancora che fisica».*

[illegible]

«Maschera» e saponi neutri per un viso [illegible] e senza rughe

A.N.C.A.E.

Professionalità per l'Estetista

Alla ricerca [illegible] garanzia [illegible] immagine e qualità per [illegible] loro lavoro, le [illegible] hanno creato l'A.N.C.A.E. (Accademia Nazionale Cultura Arte [illegible]etica). L'Associazione culturale, senza scopi [illegible] lucro, [illegible] nata nel 1980 per volontà di un gruppo di Estetiste che hanno percepito l'esigenza di unirsi in un'Accademia che [illegible] i suoi programmi tenda ad elevare professionalmente e culturalmente tutte le Socie.

L'Accademia è Nazionale; [illegible] Torino c'è [illegible] Sede Regionale [illegible] un proprio Direttivo attivo ed entusiasta.

Ad un primo momento, durante il quale il Gruppo fondatore ha iniziato con timidi passi, perché non a conoscenza dell'entità dell'interesse da parte delle Colleghe, è seguito [illegible] lavoro proficuo grazie all'adesione delle Estetiste: infatti oggi l'Accademia conta più di cento Socie.

Nella Sede, sita in Corso Vittorio Emanuele n° [illegible] (tel. 514.433) [illegible] svolgono corsi di trucco, tratta[illegible] viso e corpo, pedi[illegible] [illegible] manicure; come materie teoriche le novità in campo cosmetico con relatori di [illegible] nazionale e internazionale. Per il futuro la speranza è di arri[illegible] ad uno scambio di informazioni e d'esperienze a livello internazionale.

I corsi [illegible] svolgono nelle [illegible] serali [illegible] giornate festive, per venire incontro alle esigenze delle Socie che durante il giorno svolgono il lavoro presso il proprio Istituto.

Da questi [illegible] emerge [illegible] figura di [illegible] [illegible] consapevole, come riconoscerla? ad esempio dal nostro [illegible]r[illegible] reclamizzato nella pagina accanto, consegnato [illegible] alle So[illegible] [illegible] partecipano assi[illegible] [illegible] ai Corsi [illegible] [illegible] giornamento.

LA FIGURA DELL'ESTETISTA

L'Estetica è un'arte antica che evolvendosi durante i secoli si è sviluppata seguendo i costumi e la moda. Oggi, la donna emancipandosi, cerca nell'estetica un grande aiuto [illegible] solo per il risultato che può ottenere ma anche per rivestire il proprio ruolo con una più incisiva personalità.

L'Estetista ha risposto alla crescente domanda con professionalità ed in essa, proprio perché anche lei donna che lavora, la clientela trova una sicura alleata.

MARCHIO

Il consumatore sente l'esigenza di un servizio sempre più qualificato. Allo scopo l'Accademia avalla tale professionalità distribuendo alle proprie socie uno specifico marchio, affinché la clientela possa riconoscere competenza [illegible] serietà delle Estetiste.

Collega Estetista, vieni a trovarci, facci conoscere le tue esigenze e le tue proposte.

AstrAuto'80
DI VIESTO
MONTICAR
Pastorino
RINALDI
Simoni
INSIEME
PER OFFRIRVI
IL MEGLIO.
Audi
VOLKSWAGEN

Unione Musicale

GOFFREDO PETRASSI HA I SUOI OTTANTA PORTATI MAGNIFICAMENTE BENE

Ottant'anni portati magnificamente e un'affabilità pari alla saggezza: questo sono le qualità che il pubblico individua immediatamente in Goffredo Petrassi, musicista illustre che [illegible] tanti [illegible] di attività è riuscito a conquistare dal pubblico stima ed affetto.

Il pubblico torinese [illegible] avuto il piacere di incontrare il Maestro nel [illegible] di uno di quegli originali concerti monografici che l'*Unione Musicale* organizza da qualche stagione [illegible] l'etichetta «I classici di...».

[illegible] questo concerto accanto [illegible] [illegible] propria il compositore propone al pubblico di [illegible] qualcuno [illegible] componimenti che più [illegible] e ritiene importanti nella sua formazione.

Una specie di intervista in musica insomma, corroborata però anche da [illegible] chiacchierata nella quale egli rende ragione delle proprie scelte. Le predilezioni di Petrassi si rivolgono a compositori sublimi che per il fatto di non essere eseguiti tanto di frequente paiono un poco austeri: Monteverdi e Frescobaldi, ma poi anche Ravel, un Ravel tuttavia specialissimo come spiegheremo.

Il fatto è che in questi compositori — Monteverdi e Frescobaldi — l'intelligenza e la sensibilità di Petrassi compongono la cornice della classicità e penetrano nel vivo della materia.

Un madrigale di Monteverdi e la sensualissima eppure ultracesellata *Lettera amorosa* sono testimonianze nelle quali si penetra con il cuore e l'intelligenza che nell'impresa si affiancano vicendevolmente. Ne nasce un equilibrio, una riposata passione del bello che non esclude ma disciplina la commozione. Tale approccio vale anche per una pagina singolare di Ravel come la lirica *Ronsard à son âme* ove l'emozione si rispecchia in se stessa.

Ronsard parla in questa raffinata lirica alla propria anima ed il tono risulta conseguentemente elevato e delicato, geometricamente impostato per favorire il gioco dei riflessi.

Ravel in questa struttura fine e ricercata si trova perfettamente a suo agio e Petrassi si affaccia anche lui sullo stesso paesaggio.

Sono dettagli fugaci che la dicono lunga sull'uomo e sull'artista che conversando con il pubblico ha rievocato con tono affabilissimo, quasi dimesso, eppure ricco di osservazioni acutissime, le tappe della sua carriera.

Gli incontri con altri musicisti celebri o meno, la passione costante per le arti figurative, le avventure con il cinema consegnate alla colonna sonora di *Riso amaro* e di *Cronaca familiare* sono fluiti nella rievocazione con una serenità e un'intelligenza che si comunicavano direttamente al pubblico.

Anche chi non conosceva l'opera di Petrassi — ma in sala era adunato un pubblico colto e attento, il migliore che la città sappia offrire — poteva farsi un'idea di cos'è un'esistenza [illegible] alla musica.

Ezio Restagno

[illegible] FESTIVAL JEAN «TOOTS» HA SUONATO L'ARMONICA PER PARKER

IVREA — Quando [illegible] Jean «Toots» Thielemans ha intonato, [illegible] la sua armonica, le note di *Around Midnight*, il celebre pezzo di Thelonius Monk dedicato alla memoria di Charlie Parker, nel trentennale della morte che gli organizzatori di questo quinto Euro Jazz Festival hanno voluto ricordare, gli applausi si sono riverberati a lungo, nella «bomboniera» del Teatro Giacosa: forse anche con maggior forza per la commossa rievocazione, annunciata senza retorica da Thielemans, [illegible] Arrigo Portillo, altro grande protagonista di una stagione indimenticabile.

Non poteva esserci miglior battesimo per l'unico Festival [illegible] che in [illegible] si propone continuamente, tra molte difficoltà [illegible] testimoniano le interruzioni, visto che in otto anni ci sono [illegible] cinque edizioni, l'esibizione di gruppi poco conosciuti, anche in Europa: come è il caso, oggi, della band jugoslava di Gut Markovic, che ha aperto la serata iniziale mostrando una verve d'altri tempi, ma perf[illegible] incastrabile nel gusto dei giovani che costituivano (rock inlinfluente) la maggioranza del pubblico (teatro completo, con [illegible]cosi arrivi da fuori (vres).

Che cosa significa? E' il riflusso, o semplicemente si testimonia un incrollabile amore per un tipo di musica ostico ai più?

Secondo l'opinione dello stesso Markovic che è alla sua seconda esperienza italiana, ma anche di Thilemans, che invece ha alle spalle un lunghissimo lavoro tête-à-tête con gente del calibro di Charlie Parker, Monk e Miles Davis) il motivo d'interesse principale di questo festival è dato proprio dal fatto che vi partecipino, insieme, grossi personaggi da tempo «codificati» ed altri meno noti, ancora estranei al «giro» internazionale.

E «On Jous» come si dice sul palco. E il termine francese con cui si definisce il «far spettacolo», il «suonare», sembra veramente adatto in questo caso, dove l'idea del lavoro professionistico si lega, senza scontrarsi, con quello del gioco, e lo spettacolo è creato, non solo per il pubblico, ma molto per se stessi, come si vede poi, fuori dell'«ufficialità», nel corso delle jam-session notturne.

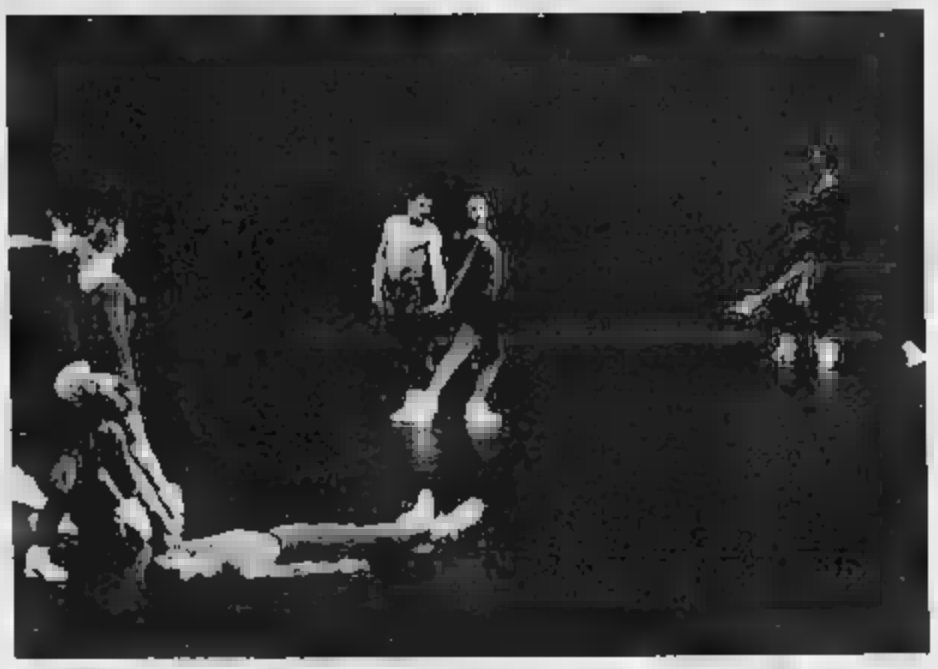
Ieri sera ha dato una grande dimostrazione di professionalità in questo senso proprio Thilemans, che era accompagnato al piano da Mario Rusca e al contrabbasso da Luciano Milanese, entrambi in religioso silenzio durante l'esecuzione da parte dell'anziano «maestro», alla chitarra, di un celeberrimo «pezzo» di Miles Davis.

Maurizio Spatola

Per «Il gesto e l'anima» al Teatro Nuovo

ECCO GLI OLANDESI

LA DANZA CHE ARRIVA DAI PAESI BASSI



Per la prima volta in Italia, ospite [illegible] nostra città nell'ambito del gemellaggio Rotterdam-Torino promosso dagli assessorati alla Cultura [illegible] Comune e della Regione, ed esibitasi mercoledì scorso al Teatro Nu[illegible] per il Festival «Il gesto e l'anima», la compagnia olandese [illegible]ericentrum Dans ha illustrato assai bene i suoi intendimenti di [illegible] ratorio basata sulla danza contemporanea sperimentale.

Esemplificando [illegible] ricerche analitiche e i metodi di [illegible] ro [illegible] una ventina di piccoli complessi che, analogamente a questo, costituiscono il fertile vivaio delle avanguardie coreografiche dei Paesi Bassi, questo atelier [illegible] la *danse* ci ha offerto un saggio sui diversi linguaggi in cui si traducono oggi le pulsioni di un più informale discorso [illegible] i [illegible].

Fondato [illegible] 1973 per iniziativa della Rotterdam Art Foundation, e brillantemente diretto da Kathy Gosschalk, questo agile complesso di dodici elementi risponde coerentemente [illegible] motivazioni intime dei danzatori, i cui movimenti [illegible] a impregnarsi [illegible] musica, [illegible] a ridisegnare il pentagramma [illegible] i propri segmenti corporei, quasi che testa [illegible] e gambe fossero [illegible] [illegible] e braccia [illegible] sciorinare [illegible] prodigiosa sincerità.

[illegible] di lasciarsi [illegible] stringere in [illegible] definizione, il loro spettacolo [illegible] è il miglior antidoto [illegible] incognite esistenziali, è piuttosto l'espressione [illegible] un'energia serena, spoglia, allusiva, che [illegible] sorridere o ridere delle proprie ironiche impertinenze.

Ne hanno dato prova i tre brani in programma.

Quar[illegible] di Hans Tuerlin[illegible] su [illegible] di Henk Alting[illegible] forse il meno arguto, il [illegible] in cui maggiormente si percepiscono molteplici influssi di Kjilian, Farber, [illegible] e Van Dantzig. Questa parienopea locuzione che definisce la gente senza spina dorsale, dà il titolo a una creazione vicina ai moduli del teatro-danza, sintesi di taluni aspetti, drammatici e grotteschi, della vita marittima.

[illegible] coppie [illegible] formativo e [illegible] spezzano tra panni [illegible] di un [illegible], con [illegible] tensione di un rituale primitivo, erotico e insieme esasperato. Tesi culminante [illegible] relazione amorosa, segnata da attrazione-repulsione, [illegible] anche l'aggressività delle donne, vittoriosa sulla più indolente gelosia possessiva maschile, gioca un ruolo sarcasticamente liberatorio. [illegible] corteggiamento il cui tratto essenziale ri[illegible] nello sforzo dei partners, ciascuno per sottomettere l'altro, ma entrambi incapaci [illegible] un [illegible] conflitto, sino a stemperarsi nelle tenere carezze finali [illegible] un quieto vivere tanto più comodo e distensivo.

Con *Cross Current* di Merce Cunningham il *Werkcentrum Dans* ha reso omaggio al grande teorico cui [illegible] ispira. Creato [illegible] [illegible] W[illegible] Theatre di Londra nel 1964 su un [illegible] [illegible] [illegible] Conlon Nancarrow arrangiato [illegible] Cage, questa sequenza per tre ballerini è ancor oggi di incredibile [illegible] per il [illegible] concatenato di passi geniali attraverso il quale Cunningham riesce a far perdere il [illegible] [illegible] quei [illegible] rini mentali per privilegiare il movimento puro.

L'interpretazione [illegible] è stata però [illegible] cristallina [illegible] quella geometrizzata dal fatidico trio Merce Cunningham, Carolyn Brown e Viola [illegible] della prima rappresentazione.

Vivacità ed eccellenza nel gioco comico, un certo [illegible] misticismo del nonsense e spiritosi costumi Rubi neri su calzamaglie [illegible] e [illegible] da ginnastica), costituiscono il clima curioso e seducente di *Rondò*, il terzo balletto in programma su coreografia di Tom Simons e musica di Michel Waisvisz. Definito «duetto multiplo in due colori», è come se lo spettatore avesse l'occhio incollato a [illegible] gigantesco microscopio a due diaframmi luminosi: azzurro e arancio; con le [illegible] coppie danzanti [illegible] dotte a molecole in perenne vibrazione, cariche elettriche che si attraggono e si respingono, [illegible] aggregano e si disperdono senza apparente nesso logico, perché il movimento, come nei balletti di Karole Armitage, diventa [illegible] [illegible] avvenimento, compiuto e autoironico per [illegible] allegria e sofisticata immaginazione.

Gamma gestuali tutte esilarosamente sottolineate dagli applausi del pubblico, cui questa sera saranno presentati due nuovi balletti: *Nelid* di Kathy Gosschalk e *The Night Moves* dell'americana Maria Rensi.

Gianni Secondo

Il concerto dell'altra [illegible] all'Auditorium

DE FUSCO

Poteva sembrare, quello dell'altra sera all'Auditorium, uno di quei concerti onesti e decorosi che [illegible] un poco di ordinaria amministrazione e invece [illegible] è risolto in una serata piacevolissima che raccomandiamo caldamente a coloro che [illegible] questa [illegible] usufruire della replica.

Oltre [illegible] [illegible] troppo nota ouve[illegible] *Hermann und Dorothea* di Schumann il programma comprendeva il semisconosciuto [illegible] n. 2 in re minore per pianoforte e orchestra di Felix [illegible] e la quinta sinfonia di Schuberi. Perché il secondo Concerto [illegible] Mendelssohn è così tenacemente trascurato dagli interpreti?

Una ragione precisa [illegible] tanto ovvia non la si saprebbe trovare, salvo appellarsi a difficili e poco probanti problemi di struttura.

Il Concerto aveva ed ha il torto di [illegible] essere sublime ed il repertorio [illegible] tendeva in passato all'esposizione di tutto ciò che [illegible] sublimità [illegible] recava le stigmate; [illegible] oggi che [illegible] quello [illegible] estatico è passato [illegible] moda, il Secondo Concerto può tornare [illegible] ribalta e [illegible] in questa sua avventura gli capita [illegible] [illegible] accompagnato da un'interprete [illegible] Laura De Fusco, il ritorno è quanto di più gradito si possa immaginare.

Virgulto tra i più [illegible] di quella scuola che a Napoli attraversa nella casa di Vincenzo Vitale i più dotati giovani pianisti, Laura De Fusco possiede una tecnica semplicemente superba: ottave poderose, agilità, eleganza ed equilibrio ed una bellissima ritmica.

Con tali qualità ha [illegible] facilissima la resurrezione della dimenticata partitura di Mendelssohn.

La quale non è un capolavoro ma in quanto ad eleganza e scorrevolezza rivela perfettamente [illegible] sua nobile ascendenza.

Accolta [illegible] applausi vibranti la [illegible] Fusco si è gentilmente esibita [illegible] [illegible] fuori programma il primo [illegible] quali era quella *Suggestione diabolica* [illegible] Prokofiev tanto spesso bistrattata da pianisti saltimbanchi.

[illegible] questa interprete la pagina è [illegible] però meravigliosamente aggressiva nel tocco e [illegible] nella ritmica.

Una grande [illegible] insomma [illegible] quale [illegible] è aggiunta una delicata pagina di Cimarosa. Il direttore Umberto Benedetti Michelangeli, che fino a questo punto aveva egregiamente accompagnato la solista, è [illegible] solo [illegible] [illegible] alla Quinta di Schubert e [illegible] l'è [illegible] con molto [illegible] offrendoci [illegible] stupenda a[illegible] una lettura accurata e giustamente effettuosa.

a. ra.

INTERVISTA - Parla l'attrice che ha [illegible] «saltare» la prima di «Delitto [illegible] castigo»

IL SUO NOME E' DI LUCIA ROSA

Ma chi [illegible] Rosa [illegible] Lucia? [illegible] pochi [illegible] lo [illegible] chie[illegible] il pubblico dell'Alfieri, martedì scorso, appr[illegible] la notizia che per «colpa» sua «sal[illegible]» la prima [illegible] sentazione torinese di «Delitto e Castigo».

Let è a letto, chiusa nella sua stanza d'albergo «che è [illegible] una prigione». A Torino s'è presa l'influenza, [illegible] la parte di Sonia viene semplicemente letta da un'[illegible] attrice.

«E' la prima volta che mi capita una cosa simile. So che la mia parte viene letta, e non mi sembra naturale: è come se mi privassero per la seconda volta [illegible] voce che già ho perso a [illegible] dell'influenza. Ma è solo [illegible] [illegible] un accontonato: prevalgono gli interessi che ruotano intorno al nostro lavoro, e che noi attori non possiamo controllare».

E per [illegible] cosa rappresenta, secondo lei, questa rappresentazione privata di [illegible] parte importante?

«Consumato [illegible] momento [illegible] timorosa per un'attrice che, poverino, è emozionata, il pubblico assiste [illegible] [illegible] mutilazione. [illegible] posso nemmeno dire che così lo spettacolo sia al suo peggio: semplicemente è un altro spettacolo, [illegible] cosa differente... [illegible] capita tanto frequentemente che una parte venga letta, e in genere capita quando si [illegible] di una particina. In [illegible] si sospende la rappresentazione».

Dunque, dicevamo, chi è Rosa [illegible] Lucia?

«Al pubblico torinese che frequenta abitualmente l'Alfieri e il Carig[illegible] [illegible] molto noto: [illegible] questi teatri ho lavorato [illegible] [illegible] III [illegible] Giauco Mauri, in Terrore e Miseria del Terzo [illegible] [illegible] Squarzina. Ho fatto qualcosa anche con Missiroli, ma più che altro ho frequentato il [illegible]. Faccio teatro sperimentale, d'avanguardia...».

E cioè?

«Ho cominciato a Roma, la mia città. Erano i primi Anni Settanta, e a Roma non c'era cantina dove non si cercasse di fare del [illegible] [illegible] in [illegible] compagnia chiamato Palagruppo, e come tanti altri facevamo degli esperimenti su testi non teatrali, oppure su opere [illegible] note».

E adesso che fine ha fatto quel movimento teatrale che riempiva le cantine? Se ci guardiamo intorno scopriamo che oggi di sperimentazione non ce n'è più molta...

«E' vero, non c'è più quel coraggio. In parte ci siamo inseriti nel teatro ufficiale, e questo è il mio caso. Ma non ho tradito la mia natura, e infatti le mie parti oggi [illegible] praticato monologhi. Il problema è, piuttosto, che non c'è più il terreno su cui, allora, avevamo costruito: non c'erano solo i Memè Perlini o i Varlicò, ma tutto un movimento di intellettuali, critici teatrali compresi, che li sorreggeva».

Non c'è più nemmeno l'approvazione incondizionata del pubblino rispetto a un certo tipo di operazioni culturali [illegible]

«Il pubblico è sempre lo stesso: anche quando il teatro d'avanguardia attirava molta gente, i teatri ufficiali si riempivano per Gassman e Albertazzi, per i classici. E poi [illegible] gli intellettuali che muovono il pubblico. O no?»

E adesso che vorrebbe fare? Tornare indietro, e inserirsi sempre più nel «teatro ufficiale»?

«Intanto devo confessare che oggi [illegible] moltissimi i classici che un tempo detestavo. Mi pare che siano più belli, ecco tutto. Poi [illegible] tanto [illegible] ciò che faccio: questa Sonia, per esempio, è [illegible] una [illegible] [illegible] me stessa».

E chi l'ha vinta?

«E' andata bene, anche se il rapporto con il [illegible] Lubimov è stato piuttosto difficile. Lui, tanto per tutto, parla [illegible] russo, lingua che io non capisco. [illegible] poi questo Delitto e Castigo [illegible] [illegible] suo quinto anno [illegible] realizzazione. Lui era abituato ad altre Sonie, tutte molto diverse da me, e i primi [illegible]pi sono stati un continuo raffronto con loro: con l'attrice sovietica che lavorò con lui [illegible] prima volta, nel '54, e poi con quella ungherese, [illegible] quella inglese e quella austriaca. [illegible] risultato, però, [illegible] soddisfa. Ecco, se lei mi chiede quali [illegible] i [illegible] obbiettivi, le rispondo così: voglio continuare a lavorare senza porre limiti di nessun tipo».

Ora che la conosciamo, [illegible] remmo vederla sulla scena questa Sonia italiana...

«Forse potrò recitare tra qualche giorno, ci fermiamo anche la prossima settimana e dovrei ristabilirmi [illegible] tempo».

Stefania Miretti

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera proibito mancare!!!
I BLACK OUT
D.J. [illegible]
ailecio

[illegible] ST. Orologio
ore 21 [illegible]
domani ore 21 orch. spett.
MARIO PIOVANO

la COMETA PIOBESI
Stasera, serata americana e sera
BALLO LISCIO
per i giovani
SUPERDISCOTECA
solo domenica sera
[illegible] PASI

COLOSSEO [illegible]
RADIO CENTRO [illegible]
FONTE VECCHIONI
QUESTA SERA h [illegible]
Prev. Corso Trieste n. 15-17 - Tel. [illegible]

L. 15.000
Inizio in [illegible]
Sabato ore 20,00 - Domenica ore 13 e 20,30
Prenot. ore 10-11; 18-19
[illegible] 247.577 - Strada Bertolla 167

NUOVO - SALA VALENTINO
dal 5 al 10 marzo
[illegible]
presenta PIGIAMI
Spettacolo per ragazzi e adulti

NUOVO - SALA VALENTINO
Stasera ore 20,30 - Domani ore 16
FRANCA NOVARA
in CHE BELLA GENTE
Ultimi due giorni
Prev. C. M. d'Azeglio 17 - [illegible] 656.582

PROVINCIA DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA — AICS CONTROMUSICA
5° EUROJAZZ FESTIVAL-IVREA
e GIULIO MESSINORESE
con OSCAR KLEIN e ETTORE ZEPPEGNO
e DUSKO GOJKOVIC SUPERJAT quintet
e A.T. BIG BAND di GIANNI BASSO con BOBBY SMILEY, ENRICO INTRAMONTE
e JOE STEVENS e ALADAR PEGE
e MARIO RUSCA TRIO con FLAVIO BOLTRO
Inf. e prev. Teatro Giacosa-Ivrea

K 11 VALPERGA TORINO ORE 21
ASCIO con MACARIO e la sua orchestra
18-3 CASTELLINA [illegible]

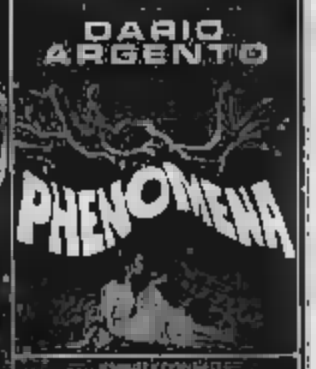
TORINO DOMENICA 3 MARZO
AL TEATRO REGIO
I CONCERTI [illegible]
[illegible]
LUDWIG VAN
Sergio Patria, violoncello
Leonardo Leonardi, pianoforte
Sonata in sol minore op. 5 n. 2
Sonata in re maggiore op. 102 n. 1
Sonata in re maggiore op. 102 n. 2
ore 10,30 ingresso libero

Primavera PANTERA [illegible]
DISCOTECA
Stasera ingresso e consumazione
L. 10.000
v. G. Ferrari ang. v. Rosselli 14

TEATRO [illegible] Regione Piemonte Assessorato alla Cultura Città di Torino
Assessorato alle Istituzioni e Manifestazioni Culturali
VI FESTIVAL INTERNAZIONALE [illegible] L'ANIMA
stasera ore 20,30 - domani ore 16
WERKCENTRUM DANS di ROTTERDAM
coreografie di MARZA MERCI - KATHY GOSSCHALK
Ultimi 2 giorni
Prev. C. M. d'Azeglio 17 - tel 656.582

LILLIPUT OLIMPIA
3ª settimana
Il film candidato agli Oscar... del pubblico
FRANCESCO NUTI GIULIANA DE SIO

CASABLANCA CASABLANCA
DANIELE NUTI

REPOSI
7 MESE
Ultimi
Il più allucinante thrilling [illegible] italiano del brivido!
DARIO ARGENTO

PHENOMENA

PIERA DI PRIMAVERA
regali per la casa
Il tempio libero
[illegible] del [illegible] - Italia '61
23 Febbraio - 10 [illegible]
[illegible] 15 - 23 - [illegible]
PRIMARK S.p.A. - Torino - Tel [illegible]
Una FIAT UNO 45 in partecipazione gli acquirenti del CONSORZIO AGRARIO di TORINO E PROVINCIA

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CHE BELLA GENTE

Franca Novara canta i tipi torinesi

Teatro

Morire dal ridere. A grande richiesta, alle 21, all'Alfa di Settimo Torinese presso il Circolo Case del Popolo, via Matteotti 6, ultimo spettacolo di John Melville in «*Trouble-Modern*». Biglietto d'ingresso, lire 8 mila; 6 mila. Informazioni e prenotazioni: 801.1334 int. 222 oppure 801.1749

Teatro Alfieri. Oggi, alle ore 20,30, domani, alle ore 15,30, «*Delitto e castigo*», di Dostoevskij, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paolo Giannotti. Adattamento scenico di Yuri Lyubimov e Yuri Karlskin. Posto unico, lire 15 mila.

Teatro Carignano. Oggi, alle ore 20,30, domani, alle ore 15,30, il Teatro Stabile di Torino presenta la sua seconda produzione: «*Il matrimonio immaginario*» di Molière. La regia è di Mario Missiroli che ne ha curato anche la scenografia insieme con Saverio Variale. Le scene e i costumi sono di Carlo Giuliano e della stesso Missiroli. Gli interpreti sono Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Alessandro Esposito, Viviana Lanice, Pino Patti, Rinaldo Ciamenti, Sebastiano Lo Monaco, Franco Graziosi, Nicoletta Bertolani, Mugi Tuzi. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Regio. Oggi, alle ore 20,30 *Manon Lescaut*, di Giacomo Puccini (Turno Regione 1). Direttore Angelo Campori. Domani, alle ore 15, (Turno C), «*La Chovanscina*», dramma popolare in 5 atti e 6 quadri di Modest Mussorgskij, con Stefan Elenkov, Maurizio Frusoni, Perry Price, Antonio Salvatori, Pablo Washington, Stella Mineva, Antonietta Pastore. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bruno Bartoletti. Regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Partecipa il Coro della Rai di Torino diretto dal maestro Gianni Camardo e il coro di voci bianche «Piccoli cantori» di Torino. Allestimento del Teatro di Ginevra. Biglietto d'ingresso per non abbonati, lire 20 mila.

Concerti

3° Europlazz Festival (rock). Oggi, alle ore 17,30, al Bagatteraggio Jazz Club: Mediterranean Messengers con Ettore Zeppegno e Oscar Klein. Alle ore 21,15, al Teatro Giacosa: Dusko Goljevic Summit Quintet. Al Big di Gianni Basso con Jiri Silvin, Eric Kleinschuster, Bennie Bailey, Art Queen, Aladar Pege. Alle ore 24, al Jazz Club: Mario Rusca Trio con Bottio e Jam Session. Domani, alle ore 17,30, al Jazz Club: Torino Jazz Quartet. Alle ore 21,15, al Teatro Giacosa: Dado Moroni Trio con Steve Grossman; Woody Shaw Quintet con Joe Farrel. Alle ore 24, al Jazz Club: Alfredo Ponissi Quartet e Jam Session. Ingresso unico numerato, lire 6 mila. Prevendita Teatro Giacosa, dalle 18,30 alle 19.

I Concerti Cami del Sabato Sera. Stasera, alle ore 21, nella chiesa di San Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele angolo via Modena Cristina): Valerio Premuda, pianoforte. In programma brani di Schumann, Brahms, Debussy, Skrjabin. Ingresso libero ai tesserati (iniziativa Cami, Acsi, Fila Sport, Sindacato Nazionale Musicisti, a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva.

Teatro Regio. Domani, alle ore 10,30, per i *concerti della Domenica*, Sergio Patria, violoncello, Leonardo Leonardi, pianoforte. «*Benvenuto, Ludwig van!*»: musiche di Ludwig van Beethoven. Ingresso libero.

Teatro Nuovo Sala Valentino. Oggi, alle ore 20,30, domani, alle ore 16, Franca Novara in «Che bella gente». Fulvio Bava, recital di canzoni con Flavio Mallollo e Gianni Micciola. Regia di Girolamo Angione.

Associazione Musicale Riky Hamlet. Alle ore 21, a Cirié, nella chiesa di San Giovanni, concerto vocale con il soprano Ana Maria Boerio, il baritono Alberto Rinaldi e il pianista Pier Giorgio Cerniap e Johanno Laurentesu. In programma brani di Mozart, J. Strauss, Von Suppè, R. Strauss. Ingresso, lire 2500.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Oggi, alle ore 20,30, domani, alle ore 16, per il VI Festival internazionale di Danza: Il Gatto e l'Anima (2° Ciclo): «*Werkcentrum* di Rotterdam». Coreografie di Toer Van Turing, Merce Cunningham, Tom Simons, Kathy Goeschalk, di Hank Athema, Carolyn Nancarrow, Michal Wolniez, Beethoven. Posto unico, lire 10 mila; ridotto, lire 8 mila.

Accade

Centro Torino. Sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali. I primi incontri si svolgeranno il 5 e 7 marzo (*Musica d'assieme*, a cura di Enrico Rava).

Raccontare un fiume: il Po a Torino. I cataloghi della mostra fotografica in distribuzione gratuita e potranno essere ritirati a Torino Esposizioni fino al 4 marzo (padiglione 38, ingresso da via Petrarca) e pure presso la segreteria del C.S.A.Po, via Avogadro 8 (tel. 553 137). L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale Fotoalternativismo.

Pittori artisti a Torino. Nell'atrio del Palazzo degli Affari Chiesiri, via Garibaldi 25, prosegue fino al 10 marzo la mostra di Gianfrancesco Febbraro, Domenico Piccolo, Silvano Strocco, Viviana Vitelli, Orario 9-18.

Fenvis Torinese. Salone Esposizione, in via Po 45, prosegue la «Cartoma il protagonista come lo stesso», 25 anni di caricatura di Golia, allestita da Daniella Taverna e Ada Basso. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

DUELLO DOMENICALE

Mitchum contro «Quo Vadis?»

Raiuno

Sabato — Ore 21,50: Speciale Tg1, attualità. L'Italia risparmia più del giapponese. Fra gli italiani, i più risparmiatori sono i trentini mentre i toscani appaiono molto spendaccioni. Perché risparmiare contro l'inflazione è opportuno? E perché alcuni non risparmiano? Un'analisi di questi dati, tratti da uno studio della Banca d'Italia, sarà uno dei temi dello Speciale in onda stasera, con interviste a banchieri europei ed americani ed al presidente della Cassa di Risparmio, Camillo Ferrari.

Nella trasmissione si andrà alle origini della scoperta di Ebla, una città siriana antica di almeno 4500 anni, esempio tipico di come nacque nel Medio Oriente una complessa struttura urbana.

Per la prima volta saranno in diretta un programma le lavorate di argilla rinvenute durante gli scavi diretti dal professor Paolo Matthiae dell'Università La Sapienza di Roma.

Domenica — Ore 20,30: Vado?, sceneggiato. Seconda puntata. Per ordine dell'imperatore il prefetto di Roma, Pedanio Secondo, indaga sulla comunità cristiana cercando prove della presenza a Roma del capo della «setta». Il pescatore galileo di nome Pietro.

Chilonide Chilonide, sedicente filosofo e informatore, porta a Pedanio la notizia che Licia è detenuta fra gli ochiavi del palazzo imperiale per motivi e sul sconosciuti. Subito Pedanio chiede di interrogarla, convinto di poter così provare che la casa di Pomponia Graecina sono stati e aiutati i cristiani, non armatte nulla. I veri motivi del suo arresto è divisa a Pomponia e a Marco' è stato Petronio a chiedere a Nerone di privarla della libertà. Marco, all'oscuro delle vere intenzioni dello zio, gli chiede duramente conto di un simile comportamento, ma Petronio lo calma spiegandogli di aver chiesto e ottenuto da Nerone che l'ostaggio di Roma, Licia Callina, venga posta sotto la tutela di Marco Vinicio.

Sarà a Licia all'imperatore nel corso del grande banchetto che da lì a pochi giorni si terrà in occasione del compleanno dell'imperatore. Anche Licia, che nel frattempo è stata presa sotto la protezione della cortigiana Atte, un tempo amante di Nerone, viene a sapere ogni cosa e si tranquillizza. Ma sera del banchetto accade però qualcosa di imprevisto: mentre si esibisce come tragico, la commedia Claudia, sua figlia, cade a terra colpita da un morbo misterioso. Suggestionata da maghe e veggenti, Poppea ad un maleficio, ritiene Licia responsabile e medita la sua vendetta. La situazione della ragazza è così grave che Pedanio Secondo, in nome di un'antica amicizia, si sente in dovere di consigliare Marco attraverso Petronio di troncare qualsiasi rapporto con la ragazza. Marco però accetta, la raggiunge nel sotterranei del palazzo imperiale e le promette il suo aiuto.

Petronio, cedendo alle pressioni del nipote, intercede presso Nerone, scongiurando della grave malattia della bambina, e ottiene che Licia venga assegnata a Marco. Durante il trasferimento però il gigantesco Ursus rapisce la ragazza.

Marco sente di averla perduta, e intanto una grave notizia si diffonde per la città: Pedanio Secondo è stato improvvisamente ucciso.

La puntata iniziale dello sceneggiato di Franco Rossi tratto dal romanzo di Sienkiewicz andato in onda per la prima volta nel 1951 è stata seguita dal quarantamila spettatori pubblico nella serata di domenica scorsa guardava la tv. *Quo Vadis?* avrebbe avuto un ascolto medio di milioni di spettatori 15 milioni e 300 mila «contatti».

Secondo quanto si è appreso, anche Giovanni Paolo II avrebbe assistito alla prima puntata del film tv nel suo studio privato. Alla critica il kolossal di Rossi non è piaciuto moltissimo e allo stesso modo gli indici d'ascolto, quando agli stessi dati Rai, sono meno gratificanti di quelli che i quindici miliardi di lire spesi per la produzione dello sceneggiato potevano prevedere.

Canale 5

Domenica — Ore 20,30: Vanti di guerra, sceneggiato in puntate: siamo nel 1939. Victor Henry, meglio conosciuto come Pug (Robert Mitchum), ufficiale della Marina americana, viene inviato a Berlino come addetto militare d'ambasciata con il compito di raccogliere informazioni sull'inquietante politica che è creata in Europa Sua moglie Rhoda (Polly Bergen), fedele quanto Pug è convinto lo segue nell'avventura perché, oltre ad essere sinceramente legata al marito, sa che nella capitale tedesca l'attende una vita brillante.

Gli Henry partono da New York con il transatlantico «Bremen», salutati da Warren (Ben Murphy), loro figlio maggiore, pilota in addestramento, e dalla figlia Madeline (Lisa Eilbacher), studentessa in un college di Washington. Il terzo figlio di Henry, Byron (Jan-Michael Vincent) si trova invece in Italia, a Siena, dove ha trovato lavoro come assistente di Aaron Jastrow (John Houseman), celebre scrittore ebreo americano in casa di Jastrow, il giovane ha incontrato Natalie (Ali Mc Graw), nipote e collaboratrice dello scrittore, e se ne è innamorato.

A bordo della «Bremen», Pug e Rhoda conoscono il generale Armin Von Roon (Jeremy Kemp) e il corrispondente inglese Alistair Tudsbury (Michael Logan), che viaggia con la figlia Pamela (Victoria Tennant).

Canale 5 replica lo sceneggiato che tanti anni fa Rete 4 mandò in onda per contrastare l'offensiva di *Uccelli di rovo*. Il più interessante *Vanti di guerra* confrontandosi con la perpetua amorosa di padre Ralph dovette cedere e accontentarsi di un secondo posto, anche a causa delle troppe pubblicità che ne prolungavano la durata all'eccesso. Stavolta lo scontro è col *Quo Vadis?* di Raiuno.

Raiuno

Pippo Franco alle 20,30

12,05 **Il mercato del sabato.** Seconda parte
12,30 **Check up,**
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pilama**, settimanale di varietà e spettacolo
14,30 **Sabato sport: Atene** leggera: campionati europei indoor — Tennis Ciclismo: Milano - Torino
17 — **Tg1 flash**
18,10 **Estrazioni del Lotto**
18,20 **Le ragioni della speranza**, attualità
18,30 **Prossimamente**
18,50 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato A 1**
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il Lamomatto**, varietà di Silvana Ambrogi, Pippo Franco, Enzo Trapani, Franco Moltò, con Pippo Franco, **Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi, Marina Jahan, Ornella Power, Alba Stewart.** Regia di Enzo Trapani
21,40 **Telegiornale**
21,50 **Speciale Tg1**, attualità
22,40 **Bernstein** - Messa Solenne in re maggiore op. 123. Con Maximilian Schell e la Concertgebouw Orchestra di Amsterdam diretta da Leonard Bernstein
0,15 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — **Scuola aperta**, attualità
14,30 **Tg2**
14,40 **Estrazioni del Lotto**
FILM 14,40 **La croce di Lorena**, di Tay Garnett, con Jean-Pierre Aumont, Gene Kelly, Peter Lorre. Usa guerra 1943 — *In un campo di concentramento tedesco sono rinchiusi alcuni prigionieri francesi. C'è quello che tradisce, quello che lotta e fugge e viene ucciso, quello che sembra un vigliacco e diventa poi l'eroe che comincia gli a ribellarsi. Gene Kelly è qui in una delle pochissime apparizioni non ballate della sua carriera*
18,10 **Sereno variabile**, lunario, spettacolo e **Calcissimo** con Maria Giovanna Elmi e Maria Ruta
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sereno variabile**
17,50 **Numero 10**, rassegna settimanale di calcio internazionale. Con Michel Platini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Maigret e il caso Saint-Fiacre**, di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Michel Auclair, Valentine Tessier. Francia giallo — *La contessa Saint-Fiacre invita il vecchio amico Maigret a passare qualche giorno nel suo castello. La donna è atterrita da alcune lettere anonime che annunciano il suo assassinio, che puntualmente si verifica, sotto gli occhi di Maigret, secondo le modalità espresse nelle missive. Il commissario inizia le indagini interrogando il figlio adulto, il segretario disonesto e il medico indifferente. In ultimo dà l'inaspettata risoluzione del caso. Felicissimo incontro tra e il personaggio di Maigret*
22,10 **Tg2**
22,20 **Invito al «Cristoforo Colombo»**, dal Teatro Margherita di Genova in occasione dell'anteprima mondiale dello sceneggiato
23 — **Boxe: Aaron Pryor - Gary Hinton**, titolo mondiale pesi superleggeri. Al termine: **Tg2 stanotte**

Jean Gabin alle 20,30

Raitre

14,30 **Le vie del Medio Evo**, documenti
16 — **Infanzia in città**, documenti. Seconda parte
18 — **Loano: Campionati italiani primaverili di nuoto**
18,30 **Rugby: Irlanda - Tornea 5 Nazioni**
FILM 17,30 **Alibi sotto la neve**, di Jacques Tournour, con Aldo Ray, Brian Keith, James Gregory, Jocelyn Brando, Frank Albertson. Usa giallo — *Il detective di una compagnia di assicurazioni pedina un uomo dall'oscuro passato, sospettato di essere l'autore di un furto. Convinto della sua non colpevolezza lo aiuta a rintracciare una borsa, unica prova innocenza*
19 — **Tg3**
19,35 **Geo**, con Folco Quilici
20,30 **In Berlino: Festival internazionale del Cinema 1985**
22,05 **Theodor Chindler**, storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918. Sceneggiato
23,05 **Concerto del quartetto Fasano - Ottini,**

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Diego al polo**, telefilm
14 — **La grande lotteria**, film per la tv
15 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Kronos**, telefilm
17 — **Dr. Stump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,20 **d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,20 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 21,20 **La prima notte di Daniell**, **Industriale**, complesso giocattolo, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca. Italia commedia 1970 — *L'industriale siciliano Carlo Daniell, grande donnaiolo, sposa una compiacente libbete, ma non riesce a consumare il matrimonio. La verginità di lei lo impotente. Solita farsa pornografista siciliani*
23,25 **Tuttocinema**
23,30 **Star Trek**, telefilm
FILM 0,30 **Luca il trabbucandiere**, con Fabio Testi. Italia poliziesco 1977 — *Camorristi buoni in lotta contro mafiosi cattivi. Quando rapiscono la moglie del contrabbandiere di sigarette Luca il, suocero, boss alla Cutolo, gli dà una mano*
2,15 **Sport**, telefilm — **Kronos**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

14 — **Basket**
18 — **Bim Bum Bam: Chappy**, cartoni animati — **Leisbel**, cartoni animati — **Lucy May**, cartoni animati
17,45 **Musica è**, musicale
18,45 **e & Co.**, telefilm
19,50 **L'Incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Hazzard**, telefilm
22,30 **Il principe stelle**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Totò o raddoppia?**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Carlo Croccolo, Mike Bongiorno. Italia commedia 1956 — *Totò nobile decaduto e senza un soldo scopre di avere una figlia, cassiera in un bar. Quando la conosce la trova in lacrime, poiché il fidanzato ha perso a «Lascia o raddoppia?» e le sue speranze di matrimonio sono sfumate. Totò s'iscrive al popolarissimo quiz affrontando le domande di Bongiorno*
16 — **Tarzan**, telefilm
17 — **Jonathan dimensione ventura**, attualità. Con Ambrogio Fogar
18 — **Record**, settimanale di sport
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Risalutatevi**, varietà. Con Lino Banfi, Edwige Fenech, Paolo Villaggio, Lino Toffolo, Celeste Johnson, Carmen Russo, Loredana Bertè, Massimo Boldi, Enzo Paolo Turchi
22,00 **Dallas**, telefilm
23,30 **Anteprima**, programmi per sotto sera
FILM 24 — **Duello nel Pacifico**, di John Boorman, con Marvin, Toshiro Mifune. Usa drammatico 1968 — *Durante la seconda guerra mondiale un giapponese ed un americano approdano su un isolotto deserto. Iniziano a combattersi con astuzia e meticolosità ossessiva, finché, in uno scontro diretto, non fanno la pace diventando amici*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,45 **Ai confini**
14,15 **Brillante**, telenovela
16,10 **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni animati — **L'uccellino azzurro**, cartoni animati
18,10 **Mike Hammer**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
FILM 20,30 **L'uomo dai sette capestri**, di John Huston, con Paul Newman, Victoria Principal, Jacqueline Bisset, Anthony Perkins, Hunter, Ava Gardner. Usa western 1972 — *Il film è dedicato al personaggio storico di Roy Bean, già ricordato da Walter Brennan in «L'uomo dell'Ovest». Alla fine dell'Ottocento il bandito texano Bean diventa giudice e amministra la giustizia con metodi poco ortodossi, servendosi parecchio della forca. Il magistrato è anche barista e ha una venerazione vera e propria per l'attrice inglese Lily Langtry che non ha mai visto. La civiltà arriva anche in quelle selvagge e il pittoresco personaggio sparisce*
22,40 **Tenaffy**, telefilm
FILM 0,10 **d'amore**, di Vincente Minnelli, con Lucille Ball, Keenan Wynn. Usa commedia 1954
1,50 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,27 Maurice Chevalier «Il ragazzo di Parigi». Sceneggiato radiofonico di Graziella Galvani
15 — Varietà, varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grignoni
16,30 Doppiogioco. Un'ora in due (Rai) e due cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
20,40 Lo spettatore suscitato. Programma di Claudio Novelli
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino. Un milanese a Roma: Stendhal di Ugo Leonzio

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi [illegible]
19,15 Superstereosca

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] pa[illegible] George [illegible]: un [illegible] americano di Furio Bordon
16,50 [illegible] Cinzia Conti
16,57 Speciale GR2 Agricoltura a cura di Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: Il cuore in [illegible]. Due tempi [illegible] Lolah [illegible] lan
19,50 [illegible] forte, papà. Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1984 - '85. Concerto diretto da Paolo Olmi

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta [illegible], personaggi e musica ad alta quota
16,06 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Alceste. Musica di C. W. Gluck 15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali [illegible] Nico Orengo
21 — Rassegna delle riviste
21,10 Dal Sender Freies Berlin
22,40 L'Odissea di Omero. Lettura integrale. 8ª lettura
23 — Il jazz. [illegible] Luigi Onori
RAISTEREONOTTE

[illegible] e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — In Eurovisione da Atene: Campionati europei indoor di atletica leggera
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis — Oro [illegible] — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,20 In Eurovisione da Atene: Campionati europei indoor di atletica leggera
FILM 20,30 Sciopén, di Luciano Odorisio, con Michele Placido, Giuliana De Sio, Tino Schirinzi, Alberto Maria Merli. Italia commedia 1983 — *Andrea torna a Chieti, città che ha lasciato anni prima per andare in cerca di successo. Ritrova Francesco, suo ex compagno di scuola, oggi frustrato come lui. Entrambi tentano di escogitare la direzione di un finanziato complesso condiziato e uno di loro giunge ad avvicinare la moglie ad un avvocato da cui può dipendere la nomina, ma nessuno dei due ce la fa*
22,15 Campionato italiano di pallavolo — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

13,10 A conti fatti
14,40 La tv dei ragazzi
15 — Varietà
18,25 Campionati europei di atletica indoor
17,30 Musicmag
18,30 Il Vangelo
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,55 Il Regionale - Telegiornale
20,30 Stasera lombola
22,25 Sabato sport
23,50 Telegiornale

Capodistria

14 — Telegiornale — Cartoni animati
FILM 14,20 Il vergine. Belgio commedia 1967
17 — Basket: campionato jugoslavo
18,35 Spazio disperi
19,30 Telegiornale — Helassomio
20,25 Campionati europei di atletica indoor
22,20 Zumste sul mondo
23 — Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — [illegible] Celeste, sceneggiato
15 — Tex, cartoni animati
16,30 Heidi, telefilm
18,30 A tutto sci
18 — Sabato sport
19,20 [illegible]
19,40 Sabato sport, seconda parte
20 — Andrea Celeste, telefilm
[illegible] 21 — Alice e i giorni della droga, [illegible] John Korty, con Jamie Smith-Jackson. Usa drammatico 1973 — *Storia [illegible] drogata Alice, che disperata e non potendone più del [illegible] virile, cerca di liberarsene in tutti i modi*
23 — Notiziario - Abet jour
FILM 23,25 L'anello del mistero, [illegible] Don Curtis, con Angie Dickinson. [illegible] commedia per la tv 1973 — *Strana vicenda imperniata sulle insolite facoltà di una donna che riesce ad entrare in contatto con lo spirito [illegible] marito defunto e risolve così un intricato caso giallo*
1,30 Diario di Soldati

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Catalogo tv
19 — Boy[illegible] girls, telefilm
19,50 Barrage: programma sportivo
FILM 20,20 Messaggero d'amore, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Gran [illegible] tragico drammatico 1971
FILM 22,35 Il segno di Zorro, [illegible] Don McDougall, con Frank Langella. Usa film [illegible]sd
FILM 24 — L'isola delle salamandre, di Michel Levesque, con Phyllis Davis, [illegible] Edwards, Timothy Brown, [illegible] Collins. Usa drammatico
FILM 1 — La seduzione
FILM 2,30 La macchina della violenza, di Robert Day, con Stephen Boyd, France Nuyen, Ray Milland. Usa avventuroso 1974
FILM 4 — Il lenzuolo non ha tasche
FILM [illegible] Broglliaccio d'amore, [illegible] Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Italia drammatico 1976

Primantenna Canali 21, 37

14 — L'auto della [illegible]
14,30 Aggiudicato a, asta tv
19,30 Telesera
19,45 Obiettivo neve
FILM 20,20 Sabotatori - D[illegible], di A. Hitchcock, [illegible] Cummings e P. Lane. Usa poliziesco 1942
22 — Le auto della settimana
23 — Speciale Piemonte
24 — Telenotte
[illegible] 0,10 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 16 — La signorina e il cowboy, [illegible] William Setter, con John Wayne, Jean Arthur. [illegible]
16 — Zecchino d'oro, preselezione regionale
19,10 Il giorno del Signore
19,35 Il Regionale
20 — Missione Marchand, telefilm
[illegible] Solero, [illegible] G. Wilhelm Pabst, con Elisabeth Muller, Eva Kerbler
23 — Il regionale
FILM 23,10 [illegible] mirzlate, [illegible] Vassilli Karis, Margaret Rose Keil

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Juventus - Torino scontro
14 — Telefilm
[illegible] 15 — Come [illegible] moglie, con Claude Rich, Paola Pitagora. Commedia
17 — Le auto della settimana
17,30 Supercircuito show
18,30 Lavoro e città, attualità
19,20 [illegible]rio
20,20 Motori non stop
22 — Videonotizie
FILM 22,45 Andrò come [illegible] ca[illegible] pazzo, di Fernando Arrabal, [illegible] Emmanuelle Riva, George Shannon

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — La bambola di Satana, di F. Casapinta, con Roland Carey, Erna Schurer. Italia giallo 1969
18,05 Giorno dopo giorno, sitcom [illegible]
19,15 Canavese oggi
19,45 Jeannie Fortier, telefilm
FILM 20,15 Mani insanguinate, di F. McDonald, con Wayne Morris, Lola Albright. Usa western 1950
22,30 Speciale Carnevale di Castellamonte
FILM 24 — Le punition

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 California fever, telefilm
18,30 Usui, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Il prigioniero, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano, a[illegible]
19,30 Bowling bowling
20 — Papà caro papà, [illegible]
FILM 20,30 Codice segreto
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano, attualità
0,15 Il mio amico marziano, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 Accendi un'amica speciale
14 — Proposta
15,30 Incontro [illegible] l'arte
17,30 Un gioiello tira l'altro
18 — Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
20,25 Dancin' days, sceneggiato
FILM 21,30 [illegible] [illegible] un magistrato, [illegible] Damiano Damiani, [illegible] Franco Nero, Françoise Fabian. Italia drammatico 1974 — *Un regista [illegible] che nei suoi film affronta [illegible] il tema delle collusioni tra mafia e magistratura, viene a sapere [illegible] un giudice [illegible] [illegible] ucciso. Il cineasta allora dirige le indagini della polizia verso l'onorata società*
23,30 Superproposte

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 Avventura nel Mar Nero
14,55 I dottori, [illegible]ellim
FILM 15,30 Conquistatori [illegible] [illegible]
18 — Teatro della natura
18,30 Supercartoni
19,10 Speciale sport
20,05 La [illegible] [illegible] bosco, telefilm
FILM 20,40 L'incidente, di Joseph Losey, [illegible] Dirk Bogarde, Stanley Baker. Gran Bretagna drammatico 1967
22,10 I grandi documentari
[illegible] [illegible] Ogni nudità sarà proibita, di Amasio Jabor [illegible] Paulo Porto. Brasile drammatico

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13,40 Dakiari, telefilm
14,30 Basket Scavolini
16,45 Giorno per giorno, telefilm
16,20 Dakiari, telefilm
FILM 17,30 Giorni senza fine, di Phil Carlson, con Fredric March. Usa drammatico 1981
19,10 Documentario
19,45 Settegiorni
20,20 Today News
FILM 20,40 Proiezia di un delitto, di Claude Chabrol, con Franco Nero, Stefania Sandrelli
FILM 22 — Vincitori e vinti
23,30 Basket Scavolini

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Longridge story, telefilm
[illegible] 14 — Lamiel, di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Michel Bouquet. Francia drammatico [illegible] — [illegible] [illegible] *contadina per l'interessamento [illegible] un [illegible] dico [illegible] [illegible] città e diventa [illegible] raffinata dama [illegible] [illegible] tutti. Dopo essersi fatta adottare da un nobile sposa [illegible] [illegible]. Ma si annoia e ha una relazione con un ladro. [illegible] per difenderlo dal marito che l'ha scoperta nottetempo*
16 — Viva, [illegible] i ragazzi: Jane e Micci, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Tilac, [illegible] animati — Calendarman, cartoni animati — Angie [illegible] cartoni animati — Gachaman, cartoni animati
19,15 Charley, telefilm
19,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
20,20 Capriccio a pasalone, [illegible] neggiato
FILM 20,50 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,20 Un gioiello per voi

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 [illegible]
14,30 Le auto [illegible] settimana
15,20 Okay motori
17,20 Ciak si gira
18 — Polvere di stelle, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 God sigma, cartoni animati
20 — La fattoria [illegible] giorni [illegible] giorni [illegible], telefilm
20,30 Shane, telefilm
FILM [illegible] Paura a Hollywood, di G. Lewitt, con Jack Cassidy. Usa film giallo [illegible] la tv 1974 — *Misteriose morti, strane sparizioni [illegible] persone e altri misteri negli studios di [illegible] casa cinematografica hollywoodiana*
23 — [illegible] [illegible] telefilm
FILM 1 — L'anello del mistero, di [illegible] Curtis, con Angie Dickinson. Usa film commedia per la tv [illegible] — *Strana vicen[illegible] imperniata sulle insolite facoltà [illegible] donna che riesce ad entrare [illegible] contatto [illegible] lo spirito [illegible] marito defunto e [illegible] un intricato caso giallo*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — I battellieri del Volga, [illegible] A. Genoino, con John Derek, [illegible] Martinelli
14,45 Telenovela
15,30 Paperino show, cartoni animati
16,30 Sam il ragazzo del West, cartoni animati
17 — L'ape m[illegible], cartoni animati
17,30 Starzinger, [illegible] animati
18 — Una famiglia inaspettata, telefilm
19 — Gol! La domenica è calcio
19,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 20,30 Dieci [illegible] giorni, di Claude Chabrol, [illegible] Orson Welles, Anthony Perkins, Michel Piccoli, Marlène Jobert. Francia drammatico 1972 — *Charles, figlio adottivo di Théo e amante della seconda moglie [illegible] [illegible] so Théo, comincia [illegible] trovarsi in situazioni difficili: si sveglia con [illegible] mani sporche di sangue, ha vuoti [illegible] [illegible] morta, è costretto a rubare [illegible] un ricattatore. In suo [illegible] chiama un professore*
FILM 22,15 Ragazze in affitto Spa, di R. De Forges, con Carmen Russo. Italia commedia
FILM 23,45 Amanti miei, di A. Grimaldi, [illegible] C. Leedbetter, V. Karin. Italia erotico 1979

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Dinamismo fisico ben diretto: assumi pratici, [illegible] e originali [illegible] [illegible] gente ad ogni livello, dimostrerete spirito di [illegible] anche in amore [illegible] [illegible] i successi [illegible] Domenica felice, dunque, [illegible] novità in arrivo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siete [illegible] [illegible] il [illegible] il prossimo a [illegible] agli [illegible] competitivi in campo [illegible] Evitate le polemiche e accettate una saggia situazione di compromesso se non volete allontanvi le simpatie [illegible] [illegible] [illegible] importante [illegible] della vostra [illegible]

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Apprezzate quelle [illegible] [illegible] dati da cui potrebbero nascere nuovi interessanti indirizzi di vita e siate meno superficiali nel comportamento. Il rischio sta nelle improvvisazioni estemporanee. Valutate prima di parlare e di agire.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Siate più sicuri di voi stessi, non fantasticate a vuoto e mantenete soprattutto il contatto con la realtà. Rapporti sociali e sentimentali da mettere in chiaro per evitare malintesi in entrambi i campi: richiudervi nel guscio è controproducente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avrete la possibilità [illegible] dirigere gli altri e di [illegible] seguire in un proge[illegible] che vi alletta. Questo è un tipo di responsabilità che vi soddisfa e domani vi sentirete appagati dal successo sociale, al punto da dimenticare le abituali preoccupazioni.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Dovrete superare [illegible] e timori per [illegible] un incontro con persone estranee [illegible] vostro ambiente abituale. [illegible] i pensieri morbosi e [illegible]ate fare al destino: la domenica si rivelerà stimolante e ricca di originalità [illegible] [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Rischio [illegible] la personalità [illegible] chi le iniziative. Evitate i probabili conflitti rispondendo con diplomazia a chi si intrometterà nei vostri fatti. Con l'aiuto di un amico nato in Acquario riuscirete a svolgere i programmi prestabiliti a dispetto di chi vi sta [illegible].

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Domenica dinamica e originale. Affronterete un contrattempo [illegible] le vostre ri[illegible] sopraggiunte e certamente lo eliminerete dalla vostra strada [illegible] usando la furbizia nell'aggirare [illegible] [illegible] vorrebbe nuocervi. Ma occorre evitare inutili cavilli.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Domenica caratterizzata da spirito di iniziativa e da gusto della sfida[illegible] dall'avventura e dall'antagonismo. Uscirete vincenti sia in campo sociale sia in amore, anche perché gestirete in [illegible] ottimale i vostri alleati energ[illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
[illegible] con gli amici, [illegible] pensieri [illegible] il partner e poca socievolezza caratterizzano [illegible] domenica che [illegible] rivelerà [illegible] stiacciante [illegible] ed rimarrete per v[illegible] conto e fantasticherete sul [illegible] [illegible] in campo professionale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Avrete [illegible] [illegible] rivoluzionarie [illegible] verranno [illegible] sia dal partner sia dagli amici e la domenica trascorrerà in maniera [illegible] completamente diversa dal solito[illegible] e [illegible] da originalità, [illegible] [illegible]me di divertirvi, ricordatevi di far fronte ad un obbligo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Domenica caratterizzata da [illegible]lante sensibilità e da esasperato intuito. [illegible] [illegible] queste doti [illegible] congenite e non vi [illegible] [illegible] faticoso, le struttererete fino in fondo per trascorrerla con i vostri amici e con il vostro partner una giornata originale fino in fondo.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zoeca

IL CANCRO CONCLUDE UN OTTIMO AFFARE

ARIETE — Fantasia contorta e impulsività indiscriminate continuano a complicare la vita dell'Ariete. Aprile che, però, dopo mercoledì riuscirà ad imporsi e riceverà delle buone notizie. L'eventuale imprudenza non nuoce ai nati in Aprile che ottengono successi specialmente in

TORO — Contrasti per il Toro. Aprile combattuto tra il pessimismo e il bisogno di evadere, bisogno appagato a patto di seguire i suggerimenti dell'istinto senza titubanze. Problemi difficili e complesse che comportano rinunce, per il Toro di Maggio.

GEMELLI — Fortuna facile e settimana per i Gemelli di Maggio. Confusione di idee e scarsa prontezza nel cogliere le occasioni favorevoli per i nati in Giugno che dimostrano se più distruttive che costruttive, ma da giovedì in poi le circostanze miglioranno.

CANCRO — Immaginazione controproducente per il Cancro di Giugno e permalosità. Situazione professionale stabile per i nati in Luglio anche se insoddisfatti nella sfera affettiva, con sentimenti così esasperati da sfiorare la nevrosi.

LEONE — Vitalità in ribasso per il Leone di Luglio che potrebbe ricevere buone notizie verso la fine della settimana. Amori improvvisi, platonici e gratificanti per il Leone di Agosto che si consola di un periodo difficile in lavoro e nella sfera sociale.

VERGINE — Buone intuizioni facilitano la settimana della Vergine di Agosto che vive esperienze insolite. Seccature fino a mercoledì per i nati in Settembre, ma con problemi facile soluzione e in un contesto generale di stabilità e di miglioramento.

BILANCIA — Atteggiamenti mentali imprevedibili e poco costruttivi complicano le giornate della Bilancia di Settembre verso fine settimana potrebbe trovarsi in un piccolo guaio, ma un colpo di fortuna rimetterà le cose a posto. Anche positiva per i nati in Ottobre.

SCORPIONE — Occorrerà rimediare ad un errore di giudizio, con un colpo di fortuna che risolve la situazione dello Scorpione di Ottobre. Un rapporto armonioso tra capacità intellettive e razionali aiuta i nati in Novembre ad affrontare un difficile problema.

SAGITTARIO — Le eventuali preoccupazioni non riguardano la sfera professionale scompaiono dopo mercoledì e da giovedì poi arrivano buone notizie al Sagittario di Novembre. Per i nati di Dicembre, fortune particolari in amore anche se i rapporti vengono caratterizzati da spirito competitivo.

CAPRICORNO — Una fantasia maggiore del solito rende varia e stimolante la settimana del Capricorno di Dicembre, ma tra giovedì e potrebbe esserci un ostacolo imprevisto. Sfera sentimentale in crisi per i nati in Gennaio troppo autoritari e assolutisti.

ACQUARIO — Fortuna facile per l'Acquario di Gennaio che realizza desideri e speranze in ogni campo nonostante una certa stanchezza fisica. Preoccupazioni in famiglia e sul lavoro per i nati in Febbraio che possono contare sulla serenità soltanto nei rapporti sentimentali.

PESCI — Vitalità in rialzo per i Pesci di Febbraio che godono di intuizioni magiche e di sensibilità raffinata. Successi professionali e sociali, con novità elettrizzanti per i Pesci di Marzo che migliorano la situazione generale e la vita privata.

La Luna dice che...

SABATO 1 — La luna transita da 2° a 15° in Cancro e affina la già profonda sensibilità dei nati tra il 21 Giugno e il 1° Luglio facilitando i rapporti di amicizia, così come rende quasi magico l'intuito dei Pesci nati tra il 22 Febbraio e l'8 Marzo che suscitano simpatia e amicizia. Contemporaneamente si fanno più acute le percezioni dello Scorpione che commette errori di sorta se nato tra il 26 Ottobre e il 10 Novembre. Brilla per egocentrismo ed implacabilità il Capricorno nato tra il 25 Dicembre e il 9 Gennaio che logora il proprio rapporto sentimentale; diventano esasperati gli amori dell'Ariete nato tra il 22 Marzo e l'8 Aprile che si comporta in maniera imprudente con il partner; si ritiene scontenta e insoddisfatta nei suoi affetti la Bilancia nata tra il 26 Settembre e il 10 Ottobre che rimpiange la propria libertà di movimento.

DOMENICA 2 — La Luna transita in Cancro da 18° in poi e sono ancora Cancro e Pesci nati rispettivamente dopo il 9 Luglio e dopo l'8 Marzo a godere di una sensibilità e di un'intuizione a livelli superiori, mentre lo Scorpione nato dopo il 10 Novembre ottiene il successo elaborando con logica le proprie percezioni intellettuali.

Dispiaceri di cuore per il Capricorno nato dopo il 9 Gennaio che dovrebbe recitare il «mea culpa»: impulsività eccessiva e quindi controproducente e mal gestita per l'Ariete nato dopo l'8 Aprile; permalosità fuori luogo per la Bilancia nata dopo il 10 Ottobre che si comporta istericamente.

Lunedì 4 — La luna transita in Leone fino a 15° e gratifica l'orgoglio dei nati prima del 7 Agosto con successi e prestigiosi in amore, mentre consente al Sagittario e all'Ariete, nati rispettivamente prima del 7 Dicembre e prima del 5 Aprile, di gestire positivamente i propri slanci. L'Acquario nato prima del 5 Febbraio perde il contatto con la realtà e si comporta in modo vago e distratto; il Toro nato prima del 5 Maggio rientra su di una immaginaria difesa, mentre lo Scorpione nato prima del 7 Novembre cavilla su tutto e si tormenta per niente.

MARTEDI' 5 — La Luna transita in Leone da 15° in poi e sono i nati dopo il 7 Agosto a vivere una prestigiosa storia d'amore, mentre Sagittario e Ariete nati rispettivamente dopo il 7 Dicembre e dopo il 5 Aprile ritrovano nuovi entusiasmi in campo sentimentale e alimentano un rapporto.

Perdita di opportunità e disinganni sociali per l'Acquario nato dopo il 5 Febbraio; crisi di pessimismo per il Toro nato dopo il 5 Maggio e angoscia per lo Scorpione nato dopo il 7 Novembre.

MERCOLEDI' 6 — La Luna transita in Vergine fino a 15° e rende meno ancorati alla realtà pratica i nati nella prima metà dei Segni di terra, regalando una fantasia positiva e vincente prima di tutto alla Vergine nata prima del 4 Settembre, poi al Capricorno nato prima del 6 Dicembre e al Toro nato prima del 6 Maggio.

I Pesci nati prima del 9 Marzo devono fare i conti con l'ipersensibilità, i Gemelli nati prima del 5 Giugno parlano a vanvera e offendono qualcuno; il Sagittario nato prima del 9 Dicembre pontifica e annoia il prossimo.

GIOVEDI' 7 — La Luna transita in Vergine da 15° in poi e consente ai nati nella seconda quindicina dei Segni di terra di ottenere quei piccoli risultati concreti cui aspirano. Soddisfazioni economiche o comunque di tipo pratico, dunque, per la Vergine nata dopo il 7 Settembre. Il Capricorno nato dopo il 6 Gennaio e per il Toro nato dopo il 5 Maggio.

Si sentono feriti da piccole cose da nati dopo il 6 Marzo; commettono una gaffe e offendono qualcuno i Gemelli nati dopo il 5 Giugno; sale in cattedra e irrita chi lo ascolta il Sagittario nato dopo il 7 Dicembre.

VENERDI' — La Luna transita in Bilancia fino a 15° stimolando le congenite doti intellettuali dei Segni d'Aria: raffinatezza e diplomazia garantiscono il successo alla Bilancia nata prima del 7 Ottobre; originalità e autentico anticonformismo movimentano piacevolmente la giornata dell'Acquario nato prima del 9 Febbraio; diversi dal solito stimolano la curiosità dei Gemelli nati prima del 6 Giugno.

L'impulsività indiscriminata spinge ad atti imprudenti l'Ariete nato prima del 6 Aprile; l'ipersensibilità fuori luogo rende vulnerabile il Cancro nato prima del 9 Luglio; l'imperturbabilità rende quasi insopportabile il Capricorno nato prima del 6 Gennaio.

L'amore

Se è vero che la sfera sentimentale del Sagittario può definirsi appagata soltanto da una amicizia amorosa, che permetta di parlare molto e di discutere su tutto con un partner che apprezza la cultura, in settimana il Segno più indipendente dello Zodiaco si lascia coinvolgere da sentimenti persino un po' esasperati, fa leva sul congenito idealismo e vive in maniera autentica un amore esaltante. Così, nella donna scompaiono quei capricci che generalmente sono l'espressione della sua scontentezza, mentre l'uomo rinuncia a sbandierare il proprio bisogno di libertà. Possiamo dire che nei prossimi giorni la disponibilità del Sagittario a godere la vita in tutti i tipi più piacevoli viene condivisa da qualcuno che si innamora della lealtà e dell'ottimismo sagittariani. Il rapporto di coppia sarà caratterizzato da una costante ricerca del nuovo e da un vagabondaggio materiale e spirituale vissuto con complicità più che con passione.

Il lavoro

Con Saturno in trigono, il Cancro consolida la situazione professionale e sociale in maniera duratura e stabile. Ciò non elimina una certa tensione dovuta forse ad un rapporto sentimentale in crisi, ma fino a tutto giovedì le novità positive sul lavoro e i successi personali consolano il vulnerabile Segno delle insicurezze affettive. E se nei primi giorni della settimana le belle novità non mancano, tutto il periodo è certamente costruttivo per ciò che riguarda le attività e i rapporti con colleghi ed amici. Aumenta la vitalità e il Cancro rinuncia a chiudersi in se stesso per mettere invece a frutto, nella routine, quell'attrazione e quella simpatia che suscita sempre quando si dimostra disponibile e di buon umore. E per questo motivo dal punto di vista finanziario, entro mercoledì il Cancro riesce a concludere un ottimo affare che consente un lusso immediato ma che prelude, anche, a futuri, felici sviluppi.

Raiuno

11 — Santa Messa
11,55 Segni del tempo, attualità
12,15 Linea verde
13 — Check-up, l'una, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 Tg 1 notizie
— Domenica in, varietà presentato da Pippo Baudo
14,50 sportive — in diretta
15,50 Notizie sportive — in diretta da studio
16,10 Discoring, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
Notizie sportive — in diretta da studio
17,50 Sintesi di un tempo di una partita di serie B
18,20 Novantesimo minuto
20 — Telegiornale
20,30 Quo Vadis?, sceneggiato romanzo di Henrik Sienkiewicz. Con Klaus Maria Brandauer, Frederic Forrest, Max Von Sydow, Cristina Raines, Barbara De Rossi, Francesco Quinn, Marie-Thérèse Relin, Gabriella Ferzetti, Adolfo Girotti, Leopoldo Trieste, Angela Molina, Françoise Fabian, regia di Franco Rossi. Secondo episodio
21,35 domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
22,50 Sulle strade della California, telefilm
23,45 Tg notte

Klaus Maria Brandauer alle 20,30

Raidue

— Gli interpreti, musicale
11,20 Cari, più belli, settimanale di salute e estetica
FILM 11,45 L'ultimo avvertimento di Mr. Moto, di Norman Foster, con Peter Lorre, Virginia Field, George Sanders. Usa giallo — *La flotta francese naviga verso il Mar Rosso per unirsi a quella inglese e compiere congiunte, ma i servizi segreti intuiscono qualcosa non va e costringono gli ammiragli a temporeggiare. Si pensa che qualcuno abbia intenzione di sabotare le manovre per turbare le relazioni tra i due Paesi*
13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 c'è da salvare
13,30 Piccoli fans, varietà. Con Sandra Mio
14,30 Da Alene: Campionati europei indoor di atletica
17,55 Mixerstar, varietà
18,40 Tg2 gol flash
18,50 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio
Tg2
— Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 Supersera, varietà. Con Alda Chelli, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili, Dave Dani
22,40 Tg2
22,50 Tg2 lavoro, medicina
23,25 Grotte: sulle tracce della fiamma bianca, documenti
23,55 Tg2 stanotte

Alda Chelli alle 20,30

Raitre

11,15 Amadeo Minghi e Luca Carboni in concerto, musicale
11,40 Il mondo di Katherine Mansfield. Sceneggiato. Con Vanessa Redgrave
12,50 Dancemania, Laura D'Angelo, Stéphany. Musicale
13,50 Story, varietà
15 — Diretta sportiva: Treviso Rugby: - — Torino Scherma: femminile
FILM Zulu, di Cyril Endfield, con Stanley Baker, Jack Hawkins, Ulla Jacobsson. Usa drammatico 1964 — *Il pastore protestante Witt siede alla figlia Margherita assiste nel Natal ad una cerimonia Zulu. Alla notizia di una strage compiuta da soldati inglesi, gli Zulu però scatenano un'improvvisa rivolta. Il sacerdote e la figlia cercano di avvertire il comandante della vicina missione di quanto sta per accadere. Riescono, e la difesa approntata dai bianchi merita il rispetto degli stessi ribelli*
19 — Tg3
19,20 Sport regione
19,40 Concertone, musicale
20,30 Domenica gol
21,30 Stasera teatro, a scuola con Dario Fo
22,20 Tg3
22,45 Campionato di calcio di serie A
23,30 Rockline, musicale

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12 — Eurocalcio
13 — Catch
14 — La grande lotteria, telefilm
15 — I nuovi Rockies, telefilm
16 — Kronos, telefilm
17 — Ape Maya, cartoni animati
17,30 Goo Gobar, cartoni animati
18 — Doraemon, cartoni animati
18,25 Illusione d'amore, sceneggiato
19,50 Marcia nuziale, sceneggiato
20,30 Diego al cubo per cubo, telefilm
21,15 Il paramedico, di Sergio Nasca, con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Italia commedia 1982 — *L'infermiere Miglio un'auto di lusso e trasforma con quella la sua grigia esistenza. Tutto va bene finché un gruppo di banditi non decide di servirsi della sua automobile*
23,10 Tuttocinema
23,15 Star Trek, telefilm
FILM 0,15 Un treno per Durango, di Mario Caiano, con Anthony Steffen. western 1968
2,15 Shirat, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 Hello Spank, cartoni animati
FILM 10,15 Fratelli messicani, di Edgar G. Ulmer, con Arthur Kennedy, Bella St. John. Usa avventuroso 1954 — *Due ex rivoluzionari messicani rubano casse di orologi. Nel corso dell'operazione uno dei due viene ucciso, mentre l'altro scappa cercando di vendere la merce ad un ricettatore. Ma la destinerà ad una causa più nobile*
12,15 Bit, attualità
13 — Grand prix
14 — Dee Jay Television, Video music con Claudio Cecchetto
16,45 Gemini Man, telefilm
18,45 Hazzard, telefilm
19,50 Mister T., cartoni animati
20,30 Drive in, varietà. Quarta serie
22,10 I racconti del brivido, telefilm
FILM La Mina invisibile, di Byron Haskin, con George Hamilton, Yvonne De Carlo. Usa giallo 1960 — *Lo scienziato Henry muore in circostanze misteriose vuole trovare un e un suo collega cerca di scoprire a chi appartiene*
1 — Mod Squad I ragazzi di Greer, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 Quella casa nella prateria, telefilm
FILM 9,30 Un marziano sulla Terra, con Jerry Lewis, Dina Merrill, — *Il marziano Kreton, desiderando la lascia il suo disco volante senza cento degli ammennicoli del suo Dalton. Kreton trova capitato nel titolare di una rudica scientifica te che ha sempre negato l'esistenza degli extraterrestri*
11,30 Superclassifica show, musicale
12,20 Punto 7, settimanale d'informazioni condotto da Arrigo Levi
13,30 Buona domenica, Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Stefano Santospago, Paola Pigni — corso del programma: Orsolo, telefilm. Con Maurizio Costanzo
17,15 Buona domenica, con Corrado e Roberto Gervaso
19 — Condo, telefilm
20,30 Vent guerra, sceneggiato. Con Robert Mitchum, McGraw, Jean-Michael Vincent, Dan Murphy, Peter Graves, Jeremy Kemp, Ralph Bellamy, Victoria Tennant, Bruno Cattaliani, Edmund Purdom, Deborah Winters, Art Lund.
22,30 Dallas, telefilm Reptiles
23,20 Punto f, replica
0,30 Chicago story, telefilm

Retequattro

Canali 37, 25, 45

8,30 Donne specchio, di Joanna Lee, con Janet Leigh, Loretta Swit. Usa film commedia per la tv 1979
FILM 10,30 Il covo dei contrabbandieri, di Fritz Lang, con Stewart Granger, George Sanders.
12 — Vegas, telefilm
13 — Muppet Show, varietà
13,30 Jambo Jambo, documenti
14,15 Amici per la pelle, telefilm
15,15 La sopravvissuta della pecora nera, film
FILM 16,15 La corsara, con Yvonne Carlo, P. Friend. Usa avventuroso 1950 — *Avventuriera catturata dai corsari salva la vita, va a fare la ballerina e ricambia il capo-pirata salvandolo dal capestro. Lui naturalmente la sposa*
FILM 17,45 Accadde per caso, di Timothy Galfas, con Mike Connors, Deanna Lund. Usa film drammatico per la tv 1978
19,30 Bravo Dick, telefilm
20 — Con affetto, tuo Sidney, telefilm
FILM 20,30 Il diavolo alle quattro, di Mervin Le Roy, con Frank Sinatra, Spencer Tracy, Jean-Pierre Aumont. Usa drammatico 1961 — *Durante un'eruzione vulcanica su un'isola del Pacifico tre ergastolani riescono un passato di crimini portando in salvo i bambini di un lebbrosario*
23 — Mike Hammer, telefilm
FILM 0,30 Avventure d'amore e di guerra, di Raoul Walsh, con Tom Tryon, Denki Hedeon. Usa guerra 1961

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 Varietà varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grignoli
12 — Le piace la radio?
13,35 Fresser
14,30 Carta bianca Programma di Mirella Mazzucchi. Dagli studi musica stereo e curiosità, dagli stadi notizie e commenti
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 GR1 Sport - Tuttobasket
20 —
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Rigoletto. Melodramma in tre Francesco Pieve. Musica Giuseppe Verdi

RAISTEREOUNO

14,30 Carta stereo - Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Domenica blu
23,05 jazz

(FM 95,6)

9,35 L'aria che tira. Testi di Ciarlelli, Domina, Rodari e Stanzos
11 — L'uomo della domenica: Franco Cardini
12 — GR 2 - Anteprima sport
14,30 Domenica con noi condotta da Rita Muse e Massimo Villa
15 — Domenica sport (1ª parte)
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di grandi compositori di ogni tempo e paese proposte da Giulio Ca
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti raccolti da Gazzi
22,50 Europa. Uno scrittore e la

RAISTEREODUE

15,20 Stereosport
20 — F. M. Notdischi e dischi di oggi
21,30

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti
14 — Antologia di Radiotre
18 — I Concerti
20,10 stagione
21,10 Anno europeo della musica III centenario J. S. Bach: La Cantata Sacra
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Musica e notizie per chi e lavora di notte

Montecarlo

16,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce della profezia chia
17 — Campionato italiano di pallavolo
18 — In Eurovisione da Atene: Campionati europei indoor di atletica leggera
19,30 Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,45 In Eurovisione da Atene: Campionati europei indoor di atletica leggera
22 — Una città come Alice, sceneggiato. Dal romanzo di Nevil Shile. Con Helen Morse, Bruyan Brown. Terza : *Da quando è tornata a casa, Jean pensa spesso a Joe, secondo lei morto durante la prigionia. Decide infine di usare parte del denaro ereditato per tornare in Malesia e regalare un pozzo al villaggio in cui aveva trovato rifugio durante la guerra* — Al termine: Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Cara cara, telenovela
13,10 Barrage
Una primavera, di Bruce Hart, co Lynn Redgrave, Rex Smith. Usa drammatico 1978, film per la tv
18 — Hazell, telefilm
17 — Heckle e Vockle, cartoni animati — The thing, cartoni animati
FILM 19 — Il segno di Zorro, di Don McDougall, con Frank Langella. Usa film avventuroso per la tv 1974
FILM 20,20 L'ultima giraffa
22,10 Da qui all'eternità, sceneggiato
FILM 23,15 La morte negli occhi del gatto, di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Italia horror 1973
FILM 1 — Voglia di vivere
FILM 2,30 dell'Arca di Noè, di James L. Conway.
FILM 4 — Nel 2000 guerra o pace, di William Cameron Menzies, con Ralph Richardson, Raymond Massey, Margaret Scott.
FILM 5,20 I viaggiatori tempo, di Alexander Singer, con Richard Basehart.

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12 — Fuorigioco - tornl
12,30 Fashion and Bowling
13,30 Sloane, telefilm
14 — Veronica fi dell'amore, sceneggiato.
16,50 Presa diretta, attualità
20 — squadra 23, telefilm
FILM 20,30 Noi donne siamo così, di Dino , Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Enrico Maria . commedia 1971 — *Dodici barzellette limite della peggiata*
22,15 Sloane, telefilm
23,15 Le sute della settimana
23,45 Presa diretta, replica
0,15 Il mio amico marziano, film

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Bellamy, telefilm
15 — Cityland, spettacolo per i ragazzi
FILM 17,15 Il mio nome è Shangai Joe, Mario Caiano, Klaus Kinski. Italia western — *Un cinese, campione di lotta, provoca il losco proprietario terriero coinvolto in una sorta di traffico di immigrati clandestini, che gli spedisce contro vari killer. Tutti falliscono. Per contrastarlo pienamente allora assoldano altro campione di lotta. Il cinese contrattacca adeguatamente*
19,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 22,20 L'eredità di uomo quille, di Mario Zampi, Niven. Gran Bretagna commedia — *Muore un milionario buono e generoso e il nipote greco è avaro eredita tutta la . I compaesani cominciano a potente più di lui ma alla fine si scopre che si trattava una burla del ricconte.*

Svizzera R1 tv

10 — Culto evangelico
11 — Concerto domenicale
12,55 Un'ora per voi
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,20
20,30 Que Vadis?, sceneggiato
21,35 I piaceri musica
22,25 Sport notte
23,35 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

10,30 Superclassifica show
11,45 Autoshow
12 — Bazar no stop, promozionale
20 — Auto
20,30 Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi Piemonte

Rete A Canali 31, 62, 33

8,30 Una giornata con noi, rubriche, attualità e spettacolo
12,30 Wenna Marchi, rubrica di cosmetica
animali
FILM 14 — belly, di Roger E. sley, Roger E. Mosley, Paul Benjamin. Commedia
18 — Otto falsari, una ragazza, un cane onesto, di Howard Morris, Jim Hutton, Dorothy Provine. Usa 1967 — *Un impiegato della Zecca statunitense distrugge involontariamente 50 mila dollari. Assieme alcuni amici di notte laboratorio per stamparne altrettanti*
18 — Agua viva, sceneggiato
FILM 20,25 Squadra antidroga, Richard Holiran, con Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland. Usa poliziesco 1977
22,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
23,30 Superproposte

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 auto della settimana
15,30 Superrobot, cartoni animati
16 — Jenny la tennista, cartoni animati
16,30 Submariner, cartoni animati
18 — l'indiano, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 God Sigma, cartoni animati
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
Anno Domini, di Mimica, Charles Millon. Jugoslavia drammatico '75 — *Nel 1573 i contadini jugoslavi sottomessi agli Absburgo si ribellano, la resistenza è domata*
22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM 23,15 La casa degli orrori - Al del mistero, Eric C. Kenton, John Carradine, Marthas O'Driscoll, Lionel Atwill. horror 1945 — *Un vecchio scienziato trasforma il suo castello in una specie di clinica per «mostri» promettendo di guarire uomini-lupo e vampiri sieri*
1 — La collana, di Paolo Cavara. Italia

Capodistria

14 — Videomix
17,45 Il re della collina, telefilm
19 — Umorismo a...
19,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
20,25 Da Atene: europei di atletica indoor
22,30 Check up, rubrica medica

Tele Subalpina Canale 46

13 — Udienza del Papa
FILM 16 — L'assassino venuto dal passato, di Boska Boskovic, con Vejo Alric, Free Petersen. Jugoslavia giallo 1956
16,30 Missione Marchand, telefilm
19 — Conoscere i Santi
19,55 Domani celebriamo
FILM il grande circo, di Michel Kidd, con Danny Kaye.
23 — La e il cowboy, di William Seiter, con Wayne, Jean Arthur. Usa commedia

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 auto della settimana
15,30 Superrobot, cartoni animati
16 — Jenny la tennista, cartoni animati
16,30 Submariner, cartoni animati
18 — l'indiano, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 God Sigma, cartoni animati
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
Anno Domini, di Mimica, Charles Millon. Jugoslavia drammatico '75 — *Nel 1573 i contadini jugoslavi sottomessi agli Absburgo si ribellano, la resistenza è domata*
22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM 23,15 La casa degli orrori - Al del mistero, Eric C. Kenton, John Carradine, Marthas O'Driscoll, Lionel Atwill. horror 1945 — *Un vecchio scienziato trasforma il suo castello in una specie di clinica per «mostri» promettendo di guarire uomini-lupo e vampiri sieri*
1 — La collana, di Paolo Cavara. Italia

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — L'anello del mistero, Don Curtis, con Angie Dickinson. Usa film commedia per la tv 1973 — *Strana vicenda imperniata insolite facoltà di una donna che riesce ad entrare in contatto con lo spirito del marito defunto e risolve così un intricato caso giallo*
13 — La fattoria dei ricordi, varietà piemontese con Gipo Farassino
16,30 Heidi, telefilm
17 — Mechander robot, cartoni animati
17,30 Storia
18,50 Motori non stop — Sport flash
19,45 Movie
FILM 20,10 La torre della morte, di E. Cordero, con Dyan Cannon, Armand Assanti. Usa thriller
22 — Barnaby Jones, telefilm
23 — Sport flash
FILM 23,30 Il mondo di notte n. 2, di Gianni Proia.
1,35 Diario di Soldati

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — La pacifista, di Miklos Jancsò, con Monica Vitti, Pierre Clementi, Pasetti.
18 — di Riller.
19,05 Giorno dopo giorno
19,45 Fuori gioco
FILM 20,15 Incontro d'amore, di Paolo Heusch, John Steiner, Laura Antonelli.
22,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Che dottoressa ragazzi, di Gianfranco Baldanello, con Maria Pia Conti, Femi Benussi, Francesco Paris.

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 17,30 Avventure sul Mar
19,10 I favolosi Anni 60
FILM 20,40 La colonna Traiano, di Oragan, Richard Johnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Amedeo Nazzari. Romania storico
22,40 Speciale sport
FILM 23,50 Decameron francese, di Jacques Scandelari, con Fred Saint-James, Sabry, Souchka. Francia sexy 1972.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Super uomini, super donne, super A. Bradley, con N. Jordan, M.
16 — Galking robot, cartoni animati
16,30 Sam il ragazzo del West, cartoni animati
17 — L'ape Magà, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Polvere di stelle, telefilm
il cerchio di sangue; di Jim O'Connolly, con Joan Crawford, Diana Dors, Ty Hardin. Gran Bretagna giallo 1967 — *In un circo c'è un misterioso assassino che fa strage di artisti. La polizia sospetta dell'antipatica direttrice, ma alcuni elementi spostano le indagini in una direzione diversa*
22,15 The cat, telefilm
FILM 23,30 Il trionfo di Michele Strogoff, di V. Tourjanski, con Curd Jurgens, Capucine, Pierre Massimi. Italia-Francia avv. 1961
1 — Le mille e una un'altra ancora, di Enrico Bomba, con Vinicio Sofia, Angela Bo. Italia commedia 1972

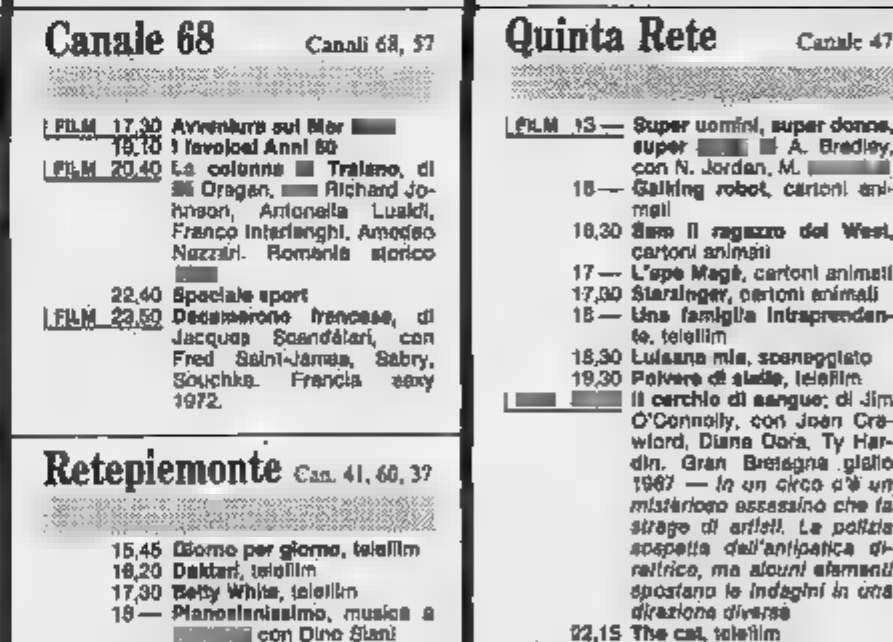
Videouno Canali 53, 39, 26

12 — Pallavolo
FILM 16 — I due della di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. Italia comico 1962
17 — La auto della settimana
FILM 17,15 Titolo non pervenuto in tempo
Cartoni animati
21 — L'Italia mesi, cumenti
22,30 auto della settimana
FILM 22,50 Titolo non pervenuto in tempo

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

15,45 Giorno per giorno, telefilm
18,20 Daktari, telefilm
17,30 Betty White, telefilm
18 — Pianosimissimo, musica a con Dino Siani
19,30 Furia, telefilm
20,20 Big screen
20,30 Giorno per giorno, telefilm
FILM — La preda umana
FILM 22,45 Napoli, Palermo, York, Il triangolo della camorra, di Alfonso Brescia, Mario Merola, Liana Trouché, Howard Ross. poliziesco

Nilus



Presso gli studi televisivi della Dear proseguono le registrazioni della nuova serie del varietà televisivo «Al paradise» che - come nelle precedenti edizioni occupa un cast di personaggi conosciuti al pubblico piccolo schermo. Livia Romano e Bonnie Bianco sua seconda esperienza di «Al paradise») presenteranno una serie di balletti; i cantanti Vivian Reed e statunitense Michelle Rudy can- successo.

Molte presenze movimenteranno il programma che anche questa volta è condotto da Oreste Lionello sotto la regia di Antonello Falqui. Nella foto: Lauretta alero e Carlo Dapporto, che prenderanno parte nuova serie di «Al paradise», durante la registrazione.

Temperatura a Torino ore 8 +2

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche di forte entità. VENTI: deboli variabili. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	+ 1
Alessandria	+ 5
Asti	+ 6
Cuneo	np
Novara	+ 5
Vercelli	+ 3
Genova	+10
Imperia	+11
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 5
Milano	+ 8
Bologna	+ 6
Ancona	+ 5
Roma	+10
Napoli	+ 7
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 8
Palermo	np
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	0	+ 8
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	+ 1	+14
Buenos Aires	+23	+32
Ginevra	np	np
Lisbona	+ 5	+17
Londra	+ 4	+13
Mosca	—18	— 7
New York	+ 8	+13
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 2	+ 8

Al cinema Romano

«AMADEUS» DI MILOS FORMAN CANDIDATO OSCAR PRODOTTO DI CLASSE MUSICA E GENIO

Interpreti: Elizabeth Berridge e Tom Hulce

AMADEUS di Milos Forman con Tom Hulce, F. Murray [illegible] Elizabeth Berridge. Biografia musicale, produzione americana, a colori. (Cinema Romano).

In piena volata per l'Oscar, l'*Amadeus* di Forman gode [illegible] ulteriore favorevole avvio: quello del mercato italiano, dove [illegible] prodotto di [illegible] arriva fatalmente benvenuto tra l'immane paccottiglia.

Trama — Sarebbe ingiusto dire che si tratta della vita [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart. In un certo senso questo film rappresenta qualcosa di meno e qualcosa di più. Infatti non si sofferma su alcuni punti fondamentali (il motivo della decadenza di Mozart dopo il [illegible]so, i suoi rapporti con la massoneria) e dall'altra riprende l'arduo discorso della convivenza del genio con le mediocrità e le invidie inevitabili.

In questa seconda prospettiva, perfettamente congeniale all'amarezza di Milos Forman che ama il contrasto — tra generazioni in *Taking off*, tra norma e diversità in *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, tra il bianco e il nero in *Ragtime* — si delinea la novità del film che deriva da un lavoro teatrale di Peter Shaffer, il popolare autore [illegible] *Equus*. Proprio Shaffer ha sorvegliato di persona il rispetto [illegible] quest'impostazione, che porta inaspettatamente in primo piano accanto a Mozart anche il [illegible] antagonista Antonio Salieri.

Salieri, che in vita conobbe trionfi superiori a quelli mozartiani [illegible] dimenticato con la ventata romantica, viene immaginato come vecchio e pazzo, sopravvissuto alla misteriosa scomparsa [illegible] genio e alla propria sostanziale mediocrità. [illegible] cosa imputava infatti [illegible] destino e a Dio l'infelice Salieri? [illegible] trascurato [illegible] dedizione, la [illegible] castità, il bellissimo giuramento di fare [illegible] onore dell'Altissimo, per privilegiare un giovanotto volgare e inconsapevole del privilegio toccatogli.

[illegible] sarà tuttavia l'unico, contrariamente [illegible] test dell'omicidio per avvelenamento sostenuta [illegible] Puskin e altri male informati, ad accompagnare nel passo estremo il genio [illegible]ppandogli anzi battuta per battuta le note del *Requiem*. [illegible] la moglie aventata e affettuosa, nell'imperatore competente e illuminato, [illegible] all'altezza del genio Mozart. Forse perché nel loro orecchio risuonava ancora la stridula risata dell'uomo Mozart, quello [illegible] preferiva il carnevale alla quaresima.

[illegible] — Forman è [illegible] nel riprodurre i tratti [illegible] del protagonista incarnato con bravura sconcertante da Tom Hulce, [illegible] banalità [illegible] *Animal house* e nel riprodurre i tratti tormentati dell'antagonista reso con bruciante dolore da [illegible] Abrahams, anch'egli scampato a un'altra [illegible] di *Scarface*. Né sono [illegible] trascurare la [illegible] ostentata [illegible] *Jeffrey Jones* come Giuseppe II e la [illegible] di [illegible] ostentata da Elizabeth Berridge (già *Il tunnel dell'orrore*) [illegible] Constance Mozart.

Assicuratosi nel migliore [illegible] modi l'aggancio [illegible] il grosso spettacolo, Milos Forman fa della sua attuale Praga [illegible] Vienna che parla [illegible] la voce [illegible] Settecento e del suo Mozart un monello che incanta. Non si perde nella biografia vera e propria perché l'Amadeus del cinema resta sempre quello teatrale di Schaffer. Procura al pubblico un particolare piacere attraverso sequenze ricche d'ironia, di comm[illegible]ie, di suspense. [illegible] trascura le musiche benché abbia in orrore la supremazia del Mozart artista sul Mozart personaggio.

Forse eccede nella tradizione, mediante i passaggi obbligati che abbiamo ritrovato [illegible] Kirk Douglas nella biografia di [illegible] Beiderbecke e che magari ritroveremo con Eddie Murphy in una rievocazione di Louis Armstrong. Ma Hollywood ha certi schemi che Forman conosce e [illegible] definitiva sfrutta.

[illegible] Perona

Su Italia 1: 8 milioni di telespettatori

DRIVE IN E' IN
CON LA VERA MARINA LANTE DELLA ROVERE

Enrico Beruschi durante [illegible] registrazione [illegible] episodio di «Drive in», [illegible] belle ragazze

«*Drive in*» [illegible] sempre più «in», [illegible] l'espressione inglese che vuol [illegible] «*di moda*». Infatti la trasmissione di punta di Italia 1 — in onda ogni domenica [illegible] 20,30 — va benissimo con indici di ascolto dai 6 agli 8 milioni [illegible] telespettatori, malgrado la concorrenza con lo sport.

Per questo [illegible] nuova serie di «*Drive in*», che inizia domenica 3 marzo, non porterà grossi cambiamenti. Ce lo dice il regista Beppe Recchia: «*Naturalmente, visto che le cose vanno a gonfie vele non faremo* [illegible] *rivoluzione, ma solo delle novità: qualche* [illegible] *nuovo di zecca (come quello sul Guinness dei primati), qualche personaggio non ancora apparso al nostro coloratissimo bar. Forse le storie saranno più corpose e spettacolari, ma la struttura rimane invariata, anche* [illegible] *la trasmissione durerà un quarto d'ora in più*».

Una grossa novità comunque c'è: sono approdati al «*Drive in*» i tre inseparabili Gatti di Vicolo Miracoli. Dice Umberto Smaila, un Gatto che ha adottato un bambino di colore: «*Per ora abbandoniamo gli sketch demenziali sull'antica Roma, che pure sono piaciuti molto, ma punteremo sull'attualità. Una carrellata di canzoni* [illegible] *Beatles, rivisitate alla nostra maniera, che contrabbanderemo per canzoni popolari italiane. Saremo velocissimi, in stile col ritmo frenetico* [illegible] *trasmissione*».

Naturalmente restano i [illegible] pilastri della trasmissione. Enrico Beruschi e Gianfranco D'Angelo. D'Angelo — sempre alle [illegible] con i [illegible] ci è attento [illegible] farsi tiddo- [illegible] dal suo factotum, Ezio [illegible]ggio, più chiattone di lui —, al piacevole cocktail che ha coronato la conferenza stampa tenuta negli studi dove [illegible] volta si registrava «*M'ama* [illegible] *non m'ama*», era accompagnato dalla sua fedele e multisinna cockerina.

Il suo vero nome è «*Baby dall'aquila bianca*», e il segreto per farla «[illegible] tanto immobile [illegible] i pezzettini [illegible] carne che D'Angelo le dà prima di farla [illegible] in [illegible] volta finita la sua partecipazione televisiva Baby si sgranchisce [illegible] girando ardilleschi in tutti i camerini a raccogliere carezze e zuccherini.

D'Angelo è euforico: gli ha telefonato l'imperscrutabile duchessa Marina Lante della Rovere, [illegible] dall'esibizione di Cervasetto [illegible] ha [illegible] poter intervenire ad una puntata. Venerdì sarà [illegible] Milano a registrare un piccantissimo dialogo che [illegible] in onda fra qualche settimana: «*Una donna veramente in* [illegible], *abilissima a farsi* [illegible] *e molto spiritosa*» [illegible] Gianfranco.

Enrico Beruschi continua con le sue disavventure, sempre frustrato dalla moglie, la torinese Margherita Fumero. «*A furia di averla accanto mi sei* [illegible] *porto fuori anche dopo* [illegible] *trasmissione*». E sua moglie [illegible] è gelosa? «*Di Margherita? Con tutte le belle ragazze, compresa Lori Del Santo, che mi girano intorno! Per fortuna mio moglie è nata a Saronno, di ceppo nordico e di carattere selvatico e* [illegible] *soffre di* [illegible] *Mi rimprovera solo* [illegible] *alle prese con la televisione devo rifiutare parecchie serate*».

Progredendo [illegible] peggio, Pistarino — [illegible] [illegible] davvero [illegible] Carlo Pistarino — vende il [illegible] [illegible] e lo baratta [illegible] un vecchio triciclo [illegible] cui piazza un'agenzia viaggi dove pro- [illegible] viaggi da Voghera. [illegible] lui è [illegible] centro del mondo. In realtà Pistarino è un ex tranviere genovese, tarlito [illegible] scherzo da [illegible] a un [illegible] per comici [illegible] baretitisti. Si è [illegible] le ossa al «*Club Instabile*», equivalente genovese del «*Derby*» [illegible] ha vinto il premio quale miglior cabarettista [illegible] rivelazione [illegible]

Zuzzurro e Gaspare, che sono cognati (Zuzzurro ha sposato la sorella di Gaspare), continuano a fare parte fissa del cast: questa [illegible] le loro storie [illegible] ricavate [illegible] Vecchio Testamento. [illegible] già registrato il «*Diluvio uni-* [illegible]*le*» e «*Caino e Abele*».

Nuove [illegible] «*Monelle del Don*», ragazzine sui [illegible] anni che fanno gli slacchetti musicali. Stabilì le cinque splendide girls di Fast Food, capeggiate da Tini Cansino, che avrà più spazio anche a fianco di Beruschi.

Nuovo Enzo Bruschi, il «*pensatore*», uno sketch dove si parla il linguaggio dei giovani, tipo «*Vado a farmi* [illegible] *compilation di pantini*». «*Qui i ragazzi che sono* [illegible] *studio a far da pubblico ridono sul serio senza sollecitazioni scritte. Si riconoscono*» commenta il regista Recchia.

Adolfo Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del [illegible] anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

[illegible]
corso V. Emanuele 52
Tel. 547.097
Star Trek III, [illegible] ricerca di Spock, di Leonard Nimoy, con James Doohan, George Takei, Walter Koenig (Usa-Color) — La navicella impegnata questa volta nella ricerca del vendicativo spentudo nello spazio. [illegible] vist.
Fantascienza
14,40, 16,35, 18,30, 20,25, 22,30 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22
Tel. 587.100
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene ostilità a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vist. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.600
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con [illegible] Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Color) — Due inseparabili amici sulla quar[illegible] si boicottano a vicenda quando l'avventura [illegible] diventa troppo seria. N.V.
Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 ★/★★★

CENTRALE D'ESSAI
via G. Alberto 27
Tel. 548.119
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ. - Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La trama, ma le incomprensioni restano Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vist.
Drammatico
18,40, 19,45, 22,30 ★★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 31/E
Tel. 545.245
Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, [illegible] John Lurie, [illegible] Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di [illegible] accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. N.Y (v. or. con sott. it.)
Drammatico
16, 17,40; 19,20, 21, 22,40; 0,15 ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
[illegible] 32/E
Tel. 545.245
Le signore in rosso, di [illegible] Wilder, [illegible] Gene Wilder, Jordin Hay (Usa-Color) — Rifacimento di «*Certi piccolissimi peccati*» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist.
Commedia
16,30, 18, 19,30; 21; [illegible] ★★/★★★★

CRISTALLO
via Cesare 5
Tel. 650.71.00
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Francia-Color) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14
Drammatico
18,40; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

DO[illegible]
via Gramsci 9
Tel. 849.432
Innamorarsi, di Lily Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima [illegible] d'amore tra due newyorkesi. Non vist.
Non vist.
14,50; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40 Commedia ★★★/★★★

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.6241
Flamingo Kid, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, [illegible] (Usa-Color) — L'affascinante Matt Dillon in un'altra vicenda sentimentale ad allegra sul filone delle precedenti. Non vist.
Commedia
16,20; [illegible] 20,20; 22,20 Prima visione

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.6241
[illegible] pubblico, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Color) — Una donna [illegible] non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 Drammatico ★★★/★★★★

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino
Tel. 447.6241
Innamorarsi, di Lily Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore [illegible] due newyorkesi. Non vist.
Non vist.
16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Commedia ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 57
Tel. 372.087
La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Color) — [illegible] fiona [illegible] demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non vist.
Comico
17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso L. 4000 ★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31
Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Color) — Un uomo indotto fra le bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vist. 18
Drammatico
16,30; 18,30, 20,30; 22,30 ★/★★★

IDEAL
[illegible] Boccaria 4
Tel. 641.523
Pizza Connection, di [illegible] Damiani, [illegible] Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Color) — Un'altra storia di mafia diretta dal regista del successo televisivo «La piovra». Non vist.
Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22[illegible] ★★/★★★

[illegible] KOLOSSEUM
Via Po 21
Tel. 839.78.83
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Color) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente [illegible] Vist. 14
Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; [illegible] ★★/★★★

LILLIPUT
via [illegible] 15 bis
Tel. 837.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliano De Sio (Italia-Color) — Perseguono gli scherzi d'amore fra la maniacale e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vist. Ingresso 6000
Commedia
14,40; 18,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico
Tel. 541.263
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Color) — Due inseparabili amici sulla cuvertura si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V.
Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 ★/★★★★

NAZIONALE
via Pomba 7
Tel. 518.000
Flamingo Kid, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Hector Elizondo (Usa-Color) — L'affascinante Matt Dillon in un'altra vicenda sentimentale ad allegra sul filone delle precedenti. Non vist.
Commedia
16; 18,50; 18,40; 20,50; 22,30 Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible]
via Arsenale 31
Tel. 572.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesca Neri, Giuliana De [illegible] (Italia-Color) — Proseguono gli scherzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vist. Ingresso 6000
[illegible]a
14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Delia Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Attanagliante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale opera. Vist. 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina
Tel. 518.148
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom [illegible], [illegible] Berridge (Usa-Color) — La vita e l'arte di Mozart vista attraverso una biografia non formale del noto e geniale regista polacco. Film[illegible]ato a 11 Oscar. Non vist.
Commedia
15,30; 18,30, 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Assisi 2
Tel. 839.831
Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Color) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non vist
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 236
Tel. 511.788
Storia di un soldato, [illegible] Jewison, con Edward E. Robins jr, Adolph Caesar (Usa-Color) — Tratto da materiale di Charles Fuller, la storia di un militare americano. Il film è già candidato a 3 premi Oscar. Non vist.
Giallo
14,50; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40 Prima visione

PROSSIMAMENTE

[illegible]
via C. Beccaria 77
Tel. 287.197
Tutti dentro, di A. Sordi, con Alberto Sordi, Dal[illegible] Di Lazzaro, Georgia Moll (Italia-Color) Non vist.
Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30
Tel. 837.814
La storia [illegible], di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver (Germania Occ.-Color). Non vist. Fantastico
14,35, 16,10, 17,45; 19,20, 20,55; 22,30 ★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 456.560
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) Non vist.
Commedia
20,30; 22,20 ★★/●●●

[illegible]
piazza Massaua 9
Tel. 795.883 - Lire 3500
Compagnia di Danza (ballo di Torino: Loredana Furno e Joan Boslac «Il lago dei cigni». Ore 16,30; La signora in rosso, di [illegible] con Gene Wilder. Ore 20,45; 22,30
Commedia

[illegible]
via Venaria 9
Tel. 749.2362 - Lire 3500
The blues brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color) Versione in high dynamic system. Ore 20; 22,20
Musicale

ALTRE VISIONI

[illegible]
(c [illegible] 53, telefono 674.171)
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noun. Ore 20, 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.
Musicale

[illegible] RAGAZZI
(c. Belgio 63, telefono 874.171)
Canzoni [illegible] con Paperino e Compagni, di Walt Disney. Ore 15; 17
Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.017)
Chiuso - Settimana prossima a Intervours 19 - tel. 547.121

AMBASCIATORI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 349.723)
Per vincere domani (Karaté Kid), di J. Avildsen, [illegible] Ralph Macchio. [illegible] vist. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Avventuroso

CHAPLIN
(via Nizza 56, tel. 657.165)
Per vincere domani (Karaté Kid), di J. Avildsen, con Ralph Macchio. Ore 16; 18; 20; 22,15
Avventuroso

[illegible]
(v. R. [illegible] 117, tel. 512.136)
5ª Rassegna cinematografica «Il cinema una spizzo nel quotidiano»: il fa nero ve. di F. Fellini. Ore 16,15; 20,20; 22,35
Commedia

FALCHERA
(v. Taranto 30, tel. 262.18.05)
Per vincere domani (Karaté Kid), di J. Avildsen, con [illegible] Macchio. Non vist.
Avventuroso

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Ghostbusters, acchiappafantasmi.
MARGHERITA: Terminator.
CINEMA
NUOVO CINEMA: [illegible]
SPLENDOR [illegible] (Acchiappafantasmi).
CHIVASSO
CINECITTA': Cobra Club.
[illegible] Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Prima comunione.
CIRIE'
CATALANO: La notte di luna piena.
ITALIA: Terminator. Vist. 14.
NUOVO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi). Billy Murray, D. Aykroyd, col. Non vist
CUORGNE'
PERONA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
MARGHERITA: Prima Comunione.
IVREA
POLITEAMA: Lui è peggio di me.
MONTANARO
VITTORIA: Esperienze particolari. Vist. 18
ORBASSANO
MODERNO: Polegrotteschi Portichi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.
ITALIA: Innamorarsi. R. De Niro, M. Streep.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Non si vuole che piangere.
RIVOLI
NUOVO: A 'ta per 'ta.
S. SICARIO
S. SICARIO: Terminator.
[illegible]
CERESOLE: Tutti dentro.
VALPERGA
[illegible] L'attendente.

LUCI ROSSE

[illegible]

ALESSANDRIA (via Gazzeri 18, tel. 511.783)
Seduzioni perse erotiche, con Annette Haven, Joan Leslie. Ore: 14,05; 16,30; 18,55; 18,20; 18,40; 21,10; 22,35

ARGO (c. P. Qadone 31, tel. 484.621)
Claire dove estrela attrela, con Olivier Mathot, Chantal Virabin; Josephine passeggia erotica. Ap 14,30; ult 22,30

CRESCENZIO (v. Fr. Calandra 15, t. 631.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato. Sexi stagione. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Sesso calda a Ibiza; La vergine e la bestia. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 669.334)
Amori perse Hollywood, con Marina Sirtis, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.84.70)
Wanden la chiave del piacere, con Marina Frajese, Evelyn O' [illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30

MIGNON (Corso G. Cesare 705, t. 297.874)
Vacanze erotiche a Si-Tropez. Ap 15, ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 330.258)
Quel sesso! Inquiet), di [illegible] Cassuna, con Georgina Spelvin. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 49, t. 749.8951)
[illegible] sexy clips. Novità. Ingresso L. 4000. Ap 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 193, t. 633.865)
Annie erotic Use, con Annie Spinnler. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. [illegible])
Caldo sudo nero, con Terry Cascallo, Nino Uoss (new hard core). Ap 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 669.3617)
Momenti blu. Novità. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Bonzanigo 6, tel. 530.953)
Mariuana la calera, con Alice Arno, Solveig Joanson. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.940)
Fantasy of Gerard Damiano e La ragazza Bibbia. No stop dalle ore 14 alle ore 24

TEATRI

TEATRO ANGELO: ore 20,30 Torino Fringe '1 Matem Lesgeat di Giacomo Puccini, direttore Angelo Campori
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alessandra Romagna Teatro presenta Delitto e castigo di Fedor Dostoevskij. Regia di Juraj Ljubimov, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paola Bonacelli. Spett. in abbon. Telef. 687.4246 - 836.440.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il matato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pino Cai, Chiara Cani Tosi, in abbon. Tel. 687.8848.

CINEMA S. GIOVANNI (c. Vercelli ang. v. M. Cristina) ore 21 I concerti Clara Valeria Premuroso pianoforte; musiche di Schumann, Brahms, Debussy, Skrjabin
COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di Roberto Vecchioni Prev. Calab. teatro ore 15-19 Tel. 887 034
ISTITUTO (Istituto Superiore Teatro e Mezzi Impianti) via Marsoni 9 - Settimo Torinese: «Morire dal ridere» ultime serate con Johnny Melville e Thebilisheart. Per informazioni e prenotazioni tel 801 1746.
MARIANNA TEATRO: Compagnia di Danza Teatro di Torino: Loredana Furno, Joan Boslac Il lago dei cigni, spettacolo familiare-ragazzi ore 16,30.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE «IL GESTO E L'ANIMA»: quarta serie ore 20,30 Workcentrum Jerzy di Roberdam. Coreografia di Merce Cunningham, Maria Rafuri, Kathy Goschalk, Hanaa Tuerlinga. Tel. tel. 656.552. ultimi due giorni.
NUOVO: ore 10 Festa di Bonsai al Teatro Nuovo, spettacolo di cultelli per le scuole. Visite guidate al teatro inoltri nelle scuole Prati. Ufficio Scuole tel. 660.606.
NUOVO SALA VALENTINO: ore 20,30 Franca Nevaro in Chi bella gentil, di F. Bava con Flavia Mistrio e Gianni [illegible], regia di G. Angiuni. Int. lit.
TEATRO GIACOSA - Nuovi 1° Euro Jazz Festival
ADULA: IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84/85: al Teatro Nuovo programma spettacolo dal 12 al 17 marzo il «Teatro dell'Elfo» presenta L'Isola di Fugard. Prevendita aperta da venerdì 1 marzo. Per informazioni tel. 274.3279
NUOVO - SALA VALENTINO: il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami spettacolo per ragazzi e adulti, dal 5 al 10-3. Int. tel. 656.552
TEATRO GLI MASINA' (tel. 376.373): Proposte per le scuole, spettacoli di marionette, burattini, balletto

Smeraldo Universe
ore 21 BALLO LISCIO
I [illegible]
Domani ore 15 DISCOTECA

DANZE ARLECCHINO
ore 15,30 BALLO LISCIO
ore 21 MUSICA PER TUTTI
Domani ore 15,30 e 21 [illegible]

galleria La Rocca
v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca

Al cinema potete scegliere [illegible]lo che piace a voi

TORINO / *Atroce scoperta verso le 13*

UN UOMO E' MORTO DI FAME LA MOGLIE E LA SUOCERA VOLEVANO MORIRE CON LUI

Il servizio a pagina 3

[redacted] Tassoni, 61 anni, 25 chili

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 83

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 52 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 3/70)

SINGO 2 250 MILIONI DI PREMI

«L'operazione condono» varata nel 1982

SI SONO PENTITI 100 MILA EVASORI FISCALI

I primi risultati elaborati dall'anagrafe tributaria

ROMA — Il fisco [redacted]ando le somme dell'operazione condono varata nel 1982 e da poco conclusa [redacted] il pagamento dell'ultima rata a saldo delle pendenze fiscali sanate con le dichiarazioni integrative.

Da tre fascicoli fitti di dati, elaborati dall'anagrafe tributaria, risulta che, per il [redacted] delle imposte dirette, sono state presentate più di 1.200.000 domande di [redacted] da parte di contribuenti persone fisiche; quasi 170.000 da parte di società ed enti e quasi 200.000 da società in nome collettivo e in accomandita semplice, da società semplici e da società ed associazioni fra artisti e professionisti.

Questa [redacted] di contribuenti, appartenente a tutte le categorie economiche, ha definito le sue pendenze con il fisco per un totale di oltre 8 milioni di annualità d'imposta. In pratica ognuno [redacted] loro aveva da farsi perdonare qualche [redacted] reticenza commessa in almeno cinque degli anni anteriori alla sanatoria.

[redacted] particolare le persone fisiche hanno rettificato più di 6.300.000 annualità, le società e gli enti quasi 790.000 annualità e le piccole società ed associazioni oltre [redacted] anni d'imposta con il risultato di un consistente recupero di imposte dirette precedentemente non pagate.

L'elaborazione infatti attesta che i normali contribuenti soggetti all'Irpef hanno versato [redacted] casse dello Stato circa [redacted] miliardi, che le grandi aziende e gli enti hanno versato circa 2240 miliardi di Irpeg e quasi 1150 di Ilor, mentre da associazioni e società minori il condono ha avuto un gettito di poco meno di 530 miliardi.

Dai dati emerge anche che è molto elevato il numero di cont[redacted] approfittato dell'occasione per dichiarare per la prima volta redditi [redacted] prima [redacted]ti, così come è sostanzioso l'importo dei redditi nascosti parzialmente al fisco negli anni fra il 1974 ed il 1981, ai quali si riferiva la legge di condono.

In dettaglio è risultato che le persone fisiche, non avendo presentato precedentemente per qualche anno la dichiarazione dei redditi, hanno pensato bene di regolarizzare la loro posizione per un totale di quasi 525.000 annualità d'imposta. E' in pratica risultato che più di 46.000 contribuenti, per esempio, non avevano presentato nel 1980 il loro modello 740, [redacted]tre per il 1976 le dichiarazioni integrative di quei *evasori totali pentiti* ha superato i 105.000. Con il condono inoltre i contribuenti persone fisiche hanno integrato le loro vecchie dichiarazioni dei redditi [redacted] circa il [redacted] rispetto all'imponibile originario.

Molto rilevante, in proporzione, è stato anche il recupero d'imposta e di base imponibile relativo alle grandi società ed enti. I contribuenti appartenenti a questa categoria han[redacted] rettificato [redacted] quasi il 43% le loro dichiarazioni originali con un recupero di base imponibile di circa 18.500 miliardi.

Fra questi ultimi è molto [redacted] anche il numero dei nuovi dichiaranti emersi in occasione del condono: per il 1976 più di 81.000 dichiarazioni integrative sono state presentate da persone giuridiche fino ad allora sconosciute al fisco e fra le 10.000 e le 13.000 per ognuno degli anni successivi.

Fatte le debite proporzioni, una situazione del tutto analoga è stata riscontrata, infine, per le società di minori dimensioni e per le associazioni di artisti o professionisti. In questo settore l'incremento sull'imponibile a suo tempo dichiarato con i normali modelli ha superato il 30% (1660 miliardi contro i 1270 originariamente denunciati) ed anche fra questi sono emersi con l'occasione molti nuovi contribuenti (più di 110.000 per il solo anno d'imposta 1976 e [redacted] i 7000 ed i 13.000 per gli anni successivi).

Di Palma al «Regio»

WOODY ALLEN MI MANDA A TORINO FILMERO' LA MANON

TORINO — Stasera l'«inviato» di Woody Allen, l'operatore cinematografico Carlo Di Palma, riprenderà al Teatro Regio alcuni momenti della Manon che verranno poi inseriti nel film [redacted]*na e le sue sorelle*, che l'attore e regista newyorkese sta girando in questi giorni.

Di Palma, coadiuvato dalle dieci persone che compongono la sua troupe, filmerà tutto il secondo atto dell'opera e parte del primo, ricavandone circa un'ora di proiezione dalla quale verranno estratti circa tre o quattro minuti da utilizzare nel film di Allen.

In che sequenza? Risponde lo stesso Di Palma: «*Due attori si trovano al Metropolitan di New York e discutono sulla Manon. L'inquadratura si sposta sul palcoscenico e si vedono alcuni momenti dell'opera. Alcune frasi del libretto si adattano al tema del film*».

Quindi il pubblico avrà la sensazione che l'opera si stia rappresentando al Metropolitan?

«*Sì, ma questo non toglie nulla al Regio. In tutto il mondo si saprà che il brano è stato ripreso a Torino. E' anche per questo che [redacted] direzione del teatro ci ha accor-*

SEGUE A PAGINA 9

Gioco d'azzardo e cocaina

STUPEFACENTI GIORNALE ACCUSA BORLETTI

NAIROBI — Secondo il giornale governativo «Kenya Times», Giorgio Borletti, maggi[redacted] del Casinò internazionale [redacted] Nairobi, esportava cocaina ed altri stupefacenti dal Kenya, [redacted]tro il paravento di esportazioni di prodotti ortofrutticoli [redacted] una azienda agricola di Naivasha: [redacted] invii, verso la [redacted] e la Francia, sono [redacted] effettuati fin dal [redacted] [redacted] società «agricola e [redacted] tecnica» che l'erede dei fon[redacted] della «Rinascente» ha costituito [redacted] un'altra persona.

Lo [redacted] giornale sostiene che [redacted] (si presume 2 milioni di dollari) ricavato dal negoziato (andato poi a monte) per la gestione del Casinò di San Remo è stato investito in Kenya; in particolare un milione di dollari sarebbe servito a modernizzare. L'anno scorso, il Casinò di Nairobi che Borletti gestiva fin dal 1970, «Kenya Times» scrive poi che dal 1977 l'albergo Deven, una «propaggine» del Casinò di Nairobi, è stato trasformato in [redacted] «base» per clienti [redacted] «ricercati» e «residenti per lo più a Milano e Torino». Fra questi «uno dei personaggi coinv[redacted] nell'assassinio di Aldo Moro», attualmente «gestore di un ristorante di Nairobi».

Intanto Lello Liguori, noto proprietario di locali notturni a Milano, irrepe[redacted] due settimane prima [redacted] blitz anti-mafia che ha portato in [redacted]a all'arresto di Giorgio Borletti, [redacted] comparso a Malindi [redacted]la [redacted] del Kenya. Malindi è un centro turistico definito dallo stesso «Kenya Times» come un covo di mafiosi internazionali che [redacted] trapiantato in Kenya la loro attività criminale (traffici di stupefacenti, valuta, armi e prostituzione) [redacted]tre una [redacted] di attività turistiche, alberghiere ed immobiliari.

Il legale di Giorgio Borletti, P. J. S. Hewett, [redacted] da parte sua che l'unico dato esatto sulle accuse [redacted] al suo cliente è che «la polizia in [redacted]ata indagando sul [redacted] caso», e ha confermato che un'azione legale è [redacted] promossa contro il governo del Kenya per «violazione di contratto» (nel rinnovo della gestione del Casinò) a [redacted] trattative del governo [redacted] con un altro gruppo per aprire [redacted] casinò concorrente.

Quindi ha aggiunto: «Il nostro cliente non ha alcun legame con la mafia, né ha corrotto con il pagamento di 10 milioni di scellini (circa 800.000 dollari), a Nairobi o in Italia, un ex ministro» [redacted] rinnov[redacted] il contratto di [redacted] del Casinò.

NOVARA, POLIZIOTTO UCCISO INVESTITO DAI BANDITI IN FUGA

Sceperti da una «volante» [redacted] saccheggiavano una pellicceria [redacted]

NOVARA — Un giovane agente di polizia è stato ucciso alle 4,30 [redacted] stamattina mentre cercava [redacted] un gruppo [redacted] banditi che avevano [redacted] svaligiato una pellicceria di via Papa Sarto a Novara. Il poliziotto, Biagio Franco, [redacted] anni, è stato spietatamente travolto dall'auto in [redacted] dei malviventi mentre cercava di impedire l'alt. [redacted] sposato da poco tempo e questo è un particolare che rende [redacted] tragi[redacted] ancora più pesante.

E' [redacted] una uccisione [redacted] ghiacciante effettuata da [redacted] spietati. Biagio Franco è stato travolto sui marciapiedi, dove l'a[redacted] dei ba[redacted]ma Bmw [redacted] poi rubata a Milano, era salita a tutta velocità per evitare la macchina della polizia che era stata posta di traverso sulla strada proprio per impedire la fuga dei malfattori.

[redacted] era al volante non ha avuto tentennamenti. Trova[redacted] la via sbarrata dall'auto della «Volante» ha pigiato sull'acceleratore ed ha portato la Bmw sul marciapiedi dove c'era Biagio Franco. Questi non ha fatto in tempo a scansarsi: è stato investito violentemente e sbalzato a decine di metri di distanza. Quando i suoi due compagni, [redacted] sotto choc, hanno tentato di soccorrerlo [redacted] già spirato.

Novara. Biagio Franco, 26 anni, l'agente [redacted] polizia travolto e [redacted] dalla [redacted] [redacted] banditi sul marciapiede di via Papa Sarto

[redacted] dramma ha [redacted] l'avvio nelle prime ore [redacted] stamane da una telefonata al «113». Un cittad[redacted] ha avvertito che in via Papa Sar[redacted], nel negozio-deposito del[redacted] pellicceria Arelli stava succedendo qualcosa di strano: secondo la telefonata c'erano dentro dei banditi impegnati a rubare. [redacted] questura è partito l'allarme che è stato immediatamente raccolto dalla pattuglia composta da Biagio Franco e dai due colleghi Giorgio Davilla e Franco Carannante.

[redacted] agenti [redacted] [redacted] Papa [redacted] e si rendono conto [redacted] effettivamente all'interno della pellicceria c'è qualcuno. Allora decidono di bloccare la strada con la loro [redacted], mentre si organizzano, dal cancello del negozio esce la Bmw dei banditi.

A bordo ci sono quattro o cinque individui. Gli agenti non hanno il tempo di controllare perché la macchina non [redacted] [redacted] Con stridio di copertoni tentano prima la fuga sulla strada, [redacted] quando il pilota si trova di fronte all'auto [redacted] polizia sterza violentemente e supera l'ostacolo [redacted] sul marciapiedi.

Biagio Franco purtroppo è proprio lì e non ha il tempo di evitare [redacted]e investito. Come un bolide la vettura dei malviventi lo [redacted] volge uccidendolo sul colpo. Inutili i tentativi di prestargli [redacted] Il giovane, quando i colleghi tentano [redacted] rianimarlo, non respira già più.

Immediato l'allarme generale e l'istruzione di posti di blocco in tutte le vie di uscita [redacted] Novara. [redacted] ricerche partecipano polizia, carabinieri e poliziotti.

Sono stati i [redacted] poco dopo il fatto a ritrovare la macchina abbandonata [redacted] [redacted] nel parcheggio dell'autogrill Pavesi sull'autostrada. L'auto aveva una targa falsa, rubata a Milano.

Biagio Franco era nativo di [redacted] [redacted] arruolato nella polizia giovanissimo, quattro anni fa, e la sua prima destinazione era stata Novara, dove si è poi fermato. Abitava in città con la moglie e tutti lo ricordano come un giovane allegro e pieno di vita[redacted]

Renato Ambiel
Marcello Sanzo

Genova / Ventiquattr'ore di [redacted] per un sequestro simulato [redacted] [redacted] lettera minacciosa

LA RAPITA GUARDA LA TV, IN FUMO 200 MILIONI

Genova. Luigi Imperato, 24 anni, arrestato

GENOVA — «No[redacted] Sgila è stata rapita, ci hanno chiesto 200 milioni in [redacted]ti di piccolo taglio. Vogliono subito i soldi, altrimenti la uccidono». Tra i singhiozzi, questa denuncia è pervenuta in Questura dai genitori di Monica, 18 anni e mezzo. Padre e madre non sono in condizioni di reperire una somma simile, ma i rapitori sono ben informati: c'è una ricca zia di Monica, che abita nell'elegante quartiere di Albaro: lei pagherà.

Tutto questo accade ieri mattina e la polizia si mobilita: pattugliamenti, perquisizioni, interrogatori di amiche della ragazza. Non stanotte, la verità: Monica non è stata affatto rapita. Il sequestro è stato studiato da lei e da un giovane, Luigi Imperato, 24 anni, originario di Ercolano in provincia di Napoli, abitante presso parenti in un appartamento del quartiere di Marassi.

Tra la denuncia e la scoperta del tentativo di estorsione, una lunga giornata e una lunga notte di paura, finché tutto risulta chiaro, i 200 milioni sarebbero serviti a questi Bonnie and Clyde di periferia per trovare un piccolo appartamento nel centro storico e per fare un viaggio all'estero. La zia adora la nipote, una bella ragazza coi capelli bruni sulle spalle; pagherà.

Ma il tentativo è goffo, maldestro e l'inganno non lunga a rivelarsi. Da Monica, gli inquirenti risalgono rapidamente al giovane napoletano. Pensano in Questura: i due si frequentano, lui può sapere qualcosa. Intuizione felice e risultato pressoché immediato. Rintracciato, Luigi Imperato viene accompagnato in Questura e lì il primo errore: tirando fuori il fazzoletto dal taschino fa cadere un orecchino e una collanina d'oro. I due oggetti appartengono a Monica, i genitori della ragazza li riconoscono. E' il primo passo verso la verità. Gli agenti perquisiscono l'appartamento dove abita Imperato, in via Monaco (Simone 4, ed ecco la sorpresa: la ragazza è lì in un sottoletto, seduta in poltrona, il piccolo televisore acceso. «Abbiamo saputo a lungo il comprensibile — dice un funzionario della Mobile — e poiché nessuno ricompariva abbiamo sfondato la porta, certi che in quell'alloggio avremmo trovato la soluzione di un sequestro che nemmeno all'inizio ci aveva convinto».

Nell'appartamento, una macchina da scrivere. Il giovane l'aveva usata per scrivere due lettere ricattatorie, chiedendo i 200 milioni, una ai genitori e l'altra alla zia di Monica. Il forcellino e la collanina? «Imperato — spiegano gli inquirenti — intendeva mandare quegli oggetti alla zia, con una terza lettera, per dimostrare che effettivamente la ragazza era stata sequestrata». Un ripiego maldestro, scaturito dalla decisione di farsi dare i 200 milioni, che non aveva comunque alcuna possibilità di essere portato a compimento. Ed anche una incredibile prova di ciclismo, nel cercar di mettere le mani — con questo inganno — su denaro facile, senza considerare l'angoscia delle famiglie. Ora le indagini proseguono. La Questura non esclude [redacted] che Luigi e Monica abbi[redacted] avuti complici o siano stati addirittura telefoni da altri. Il giovane è in carcere e [redacted] per [redacted] estorsione aggravata; la ragazza sarà affidata al Tribunale dei minori.

Guido Coppini

Nessun dubbio: per il presidente del tribunale s'è trattato di un errore

SI ARCHIVIA IL CASO CAPIROSSI

DITO PUNTATO ADESSO CONTRO I MAGISTRATI DI MILANO

Alla Procura della Repubblica di Milano possono bastare otto-dieci giorni mentre al Consiglio Superiore occorre un po' più di tempo. La risposta dei giudici lombardi e romani sui loro colleghi di Torino dovrebbe, comunque, essere tempestiva. Da ogni parte chiedono di sapere in fretta e bene che cosa è successo. Domande come quelle che riguardano la figura del magistrato non possono rimanere in sospeso per troppo tempo. Amicizie con mafiosi? Rapporti con personaggi della criminalità? Interferenze e intralazzi?

I dubbi, i sospetti e le insinuazioni non possono coabitare per troppo tempo nello stesso palazzo dove, quotidianamente, una grande umanità di persone si rivolge alle toghe per chiedere giustizia e attende condanne o assoluzioni, libertà provvisoria o risarcimenti di danni.

Le toghe di ermellino del Piemonte sono sotto tiro: cinque fino a martedì che, prima, sono aumentate diventando sette che, poi, ne hanno perse una per strada scendendo a sei. I nomi sono «eccellenti»: il Procuratore della Repubblica di Ivrea Luigi Moschella e il Procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, il sostituto Procuratore generale di Torino Vincenzo Ferraro e il presidente della della d'Appello Ubaldo Poi, per intero, il collegio dei tre giudici che stanno occupando del processo delle bustarelle di Torino: il presidente Giancarlo Caprioasi, Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna. Commento degli «Meno male che siamo soltanto tre...».

Tuttavia ha già chiuso il fascicolo che riguarda Caprioasi con l'archiviazione: la sua posizione è persin troppo chiara. L'accusa viene da «soldo falso» Giuseppe Musio, ma è una cantonata presa come una casa. Non c'è nessuna perplessità: probabilmente si è trattato di un errore (quanto voluto e più evitabile?) che l'ha trascinato in questa storia.

Proprio Giancarlo Caprioasi, potendo uscire da questa storia senza perdere le penne, ha l'autorità per [illegible]. «Questo è terrorismo — si lascia andare —. Una volta ti mettevano le bombe e sparavano. Adesso fanno altre cose più vigliacche». Ancora: «Ci lamentiamo che non riconoscono il nostro lavoro e non ci premiano. Invece qualche arriva».

La vicenda ha fatto esplodere polemiche infinite. Chi punta il dito contro i magistrati di Milano: perché non si sono mossi prima? Se sono stati lì a temporeggiare per una questione che doveva avere la precedenza assoluta e che andava risolta in fretta. Una maggiore tempestività avrebbe evitato il polverone perché ci sarebbe stata una sentenza con le sue certezze prima delle fughe di notizie che finiscono per coinvolgere anche chi non c'entra. «I lombardi replicano: «Siamo tranquilli, abbiamo fatto il nostro dovere, pure a controllare».

Altri se la prendono piuttosto con il Consiglio Superiore della magistratura: «Se i suoi membri [illegible] la nostra discrezione ci sarebbe stata questa valanga di voci». Certo, tutti gli interessati sanno nulla della pratica che li riguarda: l'ha sentito dalla televisione, l'altro leggendo i giornali, l'altro ancora telefonata di cronista gli chiedeva

Questa storia si dietro l'antica questione dei «pentiti»: bisogna crederli o no? La battuta di chi aveva denunciato pericoli dall'utilizzare le confessioni di chi denuncia ex amici è facile: «Chi di pentito ferisce...». un uso spregiudicato? «Ma no, diamine — è il parere del Procuratore aggiunto Francesco Marzachì —, a Torino chi decide di parlare deve dire cose per le quali ci siano riscontri chiari e obiettivi. Non per nulla impieghiamo mesi per ascoltare e verbalizzare la deposizione di chi vuol collaborare e altri mesi per controllarla nei particolari».

La dottoressa Carpinteri, il presidente Caprioasi e Tribisonna

I politici o temono un complotto per manovrare, ritardare o far saltare il processo delle tangenti che si sta in via delle Orfane. Chiedono che queste perplessità dissipate. «Sì — dice ancora Marzachì — di una eppure tragica coincidenza. Solo questo».

Eppure la vecchia di un anno e mezzo. Parte da lontano — ottobre 1983 — da una normale operazione di polizia contro la malavita organizzata. Gli inquirenti locali Gianfranco Gonella, facoltà piuttosto di proprietario del ristorante «Muletto» per nascondere probabilmente traffici un po' loschi. L'accusa si regge su prove, testimonianze e anche intercettazioni telefoniche. Da cornetta a cornetta sono confidenze, indicazioni, allusioni. Si incidono i nomi tre magistrati Torino: Moschella, Carpinteri e Paolo che, per un motivo o per l'altro, li conoscevano e si frequentavano. Vengono a galla particolari piccanti un'amicizia troppo ardita fra Caprioasi e la sorella di un detenuto. Le tracce sono nei fascicoli di processi che hanno attraversato per intero l'istruttoria e che stanno arrivando in aula per il mento. I fatti erano gravi perché intervenire con tempestività? Se erano comportamenti un po' superficiali dei magistrati potevano trascurati a suo tempo perché ripescarli proprio ai

Lorenzo Del Boca

SUI GIUDICI «CHIACCHIERATI» TENSIONE E POLEMICHE

C'è un caso, nella serabanda di ipotesi suscitate dalla vicenda dei giudici piemontesi finiti inchiesta perché sospettati di essere «in odore di malavita», che potrà esser chiarito sin dai prossimi giorni. Martedì è comparirà davanti ai giudici della quinta sezione penale del tribunale Gianfranco Gonella, 46 anni. E' il personaggio considerato «amico» della dottoressa Franca Viola Carpinteri, giudice a latere nel processo tangenti, e di altri due magistrati. Il Gonella (se si presenterà perché dopo un anno di carcere gli è stata concessa la libertà provvisoria) sarà processato con l'accusa di estorsione, compiuta insieme ad altri, nei confronti di un gioielliere. Nei suoi confronti però è in corso da tempo un altra inchiesta che lo vede imputato di associazione per delinquere stampo mafioso.

Ieri la dottoressa Carpinteri ha reagito alla diffusione della notizia secondo cui avrebbe avuto delle conversazioni telefoniche con il Gonella mentre il malavitoso stava per esser arrestato. Sui giornali era apparso che il giudice istruttore Poggi, rinviando a giudizio Gianfranco Gonella per estorsione, aveva *«valutato la conoscenza non superficiale del Gonella con alcuni magistrati. Con Moschella* (un giudice, il procuratore della Repubblica di Ivrea n.d.r.) *e Franca Viola Carpinteri risultano varie telefonate nei giorni in cui fu incriminato per estorsione»*. La dottoressa Carpinteri ieri mattina ha smentito nel modo più assoluto che vi siano state telefonate. Ha detto: *«Quel che è scritto nell'ordinanza del giudice Poggi*

Verrà processato martedì Gianfranco Gonella, l'amico tre giudici. E' accusato di estorsione. Gestiva un bar in via Torquato Tasso

Gianfranco Gonella

dicembre è falso. Non è vero che siano state registrate telefonate tra me e l'imputato Gonella mentre questi era sotto inchiesta. Per questa storia ho già reclamato».

Ad accusare la dottoressa Carpinteri ci sarebbero delle telefonate «incastrano» Gianfranco Gonella. Secondo l'accusa l'uomo orchestro assieme ad complici un falso ricatto nei confronti di un orefice di Chieri. si offrirono come intermediari con i banditi. In questo modo furono estorti 20 milioni al gioielliere. La vicenda non è stata comunque del tutto chiarita ed è probabile che durante il processo siano ascoltati i nastri registrati.

Come fatto il Gonella a magistrati? Almeno in questo la risposta è facile: l'uomo era contitolare di un bar («Monique») in via Tasso, situato a due passi dall'ingresso della Procura della Repubblica torinese. Il locale era abituale ritrovo di giudici ed avvocati.

L'attività di Gianfranco Gonella non si limitava comunque al bar, che anzi sarebbe stato al più una copertura per traffici illegali ben più redditizi. Gonella avrebbe trafficato, avvalendosi di metodi mafiosi, in riciclando anche gioielli rubati e di contrabbando. Inoltre avrebbe praticato l'usura, rendendosi responsabile con i complici di parecchie bancarotte fraudolente. Una delle vittime di Gonella sarebbe stato anche Luigi Tagliante, proprietario del Muletto, fuggito all'estero dopo aver preso denaro prestito usura ed non essersi trovato in grado di restituirlo. Chi rilevò «Il muletto» dopo Tagliante? Proprio Gianfranco Gonella.

F.lli BERGALLO
Corso Giulio
Tel.
trasformato a metà
cm 90
cm 90

IL DI BERNARDO
MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto al
TORINO Piazza Vittorio 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni feriali orario ininterrotto 9-12 e 14.30-19
MILLA Lunedì e Marte Albergo Cinque Cammarata Via G. Bono 16 Ore 9-12
CASALE Martedì 8 Marzo Albergo Gallo d'Oro Via Palestro 19 Ore 9-12
ASTI Mercoledì 6 Marzo Albergo Nazionale Piazza Marconi 12 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 7 Marzo Albergo Moderno Corso Garibaldi 25 Ore 9-12
PINEROLO Sabato 9 Marzo Albergo Torinese Via Virginio 47 Ore 9-12
A.A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7-TEL. 02-2047020

oggi & domani

DEL LOTTO

Bari	40	53	14	81	7
		78	39	32	66
Firenze	58	60		23	84
Genova	68	88	53	66	1
Milano	78	44	46	30	16
Napoli	21	42	43	8	71
Palermo	7	28	62	75	74
	35	46	57	11	9
Torino		51	82	41	30
Venezia	31	83	23	2	87

COLONNA VINCENTE

X2X 221 1X1 XXX

I RITARDATARI — I numeri in sono stati estratti: per BARI il 49 che non veniva estratto da 42 settimane, e per VENEZIA il 28 in ritardo da 34 settimane.

oggi davanti agli Antichi Chiostri in via Garibaldi, la raccolta di firme protesta tro le gr violazioni dei diritti umani contro il popolo curdo in Turchia. La manifestazione è organizzata dagli studenti del Kurdistan all'estero e Cgil, Cisl, Uil.

Prosegue oggi, fino alle «Fiordivioletta, la non vista e filmata dalle donne». Film e cortometraggi sono al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi.

Si è inaugurata oggi alle 17, a Palazzo Reale la mostra «Modigliani, dipinti e disegni: incontri italiani 1900-1920», organizzata dalla e dalla provincia di Torino, in collaborazione con la Soprintendenza.

RITROVI

19,30- 21 danza.
CLUB 84: ore 16,30-21 danza.
DU PRAC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 15,30-21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: 16,30-21 ballo liscio.
GARDEN: 16,30 pomeriggio con noi, 21 la superserata per tutti.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.376): 21 disco per tutti - I Recorder.
LE RÒI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: 21 i ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 21 Rocky e Vita.
SERENELLA (corso Francia 110, Caselle Vicki): 21 ballo 3rd Company.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel 650.3842 - 687.378) al Nino.
ODEON 21,30-3 discoteca.
PERSONAL-DISCOTECA - si balla sabato e domenica, giovedì ingresso uomo.
IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino - Trio Luciano, e Albertina.
RANGER CLUB - PUNTO BAR (C. Galileo 3, t. 533 482). Ranzo Gallina, Nadia Montana - Discoteca R. B.
SWEET NOTTE (t. 687.843): 22-2; Domani ore 18 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-18. Lunedì chiuso.
ALLA BALESTRA GUALINO (S. Carlo, 185): Guido Mastrolonardo. Inaug. ore 17.
APPRODO (Baglioni 17): Pinuccio Sciola.
ARTE CLUB (v. Bruhano 3): Incisori Piemontesi del XIX Secolo.
AVERSA (via C. Alberto, 24). Maestri dell'Ottocento nazionali.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Museo Ourettore. Aperta tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-18. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.13.47.
GAVINO Fernando Giorgio Scalco.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 35): Giordano Schiavina, Bella, Vinga.
L'ARIETE (via Sesia 4): Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA: Arte astratta.
NUOVA GALLERIA GOTTARDO (C. Matteotti, 2): Paolini, Fabbri, M. Calderini, Simonetti, C. Musso, Rista, Vellan, Guadagnino, Deacaso, Siroppo ed altri.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 354): Massimo Deregni - Ore 16,30-19,30.
PONTICI (Tel 310 476) B. Decaro, 6. Franco, V. Liggeri, G. Mastrocco, ore 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Comitato e artisti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE SVILUPPO ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sebastian.
BERMAN: montagna. Pittori dall'800 a 900.
- Monceliori: Berardo.
CITTADELLA (Galleria 31): Palumbo.
EMMEDUE ARTE (Massena 19, t. 310.700): Ivan e Josip Vecenaj, ore 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Berra.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, acquarelli e disegni.
LA CIOSTRA (Asti): Giovanni Grisolia.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, stampe grafiche e costumi.
LOSANO - Pinerolo: T. Osaburo.
NARCISO: Arte e verità a Torino Casorati, Spazzapan, Maccagnani.
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 677.344). Leopold Survage 1918-1968.
PORTA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) questa sera ore 17 inaug. Tomo Nihei porcellana-maiolica.
SANT'AGOSTINO: (Boccardi 18) personale F. Landi Ore 10-12,30; 16-18,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hrelicka.
VIOTTI Esposizione permanente.

BASILICA DI SUPERGA DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17,30; venerdì chiuso.
MONCENISIO (Parco del 15-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altri festivi
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (orario unità d'Italia 40): dai mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. e lunedì e martedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Isolelli).
GALLERIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, martedì, venerdì chiusi.
MUSEO (v. Accademia delle Scienze 6): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIÉ: martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cumi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alonso Ferrero (presidente), Luigi Cernetti, Giovanni Ferraiotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stampa Tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 XIX LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 736 DEL 6-10-1964

Firmato, a Roma, l'accordo

CITTA' DELLA GIUDIZIA PRESTO IL VIA AI LAVORI

Tempo di bilanci preventivi l'amministrazione civica e l'Usl. Il primo pareggia sui 1108 miliardi, il secondo sui 943 milioni. Entro il mese, in Sala rossa, si svolgeranno i dibattiti sulle scelte per la spesa e per gli investimenti. L'assessore al bilancio, Piergiorgio Re, ha già dichiarato che l'attuale giunta punterà, in particolare, su interventi Lingotto, trasformazione aree urbane e affidamento di alcune progettazioni per la cittadella giudiziaria. *«Il documento è tecnico* — ha detto Re — *non vuole pregiudicare le scelte dell'amministrazione dopo elezioni»*.

A proposito di cittadella giudiziaria, il sindaco Cardetti e il ministro Martinazzoli (che su questo tema a Roma si è incontrato anche con il vicesegretario nazionale dc Bodrato e il in Comune Zanetta) hanno concordato il testo di un protocollo d'intesa per avviare la realizzazione dell'opera in Vittorio Emanuele. La giunta lo ha approvato, il Consiglio comunale lo esaminerà la prossima settimana.

La seduta in Sala rossa di ieri sera, infine, ha visto l'approvazione di un ordine del giorno della maggioranza (le forme sono del pli Dondona e Sanlorni, del dc Pignocchino, pci Perinetti e del psi Ferrara) riconferma dell'impegno alla realizzazione di una cartografia numerica «quale primo passo per la formazione di una banca dati urbani in un quadro coordinato di collaborazione con azienda municipalizzata, enti pubblici e privati interessati». Si dice anche che *«per il perseguimento di tale impegno si apparirà delle strutture interne quale il Ced e, compatibilmente con le esigenze del progetto, di ogni opportuna consulenza in primo luogo di quelle offerte dal Csi»*.

La consulenza del Csi è il tema su cui maggiormente si è discusso. I comunisti Carpanini, Chiezzi e Radicioni hanno proposto al Consiglio comunale di individuare il Csi *consulente per gli aspetti informatici al fine di* da parte del Comune, successivamente, segnazione a degli appalti». Gli altri partiti hanno votato contro, il repubblicano Franco Ferrara si è astenuto.

Sul piano politico c'è da segnalare il convegno della sinistra indipendente. I lavori, iniziati stamane all'Ambasciatori, prevedono gli interventi degli onorevoli Stefano Rodotà, Gianni Ferrara, del consigliere comunale Angelo Tartaglia. Adriano Andruetto, sotto la presidenza Napoleoni e del consigliere regionale Beppe Reburdo. Contributi sono annunciati da «Telefono verde», «Gruppo Abele», «Tribunali per i diritti del malato», «Movimento federativo democratico».

Negli ambienti politici, intanto, si stanno rafforzando le voci sulla caccia dei partiti candidato di prestigio. L'onorevole La Malfa continua a tratteggiare l'identikit del capolista pri creando un'attesa particolare. Il pci, intanto, deciso da l'installazione di tavoli di presenza davanti alle sedi del Tribunale e del servizio elettorale del Comune per garantire al suo simbolo, nella scheda, il primo posto in alto a sinistra.

CONSIGLIO DEL CIRCOLO STAMPA

Il Circolo della stampa-Sporting, che prosegue la sua attività culturale (Palazzo Cartasa-Maynari) e sportiva (Sporting) con aperture alla città ed ai quartieri, ha rinnovato — in seguito alle elezioni — le cariche sociali per il biennio '85-'86, dopo la scomparsa del presidente Alfredo Tanlelo che per tanti anni aveva guidato il Circolo con dedizione.

Il consiglio direttivo è così formato: presidente Bruno Perucca, vicepresidenti Franco Boggio, Gerosa, Stefano Marseglia, Giorgio Martellini.

Consiglieri: Giuseppe Bartelli, Vittore Bava, Mario Bolzi, Roberto Canula, Angelo Carati, Sandro Cesarea, Franco Colombo, Piero Dardanello, Mario Gerbi, Ernesto Marenco, Giorgio Martinat, Aldo Pipan, Luigi Ravizza, Renato Ramanelli, Gianni Remmo, Giuseppe Sangiorgio, Franco Schiavoni, Giuseppe Toscano, Marinella Venegoni, Umberto Zanella.

Direttore del Circolo, Armando Marcellino. Probiviri: Claudio Ammirino, Giovanni Bergesio, Franco Canistraro, Danilo Chiomeni, Enzo Deseggio, Alberto Fenoglio, Orazio Gioia, Giglio Panza, Gianni Pignata. Revisori dei conti: Giampaolo Brighenti, Maurizio Caravella, Giandemetrio Spertino, Giorgio Tatarino, Giacomo Zunino.

Tragica rapina in un appartamento di piazza Amedeo Peyron 28

LA PELLICCIAIA E' MORTA DOPO LUNGA AGONIA SOFFOCATA CON LA COPERTA DI LANA

I banditi le hanno legato mani e piedi con le pellicce. Erano entrati dopo aver forzato il portone d'ingresso. Una telefonata anonima ha avvertito la polizia.

Imbavagliata e legata al suo letto. E' così Agostina De Bernardi, anziana pellicciaia che viveva sola in un appartamento del quarto piano di via Peyron, al numero 28. Assassinata, in pratica, da qualche ladro che voleva svaligiare la casa. Anche se alcuni indizi, raccolti ieri dalla polizia scientifica, fanno pensare piuttosto ad un «incidente sul lavoro» che non a un delitto premeditato.

La donna, che dalla morte della sorella era rimasta sola in quel grande appartamento arredato con un certo buon gusto, aveva continuato il suo lavoro di pellicciaia, anche se, ovviamente, a ritmi ridotti a causa dell'età. Ma il fatto di invecchiare non l'aveva spinta a una maggiore prudenza nei rapporti con il prossimo, specie con i ragazzini più o meno «organizzati» che parevano averla presa di mira.

Dicono i vicini: «*Era stata aggredita per la prima volta nell'80 da due finti operai della Sip (fu portata all'ospedale per un colpo vibratole con un calcio di pistola) e un anno dopo, sempre in casa, aveva affrontato due giovani e una ragazza riuscendo ad allontanarli. Pochi giorni fa l'ennesimo episodio. E' stata derubata mentre stava consegnando due pellicce a una cliente*». Nonostante queste avvisaglie non aveva provveduto a nulla che potesse aumentare la sua sicurezza. Non aveva nemmeno una porta blindata e i vicini continuano: «*Neppure quando alla porta si cautelava. Apriva sempre a tutti con massima tranquillità*».

Di fronte ad un «delitto» così semplice da affrontare, privo dei soliti i balordi del quartiere si fossero passati la voce. Ieri se ne sono presentati due (o forse tre) che hanno forzato il portone d'ingresso, di tipo antiquato e con una serratura non certo a prova di ladro, poi sono saliti con l'ascensore.

Una scampanellata e, come di consueto, Agostina De Bernardi che apre la porta, fiduciosa. I suoi aggressori, probabilmente, non pensano affatto ad ucciderla. La prendono di peso, trascinano nella sua camera, la stendono e la legano al letto con le strisce di pelli con le quali i pellicciai confezionano le pellicce. Poi, per evitare che si metta ad urlare richiamando l'attenzione di tutto il vicinato, le passano un fazzoletto sulla bocca.

Agostina De

Da qui ha inizio la fine, per la povera donna. Terrorizzata e probabilmente già affannata, non riesce più a respirare liberamente, anzi, affannandosi sempre di più, con il risultato di avere sempre più problemi a respirare.

I ladri, finito il loro «lavoro», se ne vanno. E, quasi stranamente, lasciato trascorrere un certo periodo di tempo, per mettersi al sicuro, telefonano al 113, perché qualcuno vada a liberare la donna legata. L'episodio non è infrequente come si potrebbe pensare. I ladri sanno che la donna vive sola, sanno che, se nessuno le si avvicinerà, potrebbe restare su quel letto per giorni. Ed avvertono la polizia.

Ma quando la volante arriva sul posto è già tardi. I ladri avevano tenuto conto, probabilmente, dell'età della donna, del fatto che, già in passato vittima di furti e rapine, lo choc sarebbe stato più grande della difficoltà di respirare con un bavaglio.

Così Agostina De Bernardi è trovata rantolante dagli uomini delle volanti. Ogni tentativo di rianimazione è vano. Anche la respirazione bocca a bocca tentata dagli agenti è inutile, mentre via radio si intrecciano gli appelli, alle ambulanze, alla guardia medica.

Il capo della mobile, Rinaudo, ed il magistrato di turno hanno effettuato il primo sopralluogo, poi gli uomini della scientifica. La salma è stata poi trasportata all'istituto di medicina legale per l'autopsia, che verrà effettuata in giornata. L'esame necroscopico chiarirà l'esatta dinamica della morte, ma non potrà certo stabilire la volontarietà del delitto. Spetta alla squadra mobile, che sta conducendo le indagini, stabilire chi ha fatto irruzione nella casa dell'anziana artigiana.

Questo delitto presenta analogie impressionanti con quello di cui rimase vittima Maddalena Parella, in via Sacchi, nell'ottobre 1981. Anche lì una donna sola, lì dei giovani sbandati, poi arrestato il figlio della vittima, stabile.

LE AULE DI ECONOMIA E COMMERCIO SI AFFACCIANO SUL VERDE DEL COMBI

Le grandi aule progettate per la facoltà di «*Economia e Commercio*» nella futura sede dei «*Poveri Vecchi*», in corso Unione Sovietica, si affacceranno dal corpo della struttura sui prati dei campi sportivi in concessione alla Juventus, l'area del «Combi» dove domani potrebbero trovare posto parcheggi sotterranei nel quadro di un progetto che salverebbe così la superficie verde.

Della possibile nuova destinazione del polmone di verde, 40 mila metri quadrati, hanno parlato stamane il sindaco Cardetti e l'assessore ai Progetti Speciali, Alessio, nel corso di una conferenza-stampa in Comune indetta per illustrare il progetto esecutivo della Facoltà di Economia e Commercio ai Poveri Vecchi. Il plastico che riproduce le cinque maniche del grandioso edificio che sorgono su corso Unione Sovietica era già comparso in Comune nel 1981 in una precedente analoga circostanza. Un anno dopo si arrivava alla definizione del «*piano delle permute*» che stabiliva il trasferimento di proprietà e di uso di alcune grandi strutture appartenenti all'Università, al Comune e al Demanio.

In dirittura di arrivo la complessa operazione, ci si è accorti che mancava la convenzione per l'inizio dei lavori, comunque già avviati dall'Università che ha speso 2,5 miliardi per una prima ristrutturazione del padiglione 7, accanto a quello del centro di calcolo del Comune e destinato appunto alla facoltà di Economia e Commercio. Ieri sera, lo ha annunciato il rettore Dianzani, il consiglio di amministrazione dell'ateneo ha approvato l'intesa con il Comune. Il bando per l'appalto del secondo lotto dei lavori è pronto. «*Aspettiamo solo l'atto formale della concessione edilizia*», ha aggiunto l'architetto Bruno, autore del progetto.

Il rettore Dianzani e la preside di Economia e Commercio, Multini, mostrano al plastico

Attualmente gli studenti dei corsi iniziali di Economia e Commercio sono costretti a seguire le lezioni nei grandi locali affittati presso la sede del Bit, in via Ventimiglia. La spesa per l'Università e il disagio per le «*matricole*» non sono indifferenti. Ovviamente l'interrogativo principale dell'operazione «*Poveri Vecchi*» riguarda i tempi di trasferimento della facoltà nella nuova sede. «*Occorreranno 12 mesi lavorativi dalla ripresa di attività nel cantiere*», ha puntualizzato l'architetto Bruno. Dopo di che, la facoltà si trasferirà nelle nuove aule, ricavate in fondo ai due padiglioni. Complessivamente l'area destinata a Economia e Commercio supera i 14 mila metri quadrati di superficie.

La ristrutturazione comporta una spesa di 12 miliardi. «*Ne dovremo trovare ancora quattro per portare a termine i lavori*» ha precisato il rettore Dianzani.

Quanto all'adiacente area verde c'è ancora da registrare che l'assessore Alessio ha anche accennato alla possibilità di riutilizzo parziale degli impianti sportivi (la concessione alla Juventus è stata rinnovata di un anno e scadrà al termine del 1985) da attuarsi anche con la ristrutturazione dell'apertura alla cittadinanza delle strutture sportive dello Sporting.

al. ga.

Polizia e vigili del fuoco accorrono in un palazzo di via Stradella 24

CHIUSO IN CASA DA UN MESE MUORE DI FAME E SETE LA MOGLIE E LA SUOCERA NON IMPAZZITE

Tragedia della follia scoperta stamattina da vigili del fuoco e polizia, in un palazzo di via Stradella 24: un uomo di 65 anni, Giovanni Battista Castagnola, è morto praticamente di fame ed è stato vegliato dalla moglie Maddalena Tessore, 61 anni, e dalla suocera Angela Craviotto, 87 anni, entrambe uscite di senno, già da chissà quanto tempo. Da circa un mese infatti i tre non uscivano di casa e non aprivano a nessuno.

Per qualche tempo i vicini erano riusciti a tenere i contatti con la Craviotto, che ogni tanto parlava con qualcuno attraverso l'uscio sprangato. Venerdì mattina un vicino l'ha ancora sentita: «Lasciateci in pace — avrebbe detto la donna — mio genero è morto ieri di fame e di sete». Da allora più nulla ed è stata proprio quest'ultima frase, unita al silenzio plumbeo nella casa nelle ore successive a far scattare l'allarme. Quasi certamente il Castagnola era già da almeno prima che alcuni vicini, insospettiti dal fatto di non sentire più alcun rumore al di là delle due porte degli alloggi al quarto piano, comunicanti fra di loro, dovi i tre vivevano, chiamassero i vigili del fuoco e la polizia. Forzata la porta, ai soccorritori si è presentato uno spettacolo orrendo: il Castagnola, steso sul letto, ed ormai rigido. Le due donne vaganti per la casa, urlando e piangendo di fronte a quell'«istruzione» di estranei nella loro folle veglia di morte.

La guardia medica, subito accorsa, ha trasportato immediatamente Angela Craviotto, che delle due donne era quella più lucida, all'ospedale. Per riuscire a trascinare Maddalena Tessore fuori dalla casa dove aveva consumato le ultime, allucinanti giornate di sono dovuti mettere in quattro. Sul pianerottolo lanciava strazianti «No, no, no», che rimbombavano per tutta la scala.

Alla fine ce l'hanno fatta e negli occhi dei poliziotti, vigili e vicini di casa è rimasta la raccapricciante immagine di una mano, poco più di un artiglio, aggrappata alla rete della cabina dell'ascensore, in un ultimo, agghiacciante tentativo di resistere, di rimanere, ancora un po', nelle sue intenzioni certamente fino alla fine, accanto al corpo che aveva vegliato.

Tessore è stata alla

Una nuova proposta didattica

IL GRANDE OCCHIO TV ANALIZZATO A SCUOLA

Le tecniche e linguaggi del cinema e della televisione diventano di insegnamento nei istituti superiori. La proposta rientra nei corsi e materiali offerti alle scuole dal «*Laboratorio della riforma*», il progetto dell'assessorato all'Istruzione della Provincia nato stretto come contributo al rinnovamento dei mezzi, notoriamente i più vecchi d'Europa.

Non è il primo anno che, con il «*Laboratorio*», si parla del piccolo e del grande schermo in qualche classe, ma questa volta i materiali messi a disposizione agli insegnanti saranno multimediali e in grado, per la vastità dei temi che affrontano, di fornire una documentazione assai simpia agli studenti e ai loro professori.

Si comincia con un audiovisivo, in 8 puntate (a cassetta), che inquadra una classe schierata davanti alla scuola. Ciascun ragazzo racconta il suo rapporto con la tv: l'audience media è di tre ore al giorno, i maschi saltano giocando con il telecomando da un canale all'altro, la femmine si fermano di più su di un programma. La sera, il padre mette tutti «riappropriandosi» del terribile «soppalco».

Testi a cura di Claudio Bernieri e Peppino Ortoleva, regia di Laura Matteucci. «*Dentro la televisione*» introdurrà alla lettura dei materiali di lavoro: le origini della tv, la dittatura degli ascolti, il linguaggio televisivo che diventa lingua nazionale, i modelli di spettacolo, con'è un «*serial*» e come si dirige una «*situation comedy*», il telefilm americano e il telequiz, la tv «*fabbrice di sentimenti*». Vengono riproposti articoli e brevi saggi di Milliban, Eco, Dorfles, Furio Colombo e tanti altri. L'obiettivo: «*Offrire la possibilità di educare gli studenti ad una lettura critica del più diffuso e influente mezzo di comunicazione del nostro tempo*».

«*Dentro la televisione*» verrà presentato agli insegnanti con «*Effetto cinema*» l'altro progetto, prodotto dalla Provincia di Bologna come materiale per la didattica del cinema) lunedì prossimo al Teatro Nuovo (ore 15,30) da un dibattito tra il giornalista Milan e i professori Marletti e Rondolino.

Giovanni Raboni all'Associazione Culturale

COME LESSE PROUST IL «VIVISEZIONISTA»

Quanti coloro che hanno letto Proust, proprio tutto, e ancora scorrono le pagine alla *Recherche* — e non già un gioco di parole — di significati arcani, quasi di quei giochi filosofici apparentemente assurdi in Joyce — tanto per limitarci a un esempio — era maestro?

Giovanni Raboni, proponendo il «*Dalla parte di Proust*» al pubblico dei Venerdì Letterari, ha rispolverato il grande narratore anche per spiegare perché mai, essendosi accinto a tradurre in italiano le migliaia di pagine proustiane, ormai continui a «convivere» con Proust, capitandone, con una invisibile ma inesorabile macchina del tempo, i pensieri più reconditi, per poter dire che cosa Proust pensava in quanto a sé quello.

Giovanni Raboni, noto soprattutto per essere il più apprezzato traduttore di scrittori francesi e anche poeta, di opere narrative, fra l'altro ci ha dato in italiano i *Fiori del male* di Baudelaire.

Per il teatro si è cimentato, e con successo, con il *Don Giovanni* di Molière.

Per quanto concerne Proust, la sua è già una «vivisezione», poiché del grande scrittore ha scoperto quanto di più recondito vi poteva essere, accrescendo il convincimento di coloro per i quali il mistero di Proust è sua *Recherche* il pre esistito a pare ben lungi dal concludersi.

E' il destino — e Raboni, il quale è *dalla parte di Proust*, non lo nega — dei massimi narratori: di scrivere forse per se stessi per essere poi sviscerati, superinterpretati *post mortem*, per far loro dire cose a cui, da vivi, forse non avevano davvero mai pensato.

m. rosa.

Nell'aprile del '68 venne sorpreso dalla polizia stradale senza libretto di circolazione

GLI ARRIVA UNA MULTA DI DICIASSETTE ANNI FA

Stiamo abituati, a meglio, rassegnati, più spesso, stravaganti, noiosi, opprimenti, irrazionali impressi della burocrazia italiana, ammantata vuoi di elefantiasi, vuoi di impenetrabile indifferenza, vuoi di inguaribile tendenza ad allungare i tempi (o, misteriosamente, di affrettarli, se questa seconda eventualità è più fastidiosa per il cittadino-contribuente-utente-ecc.).

Le cronache narrano ogni tanto di raccomandate recapitate dopo vent'anni, di sessioni da dieci lire scrupolosamente accreditate con spese cento volte superiori o di cavalieri di Vittorio Veneto assegnati anni dopo la morte dell'ex combattente, così come di renitenti alla leva arrestati già nonni e canuti, a una vita di distanza da quel giovanile gesto d'insofferenza, a qualunque ragione sia vuto.

Anche il caso occorso in questi giorni al quarantacinquenne signor Domenico Antonio Magno di Nichelino merita di essere inscritto in questa sorta di delle burocratamberle: come altrimenti definire l'ingiunzione di pagamento pervenutagli il 25 febbraio scorso da parte dell'Intendenza di Finanza di Napoli per una multa inflittagli ben diciassette anni fa per un'infrazione al Codice della strada?

«*Pare che il 3 aprile del '68 io non abbia esibito il libretto di circolazione durante un controllo* — dice perplesso il Magno, che al tempo non era ancora emigrato a Torino —, *beccandomi così una multa allora da un milione 672 lire a un massimo di 5458. Non me ne ricordo affatto, ma non importa: non è la cifra ora, 14.720 lire in totale, che mi preoccupa, ma mi piacerebbe capire come hanno fatto a ricordarmi di mandarmela dopo tanti anni. Io non ho mai nascosto il mio nuovo indirizzo, eppure l'ingiunzione è arrivata ai mezzi comunali di Torino nel marzo 1985 e a me, a Nichelino, solo l'altro giorno. A parte il tempo che ci so, non è un po' esagerato smuovere tanta gente per farsi pagare una multa*

Ci sono anche curiose insatterenze nell'ingiunzione: «*Io risulto nato il 13.11.1939, data esatta, a Orsmo Nevano in provincia di Napoli, effettivamente risiede mia madre, e invece sono stato al mondo a Perdifumo in provincia di Salerno. Inoltre mi emigrato il 19 gennaio 71 mentre ho cambiato residenza il 16 '69. Boh!*».

Se si pensa che delitti ben più gravi vanno in prescrizione dopo un numero enorme consistente di anni, effettivamente che stupirsi di questa inutile «efficienza». Comunque, suggerisce un magistrato che di genere ne vede «*in continuazione*», non è necessario la contravvenzione, a questo punto: basta andare in Pretura con un foglio di carta da lire e «*fare opposizione*» al decreto ingiuntivo dell'Intendenza di Finanza napoletana e, dopo congruo anni, il signor Antonio Magno «*dovrebbe*» ottener ragione e cestinare l'ingiunzione.

Ma poiché, si legge sull'ordinanza, «*non è ricorso al ministero della Finanze*», non pagando, dovrebbe attivarsi il «*procedimento coattivo*», col rischio del sequestro, da Napoli, di una sedia o di un soprammobile.

m. sp.

MODIGLIANI DIPINTI E DISEGNI

Questa mattina è inaugurata, presso il Salone degli di Palazzo Reale, la mostra «Modigliani dipinti e disegni. Incontri italiani».

Realizzata con la collaborazione della Galleria Scudo di Verona, l'esposizione è stata allestita con il patrocinio della alla della Provincia, la sovrintendenza ai Beni e Architettonici del Piemonte, ed è organizzata dal Dipartimento Cultura dell'Alca.

L'itinerario predisposto consente di percorrere le tappe essenziali dell'iter creativo di Modigliani in relazione con gli artisti che a lui furono vicini: da Rosselli a Ghiglia, da Umberto Boccioni a Soffici, Rosai, Martini e Severini, Anselmo Bucci, Lorenzo Viani, Carlo Carrà, Licini e Medardo Rosso. Catalogo della Editrice Massetta.

Bilancio di previsione del Comune

AOSTA SPENDERA' NELL'85 OLTRE 50 MILIARDI

AOSTA — Pareggia sui 50 miliardi e 351 milioni il bilancio di previsione per il 1985 del Comune di Aosta. Da una prima lettura, le uscite si dividono pressoché equamente fra le spese correnti e le spese per investimento. La parte maggiore delle spese correnti viene assorbita dagli stipendi, circa 10 miliardi, per i 400 dipendenti (uno ogni 93 abitanti del Comune). Per l'istruzione e la cultura, la somma di bilancio sul quale, prima d'essere discusso dal Consiglio comunale, dovranno esprimere il proprio parere i consigli circoscrizionali, prevede un impegno di spesa di circa 4 miliardi e mezzo, sette miliardi nei servizi sociali, circa sei miliardi per interventi abitativi. Per la sicurezza pubblica è previsto poco più di un miliardo come per i trasporti e le comunicazioni. Il gettito maggiore entrate comunali, sempre secondo il bilancio di previsione, deriva dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato e della Regione.

Il gettito tributario ammonta a circa tre miliardi e mezzo; altri due miliardi e 900 milioni entreranno nelle casse comunali dai proventi extra-tributari e oltre 20 miliardi, compresi i 12 di giro conto presso la Banca d'Italia, previsti in entrata dalla alienazione ed ammortamenti dei beni patrimoniali e la riscossione di crediti.

Fin qui le cifre e crude di un bilancio che conclude un quinquennio amministrativo e che segna quindi il significato e le consuntive di amministrazione pubblica che ha dovuto fare i conti con un accrescimento ridotto dei gettiti finanziari e l'inserimento di nuove norme di legge per dare certezza degli introiti. «Nonostante i tagli e i lacciuoli delle vecchie norme di 50 anni fa — dice il compagno Edoardo Bich, da sette anni primo cittadino — che non consentono alla civica amministrazione di camminare di pari passo con il reale che viaggia con il computer, il Comune di Aosta è riuscito in questi cinque anni, difficili per la crisi economica generale, a investire in modo diretto e indiretto la somma di quasi 30 miliardi e mezzo e nel contempo aumentare i servizi sociali».

Da parte sua l'assessore alle finanze, Pasquale Parello, sottolinea come «gli investimenti previsti nel bilancio sono funzionali e finalizzati a realizzare servizi più efficienti, rilancio dell'edilizia nella città e il miglioramento della qualità della vita, promuovendo una politica sociale nei confronti dei ceti disagiati e in primo luogo degli anziani che hanno diritto ad una vecchiaia dignitosa».

Se quella di applicare la Socof nel 1983 è stata, da parte dell'assessore Parello, una decisione tutto sommato impopolare e che si è prestata a numerose strumentalizzazioni, a distanza di due anni si è dimostrata una scelta lungimirante. «Grazie a quella scelta di coraggio e responsabilità — dice oggi l'assessore alle finanze — le successive leggi finanziarie ci hanno consentito di iscrivere a bilancio un importo pari al gettito della Socof che equivale a circa un miliardo e 20 milioni erogato dallo Stato».

Il problema dell'autonomia impositiva è quindi diventato questione politico e di grande rilevanza che ha aperto un dibattito politico-amministrativo che se prende il via con la discussione sul bilancio si concluderà solamente con le elezioni del prossimo 12 maggio.

Piero Minuzzo

A Canelli, Castagnole Lanze e Monastero Bormida

GLI ULTIMI CORIANDOLI CON GIANDOJA NEI VIGNETI ASTIGIANI

Castagnole Lanze. Giandoja (Andrea Fiamini) e Giacometta (Paola Mellano) con alcuni giovani del gruppo «Città di Torino», da sinistra capitani del Conti Castagnin e della marchesa Valentina

CANELLI — *Ultimi coriandoli di Carnevale domenica a Sud Astigiano: a Canelli, Castagnole Lanze e Monastero Bormida sfileranno, nonostante l'austerità della Quaresima, carri allegorici e maschere, e ci sarà gran baldoria.*

A Canelli quest'anno si è deciso di fare le cose in grande stile: sono stati chiamati piccolieri, sperticolati equilibristi, mangiafuoco e fachiri che, nei punti diversi della città, si esibiranno con i loro spettacolari numeri da circo.

Nel frattempo, dall'antica borgata di Villanuova, si muoverà il corteo di carri allegorici predisposti dai sette borghi cittadini a cui si aggiungeranno quelli dei paesi del circondario. In testa ci saranno con Biincein e Biincetna, le due maschere canelline.

Si vuole che Biincein sia un personaggio realmente esistito sul finire del XVIII Secolo; sarebbe stato un muratore dallo spirito salace e gottardico, grazie al quale sarebbe entrato nella leggenda tanto l'imperatore, ora, la maschera del Carnevale.

A Canelli si sarà anche una nota profumata: infatti a Sanremo sono state inviate le migliaia di fiori con cui i carri addobbati. Non mancherà la parte gastronomica, con distribuzione di ravioli, salame e vino.

A pochi chilometri di distanza, Castagnole Lanze fa rivivere il Conte Castagnin e la marchesa Valentina, quali «signori» del Carnevale. Saranno loro a dirigere la manifestazioni dando il via alla grande festa di piazza, con l'esibizione di majorettes e banda musicale.

A dare inizio alla manifestazione, da Torino arriverà il gruppo folcloristico dell'Associazion Piemontisa, guidato dal suo brioso Giandoja (Andrea Fiamini) e dalla simpatica e vivace Giacometta (Paola Mellano).

Gruppo e personaggi saranno più capaci fin questa sera del Conte Castagnin e della marchesa Valentina. Domani, conclusa la manifestazione, Giandoja e Giacometta partiranno alla volta di Caraglio.

Anche nel Biellese il «papà delle maschere piemontesi è atteso per le ultime scintille di Carnevale con tutta la «Compagnia per le tradizioni popolari della Città di Torino». L'appuntamento è per lunedì sera. Cossato vuole festeggiare un gruppo che dal 1957 ha fatto rivivere in tutto il mondo la cultura subalpina e che il suo creatore, Andrea Fiamini, nei giorni scorsi ha portato a Vienna. Qui la televisione austriaca ha dedicato ben quindici minuti al suo spettacolo fatto di canti e danze tradizionali della terra piemontese, fra i quali spicca l'allegra «Monferrina».

Infine, Carnevale in Val Borbera dove, a Monastero, com'è tradizione, la prima domenica di marzo si celebra la sagra del polentone, una delle più antiche (ha 168 anni) e tipiche della Langa. Quest'anno la Pro Loco, per offrire una nota diversa, vi ha aggiunto una simpatica sfilata di carri allegorici. Al mattino, quindi, tradizionale rievocazione storica dell'episodio che ha dato spunto alla sagra (la donazione di farina, cipolle e uova da un gruppo di abitanti affamati, ai marchesi Del Carretto, nel lontano 1350), poi il Carnevale ed infine la grande distribuzione di polenta e frittata.

Fulvio Lavina

Un impiegato in pensione vivrà per settimane in Amazzonia con gli Jvaros, tribù di indios

UN CUNEESE FRA I TAGLIATORI DI TESTI

Scopo del viaggio: realizzare un servizio fotografico e una documentazione giornalistica

CUNEO — Renzo Milanesio, un impiegato pensionato residente a Vernante, autore di riuscite battute di pregevoli reportage dall'Africa e dal Sudamerica, ha lasciato Cuneo per quella che considera la più straordinaria avventura della sua vita: alcune settimane di permanenza con la tribù indios degli Jvaros, i quali vivono in uno sperduto angolo della foresta amazzonica ecuadoriana e che finora hanno avuto pochissimi contatti con l'uomo bianco. Renzo Milanesio è l'unico europeo della spedizione guidata da Marco Cruz, il più esperto conoscitore dei popoli primitivi che abitano l'Amazzonia. Il viaggio durerà oltre un mese, di cui due settimane saranno trascorse tra le capanne sepolte nella quasi impenetrabile foresta. Ci ha spiegato Renzo Milanesio: «Della località di Zamora risaliremo in canoa. L'unico mezzo di locomozione possibile in quelle zone. Il Rio Nangaritza fino a poco più dal confine d'acqua dolce un fiume Jvaros, uno delle etnie più feroci di tutto il pianeta Amazzonia».

Le prime conoscenze storiche sugli indios Jvaros furono fornite dal capitano Hernan De Benavente, che il 25 marzo 1550 inviava a Lima una lettera in cui affermava: «Dico sinceramente a Sua Altezza che questo popolo è molto insolente... e sono trascorsi da allora più di quattro secoli ma la fama degli Jvaros non è cambiata. E' abbastanza recente l'aggressione alla troupe che nella zona stava girando il film «Fitzcarraldo» in cui persero la vita alcuni uomini indios Jvaros insidie della foresta, i serpenti velenosi, i coccodrilli, i pesci piranha e le malattie tropicali che hanno fatto le poche spedizioni che hanno cercato di avvicinarli. Scopo del viaggio di Renzo Milanesio è quello di realizzare un documentario fotografico e un'inchiesta giornalistica e culturale. Gli Jvaros sono cacciatori, pescatori e raccoglitori dei prodotti della foresta e coltivano piccoli appezzamenti di terreno. Tra le maggiori abilità degli Jvaros, tuttora praticata malgrado il divieto del governo ecuadoriano, vi è quella di rimpicciolire la testa ai nemici uccisi e di ridurla secondo procedimenti sconosciuti alle dimensioni di uno pompelmo lasciando inalterate le fattezze. Aggiunge Renzo Milanesio: «Purtroppo molti di questi visi sono caduti dagli indios ai bianchi in cambio di fucili da caccia. Sono ancora molte alle tagliano la testa ai nemici e perché sono ancora attivi i collezionisti di teste umane».

La spedizione tra gli Jvaros rientrerà a Quito, capitale dell'Ecuador alla fine di marzo.

Gianni De Matteis

Renzo Milanesio

ProCeA
Professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende
Morosini 20 bis - Tel. 535.280 519.945 - TORINO
Capannone 240 mq Uffici 100 mq
Fronte Strada zona S. Rita cedesi 230 milioni

Protesta al «Leon Pancaldo», rischia di allargarsi

UN'AGITAZIONE GLI STUDENTI DEL LICEO NAUTICO DI SAVONA

SAVONA — Agitazione al Liceo Nautico di Savona, ma ben presto l'insoddisfazione degli alunni savonesi potrebbe trovare appoggio nei colleghi di tutta Italia e allargarsi a macchia d'olio. Sul piatto della protesta, infatti, la decisione di armatori e sindacati di far sparire dal contratto di lavoro collettivo la figura di allievo ufficiale.

Fin da mercoledì i 235 studenti del Nautico «Leon Pancaldo» di Savona sono in sciopero. Stanno per seguirli gli alunni degli istituti di Camogli e del «San Giorgio» di Genova, in attesa che i contatti assistenti tra i savonesi ed altre città (Ancona, Trieste) portino a un'agitazione collettiva, che potrebbe avere sbocco in una giornata di lotta da tenere a Genova.

Mentre si augurano di avere al più presto una serie di incontri con i rappresentanti nazionali del sindacato e degli armatori, i ragazzi del Leon Pancaldo dicono: «Purtroppo le autorità a cui ci eravamo rivolti finora sono rimaste sorde alle nostre richieste. Il ministero della Marina Mercantile. Le nostre future possibilità di lavoro, già di per sé scarse a causa della disoccupazione giovanile, sembrano alla luce di questo accordo-capestro ancora più compromesse. Prefetto e autorità scolastiche ci han detto che non potremo più figurare come trasporto di un pericoloso vertenza».

All'origine della protesta la decisione di far sparire dal contratto di lavoro collettivo la figura di allievo ufficiale

Il stato d'animo degli studenti è chiaro: c'è molta amarezza, la delusione che ci si rende conto dei problemi. «Frequentiamo una scuola durissima — sottolineano — dove c'è grande selezione, per finire a fare i mozzi? Allora tanto imbarcarsi subito non perdere tempo, o cambiare scuola».

Intanto, continuano la loro protesta, sotto forma di una sorta di sciopero di alcune durante la mattinata. Non vogliono dar l'impressione di voler solo disertare le lezioni, convinti di aver fondati motivi, anche di natura giuridica, per contestare l'accordo raggiunto a Roma.

«La nuova normativa — aggiungono — sembra in contraddizione con il Codice della Navigazione, e diventa discriminante proprio verso i giovani, quando tutti si riempiono la bocca di salvaguardia e il rilancio dell'occupazione giovanile. questo passo, tra qualche anno la marineria dovrà rivolgersi agli stranieri».

Roberto Magliotto

Per i danni dell'afta

ALLEVATORI SARANNO RISARCITI

CUNEO — (p.m.) Sviluppi positivi fra gli agricoltori e le loro organizzazioni per l'approvazione definitiva della Commissione della Camera al provvedimento che prevede gli indennizzi ai coltivatori che hanno dovuto abbattere gli animali bovini e suini colpiti da afta epizootica. La richiesta partita dai parlamentari della Coldiretti ha trovato favorevoli anche gli altri gruppi politici. Nella «Grande» per stroncare l'epidemia sono stati uccisi 268 bovini e oltre 3 mila suini per un danno di 4-5 miliardi di lire. La legge per il risarcimento totale spiega l'on. Natale Carlotto direttore provinciale della Coldiretti che a Roma è stato fra i più attivi promotori dell'iniziativa, avrà effetto retroattivo e quindi comprenderà anche i danni subiti dagli allevatori di suini di Cavallerleone i quali nella primavera dell'83 hanno dovuto abbattere per la peste suina oltre 10 mila animali.

SCIOPERO-LAMPO CHE FATICA! IL SEGRETARIO VA A CASA

Clamorosa protesta in Consiglio a Valenza

VALENZA — Le ultime sedute (luna Consiglio comunale hanno stroncato parecchi consiglieri e quella dell'altra addirittura, si è assistito a clamorosa protesta del segretario comunale, che ha abbandonato l'aula assieme ai suoi collaboratori, impedendo la prosecuzione della riunione.

Era l'una e trenta di notte ed i lavori erano iniziati poco dopo le 16. C'era da discutere l'eventuale allargamento della maggioranza, oggi pentapartito dc-psi-psdi-pri-pli, al pci, dopo che alcuni mutui erano passati con il voto determinante del consigliere missino, il che ha indotto ad aprire trattative fra gli altri partiti perché il fatto non si ripetesse.

La discussione è stata appassionata e molto ampia; ha servito di approfondire le posizioni ma di fatto non ha cambiato nulla. Il pci, infatti, vuole entrare in giunta e il pentapartito ha ribadito che può accettare solo un appoggio esterno comunista, benché la maggioranza non sia assoluta ma conti solamente 15 voti su 30.

Dopo più di sette ore il dibattito si è finalmente concluso ed il sindaco (psdi), come aveva dichiarato già ad inizio seduta, ha cercato di mettere in discussione altri punti, definiti urgenti, fra cui il progetto di nuovo svincolo della circonvallazione nei pressi della stazione. Anni, vista l'ora tarda, Gala (mentre già consiglieri di maggioranza e minoranza, sbuffando, si alzavano dai loro seggi) ha saltato, con procedura mai applicata prima, la discussione, mettendo il progetto di svincolo direttamente in votazione.

Proteste dei consiglieri pci, che avevano parecchie osservazioni da fare sulla delibera, proteste veementi del segretario e, il quale richiamava alla decisione presa dal Consiglio qualche settimana fa, di concludere comunque entro la mezzanotte le sedute iniziate prima di cena. Dopo un «tira-molla» di qualche minuto il segretario usciva dall'aula: dello svincolo si riparlerà venerdì prossimo, un'ora meno stressante.

g. b.

Fu ucciso nel 1901 nelle foreste del Paraguay

CONVEGNO SU ESPLORATORE NOVARESE

OMEGNA — Si è tenuta presso l'Amministrazione provinciale di Novara, una conferenza stampa per la presentazione del convegno e della mostra (patrocinati dall'Amministrazione provinciale e dai Comuni di Novara e Omegna) che illustreranno l'attività del pittore-etnografo omegnese Guido Boggiani (1861-1901).

«Un personaggio finora non collocato nella giusta luce, che merita di essere ricordato e rivalutato — dice Maurizio Leigheb che con Lino Cerutti ha curato la ricerca — come una delle più singolari ed illustri figure di studioso del Novarese».

Il convegno si aprirà venerdì 5 a Novara alla «Rotonda». I lavori si chiuderanno il giorno successivo. E' prevista la partecipazione di studiosi provenienti dal Brasile, Berlino, Monaco, Praga, Parigi, Roma e Genova. La mostra si terrà al «Broletto», rimarrà aperta da venerdì 5 per tutto il mese di marzo.

E' divisa in tre sezioni: pittura e quadri; oggetti di uso comune e rituale di provenienza paraguaiana, trofei «piumari», ceramiche, oggetti di Pigorini di Roma; documenti che illustrano il personaggio.

Guido Boggiani nacque il 28 settembre 1861 ad Omegna. A 17 anni entrò a Brera, fu discepolo di Filippo Carcano che lo considerava fra i suoi allievi più dotati. Ma la passione per i viaggi e per lo studio dei costumi e delle tradizioni dei popoli sudamericani lo attrassero ben presto tanto da sorbirne interamente l'attività. Esplorò il Paraguay, le regioni del Mato Grosso ed in particolare del Chaco.

Gli fu fatale la terza spedizione, che prese l'avvio nell'agosto del 1901, nel cuore di quest'ultima regione: fu ucciso con l'amico Gregorio Gavilan, da una guida, un fatto che confessò di averlo fatto per timore di addentrarsi con i due fra popolazioni che temeva. I resti dei due esploratori, ritrovati un anno dopo da una spedizione di soccorso, sono conservati al Museo Nacional del Paraguay.

Boggiani ha numerose pubblicazioni.

Aldemiro Martinazzi

Il commento della settimana di contrattazioni

BORSA, C'E' PRUDENZA PER IL TITOLO FIAT MOLTI GLI ACQUISTI

Le voci di aumento del tasso di sconto hanno provocato molte vendite fra gli operatori

TORINO — Nel corso delle varie sedute della settimana il mercato è passato attraverso fasi d'intonazione decisamente pesanti ad altre di relativo dinamismo. L'indice generale Comit per i valori azionari conclude la settimana a quota 277,5, ma nel corso delle sedute si è assistito ad un alternarsi di fasi ora negative ora in netto recupero. In un mercato già nervoso nella settimana precedente le voci di aumento del tasso di sconto hanno indotto alcuni operatori ad effettuare vendite che hanno provocato inevitabili ripercussioni sui prezzi.

Per contro però si è assistito ad interventi dei fondi comuni e della clientela estera che hanno comperato sui livelli minimi. Le ultime due riunioni sono risultate più equilibrate con un volume di affari assai inferiore a quello dei giorni precedenti.

Il primo posto nel corso di questa settimana spetta alla Fiat che nella seduta conclusiva ha raggiunto le 2980 lire, nuovo livello record, per poi terminare a lire 2850.

Il titolo della Casa torinese è stato al centro di notevoli acquisti per probabili futuri accordi con la Ford, sia a livello operativo che a livello finanziario.

Per il resto il mercato sembra voler rifiatare dopo i notevoli rialzi degli ultimi mesi con grossi quantitativi di titoli passati di mano nelle ultime settimane. In sostanza stiamo assistendo ad una fase in cui gli operatori sono molto più prudenti ed agiscono con molta più circospezione per paura di un'inversione di tendenza che però per ora non sembra minacciare il mercato anche se l'incertezza politica, in vista delle prossime elezioni amministrative, impone di muoversi più attentamente.

Tra le novità che hanno caratterizzato il mercato vi sono state due delibere della Consob. Con la prima è stato revocato il deposito del cento per cento sugli acquisti e sulle vendite, ripristinando la normalità, che gravava su ben dieci titoli del listino vale a dire Buitoni, Perugina, Falck, Mondadori e Latina Assicurazioni sia per i titoli ordinari e sia per quelli privilegiati o di risparmio.

Il ritorno alla normalità fa ritenere che per la Consob gli interventi straordinari debbano ritenersi superati. Con la seconda invece la Consob ha richiesto agli agenti di cambio i nomi delle finanziarie con le quali hanno rapporti di lavoro.

Il ristretto della settimanale riunione ha fatto registrare un nuovo arretramento dei corsi a fronte di una marcata presenza di realizzi che sono stati assorbiti però a prezzi molto sacrificati. In arretramento molto pronunciato soprattutto la Banca Popolare di Novara che ha subito una decurtazione superiore al 4 per cento.

m. c.

ROMITI: SONO TROPPI I NODI CHE SOFFOCANO LA NOSTRA RIPRESA

L'amministratore delegato della Fiat ha parlato ieri agli industriali di Verona: «Da sola la politica d'impresa non può supplire né sostituirsi alla politica economica»

Cesare Romiti

VERONA — «La certezza sulla nostra capacità di affrontare la competizione internazionale possono essere costruite solo intervenendo decisamente sui nostri fattori interni: produttività delle imprese, tasso d'inflazione e indirizzazioni salariali, costo del denaro, efficienza della finanza e dell'amministrazione pubblica». Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, parlando ieri agli industriali di Verona durante la cerimonia di apertura dell'anno produttivo.

Romiti ha affermato che «da sola la politica d'impresa non può supplire né sostituirsi alla politica economica».

Secondo l'amministratore delegato della Fiat spetta invece alla politica economica rimuovere tutti quei fattori strutturali che bloccano la nostra economia e rischiano di soffocarla ai primi sintomi di ripresa.

Riferendosi, poi, al referendum sui punti di scala mobile, Romiti ha detto che se la consultazione avesse esito favorevole a chi l'ha promossa, il costo del lavoro crescerebbe a un tasso pari al doppio del tasso di inflazione programmato e rafforzerebbe l'azione di freno alla discesa della stessa inflazione. Le imprese sopporterebbero 3500 miliardi di costi aggiuntivi nel 1985 e 7500 a regime. Romiti ha concluso sottolineando che «è inaccettabile e privo di senso l'ipotesi di un compromesso fatto a spese dello sviluppo dell'industria, del contenimento dei valori e della lotta all'inflazione con il solo scopo di riparare all'errore politico che è stato fatto promuovendo questa insensata consultazione».

Fed. Consumatori

«UNA BEFFA» L'ACCORDO GOVERNO COMMERCIANTI

ROMA — La Federazione Nazionale Consumatori è insoddisfatta per i tentativi di accordo governo-commercianti «che, come è stato dimostrato dalla recente operazione chiocciola, ha forse dato una mano alle esigenze della categoria distributiva ma si è rivelata una beffa inutile per i consumatori». E' quanto si legge in una nota nella quale si aggiunge che «ancora una volta si insiste nel fare accordi senza sanzioni per i trasgressori con un numero di prodotti ridotti a 30, quindi sempre meno significativi per i consumi delle famiglie e si continua a non attuare invece una politica di programma che consenta la istituzione di un osservatorio dei prezzi, la costituzione di un paniere adeguato di prodotti di riferimento ed il varo di un sistema di controlli di cui anche i consumatori siano realmente investiti». Per tutti questi motivi la Federazione ha inviato al ministro Altissimo un telegramma con richiesta di incontro urgente per verificare anche le condizioni di passaggio di alcuni prodotti oggi in regime di prezzi sorvegliati a regime di prezzi amministrati.

VIVERE SICURI

CONTRO IL GAS IL MIGLIORE ALLEATO E' SEMPRE IL NASO

Per il riscaldamento e l'alimentazione ad uso domestico si utilizzano parecchi tipi di combustibili gassosi: gas di città, gas metano e gas di petrolio liquefatto (G.p.l.). E' importante osservare scrupolosamente le norme di sicurezza. Quando in un locale c'è una fuga di gas, basta una scintilla per causare un'esplosione, simile allo scoppio di una bomba. Evitare quindi nel modo più assoluto di cercar di individuarela fuga servendosi di fiamme libere (accendini, candele, ecc.) o di qualsiasi altro apparecchio che possa innescare la miscela esplosiva gas e aria).

Non appena s'avverte il tipico odore di gas, telefonare immediatamente alla società erogatrice ed ai vigili del fuoco. I tecnici, dotati di attrezzature per agire con sicurezza, possono subito valutare l'entità del pericolo. Spesso non si ricorre a queste persone perché si pensa che il servizio sia costoso, mentre è completamente gratuito.

Per valutare il modo di intervenire con più sicurezza è necessario rammentare alcune caratteristiche fisiche del gas, come ad esempio le densità rispetto all'aria. Conoscere questo valore permette di stabilire se un gas è più pesante o più leggero dell'aria ed il comportamento da tenere. Il metano o il gas di città tenderanno a salire verso l'alto, stratificandosi sotto i solai ed i soffitti dell'appartamento. E' perciò opportuno muoversi in posizione non eretta, aprire porte, finestre e ispezionare per fare uscire il gas.

Nel caso di gas più pesanti dell'aria (G.p.l.) che tendono a depositarsi al livello del pavimento, sempre dopo aver aperto porte e finestre, è indispensabile agitare stracci o coperte per provocare correnti d'aria. E' importante, prima di queste operazioni, controllare di non avere chiodi sporgenti oppure tacchi di ferro sotto le scarpe che possano provocare scintille.

Quanto agli elettrodomestici a gas (in particolare la cucina), bisogna tenere conto di alcune avvertenze. Il collegamento fra il rubinetto di uscita del gas e la cucina deve essere realizzato con una tubazione in gomma a più strati, contrassegnata dal marchio U.n.i.-C.i.g. Ogni altra tubazione potrebbe risultare pericolosa, perché costruita con materiali non idonei al passaggio del gas e agli sbalzi di temperatura. Nell'accendere il forno, prima di aprire la manopola del gas, bisogna accendere il fiammifero per evitare che nell'interno si formi una miscela esplosiva, nel tempo che intercorre fra l'inizio del flusso del gas e l'innesco della fiamma.

In ogni caso il nostro olfatto è il principale alleato per individuare e riconoscere la perdita di gas. Proprio per questo motivo i gas vengono «mercaptanizzati» con sostanze dall'odore caratteristico e molto nauseanti (i mercaptani).

Mario Trematore

IL METANO A TORINO: 200.000 SCALDABAGNI E 15.000 CENTRALI TERMICHE

Cinque le marche principali in commercio. Il costo oscilla fra le 250.000 e le 300.000 lire, l'installazione varia fra 50.000 e 150.000 lire

Da Nichelino ormai Torino e 51 Comuni della cintura si servono del metano per i cosiddetti «usi civili». Secondo recenti calcoli il metano viene usato per cucinare dal 93% delle famiglie; per l'acqua calda dal 35% e per il riscaldamento dal 54%. Le famiglie dotate di riscaldamento individuale a metano sono circa 105.000 e quelle con riscaldamento collettivo 205.000, per un totale di 15.000 centrali termiche.

Lo scaldabagno a gas ha avuto negli ultimi tempi una notevole diffusione grazie al risparmio che propaglia rispetto all'uso del boiler elettrico. Sempre riguardo Torino e la cintura si contano quindi 200.000 scaldabagni a gas (circa il 25% dell'utenza allacciata alla rete del gas).

Attualmente sul mercato si trovano cinque marche principali: la Vaillant tedesca, le francesi Chaffoteaux e Maury, le italiane Silver e Guival. Il costo oscilla fra le 250.000 lire e le 300.000, per l'installazione il prezzo varia dalla cifra di 50.000 alle 150.000.

L'affidabilità dello scaldabagno a metano è data soprattutto dalla valvola di sicurezza incorporata del tipo a termocoppia che interrompe immediatamente il flusso di gas in caso di spegnimento della fiamma; e dalla valvola sulla portata dell'acqua che in caso di mancanza d'acqua interrompe il flusso del gas al bruciatore. Quando si decide di possedere uno scaldabagno a gas occorre quindi prima di tutto affidarsi ad una ditta che garantisca l'esecuzione dell'impianto a regola d'arte e poi stare attenti a fornire all'apparecchio un'accurata manutenzione periodica.

I vantaggi sono la velocità di erogazione, e cioè dai 5 ai 15 litri al minuto di acqua calda, secondo la potenzialità dell'apparecchio; la durata, che è normalmente doppia rispetto a quella di un boiler elettrico.

L'installazione deve però tener conto di alcune norme precise: lo scaldabagno deve essere messo in una stanza dove ci sia la possibilità di ricambio d'aria e deve essere dotato di uno scarico dei fumi della combustione che devono essere convogliati verso l'esterno tramite cappe e canne fumarie.

Per ovviare a questo inconveniente, non sempre superabile in tutti gli ambienti, inconsciamente però ad essere in commercio degli apparecchio a gas stagni, che prelevano l'aria per la combustione direttamente dall'esterno e scaricano sempre all'esterno, tramite un condotto concentrico al primo.

t. lg.

LA BENETTON ARRIVA A BUDAPEST ED E' SUBITO RECORD D'INCASSI: 26 MILIONI IL PRIMO GIORNO

Uno stand di 44 metri quadrati all'interno dei magazzini Skala Metro. I capi dell'azienda di Treviso «compensati» con importazioni di selvaggina e legname

TREVISO — L'economia ungherese ha aperto le porte ai privati e alle società a capitale misto nazionale ed estero e per il «made in Italy» è stato subito un successo.

La prima azienda tessile italiana a metter piede a Budapest è stata la Benetton di Treviso che ha inaugurato pochi giorni fa uno stand di 44 metri quadrati, che rispetta nei minimi particolari il marchio dei punti vendita esistenti in Italia, all'interno dei più grandi magazzini ungheresi, lo Skala Metro.

La conferma che la moda italiana è sempre ai vertici viene dalle cifre dei primi incassi: 26 milioni di lire il primo giorno, quasi 24 milioni il secondo e più di 28 milioni il terzo giorno dall'apertura. Solo negli enormi magazzini newyorkesi la Benetton è riuscita a fare di più. In questo caso bisogna però tener conto della diversa potenzialità d'acquisto fra il compratore americano e quello ungherese.

Le trattative per aprire il negozio a Budapest, durate due anni, sono giunte a buon fine grazie ad un compromesso che stabilisce acquisti italiani pari al 120% delle nostre esportazioni in Ungheria. I capi Benetton saranno quindi «compensati» da importazioni di legname e selvaggina.

I bilanci approvati dal consiglio d'amministrazione della PrimeGest

«PRIME» IFIL-MONTE DEI PASCHI DI SIENA DOPO QUATTRO MESI DI ATTIVITA' GIA' RACCOLTI OLTRE 670 MILIARDI

I tre fondi, PrimeCash, PrimeRend e PrimeCapital, nati dall'accordo fra i due gruppi, hanno raggiunto in complesso 21.000 sottoscrizioni. I titoli PrimeCash già aumentati dell'8,2%

TORINO — Dopo quattro mesi dall'inizio dell'attività, i tre fondi Prime (PrimeCash, PrimaRend e PrimeCapital), nati dall'accordo di joint venture tra l'Ifil e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, hanno raccolto complessivamente, con 21.000 sottoscrizioni, oltre 670 miliardi.

Circa 350 miliardi — rende noto un comunicato — sono confluiti nel fondo PrimeCash, che investe essenzialmente in titoli a reddito fisso. Il valore della quota PrimeCash è passata dalle 10.000 lire della prima emissione a fine ottobre, a lire 10.822 al 27 febbraio, con un incremento nei quattro mesi dell'8,2%.

Grazie al favorevole andamento della borsa e ad una qualificata gestione professionale, anche i fondi PrimeCapital, a contenuto prevalentemente azionario, e PrimeRend, di tipo bilanciato, hanno raggiunto, con un incremento della quota, nei quattro mesi, rispettivamente del 27,5% e del 16%, livelli di redditività che si collocano nella fascia superiore del settore.

Il Consiglio di Amministrazione della PrimeGest, società di gestione dei fondi suddetti, ha approvato nell'ultima riunione i rendiconti di ciascun fondo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 1984. Tali rendiconti riflettono i risultati di circa un bimestre di gestione, essendo il collocamento iniziato il 22 ottobre 1984.

I proventi distribuibili per ciascuna quota dei fondi PrimeCash e PrimeRend in circolazione al 28 febbraio 1985, che verranno messi in pagamento a partire dal 18 marzo 1985 sono rispettivamente di 37,21 lire e di 12,12 lire.

Il fondo PrimeCapital, come è noto, non distribuisce proventi, in quanto gli utili sono destinati ad incrementarne il patrimonio.

OGGI PERTINI «VISITA» COLOMBO

Il Capo dello Stato ospite d'eccezione all'anteprima del film sul grande navigatore

GENOVA — Un ospite d'eccezione per l'inizio delle manifestazioni in onore di Cristoforo Colombo: il Presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà oggi a Genova per assistere alla proiezione in anteprima del film sul grande navigatore prodotto dalla Rai per la regia di Alberto Lattuada.

La proiezione inizia alle 17.30 al Teatro «Margherita» di via XX Settembre. Con il Capo dello Stato saranno i ministri Spadolini, Gava, Carta e Biondi. Nella sala soltanto invitati e ospiti d'onore. Il pubblico potrà vedere il film in una seconda proiezione, alle 21.

L'arrivo di Pertini è previsto per le ore 17, ma non è escluso un anticipo sull'orario comunicato dal Quirinale: si sa quanto il Capo dello Stato tenga alle «rimpatriate» nella sua regione e all'incontro coi suoi compagni della Resistenza. Molti ex partigiani faranno servizio d'onore all'ingresso del teatro. Pertini rientrerà a Roma stasera stessa.

Nei giorni scorsi si è temuto che la visita del Presidente potesse saltare: è infatti in corso un'agitazione dei dipendenti del Comunale dell'Opera (che tiene le sue recite al «Margherita») i quali rivendicano competenze arretrate. Un intervento del sindaco, Fulvio Cerofolini, ha scongiurato uno sciopero che avrebbe bloccato anche la proiezione del «Colombo», creando evidentemente un grave imbarazzo alle autorità locali.

I dipendenti del teatro approfitteranno, comunque, della visita di oggi per chiedere un incontro al Presidente affinché — dice un comunicato dei sindacati — «*sia finalmente approvata la legge di finanziamento degli enti lirici*».

Venendo in una città in crisi, Pertini avrà non poche richieste di intervento, che Regione e Comune cercano di arginare. Fra l'altro, gli sarà consegnata una petizione perché sia salvato quanto resta della *Elettra*, la nave dalla quale Guglielmo Marconi, con un impulso radio, negli Anni Trenta, accese da Genova le luci di Sidney. Un apposito comitato si batte da anni perché l'*Elettra* sia reintegrata a terra e restituita alla memoria storica e alla cultura del Paese. Oggi le diverse sezioni della nave sono sparse fra il Veneto, l'Emilia e la Liguria. Si cerca di evitare che quanto resta della nave-laboratorio sia inviato in Australia che sta preparando nella capitale un monumento a Marconi.

Guido Coppini

Parla una delle candidate «battute» dai brogli

«LE ELEZIONI NEL LAZIO DEVONO ESSERE ANNULLATE»

SCHEDE E MANETTE

ROMA — Preferenze aggiunte, interi verbali mai arrivati al computo finale dei voti, una serie di «anomalie» che hanno fatto scattare ieri mattina le manette a 21 persone di 5 sezioni elettorali di Roma con l'accusa di avere «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso formato falsi atti inerenti le operazioni elettorali» relative alle politiche del giugno '83.

Così il giudice D'Angelo che ha condotto l'inchiesta — dopo la denuncia dell'avv. Paola Pampana, candidata pli e di Mario Jovine, presidente del partito pensionati e di Silvia Costa, candidata dc — motiva i provvedimenti presi: «*Sono state operate aggiunte di circa 960 voti di preferenza per favorire candidati dc, psi, psdi e, in minima parte, pci*».

Silvia Costa

Paola Pampana

ROMA — «Ora occorre risalire ai mandanti, che stanno ben più in alto di quei ventisette scrutatori arrestati. E poi, se si volesse davvero fare una cosa seria, bisognerebbe annullare e ripetere le elezioni politiche in tutta la circoscrizione di Roma e del Lazio». E' questa la nuova dichiarazione di guerra che lancia Paola Pampana, all'indomani dei clamorosi arresti per brogli elettorali nelle politiche del 1983. E' stata lei, con i suoi esposti alla giunta di Montecitorio e le sue denunce alla magistratura, a dare il via a questa inchiesta subito dopo la proclamazione dei risultati. Ora i fatti le danno ragione: quelle elezioni sono state «truccate», almeno a Roma.

«Quarantenne d'assalto», una definirai non un pizzico d'ironia. Aria decisa e volitiva, bella presenza, Paola Pampana esercita la professione di penalista. E' consigliere nazionale del partito liberale, e proprio in quelle contestate elezioni ha raccolto settemila preferenze, classificandosi al secondo posto («Ma secondo i miei conteggi sono al primo», precisa) dei non eletti nelle liste del pli a Roma.

— Avvocato Pampana, è soddisfatta di questa sua vittoria?

«*Sì, sono contenta* — risponde — *perché con tutta la rabbia e la forza di volontà che ho messo in questa vicenda, finalmente qualche risultato si comincia a vedere. Ma si deve ancora andare avanti*».

— Risalire ad altre responsabilità?

«*Sì, perché ora si devono scoprire i mandanti. Questi 27 ragazzi arrestati, infatti, non hanno agito da soli, di loro semplice iniziativa*».

— Se questi sono solo i manovali, dove crede che siano i «grandi colpevoli»? In Parlamento?

«*Non solo lì sono i mandanti di questi 27. Gli scrutatori infatti sono totalmente lottizzati dalle segreterie di partito. Sono le segreterie che li scelgono*».

— Vuol dire che ci sono altre possibilità di broglio?

«*Ne sono stati riscontrati due tipi: quelli degli scrutatori, che dipendono dalle segreterie di partito; poi gli altri che agiscono direttamente sui verbali e sanno a cambiare i risultati all'ufficio elettorale centrale. Questi ultimi si muovono su mandato diretto del singolo deputato*».

— Può essere più precisa sui mandanti?

«*Stanno nelle segreterie dei partiti, e possono essere di più specie. Quando spariscono trecento verbali come è successo a Roma, nelle responsabilità ci va ben più in alto dei semplici scrutatori*».

— Prevede un terremoto in Parlamento?

«*Prevedo e mi auguro che sulla spinta di quanto ha fatto la magistratura, anche la giunta per le elezioni della Camera si muova; e, invece di fare indagini a campione, controlli tutti i seimila verbali. Se la giunta si comportasse in maniera seria, queste elezioni si dovrebbero rifare*».

— Addirittura?

«*Sì, almeno in questa circoscrizione, di Roma e del Lazio. Anche perché la sospensione della convalida c'è stata solo per il Lazio. Sono 53 i deputati ancora non ratificati*».

— Se venissero controllati tutti i verbali della circoscrizione, quali partiti subirebbero un ricambio forzato?

«*Sicuramente cambierebbe qualcosa nella dc, ma è probabile anche in altri partiti. Se su quei pochi verbali che sono stati controllati si sono visti tutti quei pasticchi, immaginiamo cosa succede se si controllano tutti*».

— Lei conosce a fondo il caso. Può dire chi rischia di perdere il posto a Montecitorio?

«*I nomi di quanti andrebbero via, non li so. Ma, ad esempio, il dc Cazora ha perso già dei punti, circa 250 preferenze su 470 verbali. Io poi ho notato che ad Andreotti avevano sottratto parecchie preferenze, per darle a qualcun altro. Per farla breve, non c'è dubbio che oggi in Parlamento siede gente che non ci dovrebbe stare. E ad ogni modo, non c'è dubbio che gli imbrogli sono stati fatti*».

— E lei ha speranza di entrare in Parlamento?

«*No, ma le assicuro che non ho fatto questa battaglia per interessi personali. Quando ho visto tutta quella schifezza, non sono stata a chiedermi se ero stata danneggiata o no. Ma non si può non reagire, chiamare a tutti quei verbali falsificati con protervia*».

— Che cosa si aspetta ora?

«*Lo ripeto, spero che si arrivi ai mandanti, altrimenti questa vicenda sarà utile solo parzialmente, nel senso che almeno gli scrutatori non ci proveranno più. Ma i brogli più gravi non si verificano nei seggi, avvengono dove e con responsabilità più alte*».

Gianni Pennacchi

Poligrafici e Fnsi

QUOTIDIANI, PERCHE' GLI SCIOPERI

Sospensioni articolate dal lavoro e assemblee nelle redazioni per sollecitare gli editori ad iniziare le trattative

ROMA — Un'altra serie di scioperi articolati è stata decisa ieri dalla Federazione Nazionale della stampa italiana e dalla segreteria dei lavoratori poligrafici per sollecitare la ripresa delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro.

Il sindacato dei giornalisti, che ha chiesto di poter aprire le trattative con gli editori sul contratto scaduto otto mesi fa, ha deciso di intensificare le iniziative di lotta attraverso una nuova articolazione ed in collegamento con gli scioperi dei poligrafici.

In programma per i poligrafici ci sono quindi 16 ore di sciopero articolato e una giornata nazionale che impedirà l'uscita delle testate del mattino e del pomeriggio del 14 marzo. Ma già domani alcuni quotidiani non saranno in edicola per le agitazioni articolate in atto da oggi in qualche giornale.

I giornalisti hanno invece stabilito assemblee informative nelle redazioni durante l'orario di lavoro nei prossimi giorni e confermato la stato di agitazione. «Gli editori — scrive in un comunicato il sindacato dei giornalisti — hanno opposto un ulteriore rifiuto ad iniziare la trattativa e continuano a fare i conti» sui costi del nuovo contratto.

«E allora — continua la Fnsi nella nota — i giornalisti aggiungono altri costi: la difesa dell'autonomia del settore dalle manovre e condizionamenti del potere politico ed economico; la riaffermazione della questione morale per la trasparenza dei giornali contro le nuove lottizzazioni piduiste; la denuncia a raffica ad opera di magistrati, accompagnata da sospensioni dall'attività professionale e persino le galere: tutto questo per affermare il diritto all'informazione, contro i segreti, le trame, le omertà».

Rapimento Orlandi

EMANUELA NUOVE TRACCE

La promessa di ricompense da parte della famiglia ha provocato una serie di segnalazioni: qualcuna forse è importante

ROMA — La promessa di ricompensare a suon di milioni chi fornirà notizie di Emanuela Orlandi forse permetterà una svolta nelle indagini. «Nel materiale raccolto ci sono tre o quattro elementi che meritano di essere approfonditi, con attenzione e cautela, e che adesso sono al vaglio degli inquirenti»: lo ha dichiarato l'avvocato Gennaro Egidio, legale di fiducia delle famiglie Orlandi e Gregori, riferendosi alle segnalazioni giunte nel mese di febbraio, durante il quale era stata fatta una promessa pubblica di ricompensa a chi fornisse notizie «concrete, utili e valide» sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori.

«Durante il mese - ha precisato l'avvocato Egidio - sono giunte diverse segnalazioni, sia telefonicamente sia per corrispondenza. Non c'è stato un eccessivo fastidio da parte di mitomani o di vaggenti. Qualora qualche notizia o elementi resi disponibili risultassero, in seguito a una verifica ufficiale, concreti, utili e validi in relazione alle tre alternative della promessa pubblica, allora le famiglie Orlandi e Gregori onoreranno indubbiamente l'impegno assunto».

Le tre alternative prevedevano ricompense fino a 50, 150 e 250 milioni a chi fornisse dal primo al 28 febbraio informazioni «concrete, utili e valide» rispettivamente per identificare e assicurare alla giustizia individui o gruppi od organizzazioni responsabili o coinvolti nelle scomparse di minori, per condurre alla soluzione della scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori e per far ritrovare vive le due ragazze.

Ucciso libico

DELITTO POLITICO A ROMA?

ROMA — Un commerciante di pregiosi e ora all'ingresso di nazionalità libica, Mordecai Fachan, 50 anni, sposato e con due figlie, è stato trovato morto ieri in un appartamento al primo piano edificio ad ufficio-negozio in piazza Santa Maria Maggiore 12, nel centro di Roma. Nonostante avesse subito una clamorosa rapina di oltre tre miliardi di lire nel 1979, in pochi anni si era ripreso dal danno. I suoi affari, secondo le dichiarazioni del fratello Abrame, erano molto vasti e si estendevano ad una clientela italiana ed estera.

Della cassaforte, trovata aperta, non mancherebbero oggetti preziosi né denaro. E' stato ucciso con ogni probabilità da un arabo che si sarebbe finto un compratore. La notizia è stata fornita agli investigatori dal fratello della vittima, il quale ha aggiunto di aver notato i due uomini conversare nell'ufficio. L'omicida ha agito quando è rimasto solo con Fachan. L'assassino si sarebbe limitato soltanto a colpirlo con tre colpi di pistola al capo, al collo e alla schiena, gettando poi l'arma, con i numeri di matricola limati, in un angolo della stanza. Tutti questi particolari orienterebbero le indagini degli investigatori della squadra mobile romana e della Digos verso un delitto politico.

Cinque anni fa la Libia e le altre Paesi ci fu un'offensiva dei cosiddetti «giustizieri libici» contro esuli e dissidenti che si erano rifiutati di tornare in patria entro il termine fissato da un invito-ultimatum del colonnello Gheddafi.

MI AVETE MANGIATO MI AVETE DATO UN NOME.

GRAZIE!

E anche la Società Vicenzi ringrazia le tante e tante persone che hanno partecipato al concorso: il nostro prodotto ha scatenato la fantasia e la creatività dei consumatori, ognuno sono divertenti, originali, pertinenti.

Il nome che mi avete dato mi piace, anche io sono piaciuto a voi.

C'era davvero l'imbarazzo della scelta e la nostra qualificatissima giuria dopo un lungo esame ha selezionato dieci nomi, tra cui c'è il prescelto.

MilleVoglie - Deli - Le Verenelle - Mille Più - Puff - Brio - Dolce Voglia - Matildelle - Oiè - Tregola.

Tra tutti coloro che li hanno proposti, il giorno 11 febbraio alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano, sono stati estratti i dieci nominativi vincenti.

MilleVoglie: Riccardo Rossi, via Lunga 14 Firenze
Brio: Luisa Toledano, via Stella 13 Verona
Deli: Mara Libonio, corso Torino 46-9 Genova
Dolce Voglia: Margherita Zanca, via Col Bernetto 17 Padova
Le Verenelle: Maria Zanagno, via Battaglia 17 Bologna
Matildelle: Giovanna Fantini, viale Papiniano 31 Milano
Mille Più: Milena Casartelli, via Malvezio 16 Como
Oiè: Michele Granata, viale Francesco Restelli 5 Milano
Puff: Filippo De Rosa, via Nocelle 69 Napoli
Tregola: Giovanna Cimelli, via Cassaccini 27 Meda (Pavia).

Ci congratuliamo con i vincitori, con tutti coloro che spontaneamente hanno partecipato e con tutti i nuovi fans di MilleVoglie.

VICENZIbiscotti

MILLEGRAZIE DA MILLEVOGLIE

Aut. min. 4/267284

L'operatore Carlo Di Palma al lavoro per il popolare comico americano

WOODY ALLEN MI MANDA A TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

dato, bisogna dire con estrema gentilezza, il permesso di riprendere la sua Manon. In coda al film, nei titoli, comunque si dirà che la sequenza è stata girata al Regio di Torino che verrà opportunamente ringraziato».

Di cosa parla il film di Allen?

«*Come sempre Woody cerca di far parlare il meno possibile dei suoi film durante la lavorazione, e tutto è circondato dal segreto più assoluto. Si può dire che la storia narrata è quella di tre sorelle e dei loro amori incrociati. Tutto però è visto secondo l'ottica del regista, che scava a fondo nei personaggi seguendo gli intrecci delle loro vicende e mostrandone i lati deboli, comici. Sarà un film ironico, divertente e amaro*».

Prosegue Di Palma: «*In mezzo alle tre protagoniste, una cantante, un'attrice e una modella, c'è lo stesso Allen, che stavolta fa la parte di un produttore televisivo che ha un amore con una di loro*».

Quando ha iniziato la sua collaborazione con Woody Allen?

«*Dodici anni fa mi ha mandato un telegramma dicendo che avrebbe voluto lavorare con me. Io allora non potevo perché avevo preso precedenti impegni e soprattutto perché vivevo in Italia un grande amore e non avevo voglia di lasciare il Paese. Poi ci siamo rivisti diverse volte sempre ripromettendoci di fare un film insieme. Ora finalmente ce l'abbiamo fatta. Spero per il futuro che questa collaborazione duri molto*».

Un giudizio su Allen.

«*L'esperienza che sto vivendo è una delle più belle della mia vita. Woody è dolcissimo, intelligente e soprattutto colto, ma senza mai farlo pesare. E' un grande regista, che ti aiuta a dare il meglio di te stesso. Se hai qualcosa da criticare riesce sempre a farlo nel modo migliore. Ti fa capire che avresti potuto fare di più, è in questo modo riesce a farti fare automaticamente meglio*».

Il professor Mario Greco traccia un bilancio della sei giorni scientifica

CONCLUSO IL CONVEGNO DI SAINT-VINCENT

Grande protagonista dei lavori è stato il premio Nobel Carlo Rubbia

SAINT-VINCENT — E' calato ieri il sipario sul «Seminario sulla fisica protone-antiprotone» che si è svolto a St-Vincent. E' stato un convegno particolarmente appassionante ed interessante per la presenza di circa 300 studiosi di tutti i Paesi europei e degli Stati Uniti. Oltre al Premio Nobel del 1984, l'italiano Carlo Rubbia e al Premio Nobel del 1979, l'americano Sheldon Glashow, erano presenti i più qualificati scienziati nel campo della fisica della collisione protone-antiprotone.

Ultimo a partire da St-Vincent è stato il professor Mario Greco, direttore dell'Infn di Frascati che ha collaborato per conto dell'Istituto nazionale fisica nucleare all'organizzazione del convegno promosso dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dal Cern. Ed è proprio con lui che proviamo a tracciare un primo bilancio del convegno appena concluso.

«Questo congresso — ha detto il fisico di Frascati — è stato considerato di grande successo per l'interesse dei risultati che sono emersi. Volendo fare un consuntivo scientifico c'è da dire che rispetto all'anno scorso è stato fatto un grosso lavoro di chiarimento. I dati presentati dai due gruppi del Cern Ua1 e Ua2 che lavorano con Rubbia hanno confermato con maggiore significato statistico alcuni risultati precedenti sulla fisica dei Bosoni W e Z e delle interazioni forti».

«Inoltre — prosegue il professor Greco — in questo convegno ha avuto una significativa conferma la standard theory, così come non sono stati confermati alcuni aspetti anomali che avevano sollevato dei dubbi sulla validità o sulla limitatezza del modello standard».

Il fatto incontrovertibile emerso a St-Vincent è che gli europei hanno un vantaggio di circa due anni sugli americani per quanto riguarda le «fughe di energia». Gli europei hanno avuto il merito di intuire l'importanza della fisica del «collider» alla quale nessuno credeva fino a qualche anno fa e che il Cern ha adottato dando la possibilità a Carlo Rubbia di dimostrare l'esistenza dei Bosoni e di aprire così nuovi orizzonti alla scienza.

«L'America sta partendo con una macchina dello stesso tipo di quella del Cern con un'energia tre-quattro volte superiore, ed è chiaro — sottolinea Greco — che potrà dire la sua in modo più significativo sulla possibilità di effetti nuovi ma certamente non prima di 18 mesi». Quello che si preannunciava come uno scontro tra i fisici europei e americani, si è rivelato alla fine della sei giorni scientifica di St-Vincent un confronto teso alla collaborazione, che d'altra parte già esiste fra le due grandi scuole ed in particolare con l'Italia che ha avuto un ruolo fondamentale in questo tipo di ricerca.

Lo stesso Glashow ha sottolineato l'importante ruolo che l'Italia può giocare anche in prospettiva e la sua posizione estremamente preminente. C'è da ricordare infatti che le Università di Roma e di Padova collaborano con il gruppo Ua-1 mentre quelle di Pavia, Perugia, Pisa e Milano nel gruppo Ua-2 del Cern, mentre Pisa con Frascati partecipano all'esperimento Odf del Fermilab. A tal proposito c'è da ricordare che anche il governo italiano ha compiuto ultimamente un sensibile intervento finanziario per la ricerca nucleare in Italia. Senza togliere meriti a nessuno, a St-Vincent ha fatto la parte del leone è toccato senza dubbio a Carlo Rubbia, tutt'altro che spaventato dal Premio Nobel.

«Rubbia è un fisico veramente grande, con una vitalità e un'energia eccezionali e questa sua energia — dice Mario Greco — questa sua curiosità scientifica lo ha spinto ad insistere sui progetti con caparbietà. Ed è proprio per queste sue caratteristiche intrinseche che il raggiungimento di un grosso traguardo come quello di un Nobel non può soddisfare la sua curiosità, la sua energia, il suo interesse ad aprire nuove frontiere.

«Quindi sicuramente — conclude Greco — Carlo Rubbia è una persona che svolgerà ancora per molti anni un ruolo fondamentale per la fisica mondiale».

p. m.

A Montevideo, mentre s'insedia il presidente

L'INCONTRO SHULTZ-ORTEGA UN DIALOGO DIFFICILE

I sandinisti scoprono una «talpa» somozista tra gli alti ufficiali: processo al tribunale speciale.

MONTEVIDEO — Le speranze di allentamento della tensione in Centro America si sono riaccese con l'annuncio dell'incontro Shultz-Ortega a Montevideo, oggi. Secondo le attese, i due dovrebbero rilanciare un difficile e faticoso dialogo avviato dai due Paesi a Manzanillo, in Messico, e poi interrotto dall'amministrazione Reagan in gennaio.

L'incontro tra Shultz e Ortega è stato in un certo senso favorito dall'opera di convincimento esercitata dal primo ministro spagnolo Felipe Gonzales che ieri sera ha avuto colloqui separati con entrambi. Ieri sera Shultz si era inoltre incontrato a cena con i rappresentanti dei quattro Paesi dell'America Centrale presenti a Montevideo per la cerimonia di insediamento del nuovo capo dello Stato uruguayano, Julio Sanguinetti.

Le speranze concrete che dal colloquio tra Shultz e Ortega possano scaturire risultati concreti non sono molte. Si dice tra l'altro che il segretario di Stato americano continua a ritenere che la sede più giusta per attenuare le tensioni che caratterizzano i rapporti tra Paesi del Centro America sia ancora la trattativa avviata dai Paesi del «Gruppo Contadora», Venezuela, Panama, Colombia e Messico, che dal gennaio del 1983 sono impegnati in una incessante opera di mediazione.

Il tema Nicaragua è stato affrontato tra l'altro dal presidente Reagan nel discorso rivolto ai conservatori americani nel corso dell'annuale raduno. Il capo della Casa Bianca ha nuovamente escluso un eventuale coinvolgimento militare americano nel Paese centroamericano, ribadendo al tempo stesso la necessità di fornire aiuto ai «contras», i ribelli anti-sandinisti che con le armi si battono contro il governo di Managua.

«*Sono contrario all'invio di truppe nel Centro-America dal momento che non lo ritengo necessario. Date ad essi una possibilità e risorse e vedrete che i popoli della regione saranno in grado di combattere per la loro lotta. Essi hanno gli uomini e le donne per farlo e hanno dalla loro il popolo, tutto ciò di cui hanno bisogno è il nostro appoggio*», ha detto Reagan, che ha definito «nostri fratelli» i guerriglieri anti-sandinisti. «*Questi combattenti della libertà sono nostri fratelli e dobbiamo aiutarli. Essi hanno la stessa morale dei nostri padri, degli uomini e delle donne coraggiose della resistenza francese, non possiamo voltare loro le spalle*», ha esclamato il presidente.

Il Fronte Sandinista ha annunciato intanto ieri l'espulsione dalle sue file del capitano Augusto Montealegre Valle, accusato di legami con i servizi segreti della passata dittatura di Anastasio Somoza. Il deferimento dell'ufficiale ai tribunali speciali incaricati di giudicare «i nemici della rivoluzione» è il primo caso di un funzionario sandinista che cade in disgrazia ed è espulso dalle file.

Martedì i funerali di Henry Cabot Lodge

NEW YORK — Martedì si svolgeranno nella più stretta intimità i funerali di Henry Cabot Lodge, l'ex senatore, ambasciatore e negoziatore morto mercoledì per un attacco cardiaco nella sua abitazione di Beverly, nel Massachusetts, a 82 anni.

Antidroga in Brasile sequestrati aerei e navi

SAN PAOLO — Una tonnellata e mezzo di cocaina al mese: questa la produzione garantita alla «mafia colombiana» dalle piantagioni in Brasile. La polizia brasiliana ha fermato 88 persone e sequestrato aerei, una nave e numerose automobili.

Compie tre anni nel cosmo la stazione Salyut-7

MOSCA — La stazione spaziale sovietica Salyut-7, che ha ospitato tre équipes di cosmonauti, si avvia a compiere i tre anni in orbita. Lanciata il 19 aprile 1982, è servita come base di una «vasta mole di ricerche e di esperimenti».

Inondazioni in Argentina 17 morti, 30 mila evacuati

BUENOS AIRES — Diciassette morti e circa 30 mila persone evacuate sono il bilancio, sinora, delle gravi inondazioni che hanno colpito varie province argentine ed alcune località del sud della Bolivia, al confine con l'Argentina.

Scherbitsky in Usa incontrerà Reagan

WASHINGTON — Uno dei massimi dirigenti sovietici, il leader del Pcus per l'Ucraina, Scherbitsky, arriverà domani negli Stati Uniti per una visita di dieci giorni nel corso della quale si incontrerà con il presidente Reagan e con il segretario di Stato Shultz.

Polizia distrugge in Ecuador 700 mila piante di coca

QUITO — Forze dell'esercito e della polizia hanno distrutto una piantagione di 277 ettari di coca nel Nordest ecuadoriano, alla frontiera con la Colombia, catturando 29 colombiani che vi lavoravano. Sono state distrutte 693.201 piante di coca e 34 laboratori.

Sondaggio in Inghilterra I laburisti in vantaggio

LONDRA — Secondo un sondaggio di opinione il partito laburista ha superato il partito conservatore nel favore dell'elettorato. Se le elezioni si svolgessero oggi, il 40 per cento voterebbe per i laburisti, il 38 per i conservatori e il 19 per i liberal-socialdemocratici.

«RESUSCITA» BAMBINA IN URSS

MOSCA — Dopo cinquanta minuti di arresto il cuore di una bimba di 4 anni, Irina Cepukoyt, caduta in un fiume, ha ripreso a battere grazie agli sforzi dei medici. L'episodio, avvenuto a Ostrovietz in Bielorussia, è un caso unico dal momento che la morte per annegamento sopraggiunge dopo quattro o cinque minuti e la persona annegata può essere rianimata solo nel corso della morte clinica, che dura altri cinque o sei minuti.

Per «inconvenienti tecnici» su due satelliti

ANNULLATO DALLA NASA IL VOLO DELLO SHUTTLE

CAPE CANAVERAL — La Nasa ha deciso di annullare la missione Challenger prevista per la prossima settimana. Dell'equipaggio, formato da sette elementi, avrebbero dovuto far parte il senatore Jake Garn e l'astronauta francese Patricy Baudry. Ad indurre la Nasa ad annullare il volo dello Shuttle sono stati inconvenienti tecnici riscontrati su due satelliti, il primo già in orbita, il secondo affidato all'equipaggio comandato da Karol Bobisko che lo avrebbe dovuto lanciare dal «cargo bay» del Challenger. Si tratta di due satelliti-gemelli che sono contraddistinti dalla sigla «Tdrs-A» (quello già in orbita) e «Tdrs-B».

Il «Tdrs» ha nella sua struttura sofisticate apparecchiature capaci di codificare i segnali segreti che vengono trasmessi tra le stazioni a terra ed i voli militari dello Shuttle ed è proprio in questo meccanismo delicato si sono verificati gli inconvenienti che la Nasa non ha ritenuto di precisare.

Scongiurato un nuovo intervento per Haydon

«CUORE DI PLASTICA» SPARITA L'EMORRAGIA

NEW YORK — L'emorragia interna accusata due giorni fa da Murray Haydon, il terzo paziente sottoposto a impianto di cuore artificiale presso l'Humana Hospital di Louisville (Kentucky), va gradualmente diminuendo per cui i medici hanno deciso di non sottoporlo a intervento d'emergenza.

L'emorragia, accusata dal Haydon nella zona toracica, «va limitandosi da sé», ha detto un portavoce del centro medico a conclusione di 7 ore di test, analisi e consultazioni da parte del dottor William Devries, lo specialista che ha eseguito l'impianto. E' chiaro che se le condizioni del paziente dovessero improvvisamente peggiorare, ha aggiunto il portavoce, la possibilità di un intervento verrebbe ripresa in considerazione.

Bill Schroeder, il secondo paziente a ricevere un cuore meccanico, accusò lo stesso problema, ma in forma ben più grave, subito dopo il delicato intervento, e il dottor Devries fu costretto a un intervento correttivo.

COMINCIA IN LIBANO LA «FASE DUE» DEL RITIRO D'ISRAELE

Per il momento, verrà rimosso solo il materiale non essenziale. Polemiche fra i membri del governo di Tel Aviv

TEL AVIV — Il governo domani delibererà «in linea di principio» la seconda delle tre fasi del ritiro israeliano dal Libano. Contro lo sgombero il ministro del Commercio Ariel Sharon cerca di coagulare un'opposizione.

Secondo le conclusioni raggiunte giovedì dal gabinetto ristretto presieduto da Shimon Peres, non si tratterà di avviare immediatamente l'arretramento dalla Bekaa dove le linee israeliane fronteggiano quelle siriane. Per ragioni logistiche e di sicurezza, il ministro della Difesa Yitzhak Shamir ha chiesto di non fissare scadenze precise.

Secondo fonti militari citate dal «Jerusalem Post», non si esclude di rimuovere frattanto il materiale non essenziale senza assottigliare il fronte con i siriani e nel settore centrale. Si tiene conto pure delle necessità di riparo per i soldati finché le condizioni meteorologiche non saranno favorevoli.

Fonti ufficiose a Gerusalemme parlano addirittura di un arretramento entro la prossima pasqua ebraica (6 aprile). I piani sono pronti ma la loro realizzazione richiede alcune settimane, a cominciare dallo sgombero del centro di avvistamento elettronico sul Monte Baruk, puntato verso Damasco, che dista soltanto 25 chilometri dalla postazione israeliana più avanzata.

«Maariv» scrive che l'inizio dell'operazione è prevedibile per dopo la metà di marzo, forse per i primi d'aprile. Intanto paracadutisti della riserva hanno inscenato una manifestazione davanti all'ufficio del premier a Gerusalemme chiedendo un immediato sgombero dal Libano.

Alcuni di loro, che hanno completato il loro quinto richiamo in Libano, indossavano magliette con questo slogan: «Quando morrò andrò in cielo, all'inferno ci sono già stato».

Il deputato di sinistra Yossi Sarid ha ricordato le perdite in Libano, dopo infile giorni d'occupazione: 622 morti (ma ce ne sono altre centinaia caduti in incidenti vari), 5359 feriti: di questi 4363 con invalidità al 20 per cento, 850 all'80 per cento, 181 dall'80 a 100 per cento.

Infine Rabin ha voluto confermare di avere usato un'espressione «non parlamentare» (le «peggiori carogne») per definire i «caschi blu» francesi. «L'ho fatto in una seduta a porte chiuse», ha spiegato affermando di non volersi scusare poiché ha voluto così condannare «gravi azioni di disturbo» dei francesi membri dell'Unifil (forza Onu stanziata nel Libano meridionale) contro le operazioni «anti-terroristiche» israeliane nell'area.

La denuncia di un giurista austriaco

RAPPORTO ALL'ONU: VIOLATI I DIRITTI IN AFGHANISTAN

GINEVRA — E' stato diffuso ieri al palazzo dell'Onu a Ginevra il rapporto di un ricercatore delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan, in cui si denuncia l'ampio ricorso alla tortura, il bombardamento e il massacro di popolazioni civili e l'esistenza di decine di migliaia di prigionieri politici.

Il rapporto è schiacciante nei confronti delle forze governative afghane, ma non cita mai esplicitamente l'Urss nell'elenco di abusi di cui l'estensore, il giurista austriaco Felix Ermacora, ha raccolto le testimonianze.

Ermacora, che ha parlato con testimoni di 15 province afghane e in vari ospedali del Pakistan, cita l'ampio ricorso alla tortura, le «decine di migliaia» di prigionieri politici, i processi a porte chiuse. Parla inoltre di esecuzioni capitali numerose, di arruolamento nell'esercito di bambini di 15 anni, di bombardamenti e massacri di popolazioni civili, di uso di gas, di distruzione di ospedali, di ricorso in gran quantità a «trappole» esplosive di cui sono vittime i bambini.

Il relatore cita l'Urss solo per sottolineare che sia l'Afghanistan sia l'Unione Sovietica sono firmatari delle Convenzione di Ginevra, ma, nell'elenco degli abusi commessi nella repressione della resistenza afghana, parla unicamente di «forze afghane» o di «truppe straniere».

Frattanto, a Washington Ronald Reagan ha approvato uno stanziamento di due milioni di dollari (circa quattro miliardi di lire) in aiuti di emergenza, medici e alimentari, agli afghani che «soffrono a causa del permanere dell'invasione sovietica» nel loro Paese. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato.

ARCHEO
ATTUALITA' DEL PASSATO

IL PRIMO NUMERO
IN EDICOLA
DAL 28 FEBBRAIO

Il Dossier di questo mese:
COSÌ NACQUE L'ITALIA
di Sabatino Moscati

LA GRANDE AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
MESE PER MESE

Un museo sepolto più grande di tutti i musei conosciuti è ancora da scoprire.
Sempre più emozione e sempre più scienza, l'archeologia svela l'ignoto del nostro passato e modifica le conoscenze del nostro presente.
ARCHEO è il passaporto per varcare il confine della storia, l'occhio che scruta nei secoli la vita di quei giorni, l'arte, la cultura, gli eventi e gli usi di tutte le genti.

ARCHEO, il divertimento più colto per ricostruire le nostre origini e capire la nostra identità di uomini d'oggi.
ARCHEO, una lettura piacevole che informa, approfondisce e appassiona.

ARCHEO: in ogni numero, la rivista con gli articoli di attualità e il Dossier monografico, un volume da conservare.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Temperatura a Torino ore 12 +1

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo coperto con precipitazioni oltre i 1000 m possono essere a carattere nevoso. VENTI: deboli. VISIBILITA': discreta. TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

Regioni ore 12

Aosta	0
Alessandria	+ 6
Asti	+ 7
Cuneo	+ 5
Novara	+ 4
Vercelli	np
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 5
Milano	+ 6
Bologna	+ 5
Ancona	+ 8
Roma	+10
Napoli	+ 7
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 8
Palermo	np
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	0	+ 8
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	+ 1	+14
Buenos Aires	+23	+32
Ginevra	np	np
Lisbona	+ 8	+17
Londra	+ 4	+13
Mosca	—18	— 7
New York	+ 8	+13
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 2	+ 9

Al cinema Romano

«AMADEUS» DI MILOS FORMAN CANDIDATO OSCAR PRODOTTO DI CLASSE IRONIA, SUSPENSE MUSICA E GENIO

AMADEUS di Miloš Forman con Tom Hulce, F. Murray Abraham, Elizabeth Berridge. Biografia musicale, produzione americana, a colori. (Cinema Romano).

In piena volata per l'Oscar, l'*Amadeus* di Forman gode di un ulteriore favorevole avvio: quello del mercato italiano, dove un prodotto di classe arriva fatalmente benvenuto tra l'immane paccottiglia.

Trama — Sarebbe ingiusto dire che si tratta della vita di Wolfgang Amadeus Mozart. In un certo senso questo film rappresenta qualcosa di meno e qualcosa di più. Infatti non si sofferma su alcuni punti fondamentali (il motivo della decadenza di Mozart dopo il successo, i suoi rapporti con la massoneria) e dall'altra riprende l'arduo discorso della convivenza del genio con le mediocrità e le invidie inevitabili.

In questa seconda prospettiva, perfettamente congeniale all'amarezza di Milos Forman che ama il contrasto — tra generazioni in *Taking off*, tra norma e diversità in *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, tra il bianco e il nero in *Ragtime* — si delinea la novità del film che deriva da un lavoro teatrale di Peter Shaffer, il popolare autore di *Equus*. Proprio Shaffer ha sorvegliato di persona il rispetto di quest'impostazione, che porta inaspettatamente in primo piano accanto a Mozart anche il suo antagonista Antonio Salieri.

Salieri, che in vita conobbe trionfi superiori a quelli mozartiani ma fu dimenticato con la ventata romantica, viene immaginato come vecchio e pazzo, sopravvissuto alla misteriosa scomparsa del genio e alla propria sostanziale mediocrità. Che cosa imputava infatti al destino e a Dio l'infelice Salieri? Di avere trascurato la sua dedizione, la sua castità, il bellissimo giuramento di fare musica in onore dell'Altissimo, per privilegiare un giovanotto volgare e inconsapevole del privilegio toccatogli.

Salieri sarà tuttavia l'unico, contrariamente alla tesi dell'omicidio per avvelenamento sostenuta da Puskin e altri male informati, ad accompagnare nel passo estremo il genio strappandogli anzi battuta per battuta le note del *Requiem*. Né la moglie aventata e affettuosa, né l'imperatore competente e illuminato, saranno all'altezza del genio Mozart. Forse perché nel loro orecchio risuonava ancora la stridula risata dell'uomo Mozart, quello che preferiva il carnevale alla quaresima.

Giudizio — Forman è abilissimo nel riprodurre i tratti distincantati del protagonista incarnato con bravura sconcertante da Tom Hulce, evaso dalla banalità di *Animal house* e nel riprodurre i tratti tormentati dell'antagonista reso con bruciante dolore da F. M. Abrahams, anch'egli scampato a un'altra banalità, quella di *Scarface*. Né sono da trascurare la classe ostentata da Jeffrey Jones come Giuseppe II e la nuancenza di classe ostentata da Elizabeth Berridge (già *Il tunnel dell'orrore*) come Constance Mozart.

Assicuratosi nel migliore dei modi l'aggancio con il grosso spettacolo, Milos Forman fa della sua attuale Praga una Vienna che parla con la voce del Settecento e del suo Mozart un monello che incanta. Non si perde nella biografia vera e propria perché l'Amadeus del cinema resta sempre quello teatrale di Schaffer. Procura al pubblico un particolare piacere attraverso sequenze ricche d'ironia, di commozione, di suspense. Non trascura le musiche benché abbia in orrore la supremazia del Mozart artista sul Mozart personaggio.

Forse eccede nella tradizione, mediante i passaggi obbligati che abbiamo ritrovato con Kirk Douglas nella biografia di Bix Beiderbecke e che magari ritroveremo con Eddie Murphy in una rievocazione di Louis Armstrong. Ma Hollywood ha certi schemi che Forman conosce e li definitiva sfrutta.

Piero Perona

Interpreti: Elizabeth Berridge e Tom Hulce

Su Italia 1: 8 milioni di telespettatori

DRIVE IN E' IN

CON LA VERA MARINA LANTE DELLA ROVERE

«Drive in» è sempre più «in», per usare l'espressione inglese che vuol dire «di moda». Infatti la trasmissione di punta di Italia 1 — in onda ogni domenica sera alle 20,30 — va benissimo con indici di ascolto dai 6 agli 8 milioni di telespettatori, malgrado la concorrenza con lo sport.

Per questo la nuova serie di «Drive in», che inizia domenica 3 marzo, non porterà grossi cambiamenti. Ce lo dice il regista Beppe Recchia: *«Naturalmente, visto che le cose vanno a gonfie vele non faremo la rivoluzione, ma solo delle novità: qualche sketch nuovo di cui ancora (come quello sul Guinness dei primati), qualche personaggio non ancora apparso al nostro coloratissimo bar. Forse le storie saranno più corpose e spettacolari, ma la struttura rimane invariata, anche se la trasmissione durerà un quarto d'ora in più».*

Una grossa novità comunque c'è: sono approdati al «Drive in» i tre inseparabili Gatti di Vicolo Miracoli. Dice Umberto Smaila, un Gatto che ha adottato un bambino di colore: *«Per ora abbandoniamo gli sketch demenziali sull'antica Roma, che pure sono piaciuti molto, ma punteremo sull'attualità. Una carrellata di canzoni dei Beatles, rivisitate alla nostra maniera, che contrabbanderemo per canzoni popolari italiane. Saremo velocissimi, in stile col ritmo frenetico della trasmissione».*

Naturalmente restano i due pilastri della trasmissione, Enrico Beruschi e Gianfranco D'Angelo. D'Angelo — sempre alle prese con i bilanci e attento a non farsi bidonare dal mio factotum, Edo Greggio, più chiatrone di lui —, al piacevole cocktail che ha coronato la conferenza stampa tenuta negli studi dove una volta si registrava «M'ama non m'ama», era accompagnato dalla sua fedele e mitissima cockerina.

Il suo vero nome è *«Baby dall'aquila bianca»*, e il segreto per farla stare tanto immobile sono i pezzettini di cuoio che D'Angelo le dà prima di farla entrare in scena. Una volta finita la sua partecipazione televisiva Baby si sgranchisce le zampe girando arditissima in tutti i camerini a raccogliere carezze e zuccherini.

D'Angelo è euforico: gli ha telefonato l'impareggiabile duchessa Marina Lante della Rovere, esiliata dall'esibizione di Cervasella e ha chiesto di poter intervenire ad una puntata. Venerdì sarà a Milano a registrare un piccantissimo dialogo che sarà in onda fra qualche settimana: *«Una donna veramente in gamba, abilissima a farsi rincorrere e molto spiritosa»* dice Gianfranco.

Enrico Beruschi durante la registrazione di un episodio di «Drive in», con belle ragazze

Enrico Beruschi continua con le sue disavventure, sempre più frustrato dalla moglie, la torinese Margherita Fumero. *«A furia di averla accanto sul set ma la porto fuori anche dopo la trasmissione»*. E sua moglie non è gelosa? *«Di Margherita? Con tutte le belle ragazze, compresa Lori Del Santo, che mi girano intorno! Per fortuna mia moglie è nata a Saronno, di ceppo nordico e di carattere selvatico e non soffre di gelosia. Mi rimprovera solo che alle prese con la televisione devo rifiutare parecchie serate».*

Progredendo nel peggio, Pistarino — si chiama davvero Carlo Pistarino — vende il suo bus e lo baratta con un vecchio triciclo su cui piazza un'agenzia viaggi dove propone sempre viaggi da Voghera. Per lui è il centro del mondo. In realtà Pistarino è un ex travestito genovese, iscritto per scherzo da amici a un concorso per comici cabarettisti. Si è fatto le ossa al «Club Instabile», equivalente genovese del «Derby» e ha vinto il premio quale miglior cabarettista e rivelazione dell'83.

Zuzzurro e Gaspare, che sono cognati (Zuzzurro ha sposato la sorella di Gaspare), continuano a fare parte fissa del cast: questa volta le loro storie sono ricavate dal Vecchio Testamento. Hanno già registrato il «Diluvio universale» e «Caino e Abele».

Nuove le «Monelle del Don», ragazzine sui 12 anni che fanno gli stacchetti musicali. Stabili le cinque splendide girls di Fast Food, capeggiate da Tini Cansino, che avrà più spazio anche a fianco di Beruschi.

Nuovo Enzo Bruschi, il «paninaro», uno sketch dove si parla il linguaggio dei giovani, tipo «Vado a farmi una compilation di paxial». «Qui i ragazzi che sono in studio a far da pubblico ridono sul serio senza sollecitazioni scritte. Si riconoscono» commenta il regista Recchia.

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Acli, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007

Star Trek III, alla ricerca di Spock, di Leonard Nimoy, con James Doohan, George Takei, Walter Koenig (Usa-Colori) — La navicella impegnata questa volta nella ricerca del vulcaniano sperduto nello spazio. Non vist. Fantascienza
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reichman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non visi. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL
via San Donnazzo 24 — Tel. 540.606

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 ★/★★★

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.116

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ. - Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non visi. Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.345

Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Esther Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie con fastido l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. N.V (v. or. con sott. it.) Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40; 0,15 ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.345

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Cenci piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non visi. Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/★★★★

CRISTALLO
via Gollo 3 — Tel. 650.71.06

Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Francia-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia «quarto uomo». V. 14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

DORA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non visi.
Non visi. Commedia
14,50; 16,55; 18,55; 20,45; 22,40 ★★★/★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Flamingo Kid, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Hector Elizondo (Usa-Colori) — L'affascinante Matt Dillon in un'altra vicenda sentimentale ed allegra sul filone delle precedenti. Non visi. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Femme publique, di Andrej Zulawski con Victoria Kapritsky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Colori) — Una donna sola con ritua esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18 Drammatico
16,25; 18,25; 20,35; 22,25 ★★★/★★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non visi.
Non visi. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 372.937

La rivincita dei Nerds, di Joel Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul finire del film demenziale americano, folle vicenda di universitari «imbranati» con le donne. Non visi. Comico
17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso L. 4000 ★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

L'allenatore, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Visi. 18
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Drammatico ★/★★★★

IDEAL
corso Becceria 4 — Tel. 841.533

Pizza Connection, di Damiano Damiani, con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Colori) — Un'altra storia di mafia diretta dal regista del raccolto televisivo «La piovra». Non visi. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 ★★/★★★

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.02

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, O. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Visi. 14
Commedia
16,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.180

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scrosi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non visi. Ingresso 6000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 ★/★★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.860

Flamingo Kid, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Hector Elizondo (Usa-Colori) — L'affascinante Matt Dillon in un'altra vicenda sentimentale ed allegra sul filone delle precedenti. Non visi. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scrosi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non visi. Ingresso 6000 Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Niccolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Visi. 14 Giallo
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.145

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — La vita di Mozart vista attraverso una biografia non formale dal noto e geniale regista polacco. Film candidato a 11 Oscar. Non visi. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Assisi 2 — Tel. 830.621

Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non visi. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

VITTORIA
via Nizza 338 — Tel. 311.788

Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Edward E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Tratta da materiale di Charles Fuller, la storia di un militare americano. Il film è già candidato a 3 premi Oscar. Non visi. Giallo
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	♦♦♦♦♦
★★★★	SUCCESSO	♦♦♦♦
★★★	CONSENSI	♦♦♦
★★	DISCORDI	♦♦
★	SCARSO	♦

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 397.197

Tutti dentro, di A. Sordi, con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Georgia Moll (Italia-Colori). Non visi. Commedia
20; 22,30 ★★★/★★★

FARO
via Po 30 — Tel. 833.214

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver (Germania Occ.-Colori). Non visi. Fantastico ★★★/★★★★★
14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.560

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) Non visi. Commedia
20,30; 22,20 ★★/★★★

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.803 - Lire 3500

Compagnia di Danza teatro di Torino: Loredana Furno e Joan Bosloc «Il lago dei cigni». Ore 16,30; **La signora in rosso**, di e con Gene Wilder. Ore 20,45; 22,30 Commedia

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.2302 - Lire 3500

The blues brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Versione in high dynamic system. Ore 20; 22,30 Musicale

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, telefono 674.171)

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000. Musicale

SELENE RAGAZZI
(c. Belgio 53, telefono 674.171)

Come divertirsi con Paperino e Company, di Walt Disney. Ore 15; 17 Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)

Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso Studio Martini, v. Cavour 19 - tel. 547.171

MARAFFONI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 309.723)

Per vincere domani (Karaté Kid), di J. Avilson, con Ralph Macchio. Non visi. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Avventuroso

CODINE*
(via Nizza 59, tel. 887.865)

Per vincere domani (Karaté Kid), di J. Avilson, con Ralph Macchio. Ore 16; 18; 20; 22,15 Avventuroso

ACHILLI
(c. P. Barge 117, tel. 612.136)

5ª Rassegna cinematografica «Il cinema una specie nel quotidiano»: **E la nave va**, di F. Fellini. Ore 18,15; 20,20; 22,35 Commedia

FALCHERA
(v. Tirreno 30, tel. 262.18.66)

Per vincere domani (Karaté Kid), di J. Avilson, con Ralph Macchio. Non visi. Avventuroso

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Ghostbusters, acchiappafantasmi.
MARGHERITA: Terminator.
CHIERI
NUOVO CHIERIRE: Il migliore.
SPLENDOR: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
CHIVASSO
CINECITTA': Cotton Club.
MODERNO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Pizza connection.
CIRIE'
CATALANO: Le mille ai luna piena.
ITALIA: Terminator. Vist. 14.
NUOVO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi), Billy Murray, D. Aykroyd, ost. Non visi.
CUORGNE'
PERONA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
MARGHERITA: Pizza Connection.
IVREA
POLITEAMA: Lui è peggio di me.
MONTANARO
VITTORIA: Esperienza particolari. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Fotografando Patrizia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.
ITALIA: Innamorarsi, R. De Niro, M. Streep.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Non ci resta che piangere.
RIVOLI
NUOVO: A tu per tu.
S. SICARIO
S. SICARIO: Terminator.
SUSA
CENISIO: Tutti dentro.
VALPERGA
AMBRA: L'allenatore.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.280)
Seduzioni porno erotiche, con Annette Haven, Joan Lesile. Ore: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ANCO (v. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Claire dove schiola scivola, con Olivier Mallet, Chantal Virabin, **Josephine paradise erotico**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Colombo 15, t. 831.842)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal orgasm**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
Sesso nudo a Ibiza; La vergine e la bestia. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 665.334)
Amori perversi bisessuali, con Martine Spino, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Wanderer la chiave del piacere, con Marina Frajese, Evelyn D' Keele. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MUSIC (largo G. Cesare 109, t. 267.974)
Vacanze erotiche a St-Tropez. Ap. 15; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530 268)
Quei sensi inquieti, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)
Sweet sexy slips. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.668)
Annie erotic Usa, con Annie Sprinkle. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.782)
Caldo cuoio nero, con Terry Cascaldo, Nina Uces (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3917)
Mamand blu. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.363)
Maniaco in salone, con Alice Arno, Solvejo Joanson. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Fantasy of Gerard Damiano e La vergine Sibilla. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Famiglie 1 Mauro Lescaut di Giacomo Puccini, direttore Angelo Campori.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alessandra Romagna Teatro presenta: Delitto e castigo di Fedor Dostoevskij. Regia di Juri Ljubimov, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Rena Girone, Rosa Di Lucia, Maria Valgoi, Paola Dionisotti. Spett. in abbon. Telef. 547.9246 - 535.440.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta il malato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paola Bonacelli, Pino Cai, Cesare Gelli. Spett. in abbon. Tel. 667.5046.
CHIESA S. GIOVANNI E. (c. Vittorio ang. v. M. Cristina) ore 21 I concerti Corni Valerio Piamurosso (Musiche musiche di Schumann, Brahms, Debussy, Skrjabin.
COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di Roberto Vecchioni. Prev. casa teatro ore 15-19. Tel. 851.094.
ISTRIO (Istituto Superiore Teatro e Melingoli) via Medaglie 5 - Settimo Torinese: «Morire dal ridere» ultima serata con Johnny Melville in Trasformismo. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1748.
MASSAUA TEATRO: Compagnia di Danza Teatro di Torino: Loredana Furno, Joan Bosloc **Il lago dei cigni**, spettacolo familiare-ragazzi ore 16,30.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE «IL GESTO E L'ANIMA»: questa sera ore 20,30 Werkcentrum dans di Rotterdam. Coreografie di Merce Cunningham, Maria Ranzi, Kathy Goschalk, Renee Tuentinga. Int. tel. 665.552, ultimi due giorni.
NUOVO: ore 10 **Festa di Danza al Teatro Nuovo**, spettacolo di balletti per le scuole. Visite guidate al teatro. Incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole tel. 660.668.
NUOVO SALA VALENTINO: ore 20,30 Franca Nuoso in **Che bella gente**, di F. Bava con Flavio Mucino e Gianni Micalizzi, regia di G. Angione. Int. tel. 668.552.
TEATRO GIACOSA - fuori il 5° Euro Jazz Festival.
AGUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84/85: al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 12 al 17 curato il «Teatro dell'Elfo» presenta **L'isola di Fugard**. Prevendita aperta da venerdì 8 marzo. Per informazioni tel. 274.3276.
NUOVO - SALA VALENTINO: il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** spettacolo per ragazzi e adulti, dai 5 ai 10-0. Int. tel. 658.552.
TEATRO DUE MARINA' (tel. 878.372): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

Smeraldo 2 ANNIVERSARIO
ore 21 BALLO LISCIO
I LANGAROLI
Domani ore 15 DISCOTECA

DANZE **ARLECCHINO**
ore 15,30 BALLO LISCIO
ore 21 MUSICA PER TUTTI
Domani ore 15,30 e 21 DANZE

galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi